

Radiocorriere

COPIA
di SERVIZIO

**Il Don Carlo
in
diretta
dalla Scala**

**IN OMAGGIO
IL LIBRETTO
DELL'OPERA**

**Laura Belli
presenta il nostro inserto**



855

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 55 - n. 1 - dal 1° al 7 gennaio 1978

Direttore responsabile: **GINO NEBIOLO**
Vice-direttore: **GIANNI MANZOLINI**



In copertina

Laura Belli, dimenticate ormai le tenebrose atmosfere di Castigo, il romanzo di Matilde Serao di cui è stata protagonista, vi presenta l'inserto omaggio del nostro giornale, il libretto completo del Don Carlo di Verdi. Lo sfondo non poteva essere che il Teatro alla Scala da dove l'opera, ripresa in mondovisione dalla TV, andrà in onda sabato 7 gennaio alle ore 19,30 sulla Rete 1. (Foto Giornalfoto).

Servizi

Arriva il '78. Novità? Almeno otto a cura di Fiammetta Rossi	10-13
Secondo voi Canzonissima di Lina Agostini	14-15
IL VIDEO DOMANI	
Due occhi sono pochi di e. l.	16-17
Un po' in attesa, un po' inquieti di Sergio Zavoli	16-17
- DON CARLO - IN MONDOVISIONE	
Mai più in televisione i divi della lirica? di Laura Padellaro	18-20
Il destino del « Don Carlo » di c. m. p.	20
Poco Verdi e molti scheletri	20
La stagione lirica della Rete 2 di l. p.	20-21
IN TV - L'AGENTE SEGRETO -	
Il piccolo uomo diventato spia e terrorista	22
Chi è Joseph Conrad	22
Il primo capitolo del romanzo	23-24 e 136-137
La semplicità dell'artigiano di g. b.	24
Che fatica farlo parlare... di Paolo Cavallina	116-117
Anche se delusi voteranno ancora per lui di Carlo Mazzarella	118-120
Non è vero che a Natale ogni strip vale di Stefania Barile	122-123
E la vecchietta, dove la metto? di Paolo Girola	124-125
i fumetti di Tarzan	126-127

Inserto

Il libretto del « Don Carlo » di Verdi 55-86

Guida giornaliera radio e TV

	domenica	27-33	giovedì	91-97
	lunedì	35-41	venerdì	99-105
	martedì	43-49	sabato	107-113
	mercoledì	51-54 e 87-89		

Rubriche

Lettera al direttore	2-4	Padre Cremona Il medico	128
Linea diretta	5	C'è disco e disco	130-131
Pagina aperta	8 e 136	Dischi classici Ottava nota	132
Pagina no	9	Leggiamo insieme	133
L'occhio e le ombre	25	Bellezza	135
Che cosa vedo questa settimana	26	Moda	138
La TV dei ragazzi	114	In poltrona	139

A causa di un'agitazione sindacale nello stabilimento tipografico, il giornale esce questa settimana senza i normali controlli e revisioni. Ci scusiamo fin d'ora con i lettori per eventuali inesattezze

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnoli, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 26; Malta Ls. 3; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri)
L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale
n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 384 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Arma a doppio taglio

« Signor direttore, ho visto alla TV (Rete 2) Il nero muove con regia di Gianni Serra e come cittadina che non ama la violenza mi sento di esprimere il mio parere negativo su questo tipo di filmati. Indubbiamente questo lungometraggio vuole essere di denuncia ma è una pericolosa arma a doppio taglio in quanto molti italiani e italiane, che vedono questi episodi di violenza morale, personale e mortale, possono trarne conclusioni disperate e non ultima, per molti giovani, la speranza di entrare nel giro dei più forti, di quelli che hanno mezzi economici di favolosa portata. In questo nero pericolo in cui versa ora la nazione meglio sarebbe lasciare la parola alla stampa democratica, senza

sottoporci alla tortura visiva di quanto non ignoriamo avviene ogni giorno nella nazione. Ragazze e ragazzi della "parolaccia" facile e inutile sono facile preda per la manipolazione utile alla strategia della tensione. Pur lasciando la libertà di stampa e di opinione stabilita giustamente dalla nostra Costituzione cominciamo con l'amministrare decorosamente questa libertà, eliminando certi sconvolti di film-porno e offrendo al pubblico televisivo spettacoli sì, educativi, ma anche distensivi. Gli italiani pagano una tassa per la televisione ed hanno diritto, dopo il lavoro, dopo la lettura dei giornali, dopo aver appreso dal telegiornale 3 volte il giorno i fatti e i fatti, di riposare lo spirito. Non occorre Il nero muove per dirci che le Brigate Rosse

sono le brigate del sangue e che nulla hanno a vedere col rosso delle bandiere dei lavoratori, i quali non hanno mai sparso altro sangue che il loro nella storia del movimento operaio, e continuano a versarlo ogni giorno (il loro) nelle strade d'Italia» (Maria Pelligoni - Milano).

Il video spento non serve

« Ha ragione da vendere Piero Angela quando sostiene, parafrasando Voltaire, che l'uomo di oggi non è affatto libero di volere ciò che vuole: (forse sarebbe più appropriato dire "ciò che, potenzialmente, avrebbe potuto volere"). Si potrebbe andare oltre e affermare senza ombra di paradosso che dopo tante lotte per la libertà si è raggiunto il solo scopo di fornire

all'uomo l'illusione di essere libero mentre, in realtà, mai egli è stato così schiavo di necessità surrettizie, prodotte da un meccanismo sfuggito da tempo a ogni controllo. E si badi che non intendo tanto riferirmi alla schiavitù premeditata da un certo tipo di potere sia esso politico e economico, pur da non sottovalutare; intendo riferirmi a una schiavitù determinata dalle stesse conquiste dell'uomo; queste, a ben riflettere, hanno avuto un tragico costo: la perdita, appunto, di ogni autentica libertà.

Piero Angela ha torto, invece, quando sostiene che basterebbe utilizzare con il misurino della logica e del buonsenso lo strumento televisivo per restituire al telespettatore il gusto delle attività creative e

segue a pag. 4



Ferrari 312 T2
Campione Mondiale F1-1977 con Niki Lauda.
22 volte Campione del Mondo.
8 F1-14 Campionato Marche.



Fiat 131 Abarth Rally
Campione Mondiale Marche Rally.



Lancia Stratos
Campionato Europeo Rally:
1° Bernard Darniche/Alain Mahé.
Campionato Italiano Rally:
1° Mauro Pregliasco/Vittorio Reissol.

Tra una Ferrari, una Lancia e una Fiat ci sono molte differenze. E una cosa in comune.

Ferrari, Lancia, Fiat: tre tipi di automobili completamente diverse, costruite con tecnologie specifiche, ma con una vocazione in comune.

La vocazione a vincere prima di tutto. La Fiat ha vinto la sua prima corsa nel 1900, la Lancia nel 1909, la Ferrari nel 1947.

Oggi, con le ultime vittorie,

la lista dei primati si allunga in un elenco che continua ad arricchirsi.

Ferrari, Lancia, Fiat: tre automobili al livello più alto nelle rispettive categorie. Sono il frutto di un lavoro nel quale si impegnano, giorno dopo giorno, uomini di altissima specializzazione, capaci di sfruttare quel

patrimonio comune di ricerca, di sperimentazione proprie del gruppo Fiat.

Si tratta di una vera e propria scuola di tecnici, in grado di competere con le più importanti esperienze internazionali. Poi le informazioni, i dati passano, in uno scambio reciproco fittissimo, da una marca all'altra,

dai prototipi per competizione ai modelli di serie, dalle grandi berline alle vetture da città.

Ferrari, Lancia, Fiat: tre momenti prestigiosi dell'industria italiana.

Quando vincono è il lavoro italiano che vince, è il nostro paese che dimostra ancora di sapersi battere e imporre.

Ferrari **LANCIA** **FIAT**

7 CAMPIONATI MONDIALI VINTI DALLE AUTO DEL GRUPPO FIAT NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

LA VOLONTÀ DI CONTINUARE.

segue da pag. 2

autogenite, magari stimolando tali attività attraverso lo stesso messaggio televisivo. Questo sarebbe un gioco macabro, ancorché generoso e in buona fede, per tentare di far camminare periodicamente dei paralitici, nella vana speranza di fingere una vitalità ormai consumata dalla malattia. Dovendo scegliere tra lo sforzo creativo autonomo e la possibilità di avere una qualsiasi pappa già bella e pronta, l'uomo di oggi "necessariamente" opta per la seconda soluzione: e guai a vo- gliella sottrarre. Gli stessi attuali contestatori della TV, a ben vedere, la snobbano non perché vorrebbero cibi più grezzi e più genuini, ma perché desiderano involucri più allettanti o contenuti più raffinati e già predigeriti.

Creatività e fantasia, caro Angiola, non sono facoltà che si fanno rivivere a colpi di bacchetta o con atti di buona volontà; se sono morte non c'è nessuno stimolo che possa farle resuscitare. E che la scienza umana, questa scienza, non sia riuscita a vincere la morte è forse ancora una fortuna» (M. Grazia Cotza - Napoli).

Una proposta: riduciamo i partiti a due o tre...

«Signor direttore, 22 novembre, GR I, seconda edizione. Si è parlato di bilancio, si sono sentiti vari numeri; 14 mila miliardi di convenuto col fondo monetario internazionale; di 19 mila prospettati; di 25-30-35 effettivi del Bilancio in discussione; di riduzione delle pensioni a chi lavora, di nuova stangata ai contribuenti.

Sono un pensionato INPS che deve lavorare perché con 2 pensioni non arriva a 150 mila mensili, ora vorrei fare una domanda. Come considera dal punto di vista morale ed etico la recente decisione delle Camere di aumentare di 175 mila la già lauta paga per fare il deputato o senatore? Con simili prospettive di bilancio io farei una proposta: ridurre i partiti a 2 o 3; ridurre i loro rappresentanti del 50%, ridurre le paghe dei superburocrati a cifre oneste, così si ridurrebbe il deficit» (Cesare Dabene - Valenza).

E se fra i partiti da eliminare ci fosse quello per cui ha votato? Si schierebbe sempre fra quanti considerano questo genere di iniziative economicamente vantaggiose, ma è da dimostrare, e democraticamente corretta? In quanto all'aumento dell'indennità parlamentari, ben lontana dagli stipendi di quei superburocrati a cui giustamente accenna, se riteniamo che il mestiere di deputato richieda un continuo aggiornamento culturale e professionale; se teniamo conto degli impegni gravosi e del costo di due residenze — quella abituale e quella romana — allora dobbiamo dire che un'indennità annua di 15 milioni, compreso l'aumento mensile di 175 mila lire, non è scandalosa. Così almeno sostiene il segretario generale della Uil Benvenuto. Gli stessi radicali, molto attenti a questo genere di problemi, pur non avendo avallato la proposta hanno riconosciuto che «la situazione per molti deputati è effettivamente dura». Si parla di coloro che non dispongono di altri cespiti come, per esempio, accadeva al tempo di Vittorio Emanuele II quando deputati e senatori non costavano nulla al contribuente: ma essi rappresentavano solo una classe economica e non tutto il Paese. Senza contare che, come faceva notare Sclopis a Cavour, «a causa della poca voglia che avevano di affrontare la spesa e la noia del viaggio nella capitale era molto spesso difficile raggiungere il numero legale per le discussioni al Senato».

Il concorso «Ho visto Lassie in TV»

Qualcuno ha mandato persino un plastico

Il 20 dicembre si è chiuso il concorso «Ho visto Lassie in TV»: i disegni inviati da bambini e ragazzi sono stati più di 500 mila. Non sono in grado di darvi la cifra esatta perché gli addetti ai lavori sono ancora impegnati a suddividere le schede (quelle pubblicate dal Radiocorriere TV su cui i concorrenti dovevano fare il loro disegno) nei tre gruppi previsti dal regolamento, corrispondenti all'età prescolastica, alla scuola elementare ed alla media inferiore. Negli ultimi 15 giorni gli arrivi sono calati, da 30 mila a 10 mila circa: ancora un bel numero quotidiano, se si pensa che in queste due settimane il nostro giornale non conteneva più la scheda. I disegni che sono arrivati in questo periodo non sono solo quelli che hanno subito vicissitudini postali (e postini e impiegati delle poste sono riusciti a far pervenire anche schede e buste con indirizzo incompleto, magari con su semplicemente la scritta «Radiocorriere»); ci sono anche le fatidiche dei concorrenti dell'ultima ora, che hanno sudato non poco per reperire presso i nomi, gli zii, i vicini qualche vecchio Radiocorriere TV con scheda incorporata. Molte le lettere che raccontano le avventure di questa tardiva ricerca. E le storie si intrecciano: ogni disegno ha la sua.

Un ragazzo di 12 anni ha fatto addirittura un plastico con cartone, sughero, legno, rametti, colori, quasi un piccolo presepe ispirato al collie dei telefilm. Sulla scheda c'è il racconto di questa errata interpretazione dei termini del concorso. Il fatto è che il ragazzo lo ha visto poco Lassie in TV; a quell'ora è impegnato col nuoto agonistico. Gli è restato in mente l'annuncio e si è messo al lavoro, il Radiocorriere TV l'ha comperato solo ad opera finita ed è rimasto malissimo: bisogna fare un disegno! E i risparmi spesi per procurarsi i materiali, le discussioni in casa per il disordine, le ore sottratte agli amici... alla fine il plastico lo ha spedito lo stesso. «Se è giusto che io partecipi o meno, decidetelo voi», ha concluso.

Una maestra invece ha mandato i disegni di tutta la sua classe con una scheda in bianco: dovendo sceglierne uno per farlo concorrere non se l'è sentita di formulare un giudizio. Si è affidata per questo non alla giuria ma a coloro che smistano le schede: scelgano loro ma ad una condizione: il premio, se ci sarà, dovrà andare a tutta la classe. Le scolaresche che hanno partecipato sono circa un centinaio: disegni fanta-

siosi se si tratta di scuola materna, più realistici, magari accompagnati da ricerche sul collie, per i più grandi. I genitori talvolta hanno osteggiato il concorso: «Ho dovuto litigare con i miei genitori che non ne volevano sapere di comperarmi il Radiocorriere TV... dicono che è un modo di fare propaganda a Lassie e niente altro... se la fortuna non mi aiuteranno e diranno che avevano ragione loro ma spero proprio che si sbagliano», scrive un ragazzo. E una casalinga di 21 anni dice che sa benissimo d'essere troppo grande, ma lei non vuol vincere niente, ha solo bisogno d'aver qualcuno a cui mandare il proprio disegno. Molti i figli unici che soffrono di solitudine: ma un fratellino costa troppo, scrive uno.

Ci sono poi coloro che un cane, magari proprio un collie, lo avevano già una volta. Una bambina di 5 anni ne aveva uno che suo papà tirò fuori dalle macerie dei Friuli con quattro altri cuccioli e un papà e una mamma Lassie, poi è finito sotto una macchina. Un ragazzo di 12 anni nato in Australia ebbe un collie, laggiù, quando vedeva Lassie in televisione, ma non ha potuto portarlo con sé. Molti disegni sono arrivati da Malta, dalla Jugoslavia, moltissimi dalla Svizzera. Hanno partecipato anche parecchi bambini handicappati: se non ci fossero le lettere dei genitori non si potrebbe supporre che dietro a un disegno come gli altri ci sia una fatica molto maggiore. Una mamma ringrazia: suo figlio, 8 anni, non aveva mai provato interesse per nessuna cosa. Questo concorso ha acceso in lui una scintilla di vita.

Le tecniche usate dai bambini riservano continue sorprese: c'è chi ha fatto un Lassie di vero pelo (magari con la pelliccia della mamma) e chi con piumino d'oca, chi con fili di lana pazientemente composti alla maniera messicana e chi ha tagliato sottili frange di carta. Chi ha sferruzzato, chi ha composto poesie e chi ha disegnato strisci. Uno ha mandato addirittura un puzzle: un pacchettino quadro pieno di pezzetti di cartone da incastrare pazientemente per poter vedere il suo disegno. La cosa più bella è che coloro che hanno già aperto queste 500 mila schede e oltre trovano ancora la forza di entusiasmarci. Li lascio intenti a distrarsi, tutti insieme, da questo rompicapo. Sarà per alleviare il lavoro della giuria o per non lasciare ai giurati il divertimento?

Teresa Buongiorno

Un Verne rivisto da Siena

Mentre sui teleschermi va in onda «Noi... no» con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, il regista Romolo Siena prepara a Torino per la Rete 2 un ciclo di «Buonasera con... il Quartetto Cetra». Contemporaneamente Siena, che tra l'altro è un ex giornalista, sta ultimando in chiave vagamente umoristica la stesura di un libero adattamento di due celebri romanzi avventurosi di Giulio Verne: «Robur, il conquistatore» e «Il padrone del mondo». Si tratta di un programma televisivo-fiume («Robur, il padrone del mondo») in venti puntate di mezz'ora ciascuna, che sarà realizzato in estate per la Rete 2 TV a Napoli con una tecnica rapidissima: tre o quattro giorni di lavoro per ogni puntata.

I due romanzi hanno per protagonista lo stesso personaggio, un geniale ingegnere che negli anni Ottanta del secolo scorso a Filadelfia costruisce una macchina volante, l'«Albatros», ispirandosi ai principi sui quali si baseranno i futuri moderni elicotteri. Con l'«Albatros» ha inizio una serie di mirabolanti avventure che si concluderanno quando questo geniale tecnologo «ante litteram» costruirà un altro potente veicolo, il «Mepouvante», con il quale pensa di dominare il mondo.

«La giacca verde» per Franco Giraldi

Franco Giraldi, dopo «Un anno di scuola» di Gianni Stuparich, si appresta adesso a trasferire sui teleschermi «La giacca verde» considerato dalla critica come il più bel racconto di Mario Soldati pubblicato nel dopoguerra. Un ricordo dell'immaginario commendatore P.C.C., impresario di opera lirica già famoso in America e in Europa, che si riferisce a un tormentato allestimento di «Otello» nel maggio del '46 a Roma. Per l'occasione il commendatore ha scritturato, insieme con un'ottima compagnia di canto, il maestro W. che a 45 anni è la stella in ascesa della musica italiana.

Tutto sembra andare per il meglio, ma all'attacco dei timpani sul «Pingue dell'armi il fremito» del moro protagonista, nel primo atto, il maestro si arresta come per un malore e lascia precipitosamente il teatro. Il commendatore è disperato, W. non vuol più dirigere l'«Otello» e si propone di presentare un certificato medico: ma la vecchia amicizia con l'impresario lo induce a confessare la vera ragione della sua fuga. In realtà ciò che l'ha inhibito è rivedere il timpanista, un ometto di nome Romualdi, suo casuale compagno di clandestinità in un paesino di montagna fra le Marche e l'Abruzzo. In fama di antifascista, W. aveva tentato nell'inverno del '44 di passare le linee sotto nome falso, ma non gli era riuscito di proseguire. Si era così rifugiato in un convento di cappuccini, dove già risiedeva il Romualdi, proveniente invece da Roma. Autorevolmente vesti-

Ciclo TV sul teatro del dopoguerra



Gluco Mauri (il generale) e Magda Mercatali (Giuditta) in una scena del dramma di Terron

Il regista Davide Montemurri ha concluso negli studi TV di Torino le riprese di «Giuditta», un dramma in tre atti di Carlo Terron ridotto per la televisione dallo stesso Montemurri e interpretato da Magda Mercatali (Giuditta), Gluco Mauri (il generale), Emilio Bonucci (Ardent), Osvaldo Ruggeri (Ettore). Le scene sono di Davide Negro, i costumi di Salvatore Russo. Il lavoro fa parte di un ciclo televi-

sivo che la Rete 2 intende dedicare al teatro del dopoguerra. Vincitore del Premio Riccione 1949, «Giuditta» porta nel titolo un chiaro riferimento all'eroina biblica che liberò Betulia dall'assedio degli Assiri uccidendo il loro capo Oloferne. Dramma psicologico più che d'azione, rappresenta l'evolversi dei conflitti interiori dei personaggi di fronte alle tensioni di un grave evento bellico.

to di una sgargiante giacca verde, Romualdi è l'idolo del convento: si è spacciato per un noto maestro di musica e tutti lo considerano una personalità, mentre ignorano la vera identità di W. Per gioco, per curiosità, per viltà o per altri motivi ancora più oscuri, W. si abbandona all'assurda situazione: e anche per lui, poco per volta, Romualdi diventa una figura importante e dominante. Il grande direttore si presta al gioco dell'ingenuo fanfarone e lo sostiene, fino a ricrivergli il coretto iniziale del «Werther» di Massenet («Natali Natali»), che Romualdi asserisce di aver personalmente composto in gioventù. Nel ritrovarlo come timpanista dell'«Otello», non ha potuto andare avanti e non se la sente di tornare sul podio.

Capita la situazione, il commendatore chiama segretamente Romualdi e lo prega di intercedere: ma il timpanista, che ormai ha ridotto a un gilet la famosa giacca verde, ha un soprassalto di dignità, rifiuta di ammettere l'amicizia con W. L'impresario, infine, chiamerà un sostituto alla direzione e assisterà da un palco, in compagnia di W., alla prima dell'«Otello» e al segreto trionfo del timpanista.

La figlia di Manfredi partner di Boncompagni

Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio nell'ambito di «Domenica in...» sono previsti alcuni mutamenti

imposti dalla necessità di riempire gli spazi lasciati vuoti dal congedo di «Secondo voi». Di conseguenza dal 29 gennaio (ore 14,20) al posto di «Anteprima» riprenderà «Disco ring», e dal 12 febbraio (ore 17) nella collocazione riservata al programma abbinato alla lotteria andrà in onda «Uffa, domani è lunedì».

La novità di «Disco ring», che proporrà abitualmente esecuzioni in studio di una mezza dozzina di cantanti, è rappresentata dalla presenza, accanto a Gianni Boncompagni, di Roberta Manfredi, la figlia di Nino, che in passato si era già cimentata come disc-jockey alla radio.

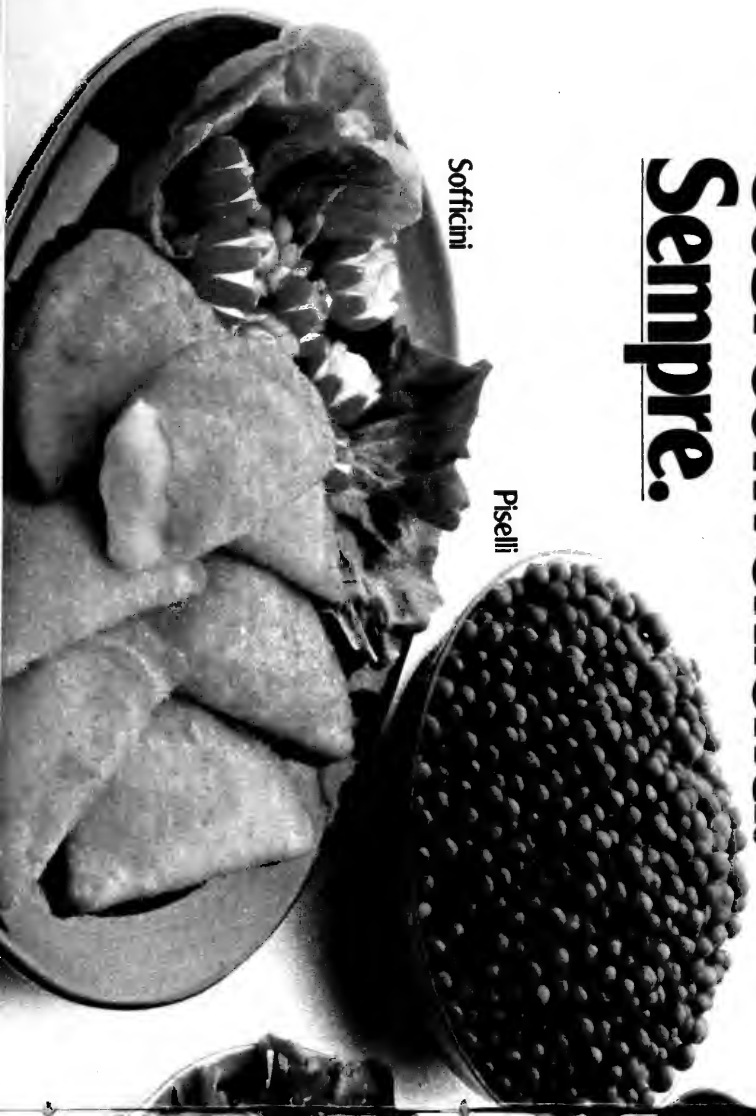
Un robot e una farfalla, che emblematicamente rappresentano la favola del futuro e quella del passato, sono i protagonisti di «Uffa, domani è lunedì», un programma ideato con l'intenzione di coinvolgere adulti e bambini. Il robot, animato da un mimo (Carlos Valles), parlerà con la voce di Gianni Marzocchi mentre la farfalla sarà Cristina Moffa che i telespettatori hanno già visto «lavan-daia» nella prima puntata del «Ligabue». Oltre alla «farfalla» e al «robot», la trasmissione curata da Anna Ferretti e diretta dal regista Giancarlo Nicotra, vedrà interpreti fissi Enzo Cersico, Maria Teresa Martino (già figlia di Giulietta Masina in «Camilla») e Maurizio Micheli rivelatosi un anno fa come «aiuto» di Alberto Lupo in «Chit». In «Uffa, domani è lunedì» è previsto per ogni puntata un ospite che si presenterà con una favola.

Alimenti

**Così naturali.
Così di qualità.
Così genuini.
Così convenienti.
Sempre.**

Sofficini

Piselli



Findus.

Filetti di sogliola

Amburger

Minestrone

FINDUS

così, solo Findus

Bastoncini

di
Angelo Gangarossa

Il Messaggero

Nella nostra professione di critici c'è un rischio sul quale vorrei soffermarmi, ma in modo scherzoso, perché non è il caso, poi, di prenderlo troppo sul serio. E' il rischio comune a quanti hanno il compito di giudicare, con molta franchezza, qualcuno o qualcosa. Se siamo invitati a tavola da un amico possiamo esimerci, per educazione, dal giudicare schifosi i tortellini che ha cucinato la padrona di casa. Di fronte a un lavoro, a un attore, a un regista non possiamo però comportarci alla stessa maniera educata, siamo costretti a dire quel che pensiamo, e non solo il bene, anche il male che pensiamo. E qui le cose si complicano. Se l'odio e il rancore delle persone raggiunte dal nostro giudizio negativo fossero oro e argento noi critici saremmo ricchissimi. C'è però un misterioso parafulmine che scarica lontano le maledizioni che vengono scagliate contro di noi e ci lascia incolumi. Per fortuna.

Un costume

E' di questo aspetto «rischioso» della professione che voglio parlare, non come una confessione o uno sfogo, ma semplicemente per illustrare un costume e una mentalità. Nel nostro Paese, che è più provinciale di quanto pensiamo, la critica (e non solo quella televisiva) dovrebbe solo osannare autori, attori, registi, scenografi e quanti altri fanno parte del mondo dello spettacolo. Parlar bene di costoro sembra che sia dovuto. Il critico sta al suo posto per esaltare, incensare, lodare, applaudire. Se talvolta invece si mostra piuttosto severo, o avanza qualche riserva, allora è un



Gangarossa: per fortuna abbiamo il parafulmine

«incompetente» o un «venduto».

Il fatto è — diciamolo liberamente — che non esiste una categoria più presuntuosa e più sorda di quella che si muove ed opera dietro una telecamera o una cinepresa. Brava gente, magari, buoni padri di famiglia, ottime madri, ma dentro il quotidiano della loro vita privata, fuori di lì, sul set, sul palcoscenico, questa gente si trasforma, si impenna, si gonfia, si ricorda di avere la testa incorniciata dall'aula dell'arte. Gli attori, in particolare, credono di essere luminosità solari e che ognuno di loro splende sicuramente più degli altri.

In questo firmamento di vanità esasperata e ridicola, incontrollata e nevrotica, il povero critico che «osa» portare un attacco rischia di essere investito da una fragorosa esplosione di insulti. Quanto meno è subito pronta per lui una lettera piena di sdegno, nel più conformistico stile italiano, cioè indirizzata al direttore per conoscenza (e illusoria punizione del reo).

L'unica volta

Racconterò qualche episodio significativo, ma prima voglio precisare che ho la fortuna di lavorare in un giornale

dove ho potuto sempre scrivere liberamente, senza subire la minima censura o interventi dall'alto. Non è una fortuna da poco. L'unica volta che l'allora direttore del *Messaggero*, Alessandro Perrone, interferì sul mio lavoro, fu quando mi chiamò e mi disse: «Conosco una ragazza che lavora stasera in una commedia. Veda, se può, di non strapazzarla troppo». Io vidi la commedia, tornai da Perrone e gli dissi: «Direttore, è una mezza cagna». Lui alzò le spalle e rispose: «Pazienza, lo scriva pure». E lo scrissi.

Dicevo di qualche episodio. Uno è questo, e riguarda il regista An-

ton Giulio Majano il quale si crede — a torto — bersagliato dalla mia cattiveria. Che posso farci io se il suo stile, i suoi gusti, i suoi lavori (buon ultimo il tremendo *Castigo*) non mi piacciono? Siamo su due poli opposti, non ci incontreremo mai. Qualche tempo fa Majano era solito firmare, oltre alla regia, anche i dialoghi, la traduzione e altre cose ancora di ogni commedia o sceneggiato che metteva in onda. Mi venne quindi di naturale chiamarlo, scherzosamente, «assopigliatutto».

Protesta

Invece di fare un'onestà autocritica e considerare giusto il mio rilievo che col suo troppo arraffare toglieva il pane ad altri addetti ai lavori, se l'ebbe naturalmente a male e andò a trovare il mio direttore (che allora era sempre Perrone) per una vibrata e infuocata protesta.

Tutto ciò che ottenne fu una signorile e giusta risposta: «Non capisco perché viene a dire queste cose a me. Io ho fiducia nei miei redattori e dunque la prego di riferire il suo disappunto al critico televisivo». A questo punto il buon Majano scoppiò a piangere e la scena rimase per un po' sospesa sull'impaccio di quella imprevedibile reazione. Il mio direttore s'impetiosì, lo calmò e gli promise di fare qualcosa. Più tardi, infatti, mi raccontò la visita del papà del teleromanzo e della mezza parola che gli aveva dato. «Lo chiami come vuole, lo critichi quanto gli pare, ma eviti di usare quella espressione che tanto lo ha stravolto. Si è messo a piangere sulla mia spalla, poverino!».

Non ho l'abitudine e il cattivo gusto di giudicare superficialmente. Non scrivo, cioè, che una cosa è brutta o che un attore non è bravo, sic et simpliciter, ma mi

segue a pag. 136

Secondo noi

Diamo un'occhiata alle cifre. Non sembra, ma secondo il Servizio Opinioni siamo telespettatori gentili. Castigo, ad esempio, ha chiuso con un morto, diverse tombe, un naufragio, qualche fantasma e un fatturato di oltre venti milioni di consensi a puntata. Un castigo soprattutto per Gabriella Ferri che ha continuato a cominciare il proprio spettacolo per soli cinque milioni di fedeli. Cifra modesta se si considerano i ventitré milioni di *Improvvisamente l'estate scorsa* e i ventidue raccolti dalla Rete 2 con l'incontro di calcio Inghilterra-Italia. Finito anche Ligabue, uno sceneggiato che, con diciassette milioni di presenze in platea, ha trovato d'accordo pubblico e critica, meno Sergio Saviane che sulle pagine dell'Espresso ha accusato di falso e di scarsa credibilità i realizzatori del programma. Odeon, opposto allo sceneggiato di Zavattini e Bagnasco, ha detto bene passando dai recti ai nove milioni finali. Gran pubblico anche per la varietà *Non stop* con una media che ha sfiorato i quindici milioni. Ha fatto meglio solo Celenanto visto da quasi venti milioni d'italiani. Una media di otto milioni per *Viaggio in 2ª classe* di Nanni Loy e *Bontà loro*, nove milioni per il teatro di Dario Fo, mentre i telefilm di Lassie hanno contrastato il primato detenuto da *Furia* con oltre dodici milioni di presenze pomeridiane. Altre cifre eloquenti: *Traffico d'armi sul golfo* 17 milioni; *Uomini contro* dieci milioni e quattrocentomila; *Luci della città* sette milioni e ottocentomila; *Il nero muove* otto milioni e ottocentomila; *Teresa Ragini* sei milioni; *Il meglio di Quantunque* io nove milioni e seicentomila. Alcuni primati anche in senso negativo: il programma *A sessant'anni dalla rivoluzione* d'ottobre è stato visto da quattro milioni e trecentomila telespettatori; il film *La corazzata Potiomkin* da tre milioni e seicentomila; *Trentamulti* giovani ha fatto registrare in media 600 mila presenze; *Come mai* oscilla fra i 2 e i 3 milioni; *Omnibus* supera di poco il milione; *Come Yu Kong rimasero le montagne* resta al di sotto dei 2 milioni mentre *Vedo, sento, parlo* batte tutti con un deficit di 100 mila spettatori a puntata. Anche la legge del consenso è disuguale per tutti.

PAGINA NO

a cura di Lina Agostini

La settimana secondo Paolo Poli

DOMENICA IN... ci vogliono i poveri, così i ricchi, Corrado e l'Enel possono esercitare la virtù.

GIOCHI SOTTO L'ALBERO: perché farli d'inverno?

TANCREDI: l'opera lirica ormai non è più vecchia, ma antica, quindi preziosa. Poi ci ha dato il nostro unico momento di cultura europea. Gli altri avevano Zola e Dickens, noi Giuseppe Verdi.

BONTÀ LORO: bisogna mettere il dito nella piaga. Io non ce ho.

LUCI DELLA RIBALTA: per bellissimi momenti di muto troppi languori parlati. Quando si invecchia si tira al filofume. E' successo anche a Charlie Chaplin.



ODEON: beata confusione, carissimo disordine e io che sono nato quando i treni andavano in orario mi ci trovo benissimo.

TREVICO-TORINO: all'epoca del futurismo si

diceva: si nasce incendiari e si muore pompieri.

IL PASSATORE: da noi anche la cultura è stata fatta dai briganti. Pensate se Garibaldi avesse detto «disobbedisco».

MARCELLINO PANE E VINO: ai bambini buoni. A quelli cattivi una puntata del Processo di Kafka.

PORTOBELLO: in un momento in cui il nuovo sgomento trovo giusto rivalutare gambe di tavolino o affezionarsi a una testa di bambola. Dove non ci sono tradizioni di cultura gli addetti ai lavori si rifugiano dietro l'araldica.

NOI... NO: ho trovato la mia Sandra bellissima. Lei... sì.

Vent'anni fa

Allora la conoscevo tutti come Anna Frank: e proprio per recitare un brano del famoso e commovente *Diario Anna Maria Guarnieri* apparve nel gennaio '58, insieme con Umberto Orsini, in una trasmissione dedicata alle ragazze, *Anni verdi*. Questa settimana la ritroviamo sul video accanto a Glauco Mauri in *L'agente segreto*, uno sceneggiato a puntate tratto da un romanzo di Joseph Conrad e diretto dal regista Antonio Calenda.



Quelli che non la vedono

Manuel De Sica, musicista: «Perché dovrei vedere la TV? Le rubriche sono fatte male, i film sono scelti da qualche decedente romantico che ancora pensa alla Katharine

Hepburn o da qualche moralista che magari non fa passare film importanti solo perché sono vietati ai minori. Per questo e per altri motivi seguo soltanto le TV private».

Pronto chi spara su "Match"

Il Giornale Nuovo (Arturo Lanocita). «...senza far scottare, la disputa s'è accalorata per l'intervento disordinato e fraccassone del pubblico, sempre sul tema delle palanche come stimolatori dell'aria».

La Stampa (Ugo Buzzolan). «...a noi queste tribune sembrano solitarie buone per creare canagliare e confondere gli ospiti... alcuni del pubblico vengono presi dalla fregola di esibirsi in primo piano e di sostituirsi ai protagonisti...».

Paese Sera (Cip). «...gli accenni di Monicelli alla prossima proiezione del film di Moretti in TV (lo sono un autarchico) hanno svelato che la registrazione del programma risale a oltre un mese fa».

Il Giorno (Morando Morandini). «...ciascuno parlava addosso all'altro e non credo di essere affetto da sordità o da disattenzione congenita se confesso di non aver afferrato il senso della metà di quello che s'è detto...».

L'Unità (D. G.). «...ancora una volta questo Match ci offre, con la viva carne dei protagonisti, un ritratto di grave indigenza culturale...».

Il manifesto (Gianni Riotta). «...zac, zac, Arabino, che ci aveva invitato, ci ha fatto fuori come tacchini a Natale. Pare perché attaccando la Fiat sul primo canale siamo stati banali e scontati...».



IL DOPO di "Noi no"

— Signora Mondaini, come trova suo marito vestito da Tarzan?

— Lo vedo ogni giorno girare per casa in mutande, mi sembra solo un po' più ridicolo del solito.

— Si affiderebbe a un Tarzan come quello?

— Anche Raimondo è un protettivo, mi vizia, salvo poi litigare perché sono viziosa.

— Dopo tanti litigi televisivi ci sono ancora motivi di lite a casa voi?

— Certo, sono diciotto anni che lascio cadere in bagno l'asciugamano per terra e da diciotto anni Raimondo lo raccoglie litigando.

La scuola televisiva di Giorgio Bocca

«Dopo la riforma la parte informativa e giornalistica è decisamente peggiorata. Si dà troppo spazio alle parole e troppo poco alle immagini. Migliore, invece, il livello degli spettacoli leggeri anche se non riusciremo mai a realizzare uno spettacolo stupendo come quello che ci offrono i Muppet Show. I nostri autori con una idea così ci vanno avanti per anni, fino alla consumazione».

Il controcritico dice che...

...che fra le tante cose ascoltate nel corso della settimana in TV queste meritano di essere ricordate: - Nella misura in cui - (Lidia Ravera a - Match -); - Non lo faccio più, giuro - (Patrizia Guagno a - Domenica in... -); - Che grande emozione, ragazzi, fare slam! - (Sammy Barbot a - Piccolo slam -); - Patrizia, sei pronta per il tuo numeretto? - (Mike Bongiorno a - Scammettiamoci? -); - Sei polemico? Non fai drin - (Corrado); - Preferisco fare dron - (Orazio Orlando a - Domenica in... -); - Se non vuoi fare né drin né dron, fai la porta - (Nanni Loy a - Domenica in... -).

VIA Varie
Una prima occhiata ai programmi che vedremo sul piccolo schermo

Arriva il '78. Novi

II/S I vecchi e i giovani

Così s'intitola l'unico romanzo storico di **Luigi Pirandello** e così si chiamerà lo sceneggiato che il regista **Marco Leto** sta girando per la Rete 2 proprio in questi giorni. Cinque puntate, previste per l'autunno del '78. E' una storia che si svolge, parte in Sicilia parte a Roma, alla fine del secolo scorso. Siamo al tempo dei Fasci Siciliani e dello scandalo della Banca Romana ed è un'epoca, come tante altre, di forte contrasto tra generazioni. C'è il vecchio principe Laurentano, legitimista incredibilmente arroccato nei suoi possedimenti, chiuso a qualsiasi intromissione esterna o idea di rinnovamento. E c'è il figlio, don Lando, che, trasferitosi a Roma, è diventato socialista, già pienamente inserito nella realtà che va trasformandosi. Ma la vicenda è molto più complessa; intorno a loro si muovono una serie di altri personaggi che rappresentano diverse sfumature sociopolitiche dell'Italia di quegli anni. Con il regista, **Marco Leto**, un grosso cast: **Alain Cuny** (il vecchio), **Gabriele Ferzetti**, **Glauro Mauri**, **Stefano Satta Flores**, la giovane inglese **Stephanie Beacham**, **Roberta Paladini** e l'Ulisse televisivo **Bekim Fehmiu** (nella foto).



II/S Storie della camorra

Lo vedremo in primavera questo programma in sei puntate che **Gianni De Chiara** e **Paolo Gazzara** hanno realizzato sulla famosa associazione di delinquenti napoletani. Si parte dai primi dell'800 e, esaminando il periodo di maggior fulgore della camorra, durante il regno di Ferdinando II, attraverso cinque episodi e un secolo di storia, si arriva fino al processo Cuocolo del 1930, avvenimento giudiziario di clamorosa risonanza, anche perché si ebbe la sensazione che della camorra non si sarebbe più sentito parlare. L'ultima puntata è invece quasi un reportage sulla camorra (che mai aveva perso la sua vitalità) nel dopoguerra, a partire dalla collaborazione con gli americani. A parte **Mariano Rigillo**, una specie di conduttore senza età che ci accompagna attraverso l'intera vicenda, ogni puntata è interpretata da attori diversi. Il cast, davvero imponente, prevede parecchi napoletani (**Bruno Cirino**, **Antonio Casagrande**, **Massimo Ranieri**, **Angela Luce**, **Luigi De Filippo**) e altri noti interpreti come **Luigi Vannucchi**, **Ferruccio De Ceresa**, **Ivo Garrani** e **Corrado Gaipa**.



nel nuovo anno, da quelli pronti a quelli appena entrati in cantiere

tà? Almeno otto



Ma che sera

L'abituale appuntamento del sabato sera con vedettes, scenette, imitazioni, balletto e relativi « ospiti d'onore », il varietà per eccellenza insomma, non è ancora scomparso. Tutt'altro, anzi, proprio come ai vecchi tempi, un nuovo spettacolo, « **Ma che sera** » (firmato da Gino Landi per la Rete 1), riproporrà durante l'inverno tutti questi elementi insieme.

Raffaella Carrà, quella di sempre, ormai più che addestrata alle sfrenate esibizioni con il balletto, sarà un po' la padrona di casa. Intorno a lei e al suo show personale altri due spettacoli completamente distinti (diverse le sigle e, naturalmente, i testi): da un lato Bice Valori e Paolo Panelli (con una serie di nuovi sketches dedicati alle TV private) e dall'altro Alighiero Noschese, ferratissimo come al solito nel « settore politico ». E gli ospiti? Saranno grossi nomi del mondo della canzone e del cinema.



Settimo anno

Ecco una nuova coppia TV (Rete 2): sono **Gando Buzzanca**, un veterano in fatto di legami sentimentali televisivi, specializzato nell'arte del « conquistatore » siculo, e **Ivana Monti**, una ragazza che ha iniziato con Sirehler e che abbiamo visto con Dario Fo nel « Mistero buffo ». La commedia musicale che stanno registrando è un po' la continuazione di « Signore e signora » del '70 (allora partner di Buzzanca era Della Scala). Anche il regista è lo stesso, Eros Macchi.

Passati i classici sette anni la nostra coppia è naturalmente in crisi. Buzzanca e la Monti lo dimostreranno litigando insieme per sette domeniche. Sette saranno anche le amanti (altrettante attrici famose), e sette le facili conquiste « sfiorite » (ex belle) del maschio italiano. Più un'innamorata segretaria, Luciana Turina, e l'avvocato continuamente consultato, Oreste Lionello.

V/A Varie
← **E poi**

E poi ancora tante novità che per ora accenniamo soltanto. Nei primi mesi dell'anno (non si sa ancora con certezza il periodo) vedremo per esempio **Osonora il padre**. Bolchi, che s'è innamorato del libro del suo conterraneo emiliano Enzo Biagi, ne ha fatto uno sceneggiato in tre puntate che mantiene lo stile frammentario del racconto. Il « narratore », il Biagi del libro, sarà Stefano Patrizi e Martine Brochard una delle maggiori figure femminili. Per tre domeniche a febbraio andrà in onda l'immaneabile « giallo ». **Doppia indagine**, così si chiamerà, è stato scritto da veterani, Biagio Proietti e Anna Crispo (quelli di Dov'è Anna?, per intenderci), e realizzato a Genova da Flaminio Bolchini. Il racconto è interpretato da Carlo Cataneo (il commissario) e da due giovani scoperte, Gerardo Amato (fratello del già affermato Michele Placido) e Juana Steffen.

Un altro originale televisivo previsto entro l'estate è **Nero su nero**. Diretto da Daniele Guardamagna è la storia della truffa tentata con i falsi diari di Mussolini. Tra gli attori: Paolo Stoppa, Mario Carotenuto, Didi Perego.

In aprile sarà la volta de **Il gabbiano** di Marco Bellocchio. Un'opera teatrale filmata che il regista, senza toccare minimamente il testo di Cecov, ha ambientato in una villa del Trevisano.

Da citare inoltre una ricostruzione storica del personaggio di Cesare Battisti e una serie di trasmissioni dedicate a Italo Svevo, realizzate rispettivamente dalla prima e dalla seconda Rete.

Aumenterà anche la frequenza delle riprese di spettacoli di prosa. Si sanno già alcuni titoli come **Il giardino dei ciliegi** con la regia di Strehler, **La torre di Hofmannsthal**, **I gemelli veneziani** (interpretato da Alberto Lionello) ed una versione, realizzata dalla Rete 2 con la regia di Guicciardini, de **La mandragola**.

Sempre fornita, infine, la fascia serale che precede il TG 1. Fra i prossimi appuntamenti le storie di fantascienza del **Dottor Who** e la favola musicale di **Peter Pan** con Danny Kaye e Mia Farrow.

(servizio a cura di Fiammetta Rossi)



The new avengers

Gli investigatori saranno addirittura tre nei nuovi telefilm che la Rete 2 manderà in onda alla sera, per tredici settimane di seguito, prima di quest'estate. Per ora siamo ancora in fase di doppiaggio, si conosce solo il titolo originale della serie, « The new avengers » (« I vendicatori »). Possiamo però anticipare che si tratta di gialli tradizionali che, diversamente dal solito filone poliziesco americano, si caratterizzano per la sottile ironia inglese (e in Inghilterra sono stati prodotti recentemente riscuotendo un grande successo). Ogni episodio, che si risolverà nel giro di una sola serata, sarà un'avventura diversa per i tre investigatori privati: John Steed, « il cervello » (l'attore Patrick MacNee, già interprete della serie francese da cui prende spunto « The new avengers »), Gambit, il giovane aiutante di Steed (Gareth Hunt), e Purdey, l'affascinante Joanna Lumley. E' lei la vera protagonista, un'instancabile James Bond in gonnella (prima di quest'esperienza ha lavorato in parecchi film polizieschi e di spionaggio). Sarà Purdey ad usare gli strumenti più moderni e raffinati per acciuffare i banditi e sarà lei la più abile negli inseguimenti, sempre pronta a mettere in atto le sue eccezionali doti di atleta (d'altronde anche nella vita privata l'attrice si cimenta un po' in tutti gli sport, dal tennis all'equitazione). Nella fotografia, i tre protagonisti: Gambit, Purdey e Steed.



I mondiali di calcio

Calcio in tv dalla mattina alla sera per i campionati mondiali del '78. Le due reti televisive sono già in movimento per organizzare (dal 1° al 25 giugno) le riprese di tutte le partite previste. Tra pochi giorni, il 14 gennaio, in Argentina ci sarà il sorteggio e quindi, una volta stabiliti gli accoppiamenti, si potrà anche decidere con precisione il calendario. Per ora sappiamo con certezza che saranno trasmesse tutte e quattro le partite previste ogni giorno dal campionato mondiale. Ne avremo anche in ore notturne, data la differenza di fuso orario (ci sono cinque ore), e qualcuna, che non si farà in tempo a trasmettere entro la giornata, andrà in onda in differita l'indomani. Ma lo spettacolo non finirà certo con le partite. Dopo sarà la volta dei commenti e delle curiosità. La Rete 2 ha già in programmazione una rubrica speciale che sarà trasmessa, con molta probabilità, due volte alla settimana. « Mundial 78 », così si chiamerà, sarà una raccolta delle fasi più salienti degli incontri, corredate da interviste e dibattiti. La Rete 1, con Paolo Valenti, ha pensato invece ad un vero e proprio varietà sul calcio che sarà trasmesso nello spazio sportivo di « Domenica in... ». A questo proposito sappiamo che si sta mettendo a punto un progetto per presentare le squadre nostre avversarie sia nell'ambito del loro Paese d'origine sia nelle specifiche qualità tecniche di gioco. Nella foto: lo stadio del River Plate a Buenos Aires.

I film della Rete 1

La Rete 1 ha pronto, per questa primavera, un lungo ciclo di film del regista austriaco Fritz Lang. Si tratta di produzioni che abbracciano un arco di oltre quarant'anni, dal '36 ad oggi. La matrice che li accomuna è il clima di suspense sempre presente. Non che Lang abbia esclusivamente puntato su questo genere ma, dovendo fare una cernita tra i tanti lavori che ha realizzato, si sono preferiti quelli del periodo americano, che hanno appunto questa caratteristica. Il regista inoltre, che prima dell'ultima guerra aveva lasciato la Germania per emigrare negli Stati Uniti, dimostra in questi film di aver penetrato la nuova realtà sociale con una acutezza forse superiore a quella di altri registi europei. Tra i suoi primi film di questo periodo sono stati scelti «Furia» e «Sono innocente», veri e propri atti di accusa verso un certo tipo di società. Avremo poi due film di spionaggio: «Il prigioniero del terrore» (1944) e «Maschere e pugnali» (1946). Si proseguirà quindi con: «Dietro la porta chiusa», «Gardenia blu», «La bestia umana» e «Quando la città dorme».

Possiamo anche anticipare un ciclo di sei film di Blasetti ed uno sulle dive italiane, che i lunedì di settembre saranno dedicati ad un ciclo su Gregory Peck e in autunno, al venerdì, saranno trasmessi i film che resero famosi i registi più giovani, da Bellocchio alla Wertmüller. Nella foto: Gregory Peck e Joan Bennett nel film «L'affare Macomber»



I film della Rete 2

Davvero ricca si presenta la prossima stagione cinematografica televisiva sulla Rete 2. All'inizio dell'anno andranno in onda quasi contemporaneamente (rispettivamente il martedì e il sabato) due brevi serie di film dedicate l'una alla famosa coppia Myrna Loy-William Powell (sei storie giallosa dell'uomo ombra) e l'altra al primo Antonioni (in particolare gli anni di «Cronaca di un amore» e di «La signora senza camelie»).

Ma l'avvenimento principale dei prossimi mesi sarà un lungo ciclo (addirittura dodici film) sul cinema americano degli anni '70, che sarà trasmesso tutti i martedì a partire da aprile fino ad arrivare all'estate. In America le produzioni di quel periodo rivelano una grossa svolta espressiva che rispecchia i più scottanti temi di attualità. Ne sono un esempio alcuni titoli di film che saranno presentati in quest'occasione: «Joe» (con Peter Boyle), «America America dove vai» e «La sua calda estate» sui problemi dei giovani e della contestazione; «Uomo caffè latte», una storia antirazzista; «Piccoli omicidi» (con Donald Sutherland), sulla violenza. E poi ancora: «Alice's restaurant», «Il mediatore», «Fragole e sangue», «Taking off» (di Milos Forman, il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»), «Diario di una casalinga inquieta», «Sugarland express» (di Spielberg, il regista di «Lo squalo») e «Non torno a casa stasera» di Coppola. Nella foto: Myrna Loy e William Powell con il cane Asta

Il quiz domenicale di Pippo Baudo abbinato alla Lotteria Italia (70)

Secondo voi

Ipotesi: se tornasse quale accoglienza riceverebbe dal pubblico? Rispondono nove personaggi in un modo o nell'altro coinvolti nella condannatissima gara

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Ha appena tre anni e già fa domande sui destini dell'Italia. Prima del grande cambiamento, invece, metteva gli uni contro gli altri i cantanti più famosi e ne decretava la morte artistica o il successo a colpi di cartoline. Oggi si chiama Secondo voi, allora si chiamava Canzonissima. Perché dietro lo spettacolo della domenica pomeriggio condotto da Pippo Baudo c'è proprio il fantasma di quella che fu per quasi vent'anni la reginetta della TV canora e frivola, madre di pagliette e di «lala-lala», di Topo Gigio e di Pappagone, di Raffa Raffa (Carrà) e di brogli postali. Chi non ha almeno una Canzonissima sulla coscienza? Autori, cantanti, primedonne, comici, presentatori, attori: tutti riposano sull'Olimpo, ormai disabitato, che fu Canzonissima.

Quando morì furono contenti tutti, o quasi. Via la gara, via i cantanti, via lo spettacolo sei ballerine sei. Rimase Pippo Baudo, e c'è ancora, rimasero l'abbinamento con la Lotteria di Capodanno, i premi e, forse, la nostalgia. Canzonissima cambiò nome, collocazione e formula e anziché rivolgersi al pubblico esigente del sabato sera si rivolse a quello più buono e conciliante della domenica pomeriggio.

Ma ora che Secondo voi ha fatto fino in fondo il proprio dovere di dispensatore di milioni, ora che lo spettacolo leggero in TV sembra più che mai disorienta-

to e sconsigliato, in un momento in cui la riproposizione del passato ha sostituito il «revival», uno spettacolo come Canzonissima quale accoglienza riceverebbe dal pubblico? E con quale spirito, ma soprattutto con quali idee gli addetti ai lavori la ripresenterebbero come nuova ai telespettatori?

Lo abbiamo chiesto ad alcuni di loro.

DELIA SCALA
(attrice-soubrette)

Fra «Secondo voi» e la mia «Canzonissima» c'è un abisso e non solo come genere di spettacolo. Il pubblico in tanti anni può aver cambiato gusto, ma quella penso che la rivedrebbe ancora volentieri. In quanto a me non rifarei proprio niente. Meglio fare tagliatelle.

ANTONIO AMURRI
(autore)

«Canzonissima» ha seguito la fine del fenomeno canoro. Ora è diventata un quiz, i nuovi cavalli sono i concorrenti, tanto i biglietti si vendono lo stesso. Per rifare «Canzonissima» oggi bisognerebbe ricostruire i divi della canzonetta, ma questo non è più possibile.

FAELE
(autore)

Dovendolo abbinare ad un quiz, perché non usare «Scommettiamo»? Secondo me, «Canzonissima» come gara sarebbe irripetibile, come spettacolo diventa auspicabile.

PAOLO POLI
(attore)

Lo spettacolo confezionato di una volta mi sembra finito per sem-



Pippo Baudo con la minicompania che lo ha affiancato in tutte le puntate di figlia d'arte e nipote prediletta di Turi Ferro; Juana Steffan, fotomodella di

di gradimento, oltre 20 milioni di spettatori TV) arriva al traguardo

Canzonissima...



pre, ora il pubblico preferisce la finta indagine sociologica, il finto personaggio che sa tutto sulla presa di Roma.

ANTONELLO FALQUI
(regista)

Il concorso si può abbinare anche alla vendita di accendisigari e se il pubblico si diverte con Pippo Baudo, si diverte pure. La immaginate una « Canzonissima » con tutte Amanda Lear?

MARCELLO MARCHESI
(autore)

Bisognerebbe non riproporre più « Secondo voi ». Diffido di quegli spettacoli che divertono soprattutto chi li fa, meno chi li vede.

ORIETTA BERTI
(cantante)

Il pubblico ha ancora bisogno della gara, ma chi lo convincerebbe che dietro non ci sono più sporche manovre per far vincere quel cantante, anziché il proprio beniamino? Io non ci andrei più, ma questo non vuol dire che il pubblico non tornerebbe a seguirla. « Secondo voi » è un giochino, non « Canzonissima ».

GIANNI MORANDI
(cantante)

Non si deve fare più, oggi i cantanti hanno altre possibilità per comunicare con il pubblico e quelle gare bestiali e crudeli è giusto che siano finite. Bene anche « Secondo voi », dimessa, senza clamori. E' giusto non dare più importanza a certe trasmissioni.

PIPPO BAUDO
(presentatore)

Ho presentato sia « Canzonissima » che « Secondo voi », ma dovendo scegliere preferisco senz'altro la seconda. Settanta di gradimento, oltre venti milioni di spettatori, un cabaretino che ogni domenica riceve tanti consensi: quando mai « Canzonissima » ha avuto questi meriti?

« Secondo voi ». Da sinistra: Tullio Solenghi, approdato al cabaret dopo sette anni di teatro; Fiorella Mari, professione e attrice per hobby; Beppe Grillo, uno che sogna, come tutti i veri comici, parti drammatiche

Barcellette



La vignetta fa sorridere, ma non è così lontana dalla realtà: già in molte famiglie il video si moltiplica per evitare dispute sulle scelte serali

Proviamo
ad immaginare
il telespettatore di
domani

Due occhi sono pochi

IX/G televisori

Per ora c'è il «quadrivideo»,
poi avremo forse la telelibreria,
più tardi accenderemo il
televisore col pensiero e non
con la bottoniera elettronica

IX/G televisori

Roma, dicembre

Che faccia avrà il telespettatore di domani, quello che nascerà nel vicinissimo Duemila? Possiamo soltanto immaginarcelo, ma in maniera già abbastanza concreta: basta tener conto degli strumenti che il frenetico progresso tecnico mette continuamente a nostra disposizione. Qualche prodotto induce persino a riflettere amaramente sul futuro del teleutente.

S'accende da solo

Ecco i primi connotati. Oggi, se sei in ufficio alle tre e la televisione trasmette, poniamo, un incontro di calcio che non vuoi perderti, c'è un televisore che è capace di accendersi da solo, di registrare la partita su nastro e di ritrasmetterla quando torni a casa: basta che la mattina, prima di uscire, tu premi un pulsante che dia indicazioni precise ai suoi meccanismi elettronici. Se invece sei tra le quattro mura e hai voglia di passare un paio d'ore incolato al video non devi nemmeno scomodarti ad accenderlo e a cercare con la manopola il canale giusto. L'industria ti ha fornito un aggeggio, non più grande di un pacchetto di



Come lo chiameremo, quando sarà brevettato? Forse teleombrello. Ottimo per controllare l'attendibilità di Bernacca

Un po' in attesa,

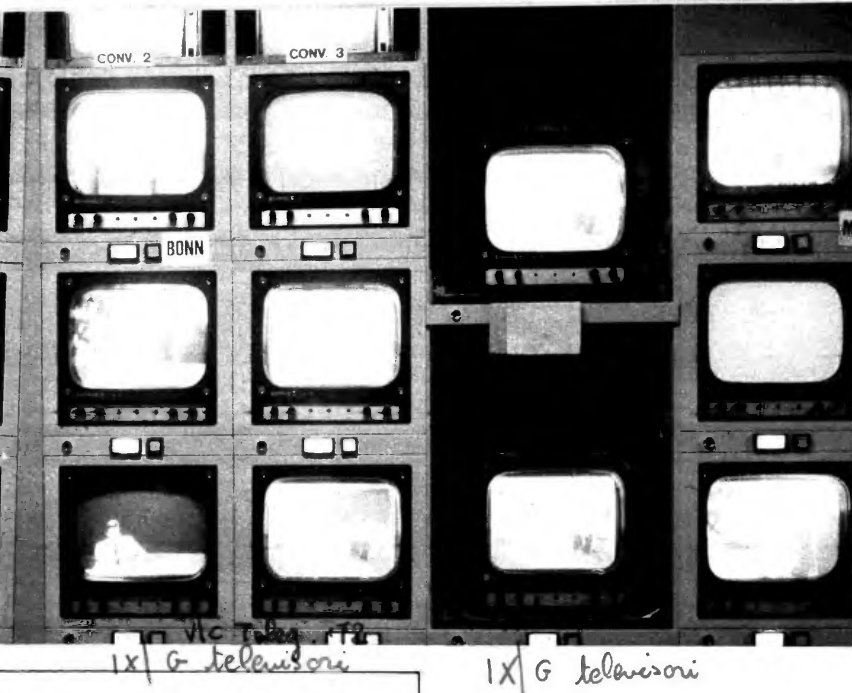
di Sergio Zavoli

Roma, dicembre

Accostate le porte e state all'interno un po' in attesa e un po' inquieti: sono già sul filo dell'orizzonte e verranno cautamente, col loro ordigno, fin sotto le vostre case. Spingono l'«Assoluto tecnico», un essere con quattro alaldi occhi il cui sguardo è puntato su quattro differenti porzioni del mondo: uno grande, omerico, sulla fronte; gli altri tre, sotto, più piccoli.

Giungeranno col «mostro» ancora grigio e silenzioso, e vi sarà anticipata la sua anima con queste misteriose parole: «Fatto di modularità totale, con stadi finali video "active-load", cinescopio autoconvergente "inline", sintonizzazione elettronica dei programmi, telecomando totale ad ultrasuoni con programmazione temporizzabile dei programmi, dotato di stereoscolto, di collegabilità ad ogni sistema audiovisivo, di otto-dodici canali selezionabili e dell'esclusivo System Kalt 2 che gli consente di "lavorare" doppiamente a freddo, termicamente ed elettricamente». E' l'«Assoluto tecnico», il più esotico e insinuante degli esemplari elettronici. Scoperto in Germania e imbrigliato con mille chilometri di invisibili fili, è ora in riproduzione nella bassa emiliana dove, con opportune combinazioni fosforiche, gli accendono gli occhi che poi colorano con iridi prese da ganne astrali finora ignote, orientandoli su quattro realtà separate.

Una realtà per volta, insomma, non ci basterà più; improvvisa disseminazione catodica illuminerà milioni d'occhi nella foresta; una avidità nuova farà di noi gli occhiali adoratori del caleidoscopio, capaci di selettività, focalizzazioni e strabismi da ogni altro animale.



un po' inquieti

E poiché ogni immagine avrà la propria voce impareremo ad ascoltare tutte, simultaneamente, ciascuna rivolta a un quarto di noi, di noi a nostra volta separati in quattro partiti, per ora, dall'« Assoluto tecnico ».

Così passare degli anni occhi e orecchie si dilateranno in modo orrendo, mentre il resto del corpo tenderà a rimpicciolirsi, via via sagonandosi secondo il profilo della sedia, della poltrona e del divano, fino a riprendere, vagamente, la posizione fetale. Per evitare, diciamo pure, la sagonatura c'è chi prevede di riflettere le immagini sul soffitto perché si possa guardarlo in posizione supina; una umanità interna, a pancia in su, avrà un nuovo cielo. Ma quando ciò dovrà succedere sulla Terra, a furia di moltiplicarci, non vi sarà più posto per sdraiarsi e si dovrà vivere in piedi. Non aiammoci, per allora l'« Assoluto tecnico » sta già provvendo: forse avremo negli occhiali, in luogo delle lenti, le immagini del mondo e forse ci ritroveremo a vedere tutto fuorché quello che ci sta davanti.

In quell'abuso di realtà finiremo per sottovalutare quella in cui stiamo, con la quale ciascuno di noi si confronta? Che l'« Assoluto tecnico » voglia astrarsi da essa per farci vivere in una miriade d'altre? Oppure, essendo la realtà una sola, voglia dirci che, qualunque porzione se ne dia, arriva sempre lo stesso messaggio? E se McLuhan ci avesse azzeccato, se il mondo fosse davvero ormai un unico villaggio e l'« Assoluto tecnico » una sorta di entità deizzata che dirige, olimpicamente, la trasfigurazione globale? Ma questa « frantumazione-sintesi » del mondo non offrirebbe un'alibi a chi, in nome del generale, non volesse più misurarsi con il proprio compito, in definitiva con se stesso? Per questo dicevo di aspettare i nuovi Tartari con le porte accostate, un po' in attesa e un po' inquieti.

sigarette, con la superficie superiore piena di bottoni numerati. Stai pure in poltrona e divertiti a comandare a distanza il « mostro ». La mania del pulsante è ormai assai diffusa per rappresentare una novità. Ma il telespettatore di domani non dovrà nemmeno fare questo sforzo manuale. E' possibile che il televisore si accenda direttamente sul canale prescelto solo che l'utente pensi di vedere quel determinato programma.

Sembrano ormai lontanissimi i tempi in cui un'occasione di litigio familiare poteva essere: che cosa vediamo stasera, il primo o il secondo canale?

Ma non è finita. Adesso l'industria ha lanciato sul mercato il « quadridevo ». Che cos'è? Un televisore che invece di un solo schermo ne ha addirittura quattro e tutti e quattro trasmettono contemporaneamente immagini diverse, a colori, non più in bianco e nero. Uno solo tuttavia dispone anche dell'audio. Insomma uno è immagine e parola e gli altri tre solo immagine.

A puro titolo di curiosità riferiamo il prezzo: tre milioni. Secondo i

commercianti che abbiamo interpellato il destino che attende da noi questo raffinatissimo prodotto è puramente ornamentale per la vetrina che lo espone. Un negozio, e deve essere un negozio di vastissima clientela, che apre i battenti nelle grandi città e al centro, riesce a venderne al massimo cinque o sei in un anno. In Germania, invece, Paese dal quale questo articolo deriva, il mercato risponde per la sola ragione che laggiù il « giocattolino » costa il quaranta per cento in meno.

Cabina di regia

Viene voglia di chiedersi se dopo il « quadridevo » — come lo chiamano gli addetti ai lavori — l'industria degli elettrodomestici non voglia addirittura lanciare domani una specie di cabina di regia portatile, formato famiglia, nel senso che occupi una intera stanza della casa e che faccia somigliare il telespettatore di domani ad un mostro con cento occhi e con altrettanti cervelli per registrare tan-

Un futuro così in ogni casa? Per ora questa ridda di immagini è riservata alle sale di regia degli studi TV: ma intanto nei negozi è apparso il « quadridevo ».

te immagini e tante informazioni. C'è già chi pensa che con l'aiuto delle videocassette si possa in un prossimo futuro installare in salotto la telelibreria: fatta in che modo? Semplicissimo: in ogni scaffale un televisore invece che i libri e a parte, magari al posto del tavolino basso, un quadro-comandi che i vostri ospiti possono divertirsi a fare funzionare indipendentemente dai vostri gusti di padrone di casa.

A pensarci bene

Del resto, a pensarci bene, in America, ma in qualche caso anche in Italia, non esistono già apparecchi televisivi che insegnano tutto ai bambini? Il telespettatore di domani con i suoi cento occhi sarà già pronto a vivere in un mondo che è fatto più di immagini che di realtà.

Uscendo dalle ipotesi, qual è oggi la risposta del mercato alle novità che il progresso tecnico propone continuamente? La risposta è intuitiva, ancora prima che i commercianti dicano la loro opinione: la crisi economica condiziona anche questo settore. Un dato significativo è offerto dall'improvvisa riaccensione di un genere di vendita che pareva scomparso, quello rateale. Effetto della tredicesima e delle feste, si potrebbe pensare. A settembre-ottobre il mercato sembrava fermo; poi improvvisamente, tra novembre e dicembre, è risuscitato. Questa ripresa consente secondo i negozianti di « lavoricchiare » anche nei prossimi mesi. Dopo le festività invernali anche negli anni scorsi il mercato in qualche misura ha retto. L'improvvisa riapparizione delle rate, però, non viene considerata un sintomo positivo.

e. l.

Superate le difficoltà per la mondivisione del «Don Carlo» dalla Scala di

Mai più in televisione

I/S 6652/S



La scena finale del «Don Carlo» nell'edizione scaligera che sarà trasmessa in mondivisione. La scenografia e i costumi di Damiani.

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Non vedremo più, sui nostri schermi, i divi della lirica? Molti lo dicono, dopo la disavventura mondiale del *Don Carlo*. Ma è gente che, mentre piange per il mancato collegamento Scala-televisione del 7 dicembre, già preguista le delizie del 7 gennaio e si prepara allegramente a «tradire» Mirella Freni con la Price, Carreras con Plácido Domingo, Cappuccilli con Bruson. Splendidi, infatti, i cantanti che il teatro milanese ha ingaggiato per lo spetta-

I/S di Verdi
Teatri, case cinematografiche e discografiche, enti radiotelevisivi: ciascuno difende i propri diritti ma si rischia di rendere un cattivo servizio al pubblico. Le polemiche sullo spettacolo scaligero

colo in mondivisione. Nelle vesti del tormentato re di Spagna vedremo un altro formidabile interprete, il basso Nesterenko (Boris Godunov per i telespettatori che ricordano lo spettacolo dal Bolscoi dell'ottobre scorso).

Il guaio è che il problema non riguarda solamente il *Don Carlo* del bicentenario scaligero, ma investe il futuro dell'opera lirica in televisione. E il «caso» esplosivo in dicembre non si

risolverà fino a quando, su nuove basi giuridiche, non si accorderanno i quattro giganti che oggi si azzuffano e reclamano i propri inalienabili diritti, ossia i teatri, le case cinematografiche, le case discografiche, gli enti radiotelevisivi. Non c'è dubbio che le «riprese dirette» dai teatri possano nuocere a quanti producono oggi opere liriche filmate: basti dire che nel primo caso si tocca l'indice di ascolto di diciotto

milioni (tanti telespettatori registrò l'*Otello* dalla Scala, l'anno scorso), mentre nel secondo caso si raggiunge solamente l'indice di quattro o al massimo di cinque milioni. Uno scarto considerevole. «Un conto», dice Mario Ducci, dirigente della Rete I, «è trasmettere opere precedentemente filmate, un altro è diffondere uno spettacolo «dal vivo». Il nostro pubblico il melodramma ce l'ha nel sangue, gli piace vi-

vere l'avvenimento con la «suspense» che nasce dal pericolo, sempre incombente, di una stacca, di un guasto in palcoscenico; e d'altra parte è nostro compito di operatori culturali allargare le schiere di pubblico, affinché l'opera lirica non sia goduta soltanto dai melomani ma da tutti i telespettatori». E' vero, d'altra parte, che le società cinetelvisive non hanno il diritto «morale» di vietare gli spettacoli in mondivisione. «E' un fatto assai antipatico», sostiene Luciano Damiani, lo scenografo del *Don Carlo*. «Questo giochetto capitalistico lo lascerai al cinematografico. Il pubblico ha il

Milano, in programma il 7 gennaio, si profila adesso un più grave pericolo

i divi della lirica?

I 6653 S



la regia di Ronconi sono stati messi sotto accusa da una parte della critica. Nella fotografia qui sopra: una scena del terzo atto

diritto di conoscere una produzione che è un documento di lavoro teatrale e di arduo lavoro, debbo dire».

Luciano Damiani: un artista di fama, bersagliato dalla critica quanto e come il regista dello spettacolo scaligero, Luca Ronconi. Tutti abbiamo letto i giornali e gli attacchi di quei censori musicali che hanno gridato allo scandalo dopo la rappresentazione del 7 dicembre. Troppi teschi, tibie, catalfaci, statue tombali in questo *Don Carlo* del bicentenario. Se Ronconi fosse Mozart potrebbe parafrasare la risposta del musicista a un sovrano che lo accusava di aver scritto

«troppe note» in un suo capolavoro. «Né una nota in più né una in meno», disse allora Mozart. Così Ronconi: né una tibia in più né una in meno. Facciezze a parte, lo scandalo riguarda anche i soldi spesi dalla Scala per una regia e una scenografia che qualcuno ha definito «faraoniche».

Vediamo di fare qualche numero. L'allestimento del *Don Carlo* è costato al teatro (e in definitiva ai contribuenti italiani) trecento-quattordici milioni. Di questi la monodivisione del 7 gennaio ne «ammortizzerà» quattro; altri venti dovrebbero rientrare con il contributo statale e altri an-

cora con la prevista tournée della Scala in Giappone. Quanto alla parete assai costosa, ordinata e poi non utilizzata nella scenografia di Damiani, Claudio Abbado ha detto che l'attrez-



ORE
19,15

sabato 7 gennaio

zo verrà buono per una prossima occasione. Torto? Ragione? Chi può dirlo con sicurezza senza conoscere a fondo gli obblighi di un teatro che al mondo deve dare il meglio del meglio? «Le grandi spese»,

dice Luciano Damiani, «ci sono in un grande spettacolo. Due anni fa ho fatto il *Macbeth* con duecentotrenta costumi; per il *Don Carlo* il numero è ben diverso: i costumi sono mille. Certo si poteva ricorrere a una politica di economia, diluendo le spese nel tempo e risolvendo in casa molte cose, senza affidarsi alle ditte esterne».

Le grosse spese che un teatro è costretto a sostenere sono la causa delle eccessive richieste pecuniarie che la Scala ha fatto alla RAI? E' di questi giorni la dichiarazione di Enzo Forcella, direttore di Radiotre, il quale dopo aver ricordato che la dire-

zione amministrativa della Scala pretendeva per il *Don Carlo* alla radio 22 milioni di lire come importo da versare al complesso orchestrale del teatro lirico milanese, ma soprattutto al «cast», al direttore artistico e alla Scala come «contributo speciale in cambio della diretta dell'inaugurazione», ha detto senza mezzi termini che Radiotre rinuncerà alle altre «ripresе dirette» se dovesse trovarsi a sottoscrivere, come è avvenuto per il *Don Carlo*, un patto «immorale».

Il problema ha radici molto amare. Quando il presidente della RAI,

ILS

ILS

Il destino del Don Carlo

Paolo Grassi, invitava quanti avevano in mano i fili della questione a risolvere il « nodo » del Don Carlo nel rispetto dei valori di umana civiltà, quando si scagliava contro i diritti mercantili, vedeva ben oltre l'avvenimento scaligero. Oggi un nuovo imperialismo minaccia la vita dell'arte: lo strapotere delle industrie. Era meno peggio per gli artisti essere considerati, come nei secoli passati, guitti girovaghi da non seppellire in terra consacrata, che marionette in mano ad astuti pupazzari.

Laura Padellaro

Habituati alla «fata» anche le opere liriche. Ovverossia una partitura uscita dal genio di un compositore, quando il genio c'è, e ve ne è una storia che non sempre è non necessariamente si identifica con la storia dei suoi successi. Il caso del Don Carlo di Verdi è qui, lampante, a testimoniare i complicati ghirgiori del destino. Sono passati più di cent'anni dalla «prima» di Parigi, quasi vent'anni a voler essere precisi. E questa edizione per il bicentenario scaglierà le prime che lunga conto di un lungo e travagliato processo creativo. L'operazione — dato curioso — è stata propiziata da due donne: Ursula Günther e Mimma Giustoni. Sono stati gli studi della Günther, basati sulle indagini di David Rosen e Andrew Porter e condotti con la collaborazione di Luciano Petazzoni, a produrre la nuova, completa riduzione del Don Carlo, della quale s'è fatto onorevole carico il settore classico di Casa Ricordi diretto da Mimma Giustoni.

In breve, e senza scendere nei particolari riservati all'attenzione dei musicologi, ricordiamo che già durante le prove, nel 1866, per la prima esecuzione Verdi stesso, costretto dalle convergenze dell'Opera di Parigi, tagliò otto brani che da allora non furono più

ripresi. Una revisione abbastanza sostanziosa, riguardante soprattutto il duetto tra Filippo e il duca di Posa, fu compiuta nel 1872 a Napoli: ed una ancora più massiccia nell'84 alla Scala, per la quale Verdi eliminò il primo atto e riscrisse in gran parte l'intera opera. La complessa vicenda doveva concludersi, con il ritorno ai cinque atti, per l'esecuzione del dicembre 1886 al Teatro Comunale di Modena.

Facile immaginare quale mole di lavoro abbia imposto a Ursula Günther e a Luciano Petazzoni questa ricostruzione critica di cui ora grazie a Casa Ricordi il pubblico televisivo potrà godere i frutti. Il Don Carlo che Claudio Abbado dirigerà alla Scala il 7 gennaio e infatti quello in cinque atti, senza balletto, del 1886, accresciuto di alcuni brani della versione 1867 e di tre degli otto brani sacrificati durante le prove del 1866 (la tradizione italiana dei «muti» inseriti è di Piero Faggioni).

«E' il Don Carlo più veridico che mai sia stato ascoltato», dice Mimma Giustoni, «perché la nostra edizione contiene, come annota la signora Günther, tutte le versioni dell'opera per le quali è storicamente documentata la diretta responsabilità di Verdi». Claudio Abbado e i suoi collaboratori in palcoscenico sanno bene che, anche per questo, quella della monodivisione del Don Carlo sarà una serata storica.

c. m. p.

Ronconi e Damiani sotto il fuoco delle critiche

Poco Verdi e molti scheletri

Risponde il regista

«Conviene dichiarare che alle inammissioni ronconiane, che impediscono di ascoltare la musica, il teatro lirico italiano deve ormai risolutamente dire basta» (Teodoro Celli, Il Messaggero).

«Questa Spagna tragica e barocca è esattamente quella che esigevano Verdi e l'Opera di Parigi» (Rubens Tedeschi, l'Unità).

«Lo spettacolo è condotto a senso unico. Perché al loggione non piace? Proprio perché è a senso unico, va diritto per la sua strada, coerente e fantasioso ma senza punti di contatto con l'opera verdiana» (Michele Langella Zurlotti, la Repubblica).

«Si ha l'impressione che tutta l'attenzione del regista si sia rivolta agli effetti di scena, trascurando totalmente la recitazione dei cantanti i quali stanno tutti in scena — con la sola, parziale eccezione di Ghiurov — come dei filodrammatici di provincia» (Massimo Mida, La Stampa).

«Tutto ciò che è l'argomento fondamentale della musica, la vanità delle cose umane, è stato reso chiaro in maniera mirabile dalla regia di Ronconi e dalle scene di Luciano Damiani. E' il Ronconi massimo, quello della Walkiria, di Faust, di Wozzeck che si esprime in questa regia, di agghiacciante bellezza, tessuta intorno al tema della morte» (Dallio Courir, Il Corriere della Sera).

Poche, vediamo, le voci di giubilo: in sostanza lo spettacolo ronconiano è stato condannato duramente. Un titolo riassuntivo il succo dei giudizi, quello apparso nell'articolo del Messaggero: «Nel Don Carlo poco Verdi e molti scheletri». Abbiamo chiesto a Luca Ronconi, il principale imputato, la sua «risposta» agli attacchi dei censori.

«Fino a che non si farà un Don Carlo in cui, magari, Rodrigo resuscita», ci ha detto il regista, «non vedo come sia possibile contenersi diversamente. A meno di non sostituire con night-club i luoghi deputati in cui il dramma si svolge, ossia conventi e cripte. So bene quali sono le carenze di spettacoli come il Don Carlo alla Scala, dato che i cantanti continuano a recitare esattamente come si faceva un tempo. D'altra parte è impossibile portare i cantanti su un nuovo terreno quando sono gli stessi teatri a non far nulla in questo senso. Oltretutto se accade che il

protagonista di un'opera arriva in teatro due giorni prima dello spettacolo, com'è accaduto stavolta, è chiaro che io non posso calmare certe carenze. Per la monodivisione cadrà in stessa cosa: la compagnia verrà magari al pomeriggio, prima della trasmissione. Quanto al giudizio della critica posso dire che il presupposto da cui parte un critico è se lo spettacolo «disturba» o non «disturba» la musica. Ma siccome non esistono codici su tale argomento non vedo come si possa giudicare con tanta certezza l'operato di un regista».

Risponde lo scenografo

Critica in gran parte avversa al Damiani del «Don Carlo». I suoi carri, derivati dalle raffigurazioni della grande pittura spagnola, sono stati paragonati addirittura ai carri carnevaleschi di Viareggio. Una scenografia, insomma, più adatta per la festa d'incoronazione di Bokassa I — così ha scritto Bruno Visentini sul «Corriere della Sera» — che per la grande processione della morte e per il drammatico auto-da-fé.

Damiani risponde: «Lo spettacolo è andato in scena il 7 dicembre, non finito. E questo è stato il motivo di un certo malessere generale che si è riversato sulla qualità. Ho fatto fatica, soprattutto, per ciò che riguardava i costumi. Quelli dei protagonisti sono stati portati in scena alla prova generale mentre i settanta del coro maschile non li ho avuti prima del 7 sera. Chi fa il mio mestiere sa quanto sia indispensabile provare e verificare «in scena» costumi che da soli conquistano uno spazio su un fondale completamente nudo. Un abbozzo non è tollerabile: purtroppo questo è avvenuto. Per la ripresa in monodivisione ho chiesto al sindaco Tognoli e poi subito al maestro Claudio Abbado di poter riparare alle cose più volgari, di poter «finire» il mio lavoro. Quanto alle critiche mi ritengo da alcuni volgarmente insultato. Ma debbo dire che leggendo ciò che ha scritto un critico (al quale consiglieri di aggregarsi subito alle aquile di Bokassa) ho capito che non il risultato estetico ha inorridito questi signori, ma il contenuto della mia scenografia. A mio avviso lo spettacolo è giusto così».

Quando si prepara un cartellone televisivo in televisione si può scegliere un film, una registrazione in «studio», una ripresa diretta dal teatro. Sono prodotti assai diversi: l'uno dall'altro: personalmente preferisco il terzo, ossia l'opera «dal vivo», perché ci fa respirare la magia aria teatrale. I telespettatori potranno comunque giudicare seguendo il ciclo che incomincia questa settimana sulla Rete 2 con un'opera mozartiana: Così fan tutti.

«E' un capolavoro che il musicista scrisse quan-

TV2 **ORE**
20,40

lunedì 2 gennaio

d'era già per morire, nel 1790. Più del Requiem da cui gronda mestizia e il vero lamento di Mozart, perché mostra a nudo i sentimenti del sommo artista verso il mondo: la disincantata indulgenza con cui considerava la fragilità della donna, la sua capacità di «tradire», lui che adorava una moglie bruttina e forse anche cattiva.

Così fan tutti va in onda in una versione cinematografica con Karl Böhm alla guida dei Filarmonici Viennesi e un «cast» di voci ec-



Hermann Prey, Luigi Alva, Olivera Miljakovic e Gundula Janovitz in «Cosi fan tutte». A destra una scena da «L'italiana in Algeri»

stagione lirica della Rete 2

cellente (la Janovitz, la Ludwig, la Miljakovic e, nei ruoli maschili, Alva, Prey, Walter Berry). Ovviamente in siffatte edizioni filmate scompare tutto ciò che è il male e il bene dello spettacolo vivo: non si vedono né le tonsille del tenore, né le boccacce del soprano che per controllare l'emissione dei suoni ti cambia addirittura le vocali (una cantante oggi famosa, di cui tacerò il nome, quando canta la *Tosca* dice «Vissi d'orto» invece di «Vissi d'arte»). In cambio, il film di un'opera ha sempre un «quid» di gelido e fisso: come dire che invece di un bel tono guizzante nella spuma marina ne avremo uno congelato o in scatola.

Fra le opere in programma c'è anche *L'italiana in Algeri* di Rossini, realizzata negli studi della RAI con la pittoresca e deliziosa regia di Gregoret. E qui manca un solo, ma capitale elemento: il pubblico che applaude o che fischia, quello tanto screanzato da insultare persino le Callas (un loggionista, a Parigi, invitò la grande Maria ad andarsene al grido di «Guardaroba!»). Questa sensazione di pericolo è il segreto dello spettacolo dal vivo. C'è un singolare personaggio che in teatro tutti conoscono, perché fa il giro degli enti e delle arene. Pesa, a dir poco, un quinta-



Uno degli spettacoli della stagione lirica TV è costituito dalla «Giovanna d'Arco al rogo» (musica di Arthur Honegger, testo poetico di Paul Claudel) che, per i 150 anni del «Carlo Felice», verrà trasmesso dal teatro d'opera genovese in collegamento diretto. Protagonista, Valeria Moriconi; nel ruolo di Fra Domenico, Raoul Grassilli. Gli interpreti di canto sono Ileana Sinnone, Claudia Parada, Carmen Gonzales, Tullio Pane, Giancarlo Turati, Agostino Ferrin. L'orchestra è diretta da Vladimir Delman, la regia è di Franco Enriquez, scene, costumi e maschere sono di Sergio Tramonti

le e ha trovato una formula loggionistica tanto geniale quanto equivoca. Grida per esempio: «Domingo, mi hai fatto piangere!». E nessuno, nemmeno Domingo, sa se quello è un

sublime complimento o la peggiore delle contumelie. Ecco ciò che l'opera filmata e l'opera registrata non potranno mai darci: il clima incredibile — catastrofe o apoteosi — che

si crea e si rinnova ogni volta nel rito teatrale.

La Rete 2 trasmetterà due spettacoli in collegamento diretto: il *Traviatore* da Firenze e la *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger-Claudel da

Genova. Due avvenimenti importantissimi. Chissà che non venga fatto anche a noi di gridare a qualcuno, dalle nostre poltrone di casa: «Ci hai fatto piangere!».

1. p.

II/S

Alla TV una riduzione
in due puntate del romanzo
«L'agente segreto» di Joseph Conrad

Il piccolo uomo diventato spia e terrorista

L'agente segreto, il romanzo di Joseph Conrad del quale viene trasmessa in due puntate una riduzione televisiva (regia di Antonio Calenda, interpreti principali Glauco Mauri, Anna Maria Guarneri), è un'opera che si differenzia dal filone tradizionale dello scrittore inglese.

Al regista Calenda abbiamo chiesto le ragioni di questa scelta.

— E' un romanzo originale nella narrativa di Conrad, tenuto conto che l'autore inglese ha dedicato il meglio di sé alla produzione « mari-

duo qualsiasi. Il suo modo di raccontare ci dà il senso dell'angoscia ma anche del grottesco che scaturiscono quando un evento così clamoroso come un attentato coinvolge persone del tutto ignare.

— E' un romanzo ancora attuale, secondo lei?

— Mi sembra eviden-

te che nel romanzo, pur ovviamente in un contesto storico completamente diverso, le vicende dei terroristi e degli anarchici narrate da Conrad offrano numerose ed evidenti analogie con quanto accade oggi in Italia e nel mondo. Certamente è questo uno dei motivi per cui ho deciso di trasferire l'opera sul video.

Chi è Joseph Conrad



Nato nel 1857 in Ucraina da una famiglia polacca della piccola nobiltà terriera, morto in Inghilterra nel 1924, Joseph Conrad trascorse i suoi primi 17 anni in Polonia. Nel 1874 partì per Marsiglia dove s'imbarcò come semplice marinaio servendo prima nella marina mercantile francese, poi in quella inglese dove raggiunse il grado di capitano di lungo corso. Divenuto cittadino britannico nel 1886, Conrad viaggiò per vent'anni attraverso quasi tutti i mari ma specialmente nell'arcipelago malese. I luoghi esotici e il mare costituiscono i temi della maggior parte dei romanzi dello scrittore pur non mancando soggetti « politici » come nel caso di « L'agente segreto ». Quello di Conrad è un caso eccezionale: scrisse in una lingua che non era la sua nativa, l'inglese appunto, eppure ne è ritenuto stilisticamente un maestro. Ha scritto di Conrad il famoso romanziere tedesco Thomas Mann: « Ammetto che l'esperienza poetica più profonda e personale di Conrad sia stata il mare... Ma il suo talento virile, il suo animo inglese, il suo sguardo fermo, chiaro e ironico, la sua vena narrativa, la sua forza e la sua severa gaiezza non si affermano meno quando egli penetra e rappresenta criticamente e plasticamente la vita sociale della terra ferma... ».

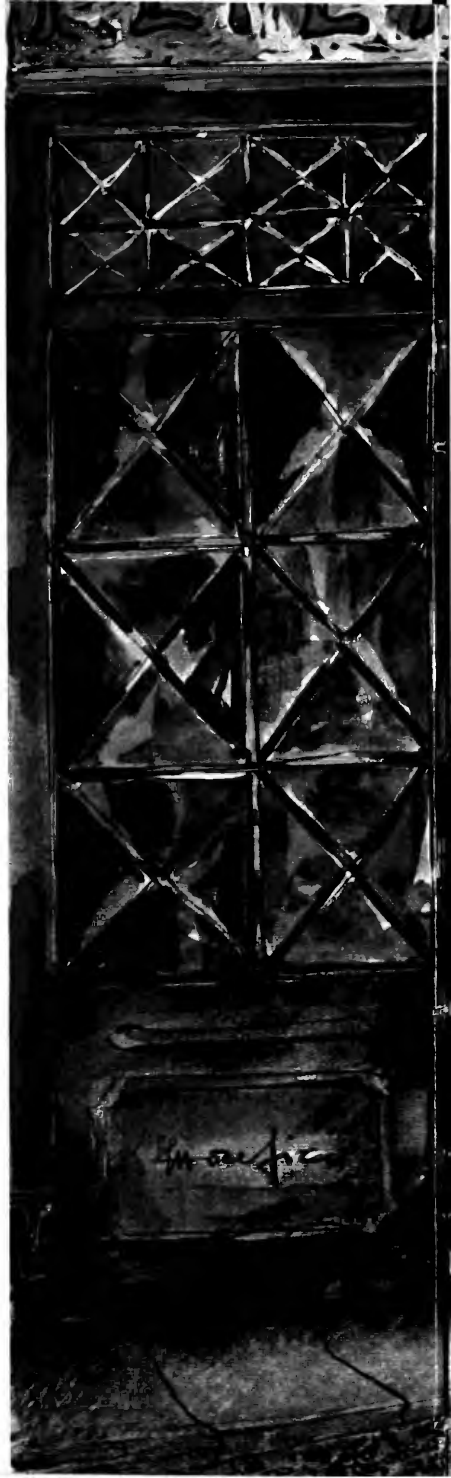
(Servizio a cura di Maurizio Adriani)



nara ». E' un'opera che offre una descrizione oggettiva, minuziosa e verosimile, sia dell'ambiente, sia dei personaggi coinvolti nella vicenda. Tutto, insomma, pur essendo una storia inventata, viene raccontato con un grande senso realistico.

— Qual è, a suo avviso, il senso più vero del racconto?

— L'autentico significato del romanzo, secondo me, risiede nella sua capacità di rendere partecipe il lettore, attraverso lo schema di una situazione privata, di un momento tragico molto più grande. In altre parole Conrad esplora i meccanismi con i quali il potere si insinua nella società e si serve, per i suoi fini, di un piccolo uomo anonimo, di un indivi-





L'agente segreto

di Joseph Conrad
(disegno del pittore Ettore Fico)

La vicenda

Da una notizia di cronaca — lo scoppio di una bomba a Greenwich presso Londra nel 1892 con la morte di un povero ragazzo innocente — Conrad maturò un racconto di fantasia nel quale però intreccio e protagonisti risultano pienamente plausibili. A Londra un piccolo cartolaio, Adolfo Verloc, indolente e mediocre, vive un'esistenza comoda sfruttando una seconda attività: quella di agiatore e spia al servizio di una potenza straniera. La tranquillità del suo ménage, diviso tra il lavoro, la moglie e alcuni amici rivoluzionari più a parole che a fatti, rischia di incrinarsi il giorno in cui il segretario dell'ambasciata per la quale egli lavora minaccia di licenziarlo se non riuscirà a provocare qualche atto terroristico che susciti scalpore e l'immediata attività repressiva della polizia contro i rivoluzionari. Uno di questi ultimi, un certo « professore », procura a Verloc un esplosivo quando questi, dopo settimane di perplessità, si decide a compiere personalmente l'atto. Nell'azione Verloc si sorve del giovane Stevie, il fratello della moglie, un tipo psichicamente fragile e « soggiogabile ». Stevie rimane ucciso dall'esplosione. E quando Winnie, la moglie di Verloc, scopre come lo sia stato ucciso il fratello, unico suo vero affetto... (il seguito al telespettatore).

Il romanzo comincia così

Mr. Verloc, assentandosi nella mattinata, affidava nominalmente la bottega al cognato. Se lo poteva permettere, essendoci a qualsiasi ora così poco da fare: niente da fare, praticamente, prima di sera. Delle sue faccende note al pubblico Mr. Verloc s'interessava ben poco. E, per di più, il cognato era affidato alle cure di sua moglie.

La bottega era piccola, e piccola la casa: una di quelle luride case di mattoni, come ne esistevano in gran numero prima che l'era della ricostruzione albegiasse su Londra. La bottega era una specie di scatola lunga quanto larga, con una vetrina a piccoli riquadri. La porta non si apriva mai in tutto il giorno: restava semiaperta la sera, con aria discreta e sospettosa.

Nella vetrina facevano bella mostra di sé fotografie di ballerine, più o meno svestite; involucri dal contenuto indefinibile, come le specialità farmaceutiche; buste gialle chiuse, esili, col prezzo (due scellini e sei pence) segnato sopra in grosse cifre nere; qualche numero di vecchie pubblicazioni umoristiche francesi, appese a uno spago come stessero lì ad asciugarsi; un vaso di porcellana azzurro cupo, un cofanetto di legno nero, bottiglie d'inchiostro copiativo e timbri da bollo; qualche libro col titolo di sapore leggermente pornografico; alcune copie d'oscure giornali d'aspetto antiquato, stampati male, dal nome eccitante: *La Fiaccola*, *Il Gong*, e così via. Le due fiammelle di gas che illuminavano l'interno della vetrina erano sempre alquanto smorzate, sia per amore dell'economia, sia per un riguardo ai clienti.

Alcuni dei quali erano uomini giovanissimi, che rimanevano un pezzo a gironzare su e giù davanti alla bottega, prima di scivolarvi dentro con mossa rapida e subitanea. Altri, d'età più matura, avevano in genere l'aria di gente squattrinata. Appartenevano a quest'ultima categoria certi tipi col bavero del cappotto

L'agente segreto

rialzato fino agli orecchi e i pantaloni — roba andante e consunta dall'uso — schizzati di fango. Neppure le gambe infiltrate nei suddetti pantaloni avevano l'aria di valere molto di più. Con le mani sprofondate nelle tasche, quegli individui entravano di striscio e di sbieco, prima una spalla e poi l'altra, quasi per paura di dare il via al campanello.

Fissato nel muro al di sopra della porta per mezzo di una molla a spirale, metallica, quel campanello non si lasciava facilmente aggirare. Era fesso, senza rimedio; immancabilmente ogni sera bastava la minima provocazione perché cominciassero a strepitare con impudenza maligna alle spalle del cliente.

Strepitava: e, a quel segnale, attraverso la porta a vetri sempre polverosa, che si apriva dietro il banco di legno verniciato, Mr. Verloc si precipitava in bottega dall'attiguo salotto. Aveva per natura gli occhi assennoliti e il suo aspetto era quello di uno che sia stato tutto il giorno a vololarsi, completamente vestito, sopra un letto disfatto. Al suo posto un altro avrebbe sentito quanto poco doveva giovargli una simile maniera di presentarsi. Nel commercio al minuto, molto dipende dall'apparenza amabile e attraente del venditore. Mr. Verloc, d'altra parte, sapeva quel che faceva, e mai dubbio di qualsiasi genere sull'estetica della propria persona era venuto a turbargli l'animo. Con una sfrontatezza impassibile e sicura di sé, che pareva tener lontana la minaccia di qualche tremendo pericolo, cominciava con l'offrire al cliente, di sopra il banco, un oggetto che, nella maniera più evidente e scandalosa, non valeva il prezzo richiesto: una scatola di cartone, per esempio, che aveva tutta l'aria d'esser vuota; oppure una di quelle esili buste gialle accuratamente chiuse; o un volume poco pulito, dalla copertina di carta comune e il titolo promettente. Di quando in quando accadeva anche di vendere a qualche « amateur » una ballerina sbiadita e ingiallita, quasi fosse stata viva e giovane.

Era talvolta la signora Verloc che si presentava all'appello della campana fessa. Winnie Verloc era una giovane donna dal seno colmo nel corpetto attillato, larga di fianchi, coi capelli in ordine perfetto. Aveva lo stesso sguardo fermo del marito, e conservava sempre quella sua aria d'impenetrabile indifferenza dietro la barriera del banco. Allora il cliente di relativamente tenera età rimaneva d'un tratto sconcertato vedendo ch'era una donna quella con cui avrebbe dovuto trattare l'acquisto. Con la rabbia in cuore, chiedeva allora timidamente una boccata d'inchostro copiativo, una di quelle più piccole a sei pence (prezzo che veniva senz'altro triplicato nella bottega di Verloc); poi, appena uscì-

era un donnone che soffriva d'asma; aveva la faccia larga e abbronzata, e portava una parrucca nera. Le sue gambe gonfie la condannavano all'inerzia. Si riteneva di origine francese, ciò che non era impossibile. Dopo parecchi anni di vita matrimoniale con un fornitore autorizzato di generi alimentari della qualità più andante, aveva provveduto a se stessa per il periodo di vedovanza subaffittando camere ammobiliate per signori soli, nei pressi di Vauxhall Bridge Road; in una piazza che aveva, un

tempo, una certa aria aristocratica ed era ancora compresa nella circoscrizione di Belgravia. Il particolare topografico le era stato assai vantaggioso per l'annuncio pubblicitario delle sue stanze; ciò nonostante, gli ospiti della degna vedova non erano precisamente persone del gran mondo. Chiunque fossero, Winnie, la sua figliola, si prestava volentieri a servirli. In lei pure apparivano evidenti le tracce di quell'origine francese a cui la vedova teneva tanto: specie nel modo artistico ed estremamente accurato di

pettinare i capelli neri e lucidi. Winnie, poi, aveva altre attrattive: la giovinezza; le forme piene e ben tornite; la carnagione chiara; e quel suo riserbo impenetrabile che riusciva provocante, né del resto giungeva mai al punto da impedire di conversare con gli ospiti: conversazioni animatissime da parte loro, e condotte da parte sua con sempre uguale amabilità. E' da credere che Mr. Verloc non fosse insensibile a quel genere di fascino. Ospite intermittente, Mr. Verloc andava e

segue a pag. 136

La semplicità dell'artigiano



Glauco Mauri e Anna Maria Guarnieri in una scena dell'« Agente Segreto »

Glauco Mauri, 47 anni, attore di grande sottigliezza, faccia aperta, uomo cordiale e limpido (« lavorare con lui è un piacere », dice il regista Massimo Scaglione), sta ultimando negli studi TV di Torino i Mandelstam, ultimo scorcio di storia del poeta Osip Mandelstam scomparso nei lager di Stalin, rievocato attraverso le lettere della moglie Nadzieja (l'attrice Piera Degli Esposti). Ancora una volta un personaggio tormentato, segnato da un destino tragico, come Verchovenski, anima dannata dei Demoni di Dostoevskij, una delle più difficili e risolte interpretazioni televisive di Mauri, o come questo Verloc conradiano, capostipite delle « povere spie » di oggi.

— Anche in teatro (alla rifusa: da Macbeth al Mercante di Venezia, dai Fisiaci al Filottete, al Giovanni Episcopo) o in cinema (La Cina è vicina, Profondo rosso) tu cerchi sempre lo scontro con protagonisti emblematici, caratteri al limite, impegnativi anche sul piano fisico, gesto e voce.

— Il buon teatro scava nei nodi, nelle complessità, nelle angosce e negli entusiasmi della natura umana, per restituirli nella maniera più semplice, esemplare. E' il mio lavoro: una ricerca da buon artigiano, usando tutta la tecnica di cui dispongo, cercan-

do di affinarla. Per farlo, occorrono grosse prove, e superarle è una grossa soddisfazione.

— Va in onda « L'agente segreto », stai finendo Mandelstam, hai lavorato con Lelio nei Vecchi e i giovani, presto comincerai in teatro (lo Stabile torinese, regia di Missiroli) le prove di Verso Damasco, forse il più significativo, ma certamente il più accidentato, dei testi di Strindberg. Non ti prendi mai una vacanza?

— Mi sono divertito con la parte, piccola, del padre in Ecce Bombo, il nuovo film di Nanni Moretti. Ma anche il resto non è pesante come sembra se temi conto che recitare è la mia vita, quello che mi piace fare. Ho la fortuna di poter scegliere i temi che mi interessano e di lavorare con gente, amici, colleghi preparati. Per esempio ritroverò Anna Maria Guarnieri (la Winnie di Conrad) in Verso Damasco. E' una professionista, ci si carica a vicenda.

— Sembri tenerci molto al professionismo. E i giovani?

— Il discorso dovrebbe essere lunghissimo, per non essere frainteso. C'è del talento, ma spesso è gettato al vento baraglio e molti si bruciano, mancando di basi tecniche. L'attore può fare di tutto dopo aver imparato a far bene l'attore.

g. b.

L'OCCHIO E LE OMBRE

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Aveva ragione Villaggio

Siamo grati a Pietro Pintus per averci proposto l'edizione integrale e corretta dell'*Incirocchiato Potemkin*. Ma siamo anche grati a Odcon per averci mostrato Ingmar Bergman intento a spiegare umilmente come fa a girare un film. Anzi, siamo più grati a Odcon che a Pintus, senza togliere nulla alla serietà di quel filologico gesto riparatore nei confronti di Eisenstein.

Gli è che incombe lo spettro maligno di Paolo Villaggio. A lui la scalinata di Odessa usciva dalle orecchie, i cineclub gliela rifilavano almeno una volta al mese, in nome dell'arte e della cultura. E lui, ribellandosi da beccuto, faceva una piccola, preziosa scoperta: che non di arte né di cultura si trattava, ma di una truffa. Non perché, ci mancherebbe, Eisenstein non appartenga al mondo di quei valori, ma perché una corporazione di specialisti si arrogava il diritto di elevare, come si diceva, il gusto del pubblico e camuffava per rispetto della cultura una volgarissima opera di intimidazione. Esagerava il giullare piccolo borghese? Certo, visto che quelle degli specialisti erano nobili intenzioni pedagogiche, ma alla lunga la pedagogia si trasforma in presun-

zione, la cultura in demagogia e, appunto, la proposta in prevaricazione.

Occorre diffidare della pedagogia al cinema, alla TV, nella comunicazione di massa. Puzza sempre di paternalismo. E occorre anche domandarsi, per tornare a Pintus, dopo avergli reso gli omaggi dovuti, se la televisione sia davvero la sede adatta per la filologia cinematografica. Forse no. E sicuramente no per la vanità e la supponenza del critico,

quali si son vedute, per esempio, nella presentazione dell'ultimo film di Buñuel a Dolly.

Odcon, invece, non pretende a pedagogo. Prega Bergman non di chiarire che cosa voglia sostenere con la sua opera, come avrebbe fatto uno specialista, ma di illustrare il suo modo di comporre un film: il suo modo di artigiano del cinema, di lavoratore intellettuale. Ha ancora ragione Villaggio. Uccidere gli specialisti? «Riciclarli», semplicemente.



Paolo Villaggio: contro la pedagogia al cinema

Un ritratto

Dino De Laurentiis, lo scugnizzo



La bella e la bestia: il mito di «King Kong»

Scugnizzo intraprendente, figlio di un piccolo industriale della pasta alimentare, ragioniere di studi, attore in gioventù, produttore prima con Carlo Ponti e poi in proprio, lavoratore accanito, uomo di affari spregiudicato, ama il grande capitale, rispetta i divi, profonde miliardi in ogni film. «Investo il mio denaro», disse in una intervista, «al servizio del pubblico».

Perché se un film costa molto vuol dire che dev'essere buono molto, più costa più dev'essere buono. Ma il costo non è la sola regola di De Laurentiis. Un'altra è il prestigio. Disprezza gli artisti, ma se un artista ha prestigio, lo onora. Più ha prestigio, più è buono. Recentemente gli è capitato l'infortunio dell'Uovo del serpente di Bergman, quando ha scoperto, con immensa meraviglia, che non tutti onorano il prestigio (e che un critico si permette addirittura di strapazzare il nome prestigioso). Sarà stato un duro colpo.

Ma come? Lui che un giorno convocò John Huston con tutto il pre-

stigio per affidargli niente meno che La Bibbia. Lui che — quando decise di produrre Waterloo — andò a Mosca col cappello in mano per convincere i sovietici a cederli il regista più illustre di tutta l'URSS. Lui che per girare una storia su Bufalo Bill e gli indiani si rivolse senza esitare a Robert Altman reduce dal trionfo critico e commerciale di Nashville. Lui, eccetera. Ma come? Non si capisce. E' vero che nelle sue mani La Bibbia non divenne il gioiello che ci si attendeva da Huston, che Waterloo riuscì un gonfio melodramma multicolore, che Buffalo Bill e gli indiani lasciò insoddisfatti gli spettatori. Nelle sue mani è espressione esatta, perché De Laurentiis le mani ce le mette veramente nei film: da quello di Altman tagliò, contro il parere del regista, venti minuti. Ora si capisce meglio.

A Roma aveva costruito Dinocittà con i soldi (quanti non si sa) dello Stato. Quando l'affare si rivelò un disastro pianto tutto, debiti, maestranze e proiettori. Andò a New York, si prese uno studio con vista sul Central Park e continuò a inseguire costi e prestigio, fra Mandingo, King Kong e l'uomo del serpente.

Un'idea

Hollywood-Washington

La cooperativa libraria degli studenti dell'università patavina ha pubblicato i risultati d'una ricerca condotta negli archivi americani sui rapporti fra cinema e politica in USA, durante la guerra fredda (Giuliana Muscio, «Hollywood-Washington», Padova 1977, pag. 180, L. 2800). Che

cosa sia stato, come abbia agito (in patria e all'estero), in quale misura abbia seguito le direttive del governo, quale tipo di film abbia prodotto il cinema statunitense, fra il 1946 e il 1951, lo si può vedere adesso sotto una luce nuova, sulla scorta di documenti, notizie, dichiarazioni inedite o

poco note. Sono materiali già sufficienti a suggerire, idee interessanti per organizzare un paio di cicli televisivi e una inchiesta fra cronaca politica ideologia e spettacolo che servirebbero a fugare molti luoghi comuni, a dare qualche contenuto alle chiacchiere che si fanno intorno al cinema.

Che cosa vedo questa settimana?

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO (varietà - prosa - lirica)	ATTUALITÀ	CULTURA E SCIENZA	RAGAZZI	
D	L'agente  1		Barnaby Jones  2	Concerto di Capodanno 1 Domenica in... 1 Il caro vecchie Bing 1 L'altra domenica Sim salabim Capodanno 2	S. Messa celebrata da Paolo VI 1 TG 2 - Dossier 2		Il Circo di Billy Smart 1 Paddington 2 Buon anno, bambini 2 Il Circo di Mosca 2	D
L		Come sposare un milionario 1	Happy Days 1	Sorpresa 1 Bontà loro 1 Così fan tutte 2	L'uomo e il motore 2 Dribbling 2	Tuttilibri 1	Teen 1 La Sirenetta 2 Paradiso degli animali 2	L
M		Bravados 2	Happy Days 1 La famiglia Addams 2 Tarzan, il signore della giungla 2	Romeo e Giulietta 1 TG 2 - Odeon 2	Filo diretto 1 Accadrà domani 2	Argomenti 1	Asterix 1 Invito alla musica 1 L'incredibile coppia Trentaminuti giovani 2	M
M	Il Pastore 2		Happy Days 1 Il genio criminale di Mr. Reeder 1 La famiglia Addams 2 Tarzan, il signore della giungla 2	Piccolo Slam Match 1	Mercoledì sport 1 Ne stiamo parlando 2 Cronaca 2	L'uomo e la terra 1 Il cielo 2 Una città al cinema 2	Asterix 1 Saturnino Farandola 2 Il dirigibile 2	M
G		Cinque settimane in pallone 2	Vita con Cooper 2 Matt Helm 2	Piccolo Slam Scommettiamo? 1	Filo diretto 1 Speciale TG 1 Teatromusica 2	Educazione e regioni 2 Dedicato ai genitori 2 Prima pagina 2	Asterix 1 Prof. Popper 1	G
V		Cinque settimane in pallone 2	La famiglia Addams 2 Tarzan, il signore della giungla 2	Finalissima di «Secondo voi» Portobello 2 La storia della bambola abbandonata 2		Vedo, sento parlo 2 Biologia marina 2	Disegni animati 1 Un circo sotto la stella 1	V
S	Il sogno americano dei Jordache 2	Fango sulle stelle 2	I cavalieri del cielo 2 Muppet show 2	Aperti sabato Don Carlo 1	TG 2 - Bella Italia 2	Check-up 1 Scuola aperta 2 Sabatodue 2		S

Patrizia Garganese e Mike Bongiorno, valletta e conduttore di *Scommettiamo?*, Romina Power (*Alle cinque con...*), Alberto Lionello (*Castigo*), Sandra Mondaini (*Noi no...*), Enzo Tortora (*Portobello*): i primi voti di dicembre premiano gli spettacoli più popolari e chi vi appare. Notiamo, finalmente robusta, la presenza femminile e, nel caso di *Noi...*, che la simpatica Sandra ha addirittura surclassato il marito.

Ma c'è tempo, per confermare o far cadere preferenze, per dare o non dare finalmente una soddisfazione ai fedelissimi fans di Maurizio Costanzo (*Bontà loro*) che si è visto soffiare sul traguardo sia a ottobre sia a novembre il titolo di personaggio più popolare del mese.

Scegli il personaggio del mese

Fedelissimi, appunto, hanno ricominciato a votarlo, e c'è da pensare che tornerà ai vertici della classifica accanto a Corrado, anche lui puntualmente rispuntato con l'affezionato pubblico di *Domenica in...*

Gli avversari di questa coppia di eterni «secondi» sono di gran prestigio: la gara si annuncia combattuta. Ricordiamo che si possono scegliere animatori e interpreti di sceneggiati, riviste, quiz, spettacoli musicali, rubriche per ragazzi e non, settimanali giornalistici del mese cui si riferisce il tagliando di partecipazione. Sono esclusi i film e i telefilm stranieri.

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnoli, 1 b - 00196 ROMA.

IL PERSONAGGIO DI DICEMBRE È

MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

CAP _____

®

rete 1

10 — Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Pio VI in occasione della Giornata Mondiale della Pace
Commento di Mario Pucci nelli

11,30 INCONTRI DELLA DOMENICA
La Giornata Mondiale della Pace

12,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Dalla Sata Grande degli Amici della Musica

Concerto di Capodanno

diretto da Witly Boskovsky
Franz Schubert: Ouverture in do maggiore op. 170, Josef Lanner: «Die Schönböckner», valzer, Johann Strauss padre: Sperl-polka, Johann Strauss: al «Es gibt nur a Kaiserstadt, es gibt nur a Wien», polka francese, bl «Par force», polka rapida: Josef Strauss: «Brennende Liebe», polka mazurka, Johann Strauss: «Pizzicato Polka», Johann Strauss: al «El jen a magyar», polka rapida, bl «Kuenstlerleben», valzer, c) «Unter Donner und Blitz», d) Movimento perpetuo, e) «Sul bel Danubio blu», valzer, Johann Strauss padre: «La Marcia di Radetzky»
Orchestra Filarmonica di Vienna
Corpo di Ballo dell'Opera Nazionale di Vienna
Coreografia di Gertrude Dilli
Scene di Gerhard Hruby
Costumi di Alice M. Schlesinger
Regia di Hermann Lanske

Publicità
CHE TEMPO FA

Telegiornale

Publicità

Domenica in...

di Perrotta-Corina-Jurgens Torti
condotta da Corrado
Regia di Lino Proccacci

14,20 ANTEPRIMA DI «SECONDO VOI»

Permanenza abbinate alla Lotteria Italia, di Bauda e Prati - Testi di Enzo Di Pina e Michele Gardi - Regia di Antonio Moretti

15,10 IN... SIEME

15,10 IN... PUNTA DI FRECCIA
Tiro al bersaglio sulla neve e sull'acqua
a cura di Paolo Valenti e Andrea Pitturati

16 — IN... SIEME

16,30 Da Londra:
Il Circo di Billy Smart

17,30 IN... SIEME

Publicità
18,05 IL CARO VECCHIO BING
Spettacolo musicale con Bing Crosby

e con David Bowie, Stanley Baxter, Ron Moody e Twiggy
Regia di Dwight Hemion
Distribuzione: ITC

19 — IN... SIEME

Publicità
CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

Publicità

20,40 L'agente segreto

dal romanzo di Joseph Conrad
Riduzione e sceneggiatura di Dante Guardamagna e Franco Vegliani
Prima puntata
Personaggi e interpreti: (in ordine di apparizione)
Winnie Annamaria Guarnieri
Stevie Christian Borromeo
Verice Glauco Mauri
Un poliziotto Remo Varisco
Wurm Ottavio Fanfani
Vladimir

Grampiero Fortebraccio
Un cliente
Riccardo Perrucchi
La madre Lina Volonghi
Yndurdi Zollo
Michaelis Renato Mori
Ossipon Roberto Herizka
Il vetturino Sergio Solvi
Il professore Franco Parenti
Geremy Leonardo Marino
Una guardia Enzo Fischella
Guido Lazzarini
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Ambra Danon
Coordiamento di Isa Pastorelli
Cittone
Regia di Antonio Calenda

Publicità

21,55 La domenica sportiva

a cura della Redazione Sport del TG 1
Regia di Giuliano Nicastro

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Pia Iacucci

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,15 Qui cartoni animati

— L'INCREDIBILE COPPIA
— La mamma di Pulcinone
— Sigismondo fiore immondo
Prod. Faramount

— PADDINGTON

di Michael Bond
— Un trucco impossibile
— Qualcosa non va in cucina
— Guai nella lavanderia
Prod. Film Fair - Londra

Publicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30 Renzo Arbore presenta

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri, musical, giochi, ricchi premi e cottoni

Regia di Salvatore Baldazzi

15,15 Buon Anno, bambini

— IL MULINO NERO
Un film di Celino Blewies
tratto da un racconto di Juri Brézan

Una produzione della Televisione della Repubblica Democratica Tedesca D.D.R.

— ULTIMO BANCO

Telefilm - Regia di Marta Kende
Distr. Hungaro Film di Budapest

17,35 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Pia Iacucci

Publicità

17,50 Il Circo di Mosca

Spettacolo registrato presso il Circo Nuovo di Mosca
Direttore del Circo Gennadi Kouszjmov
Orchestra diretta da Nikolai Sokolov
Regia di Ian Smith

(Caproduzione fra la Televisione e Radio di Stato Sovietica e la British Broadcasting Corporation)

Seconda parte

Publicità

18,55 BARNABY JONES

Una brava attrice
Telefilm - Regia di Robert Day

Sceneggiatura di Shirl Hendryx

Personaggi ed interpreti:
Barnaby Jones: Buddy Ebsen
Betty Lee Meriwether
Jason Craig Barry Sullivan
Harry March Alex Henteloff
Doris Talbot Meg Foster
Gloria Colby Carol Ohmart
Segretaria Irene Gilbert
Dr. Reynolds Byron Morrow
Distr.: Screen Gems

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

Publicità

19,50 TG 2 - Studio aperto

20 — Domenica sprint

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasquucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

Publicità

20,40 Silvan presenta: Sim salabim Capodanno

di Peolini Silvestri, Silvan
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Cristina Barbieri
Luci di Giorgio Oretti
Regia di Stefano De Stefano

Publicità

21,50 TG 2 - Dossier

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

Publicità

22,45 TG 2 - Stanotte

23 — SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche italiane

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunst TV

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Regens Artur Vinzner

20,30-20,40 Problemlösung über die Alpen, Bau und Bedeutung der Berne der Tauern- und der Süd- und Westautobahn in Österreich
Verleih Hermann

svizzera

12,15 In Eurovisione da Vienna
CONCERTO DI CAPODANNO

13,30 TELESPORT - SALTO SPEDALE CON GLI SCALZI
Garmisch-Partenkirchen
Tournée dei 4 trampolini

13,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
La regia delle nevi
Film a cartoni animati - 2° parte

20 — CANALE 27
I programmi della settimana

20,15 PUNTO D'INCONTRO
20,35 ANGELI CON LA PI-STOLA
Film con Glenn Ford, Betty Davis e Hope Lange
Regia di Frank Capra
Dave, un gangster che alla vigilia di ogni colpo compra una mela da una mendicante di Broadway, la aiuta quando la di lei figlia, ostacolata in Spagna, torna con il fidanzato e il futuro suocero, nobili ambidue. Organizza un ricevimento sontuoso, trasforma rapidamente la mendicante in dama dell'alta società, ma la polizia minaccia di mandare a morte la sua buona azione.

22,05 MUSICALMENTE

capodistria

12,15 CONCERTO DI CAPODANNO

In Eurovisione da Vienna
13,30 TELESPORT - SALTO SPEDALE CON GLI SCALZI
Garmisch-Partenkirchen
Tournée dei 4 trampolini

13,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
La regia delle nevi
Film a cartoni animati - 2° parte

20 — CANALE 27
I programmi della settimana

20,15 PUNTO D'INCONTRO
20,35 ANGELI CON LA PI-STOLA
Film con Glenn Ford, Betty Davis e Hope Lange
Regia di Frank Capra
Dave, un gangster che alla vigilia di ogni colpo compra una mela da una mendicante di Broadway, la aiuta quando la di lei figlia, ostacolata in Spagna, torna con il fidanzato e il futuro suocero, nobili ambidue. Organizza un ricevimento sontuoso, trasforma rapidamente la mendicante in dama dell'alta società, ma la polizia minaccia di mandare a morte la sua buona azione.

22,05 MUSICALMENTE

francia

11,30 CONCERTO SINFONICO
CO diretto da Herbert von Karajan

12 — I CIRCHI DEL MONDO: LIANA ORFEE

13 — TELEGIORNALE

13,30 LA MUSICA E' COME IL MARE

14,10 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL 1976
Film

16 — IL FORTUNATO ALESSANDRO
Film di Yves Robert con Philippe Noiret

17,35 GISELLE
Balletto

19,30 MUPPET SHOW

20 — TELEGIORNALE

20,32 GALA DELL'UNION

22,05 IERI E DOMANI IN GRECIA
Terra puntata di «L'opera selvaggia»

Autore e regista Frédéric Joffe
Musica di Vangelis Papanastassiou

22,55 FOLON

23,40 TELEGIORNALE

23,50 DEI COMPAGNI PER I VOSTRI SOGNI

montecarlo

17,10 IL RACCONTO DELLA JUNGLA

18,45 CARTONI ANIMATI

19 — STARTIME. Una siepe troppo alta
Telefilm

19,25 PAROLIAMO - Telegiornale

20,10 NOTIZIARIO

20,10 TELEFILM

21,10 PHFFET (E L'AMORE SI SGONFIA)
Film - Regia di Mark Robson con Judy Holiday, Jack Carson, Rita Novak
Dopo otto anni di matrimonio, Robert e Nina Tracy divorziano. Robert la favolosa, Nina è una collaboratrice alla TV. Nina rimane sola nella sua casa, mentre Robert va a vivere nell'appartamento di Charles Nelson, suo vecchio amico, che in tutti i modi cerca di procurargli qualche svago nella compagnia di Robert e Nina. Dopo un primo periodo di noia, Robert si dà alla vita mondana e incontra in un dancing una donna, evidentemente anche lei è stanca di vivere sola.

22,40 ALL'OSCOPO DOMANI

22,45 OGGI IN FAMIGLIA

23,10 MONTECARLO SERA

23,15 NOTIZIARIO - 2° ediz.

Spettacolo con il Circo di Mosca

L'accademia dei clowns

ore 17,50 rete 2

I circhi sovietici hanno oggi fama indiscussa di essere i più favolosi del mondo e il Circo di Stato di Mosca, decorato all'Ordine di Lenin, è senza dubbio il più famoso. Nell'Unione Sovietica il circo è sempre stato una forma popolare di spettacolo, presso gli adulti non meno che presso i bambini. La prima costruzione destinata ad ospitare un circo stabile venne eretta in Russia nel 1877, a Pietroburgo. A breve distanza di tempo seguì quello di Mosca. L'edificio, inaugurato nel 1880, ospita ancor oggi quello che viene familiarmente chiamato «il vecchio circo».

La Scuola del Circo di Mosca (ora Scuola Statale del Circo e dell'Arte del Varietà) venne aperta nel 1927 (fu la prima al mondo). Il corso, della durata di quattro anni, aveva lo scopo di mettere in luce le doti e le capacità individuali e di addestrare gli allievi al più alto grado di perfezionamento possibile. Gli artisti operanti in altri campi, registi teatrali, disegnatori, coreografi e scrittori, vennero invitati a collaborare e a prestare il loro talento e oggi essi dedicano spontaneamente al circo gran parte del proprio tempo.

Non solo agli artisti del circo, giocolieri, funamboli, acrobati, clowns, venne assicurata la situazione economica, ma fu loro assegnata la stessa posizione di prestigio dei ballerini e delle stelle del cinema. Molti di quelli fra loro che si sono particolarmente distinti hanno ricevuto delle decorazioni.

Oggi nell'URSS vi sono 62 circhi stabili, oltre a 15 circhi ambulanti, 13 circhi-serraglio e 50 circhi del tipo cosiddetto «da teatro» (in altre parole circhi che non possiedono un loro tendone ma si esibiscono in teatri o in qualsiasi altro edificio adatto). Dei 14.500 dipendenti dei vari circhi (questa cifra comprende anche i musicisti e i tecnici), circa 4500 sono artisti. Gli animali sono 2500. Intanto il numero degli spettatori ha raggiunto la vertiginosa cifra di 50 milioni ogni anno e aumenta costantemente da un anno all'altro.

La stessa Mosca ha due circhi: il «vecchio» circo e il nuovo inaugurato nel 1971. E' qui che è stato registrato lo spettacolo televisivo di cui va in onda oggi la seconda parte. Ogni giorno dell'anno, eccettuato il lunedì (il giorno tradizionale di riposo sia per i

teatri che per la maggior parte dei negozi) vi è una rappresentazione alle 19. La domenica vi sono tre rappresentazioni, la prima delle quali generalmente alle 11.

Il motto «A testa piena l'equilibrista riesce meglio» è rispettato dal programma. A tutti gli allievi si richiede lo studio di quattro materie base: acrobazia, ginnastica, equilibrismo e giochi di destrezza, nonché la partecipazione a corsi complementari per acquisire equilibrio ed eleganza di mosse. Fra le altre materie d'insegnamento abbiamo trucco, costumi, meccanica delle attrezzature, ec-

cetera, per non parlare della fisica, della matematica, dell'anatomia, della letteratura e della storia mondiale.

La scuola istruisce 200 allievi, cinquanta dei quali ogni anno conseguono il diploma. I due terzi degli allievi sono maschi. Il corso dura normalmente quattro anni; la specializzazione secondo le attitudini inizia al secondo anno. Molti degli studenti ricevono un sussidio.

Molto raramente accade che uno studente venga mandato via dalla scuola. Allo stesso tempo è molto difficile accervi: solo una domanda di iscrizione su dieci viene accettata. E anche prima di presentare domanda lo studente dovrà essere in possesso fin dall'età di 12 anni di ottimi voti nello sport e nelle materie scolastiche (fra parentesi, l'80% degli studenti proviene

da ambienti che non hanno niente a che fare col circo).

Gli esami di ammissione hanno luogo fra aprile e maggio e la commissione è composta da insegnanti della scuola e da un medico. Se il candidato è abbastanza fortunato da essere nel numero degli ammessi, avrà come insegnanti ex artisti del circo (c'è un insegnante ogni 5 o 6 allievi). Per il nuovo studente le lezioni hanno luogo 6 giorni alla settimana, dalle 8,30 alle 15,30, con almeno due ore di esercizi obbligatori sulla pista.

Di solito agli allievi non è permesso esibirsi professionalmente durante i corsi. Le eccezioni sono rarissime. Durante l'estate, tuttavia, molti di loro viaggiano al seguito dei Circhi Ambulanti di Stato, lavorando come apprendisti o come aiuti di scena.

Il caro vecchio Bing

Special natalizio

ore 18,05 rete 1

Crosby e Natale erano sinonimi. Uno special di Bing Crosby era diventato una tradizione natalizia: faceva parte della tradizione il fatto che Bing dovesse avere con sé sua moglie, Kathryn, la figlia Mary Frances ed i figli Harry e Nathaniel. Bing Crosby, purtroppo, è morto d'infarto in un campo di golf, in Spagna, il 14 ottobre scorso. Tuttavia la tradizione vuole essere mantenuta, almeno per quest'anno, con Bing Crosby's Merrie Olde Christmas, l'ultimo suo special natalizio della durata di un'ora per la ITC Entertainment, prodotto da Gary Smith e Dwight Hemion, che la Rete 1 trasmette oggi, giorno di Capodanno.

Ospiti d'onore: Stanley Baxter, David Bowie, Ron Moody, Twiggy e il coro dei Trinity Boys.

Però lo spettacolo non è totalmente conforme alla tradizione, pur essendoci la nota festiva, con canti e balli e risate, questa volta ha una speciale attrattiva dato che si basa su di una storia sulla quale collegare la squadra di attori brillanti che vi partecipano e dato che è l'ultimo ricordo visivo del grande cantante ed attore.

Ecco lo «special» di oggi: probabilmente sarà una sorpresa per gli spettatori, come lo è stato per Bing, sapere che egli aveva un parente inglese di nobile stirpe, Sir Percival Crosby (ma non prendetelo troppo seriamente perché vi accorgete presto che il gentiluomo inglese altri non

è che Ron Moody). Un invito per Bing e la sua famiglia di trascorrere il Natale nella villa antica di Sir Percival nel sud di Londra, ha portato la famiglia Crosby in Inghilterra.

La porta decorata del palazzo nobiliare viene aperta dalla figura imponente del famoso maggiordomo della televisione, Hudson. Chi è il cuoco? La signora Bridges, naturalmente. Anche Rose appare presto in scena.

Stanley Baxter, lo scozzese con la faccia di gomma da indiano, le cui imitazioni lo hanno fatto diventare uno degli uomini più famosi della televisione inglese, interpreta tutti questi personaggi: ma come interprete ha un rivale fortissimo in Ron Moody. Mentre Baxter impersona lo staff dei domestici, Moody ricorda allo spettatore che Charles Dickens è sinonimo di Natale tanto quanto lo è Bing Crosby. Moody, uno dei più memorabili di tutti i «Fagins» dello schermo, ancora una volta diventa un personaggio famoso quando si presenta nella parte di Charles Dickens e discute i suoi libri con Twiggy. La sua ammissione che era solito immaginarsi come Tiny Tim, Artful Dodger e la piccola Nell, è un pretesto per un interludio musicale nel quale Moody viene visto non solo nelle sembianze di Dickens e Fagin ma anche come Scrooge e Quilp, con Twiggy nella parte di Tiny Tim, Artful Dodge e la piccola Nell come ha sempre sognato di essere. Diventa un grande spettacolo quando

i ballerini di Norman Maen vengono introdotti.

La nostalgia dei ricordi subentra quando Mary Frances porta Twiggy nella soffitta e vi trovano un vecchio baule pieno di vari vecchi oggetti, vecchi ornamenti natalizi, e un carillon che attira l'attenzione di Bing. Twiggy canta assieme a lui.

Questo è solo uno dei molti momenti musicali. Bing Crosby, Kathryn Crosby e Ron Moody si uniscono per cantare Side by side. Bing e David Bowie cantano assieme Little drummer boy e Peace on earth. Bowie canta da solo Heroes. Un medley con Bing e la famiglia, Stanley Baxter nella parte di Hudson, Ron Moody nella parte di Sir Percival, Twiggy ed il coro dei Trinity Boys cantano Ding dong merrily on high, Jingle bells, Sleigh ride, Winter wonderland, Jingle bell rock, I hear the bells on Christmas day, Ring Christmas bells e I saw three ships.

Natale, naturalmente, non sarebbe completo se Bing non cantasse I'm dreaming of a white Christmas. E con Bing in giro, uno non si aspetterebbe di trovare Bob Hope nei paraggi? Egli certamente c'è e non è facile rendersi conto che il vero Bob Hope altri non è che Stanley Baxter!

I magnifici scenari dell'antica casa dei Crosby sono stati disegnati da Henry Graveney, lo spettacolo è stato scritto da Buz Kohan, la coreografia è di Norman Maen, i direttori musicali sono Ian Fraser ed il materiale musicale speciale è di Larry Grossman.

CONCERTO DI CAPODANNO

ore 12,15 rete 1

Immane come i «botti» di San Silvestro, come il capitone e le lenticchie col cotichino, il concerto che viene trasmesso in Eurovisione da Vienna nel primo giorno del nuovo anno. Si vede, ovviamente, cominciare in allegria: perciò il programma è come sempre infarcito di valzer, di polke, di mazurke e di marce. Questa volta, però, tra i soliti nomi degli Strauss padre e figlio e di Josef Strauss, altro rampollo di Johann, c'è un nome nuovo: quello di Schubert. Del grande Franz verrà eseguita l'ouverture in do maggiore op. 170. Una pagina «in stile

italiano» che risale cronologicamente all'anno 1817, un brano di acciata e leggera fattura, strumentato con aerea delicatezza e pieno di buonumore e di grazia, come giustamente dice il musicologo Alfred Einstein nella sua biografia schubertiana. Il motivo per cui il direttore d'orchestra Willy Boskovsky ha incluso questa ouverture nell'allegro programma di danze che verranno interpretate dall'Orchestra Filarmonica di Vienna e dal corpo di ballo della «Staatsoper» è palese: un atto di omaggio a Schubert, al grande musicista di cui si celebra quest'anno il centocinquantesimo anno della morte.

BARNABY JONES - Una brava attrice

ore 18,55 rete 2

Jason Craig, un attore cinematografico in declino, riesce a conservare un alto tenore di vita lavorando per uno spacciatore di droga. Scoperto da una ex attrice, Gloria Colby, nel corso di una telefonata compromettente, Jason la uccide, poi la trasporta in macchina e, con la macchina, la butta in un canyon. Tutto fa pensare a un incidente. Ma

la figlia di Gloria, Doris, sapendo che la madre soffre di vertigini, non crede alla storia e si rivolge a Barnaby Jones. Approfittando del fatto che il cadavere di Gloria non è stato ancora ritrovato, Barnaby traveste la figlia con abiti e parrucca della madre e la fa sparire da lontano a Jason. Terrorizzato da questi incontri e dalle telefonate ricattatorie della finta Gloria, Jason cade nella trappola rivelando la sua colpevolezza.

L'AGENTE SEGRETO - Prima puntata

ore 20,40 rete 1

La vicenda è ambientata a Londra, verso la fine del secolo scorso. Protagonista è Adolf Verloc, un attempato curatore che svolge anche, segretamente, il lavoro di agente provocatore all'interno di un abbastanza innocuo gruppo sovversivo. In cambio di un regolare stipendio, Verloc ha il compito di riferire tutti i progetti del gruppo sovversivo al signor Vladimir, segretario di una ambasciata straniera a Londra; nello stesso tempo, per proprio conto, egli tiene informata anche la polizia inglese. Ma Verloc svolge il suo lavoro con stanca indolenza, preoccupato com'è di salvaguardare il benessere e la tranquillità sua e di sua moglie Winnie. Quest'ultima — che non sa e non si cura di sapere di che natura siano gli affari del marito — ha un solo, grande affetto, quasi materno: quello per Stevie, il fratello giovanissimo reso ancora più

infantile da una certa debolezza di nervi e di mente. La tranquillità della famiglia Verloc viene sconvolta un giorno ad opera di Vladimir, il quale commissiona al suo riluttante agente segreto un vero attentato: una bomba deve esplodere contro l'Osservatorio di Greenwich per turbare l'opinione pubblica europea con lo spettro del terrorismo e stimolare la troppo permissiva polizia inglese a opportune misure repressive. Verloc è costernato, perché capisce che non può indurre il gruppo sovversivo di cui fa parte a compiere l'attentato e che quindi dovrà arrangiarsi da solo. Decide allora di approfittare della propria influenza sul cognato minorato per avere da lui un aiuto nell'esecuzione del piano. La bomba scoppia, ma qualcosa non ha funzionato per il verso giusto, perché l'Osservatorio resta intatto e un corpo orrendamente mutilato e irriconoscibile rimane sul terreno. (Servizio alle pagine 22-24 e 136-137).

SIM SALABIM CAPODANNO

ore 20,40 rete 2

Gran gala per lo spettacolo di Silvano il mago, a di tanto in tanto e grandi previsioni televisive per l'anno appena incominciato. E con un colpo di bacchetta farà apparire sul piccolo schermo tutte le vedette che appariranno in TV sulla Rete 2 nel 1978. E così vedremo Ivana Mon-

ti, l'attrice che insieme con Lando Buzzanca darà vita ad una nuova coppia televisiva; lo stesso Lando Buzzanca, Nadia Cassini, Gianni Brea, Domenico Modugno, Silvano, dal canto suo, offrirà agli spettatori una serie di numeri di alto prestigio. Insieme con lui vedremo Mac Ronay che prende in giro il «grande» mago con una serie di sketches.

CG 2 - DOSSIER

ore 21,50 rete 2

Da poco più di un mese il Concorde, il tanto celebrato aereo supersonico di fabbricazione franco-inglese, compie regolarmente in tre ore e mezzo il tragitto Parigi-New York. Sembra finita l'epoca delle lotte e dei bandi ai supersonici,

una battaglia questa che aveva mobilitato, specie negli Stati Uniti, persone, enti e associazioni di varia natura. Per accertare fino a che punto si sia sopita l'eco della «guerra» ai jet, e fare più in generale il punto dell'attuale situazione, il giornalista Paolo Meucci ha realizzato una ampia inchiesta in USA e in Francia.

Questa sera il palio di Siena

sulla rete 2
alle ore 19,15
in esclusiva
per

SAPORI



SAPORI

aggiunge
prestigio
al regalo

radiouno

- 6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE
- 6,30 **Musica per un giorno di festa**
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache del mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GR 1 - 1ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 **LA NOSTRA TERRA**
- 9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 **JAMES LAST E LA SUA ORCHESTRA**
- 9,50 **GR 1 - 2ª edizione**
- 10 — In collegamento diretto con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma
Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI
In occasione dell'XI Giornata Mondiale della Pace
- 11,30 Sandro Merli presenta:
La settimana radio
Un programma di musica, incontri e attualità coordinato da Franco Alunni e Roberto Brigada e realizzato da Nella Cirima
Gli appuntamenti sono:
— con
PRIMA FILA
— alle 12 con Silvana Pampanini in
A VOLO RIDENTE
— alle 12,30 con Sandro Merli in
SEDUTO SU UN BICCHIERE
- 13 — **GR 1 - 3ª edizione**
— alle 13,30 con Nanni Loy e Annabella Cerlini in
PERFIDA RAI

14,40 Combinazione musica

Presenta Maurizio Baiata

- 15,50 **IL MOSCERINO**
Settimanale satirico, politico e di costume diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia

- 16,20 **CARTA BIANCA**
Presenta Emilio Levi

- 17 — **GR 1 - 4ª edizione**

- 17,10 **DISC-JOLLY**

- 18,10 **MUSICHE DI JOHANN STRAUSS JR.**

- 19 — **GR 1 SERA - 5ª edizione**

- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **I programmi della sera**
— **Musica, musica**
leggera, classica, folk, pop, progressiva, jazz

- 21 — **GR 1 - 6ª edizione**

- 21,10 **Il drago**
Tre atti di Evgenij Schwarz
Traduzione di Vittorio Strada
Il drago Gianfranco Onbuen
Lancelotto Nanni Bertorelli
Charlemagne archiviata
Corrado Gelpa
Elsa, sua figlia Carlo Greco
Il borgomastro Gianrico Tedeschi
Heinrich, suo figlio Vittorio Congia
Il gallo Sabine De Guida



Silvana Pampanini (12)

- L'asino Andrea Matteuzzi
I tessitori Giampiero Becherelli
Il cappellaio Carlo Ratti
Il giustiziere Gigi Reder
Il fabbro Dante Biagini
Le emiche Annarosa Garatti
di Elsa Ludovica Medugno
di Anna Maria Sanetti
I cittadini Corrado De Cristofaro
di Grazia Radichic
di Wanda Pasquini
Il venditore ambulante Alfredo Bianchini
Il carceriere Franco Morgan
Regia di Paolo Giuranna
(Registrazione)

- 23,10 **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,15 **Radiouno domani**

- **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Cristina Piras**

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Domande a Radio 2**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 **Domande a Radio 2**
(II parte)
- 8,15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **Domenica musica**
Stop and think (Tramps) • Baby what a big surprise (Chicago) • Don't let me be misunderstood (Santa Esmeralda) • Highest ground (Sleevie Wonder) • My heart belongs to me (Barbra Streisand) • Adriano (Bruno Lauzi) • I just want to be your everything (Andy Gibb) • Strawberry letter 23 (The Brothers Johnson) • Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Oh! What a night for dancing (Barry White) • Sempre (Gabriella Ferri) • I can't get you out my mind (Yvonne Elliman)
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 11 — **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(I parte)
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,35 **No, non è la BBC!**
(II parte)
- 12 — **REVIVAL**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Il momento della verità**
Storie e protagonisti di oggi
Un programma in diretta di Aldo Falivena

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,40 **Cochi e Renato**
presentano
- DUE BRAVE PERSONE -

- 14 — **Trasmissioni regionali**

- 14,30 **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
presentano
78issimo
di Dino Verde con Bruno Broccoli
Regia di Riccardo Mantoni

- 15,20 **LE MIGLIORI DEL 1977**

Don't let me be misunderstood (Santa Esmeralda-Leroy Gomez) • I remember yesterday (Donna Summer) • Isn't she lovely (Sleevie Wonder) • The best disco in town (The Ritchie Family) • Mi vengo (Renato Zero) • Look how it snowed on yesterday (Nostalgia) • All'improvviso l'incoscienza (Roberto Soffici) • Chanson d'amour (The Manhattan Transfer) • Amada mia amore mio (El Pasador) • Laura (Ciro Sebastianelli) • I'm in you (Peter Frampton) • Balliamo (Fred Bongusto) • Zodiacs (Roberta Kelly) • Incantesimo (Bruno Lauzi) • A canzoncilla (Alunni del Sole) • Ti amo (Umberto Tozzi) • Star wars (Maynard Ferguson) • Solo tu (Matia Bazar) • A Dean Martin (Fabio Concato) • Cerrone's ps: radise (Cerrone)

- 19 — **Dalla Sede di Milano**
JAZZ GRAFFITI
di Carlo Bonazzi
con Franco Cerri e Tony Scott
Regia di Enzo Convalli

- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

- 19,50 **Venti minuti con Johnny Sax**

- 20,10 **FRANCO SOPRANO**
Opera '78

- 21 — **Cesare De Robertis**
Giorgio Onetti
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini

- 16,30 **GR 2 - Notizie**

Bollettino del mare

- 16,35 **CANZONI DI SERIE A**

Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • La mia pelle in libertà (Anna Melato) • Solo tu (Matia Bazar) • Pomeriggio (Giorgio Gaber) • Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Sei forte papà (Gianni Morandi) • Colpa mia (Mina) • Pensione Sole (Fred Bongusto) • Proposta (Io ti propongo) (Iva Zanicchi) • Ora che c'è (Johnny Dorelli) • Grand Hotel (Patty Pravo) • Il motore del 2000 (Lucio Dalla) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Basta chiudere gli occhi (Bruno Paoli) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Io vagabondo (che non sono altro) (I Nomadi) • Cos'hai trovato in lui (Bruno Martino) • Piccoli diavoli (Marcella) • Questo amore tanto grande (Nicola Di Bari)

- 17,45 **DISCO AZIONE**

Un programma di Antonio Mar-
rapodi
Presenta Daniele Piombi

Nell'intervallo (ore 18,30):

- GR 2 - Notizie di Radiosera**

Realizzazione di Ugo Busoni
Analisi musicale del fenomeno del «punk» londinese già ampiamente trattato dalla stampa nazionale e dai nostri stessi microfoni

Questa volta si cercherà d'individuare tra i molti gruppi e solisti «punk» quelli che più si distinguono per qualità e originalità della musica
Brani di Eddie and the Hot Rods, Sex Pistols, Stranglers, Dead Boys, Richard Hell ed altri

- 23,30 **GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

- 22,45 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

- 23,29 **Chiusura**

mentre dirige se stesso, impegnato nelle proprie musiche: la *Serenade* del 1954, ispirata al *Convito* di Platone, e la *Teza Sinfonia*, che risale al 1963, proposta però nella più recente versione del 1977. In ogni battuta Leonard Bernstein non dimentica la propria religione ebraica con veri e propri riferimenti melodici e poetici. «La mia musica», afferma, «è l'espressione degli elementi che formano il substrato della mia personalità: la mia fanciullezza nella Nuova Inghilterra, la liturgia ebraica, il jazz».

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAI.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitata con Luca Deboni, 6,13 **Interno al giradischi.** People will say we're in love, Impazzì ti farò, Nineteen years old, Pigalle, Crossings, Charleston, Noche de ronda, Tutto va bene, Hard times blues, Estrellita, Those were, 1,06 **Musica da camera:** F. Schubert: Gebet per voci miste e pf., F. Liszt: Reminiscenze di «Roberto il Diavolo», 1,36 **Per pochi istanti:** What the world needs now is love, Terra lontana, Hamp's boogie-woogie, A aqua negra da lagoa, Del saaser, Hymne à l'amour, Sexy, 2,06 **Applaudissements:** Don't make me wait too long, Faciatosta, Please don't go, My name is potato, Ma se ghe penso, Love for sale, 2,36 **Orchestra alla ribalta:** Jumpin' at the woodsy, Bridge over troubled water, Afro blue, O amor em paz, Michelle, Song from «The wild bunch», 3,06 **Un po' di jazz:** Buddha's blues, Margot, Nuegas, One note samba, My cherie amour, Flat foot floogie, Hey lady name, 3,36 **Per auto-mobilisti soli:** The Raven speaks, Si, Alone again, Se tu mi aiuterai, Chameleon, Il, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Disco dog, Voci abusò, Guardì me guardì lui, Kiko, Ching ching ching ching, Marjoun, He's my man, 4,36 **Piccola discoteca:** Lazy bird, Tragico samba, J'ai deux amours, Ol man river, Just one of those things, Indian love call, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Sing, Indian Summer, Reach out (I'll be there), Black is black, Prisoner of love, Surrender, 5,36 **Per un buongiorno:** Matsumbe, Never can say goodbye, Oh lady be good! Cascada, Ai-legra tangibela, Light my fire

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della Regione.** Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 **Microfono sul Trentino - Passerella musicale.**

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9-9,30 **Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia.** 12 - Co' ieremo putei. Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter. 12,35-12,55 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 18,30-18,55 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Co' ieremo putei. Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter (Replica). 14,30-15 **L'opera in 30'.** Un programma di Carlo de Incontra.

Sardegna - 8,42-9,06 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. 14 **Gazzettino sardo.** 14,25 **Break.** piccola ribalta musicale. 14,50-15,30 - Sagara. Profilo storico di uno spettacolo popolare, di Giovanni Perria. 19,40-20,30 **Edizione serale.** Fatti, notizie e musiche in compagnia di...

Sicilia - 14-15 Tuttadomica. Programma presentato da Nuccio Costa. Partecipazione Gabriella Melani. Collabora Gerardo Farkas. 19,30-20 **Sicilia sport** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21 **Sicilia sport** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 «Veneto» - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna», supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia», supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche», supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica», supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco», supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica», settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica», supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 - Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglia Domenica», supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il dispart», supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica», supplemento domenicale.

sender bonzen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 **Dorfburgen und Ansitze.** 9,45 **Nachrichten.** 9,50 **Musik für Tasteninstrumente.** 10 **Heilige Messen.** Predigt: P. Dr. Bernhard Frel. 10,35 **Musik am Vormittag.** 11,25 **Die Brücke.** Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 **An Eisack, Etsch und Rienz.** Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 **Nachrichten.** 12,10 **Werbespot.** 12,15-12,30 **Sendung für die Landwirte.** 13 **Nachrichten.** 13,10-14 **Wann's gemischt wird...** 14,30 **Schlagen.** 15 **Speziell für Sie!** 16,30 **Für die jungen Hörer.** Alexander Lernet-Holenia - Die Heliander Drei Könige von Totenleben - 17 **Immer noch beliebt.** Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18,15 **Tanzmusik.** Dazwischen: 18,45-18,48 **Sportreportage.** 19,30 **Sportnachrichten.** 19,45 **Leichte Musik.** 20 **Nachrichten.** 20,15 **Musikboutique.** 21 **Blick in die Welt.** 21,05 **Sonntagskonzert.** Benjamin Britten. aus Peter Grimes op. 33 - 4 Seebilder (Londoner Symphony Orchestra. Dir.: André Previn). Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 27 B-dur KV. 595 (Emil Gieles, Klavier; Wiener Philharmoniker. Dir.: Karl Böhm); 21,57-22 **Das Programm von morgen.** Sendeschluss.

trst - v slovenskimi

8 Poročila. 8,15 **Dobro jutro po našo.** 8,30 **Krakovske oddaje.** 9 **Sv. maša iz župne cerkve v Rojano.** 9,45 **Nediski zvon.** oddaja o Benediji. Pripravi: Laura Berngho. 10,15 **Vedri zvoki.** 10,30 **Koga smo aretali v našem studiu?** 11 **Kraska poročila.** in novice iz Furlanije-Juljske krajine. 11,05 **Mladinski oder.** - Mala novoletna pravljica - Napisala Bruna Pertot. Izvedba: Radjiski oder. 11,35 **Nabožna glasba.** 12 **Poročila.** 12,15 **Glasba po željah.** 13 **Ljudje pred mikrofonom.** 13,20 **Pogovori spt.** Spt. izbor iz tedenskih sporodov vmes. 14 **Kratka poročila** in novice iz Furlanije-Juljske krajine. 15 **Nedeljsko popodne:** Sport in glasba - Turistični razgledi. (Neposredni) prenosi z nasli pridreditv. 19 **Poročila.** in novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrjnji sporad.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 **Giornale radio.** 8,30 **Come stai?** 9,30 **Benissimo.** grazie, prego. 9,15 **Orchestra Ronnie Aldrich.** 9,30 **Lettere a Luciano.** 10 **E con noi.** 10,15 **Bratto musicale.** 10,30 **Notiziario.** 10,32 **Mini juke-box.** 10,40 **Vanna.** 11 **Fatti ed echi.** 11,15 **Orchestra Puccio Roccens.** 11,30 **Kim.** Il mondo giovane.

12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,10 **Musica per voi.** 12,30 **Giornale radio.** 12,40 **I punti sulle i.** 13 **Brindiamo con...** 13,30 **Notiziario.** 14 **Piccoli capolavori di grandi maestri.** 14,30 **Notiziario.** 14,33 **Concerto in piazza.** 15 **Stretta di mano.** 15,15 **Orchestra della Radio TV di Lubiane.** 15,30 **Folk e no.** 16 **Aguri dai Collettivi di Lavoro.** 16,05 **Free Show.** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

19,30 Crash. 20 **Incontro con i nostri cantanti.** 20,30 **Notiziario - La Domenica sportiva.** 20,40 **Rock party.** 21 **Sipario radiofonico.** 21,30 **I motivi più ballati nel '77.** 22,30 **Giornale radio.** 22,45 **23 Orchestra di musica leggera.**

montecarlo m 428 kHz 701

8 - 13 Informazioni. 6,35 **Dolce risveglio** con Liliane. 6,45 **Bollettino meteorologico** (I edizione). 6,55 **La sveglia col disco preferito.** dischi a richiesta. 7,45 **Bollettino meteorologico** (II edizione). 8 **Il calcio è di mare.** con Liliane, Enrico Crespi e Massimo Della Pergola. 10 **Dr. a...** con super... con Gabriella.

14 Pomeriggio sportivo con Antonio. 14,15 **La canzone del vostro amore.** 15,35 **Musica e sport con Antonio.**

17 Panorama sportivo. 18 **Studio sport H.B.** con Liliane. Ripieglio dei risultati definitivi della giornata sportiva. 19,03-19,36 **Musica per domani.**

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7-8 **Notiziario.** 7,10-8,10 **Programmi Radio-TV.** 7,30-8,30 **Notizie flash.** 7,45 **L'agenda.** 8,35 **L'ora della terra.** 9 **Musica d'archi.** 9,10 **Conversazione evangelica.** 9,30 **Santa Messa.** 10,15 **Carosello domenicale.** 10,30 **Notiziario.** 10,35 **Studio 2.** 11,15 **Conversazione religiosa.** 12,05 **Concerto bandistico.** 12,30 **Notiziario.** 12,40 **Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Willi Ritschard.** Seguono **Marce svizzere.**

13,15 Il signore desidera? con Enrico Montesano. 13,45 **Qualità - quantità.** prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 **Musica richiesta.** 15 **Play-house quartet.** 15,15 **Il calendario come itinerario.** 17,15 **La domenica popolare.** 18 **Note campagnole.** 18,15 **Informazioni della sera.** Lo sport. 19 **Radiojornale.**

19,45 Gli uccelli. Commedia di Aristofane. 21,20 **Due note.** 21,30 **Incontri musicali.** 23 **Notiziario.** 23,05 **Notturno musicale.** 23,55-24 **Notiziario.**

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 **Liturgia Romana.** 10 **In collegamento RAI.** 10,15 **Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma.** **Santa Messa celebrata da Papa Paolo VI** in occasione della Giornata Mondiale della Pace. 11,55 **L'Angelus con il Papa.** 12,15 **RadioDomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14 **Attualità della Chiesa in Roma.** 14,30 **Radiojornale in italiano.** 15 **Radiojornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 16,30 **I programmi musicali della Radio Vaticana** presentati da **Santa Messa celebrata da Papa Paolo VI** in occasione della Giornata Mondiale della Pace, a cura di P. G. Giorganni. 20,30 **Papstbesuch zum Weltfriedenstag.** 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Esperanto.** 21,15 - Non è la violenza, dai è la pace. 21,30 **No Violent Way to Peace** (Pope Paul, World Peace Day, 1978). 21,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.** 22,30 **El Papa celebra la Jornada de la Paz.** 23 **RadioDomenica (Replica).** 23,30 **Con Voi nella notte.**

Su FM (60,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A - Programma Stereo.** 13-15 **Musica leggera.** 18-19 **Concerto serale.** 19-20 **Intervallo musicale.** 20-22 **Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa

President Brut

metodo classico champenois



**dorme
tanti anni
per vivere solo
una gran sera**

È un destino riservato solo a pochissimi grandi. Angelo Riccadonna ha concesso questo privilegio al suo President Brut "Réserve Privée". President Brut dorme nella profonda oscurità delle cantine Riccadonna. Ma non è solo. Esperti maestri cantinieri lo vegliano mentre sta avvenendo nel cuore della sua bottiglia una lenta fermentazione durante la quale prendono corpo il profumo, il sapore e si origina il caratteristico "perlage".

La bottiglia viene poi delicatamente adagiata sulle "Pupitres" dove avviene l'operazione del "Remuage" che consiste nel far scivolare verso il tappo il sedimento accumulatosi durante la rifermentazione e l'invecchiamento in bottiglia. È il momento del "Dégorgement": mani esperte estraggono, insieme al tappo originario, il sedimento della fermentazione e immediatamente sostituiscono il vecchio tappo di cantina con un tappo nuovo... il tappo da gran sera!

Il grande destino di President Brut Metodo Classico Champenois sta per compiersi: e così, in una festosa esplosione, fra un tintinnare di brindisi, si conclude il grande destino di President Brut.

**Riserva Privata
ANGELO
RICCADONNA**

rete 1

12,30 ARGOMENTI

Cineteca - Il documentario industriale
a cura di Guido Gola
Regia di Sergio Le Donne
5ª ed ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Giuliano Nicastro

13,25 CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

13,30

Telegiornale

14-14,30 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana
Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
3ª trasmissione
Una scoperta
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con ROMINA POWER

17,05 TEEN

Appuntamento del lunedì proposto da Corrado Biggi con la partecipazione di Mafalda
Realizzazione di Gianni Vaiano

18 — ARGOMENTI VISITARE I MUSEI

Esporre l'arte moderna
Un programma di Flavio Caroli
Realizzato da Luciano Arancio
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18,30 SORPRESA

Un programma di Carmelo Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Dodicesima puntata

18,50 L'OTTAVO GIORNO

Giuseppe Capogrossi filosofo e giurista cristiano
Dibattito: Mario D'Addio, Gabriele Lombardi, Francesco Mercadente, Clemente Riva, Claudio Schwarzenberg

📺 Pubblicità

19,20 HAPPY DAYS

Essere o non essere
con Ron Howard, Tom Bosley, Marion Ross, Anson Williams, Henry Winkler, Donny Most
Regia di Jerry London
Prod.: Paramount Television

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 —

Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40

Come sposare un milionario

(How to Marry a Millionaire, 1953)
Film - Regia di Jean Negulesco

Interpreti: Marilyn Monroe, William Powell, Lauren Bacall, Betty Grable, David Wayne, Rory Calhoun, Cameron Mitchell, Alex D'Arcy, Fred Clark, George Dunn
Produzione: Nunnally Johnson per 20th Century Fox

CINEMA DOMANI

📺 Pubblicità

22,20 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei a cura di Pierita Adam, Maurizio Costanzo e Paolo Gazzarri
In studio Maurizio Costanzo

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

17 — L'ULTIMO DEI MOHICANI
dal romanzo di J. Fenimore Cooper
Sceneggiatura di Harry Green con Kenneth Ivins, Andrew Crawford, Tim Goodman, Patricia Haynard, Joanna David, John Abner
Regia di David Maloney
1ª puntata (Replica)

18 — TELEGIORNALE - 1ª ediz.
18,05 Per i più piccoli
PADDINGTON. Le strane avventure di un orso peruviano a Londra - 1ª puntata

18,10 Per i ragazzi
IL CIELO A MERENDA. Sceneggiatura di Ingemar Leijonborg con Nina Lindström, Bjørn Sellin e Lars Söderström - 1ª puntata

18,35 L'AGENDA CULTURALE SPECIALE (Replica)
TV-SPOT

19,10 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
TV-SPOT

19,25 OBIETTIVO SPORT
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT

19,55 TRACCI
Appunti di vita sociale e istituzionale - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
20,45 ENCICLOPEDIA TV
3 Superplay - Il biliardo

21,45 LE MIE SCUSE SIG. ROCKFORD
Cinefilm della serie

22,35-22,45 TELEGIORNALE 4ª ediz.

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

L'uomo e il motore
a cura di Piero Bianucci
Regia di Vladi Orenco

📺 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA E TERRITORIO
Picciotti e bambini

Un programma a cura di Mauro Gobbi e Franco Garzia
Realizzazione Franco Garzia
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — LA SIRENETTA

Cartone animato
da un racconto di H. C. Andersen
Regia di Peter Sander
Distr.: Reader's Digest

17,25 PARADISO DEGLI ANIMALI: IL LAGO RO-DOLFO

Regia di Susumu Hani
Prod.: Beta Film

18 — LABORATORIO 4 SCHEDE - ETNOLOGIA

Levi Strauss: Oltre il caos apparente
a cura di Sergio Minussi e Paolo Caruso

Regia di Michel Treguer
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Rivediamoli insieme - Rassegna dei programmi 1977

20,15 TELEGIORNALE
20,35 PLITVICE
Documentario

Il parco nazionale di Plitvice è situato su una delle aree di maggior importanza, cosicché da Zagabria o dalla costa si impiegano una o al massimo due ore per raggiungerlo. Le bellezze dei laghi di Plitvice sono note da molto tempo, ma l'idea di turisticamente venne avanzata solo all'inizio di questo secolo.

21,05 MARIA
Sceneggiatura TV - 7ª puntata con Mira Banjac, Senka Sokolovic, Manca Kodir
Regia di Stipe Delic

22,05 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno

— Carmen
Musica di Bizet-Scedrin
Coreografia di Miljenko Vikić - Sol: Vesna Butoric

— Tarantella
Coreografia di George Balanchine - Solisti del New York City Ballet

📺 Pubblicità

18,25 TG 2 - SPORTSERA

📺 Pubblicità

18,45 GLI INDIANI DELLE PIANURE

di Daniel Dubois
— La danza della pioggia
— Pellerossa e pionieri
Prod.: TFI

19,05 DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Remo Pascucci

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45 TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40 Stagione di opere e balletti

Così fan tutte

Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi ed interpreti:
Fiordiligi Gerdula Janowitz
Dorabella Christa Ludwig
Despina Olivera Mulajovic
Ferrando Luigi Alva
Guglielmo Hermann Prey
Don Alfonso Walter Berry
Coro Filarmonia di Vienna
Orchestra Filarmonica di Vienna
Direttore Karl Böhm
Costumi di Jan Skalkicky
Scenografia di Miloš Dittich
Regia di Václav Kalšík

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NIENTE ALLORI PER LILA
Telefilm - 1ª puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NEL BOSCO

Telefilm della serie - Manina
15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,55 FINESTRA SU...
a cura di Jean-Loup Calazet

18,25 CARTONI ANIMATI
18,40 E LA VITA

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 GIOCHI
20 — TELEGIORNALE

20,30 QUALCHE DONNA IN GAMBA
Un programma di varietà presentato da Agnès Varda

Regia di Marion Sarraut
21,35 LA QUARTA REPUBBLICA

Documentario - 1ª parte
22,30 I NOTTURNI

La pianista Thérèse Dussault interpreta musiche di Prokofiev e Rachmaninov

23 — TELEGIORNALE



Karl Böhm dirige l'opera «Così fan tutte» in onda alle ore 20,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BRÖSEN
SENDER IN
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Amerika (Sperimentale)
Geschichte der Vereinigten Staaten betrachtet von Alastair Cooke Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus
8. «Die Wildnis wird erschlossen» - Prod.: BBC und Time Life Films

17,50-18 Die hohe Schule des Wintersports. Ausschnitte aus den Olympischen Winterspielen Innsbruck 1976. Skispringen - Verleih: ORF

20 — Tageschau
20,20-22,35 Im Vorhof der Wahrheit, Fernsehspiel von Johannes Hendrich mit Matthias Habich, Gerhard Acktun und Günter Maistring in der Rolle des Mikaelas Brod - Verleih: Polytel

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Nel corso del programma: — CARTONI ANIMATI

18,50 STARTIME: Foto ricordo - Telefilm

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE - 2ª parte

19,25 PAROLIAMO - Telegiù

19,50 NOTIZIARIO

20,10 TELEFILM

21,10 IL COLOSSO D'AR-GILLA - Film

Regia di Mark Robson con Humphrey Bogart, Rod Steiger, Mike Lane
Una cricca di loschi affaristi si propone di sfruttare l'aspetto imponente e l'ingenuità di un giovanotto sudamericano, portandolo al campionato mondiale dei pesi massimi. Per l'attuazione del piano viene ingaggiato un giornalista di cui aspira al titolo.

22,40 OROSCOPO DOMANI

22,45 MONTECARLO SERA

22,50 NOTIZIARIO - 2ª ediz.

abbonarsi è facile... al Radiocorriere TV è vantaggioso...

I coloro che rinnovano l'abbonamento annuale o si abbonano per la prima volta il «Radiocorriere TV» regala, a scelta, uno dei microsolchi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il disco sarà sostituito con uno degli altri cinque



SIDE EFFECT
What you need
33 giri - Fantasy -



PLEASURE
Joyous
33 giri - Fantasy -



SPIDERS WEBB
I don't know what's on your mind
33 giri - Fantasy -



ANTONIO VIVALDI - Collegium Aureum:
Il cimento dell'armonia e dell'invenzione
op. 8 - Le quattro stagioni -

Concerto n. 4 in fa minore
- L'inverno - / Sonata in do maggiore
per due violini e basso continuo
Concerto in re maggiore
per viola d'amore e orchestra
33 giri - Italia -



HOODOO RHYTHM DEVILS
Safe in Their Homes
33 giri - Fantasy -



ARTHUR ADAMS
Midnight Serenade
33 giri - Fantasy -

CORRIERE TV - viene offerto in abbonamento annuale a lire 15.000 (semestrale a lire 8200). Per abbonarsi importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al «Radiocorriere TV», via Arsenale 41 - 10121 Torino. Abbonamenti da rinnovare si pregano gli interessati di attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

V.F. Varie TV Ragazzi

GLI INDIANI DELLE PIANURE

ore 18,45 rete 2

Gli indiani sono entrati nella leggenda grazie ai numerosi film western, ai romanzi, ai fumetti. Spesso, purtroppo, sono stati resi celebri dalle sanguinarie epiche nelle quali venivano presentati come degli orribili selvaggi assetati di sangue. Ma la ragione principale per la quale gli indiani combattevano quelle guerre contro i pionieri era di difendere i loro territori, mentre gli europei che sbarcavano nelle pianure si battevano per impadronirsi. La serie che oggi prende il via è realizzata ad animazioni, su «cruz-

zi» di Jean Marcelin, per la regia di Jean-Louis Muller, produttore Gérard Jourd'hui. Guerrieri coraggiosi e indomabili, guidati da capi prestigiosi che rispondevano ai nomi di Cochise, Geronimo, eccetera, gli indiani si oppongono alla invazione dei «visi pallidi» in combattimenti senza pietà. Ma se il cinema ha immortalato le loro cavalcate e le loro acconciature di penne d'aquila, esso ha trascurato gli altri campi, quelli che questa programma intende scoprire: la vita quotidiana degli indiani delle pianure, i loro costumi, le loro usanze, i loro canti, i loro riti.

HAPPY DAYS - Essere o non essere

ore 19,20 rete 1

Per conquistare Carole, dietro suggerimento di Fonzie, Richie si lancia nel tentativo di suscitare l'interesse della ragazza. L'atteggiamento però, non ottiene l'effetto desiderato e Carole se ne va lasciando Richie con un libro

di psicologia anormale e con il consiglio di leggerlo. Il ragazzo, per curiosità, apre il libro ma, a mano a mano che procede nella lettura, la sua insicurezza, tipica di un adolescente, gli fa credere di essere effettivamente pazzo spingendolo a chiedere consiglio al dottor Castle, uno psichiatra.

COME SPOSARE UN MILIONARIO

ore 20,40 rete 1

Quando uscì in Italia Come sposare un milionario, era il 1953 e il film era stato realizzato l'anno prima a Hollywood col titolo How to Marry a Millionaire, qualche critico severo osservò che non si capiva la ragione per cui il film fosse stato girato in cinemascopo. Era la seconda pellicola che utilizzava il nuovo ritrovato tecnico, a ruota del pubblico. La tecnica. Per il quale ultimo, si disse, la novità poteva giustificarsi in nome della solennità e grandiosità di scenografie e ambienti, mentre ne appariva del tutto impropria l'adozione per un film del genere «commedia sofisticata». Abbiamo il sospetto invece che i produttori e il regista Leo N. Gulesco, basassero piuttosto la decisione su calcoli assai precisi. Commedia, d'accordo: ma con protagoniste chiamando Betty Grable, Lauren Bacall e Marilyn Monroe. Con tre tipi del genere, in verità, le misure dello schermo potevano vantaggiosamente essere

dilatate fino all'infinito, altro che cinemascopo. Scherzi e cinemascopo a parte, Come sposare un milionario è un film molto gradevole, basato su un testo teatrale scritto da Zoe Akins, Dale Eunson e Katherine Albert e tradotto in copione dallo sceneggiatore Nunnally Johnson. Vi si racconta di tre splendide ragazze, di professione adossatrici, che si consorziano per dare solidamente la caccia a vari, milionari. Iniziate insieme in un lussuoso appartamento, si accorgono però presto degli scherzi che può giocare il cuore. Due di loro finiscono sposate di giovanotti squattrinuti, e la terza scopre solo a cose fatte che il suo nullatenente è in realtà provvisto di un bel numero di milioni (in dollari). Una favoletta di pura fantasia, ma graziosa e animata da situazioni e battute spassose. Per Marilyn, fresca redice dal successo di Gli uomini preferiscono le bionde, fu quella la prima vera occasione per dimostrarsi attrice spiritosa oltre che donna mozzafiato.

I/S di Mozart

COSI' FAN TUTTE

ore 20,40 rete 2

Il capolavoro mozartiano va in onda in un'edizione filmata prodotta dall'Unitel e diretta da Karl Boehm. Il libretto dell'opera è l'ultimo che l'abilissimo abate Lorenzo Da Ponte scrisse per il musicista salisburghese. In precedenza compositore e poeta avevano collaborato a opere come le Nozze di Figaro e Don Giovanni, il primo ragazzo chiamando varie artistiche supreme, il secondo scrivendo testi d'indubbia efficacia teatrale. Ecco, in breve, l'argomento di Così fan tutte. Due ufficiali napoletani, Ferrando e Guglielmo, decidono di mettere alla prova la fedeltà delle rispettive fidanzate Fiordiligi e Dorabella per vincere una scommessa con un vecchio scapolo, Don Alfonso, il quale non crede nella costanza

femminile. Fingendosi di partire per la guerra, i due ufficiali si congedano dalle ragazze che la furba cameriera Despina cerca invano di consolare. Di lì a poco, però, Ferrando e Guglielmo tornano travestiti da albanesi e si danno a corteggiare l'una la fidanzata dell'altro, ma con scarsi risultati. Sembra proprio che Don Alfonso stia per perdere la scommessa quando una brutta malattia dei due falsi albanesi commuove l'ancella che chiameremo addirittura un notaio per il matrimonio. A questo punto il colpo di scena: viene annunciato il ritorno di Ferrando e Guglielmo. I due «albanesi» si allontanano e si ripresentano poco dopo, senza travestimento e profondamente delusi per la volubilità delle fidanzate. Ma Don Alfonso rivela l'inganno e tutto finisce felicemente.



«la parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui

basta la parola

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
 — Risveglio musicale
 — L'oroscopo di Maria Gardini
 — Accadde oggi: cronache del mondo di ieri
 Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione**
- 7.20 Lavoro flash**
- 7.30 STANOTTE, STAMANE**
 — La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
 — Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione**
 — GR 1 - Sport
 — Riparlatemi con loro - di Sandro Ciotti
- 8.50 Asterisco musicale**
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
 Regia di Marco Lami (I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 13 — GR 1 - 5ª edizione**
- 13.30 MUSICALMENTE**
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14.05 I PRIMI DEL JAZZ**
 Suggestioni di Adriano Mazzeletti per una discoteca ideale
 — Louis Armstrong (1928-1947)
- 14.30 SIPARIO APERTO**
 Incontri e appuntamenti con il teatro vivo
 a cura di Lucio Romeo
 Il « Collettivo di Parma » presenta
IL QUINTO STATO
 di Giancarlo Andreoli
 Regia di Bogdan Ierkovic
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15.05 Lo spunto**
 Incontri a più voci in due tempi su un tema
 Un programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri
 Regia di Armando Adolgo (I parte)

13,38 Luciano Alto presenta
180 canzoni per un secolo
 Concorso a premi tra i radioascoltatori. Testi di Bruno Longhini e Franco Mazzieri, a cura di Giancarlo De Bellis. 4ª puntata
 Rastelli - Panzeri - Kramer
 Pippo non lo sa • Fields
 Stardust • Mascheroni-Rastelli-Panzeri
 Papaveri e papere • Pace-Panzeri-Beretta-Del Prete
 Nessuno mi può giudicare • Russo
 Di Capua: Maria Mari • Biri-Mascheroni
 Addormentarmi così • Migliacci-De Filippi
 Tintarella di luna • Mann-Wei-Rossi
 Cuore • Prevert-Kosma
 Les feuilles mortes • Mascheroni
 Mendes Zikpak zikpak • Furo-Del Curtis
 Non ti scordar di me • Lennon-McCartney
 She loves Tagliando nella pagina a fianco

- 10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
 (II parte)
- 11 — QUANDO LA GENTE CANTA**
 Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio
 « Boni boni bonanno »
- 11.30 Matrimonio combinato**
 Racconto di Dante Troisi
 Il narratore Carlo Cataneo
 Il professore Natale Ciravolo
 L'uscire Sandro Rossi
 Il dottore Remo Varisco
 Emma Adelaide Bossi
 Donna Filomena
 I ragazzi di Claudio Caramaschi
 Vallee Massimo Mirani
 Regia di Francesco Dama
 Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
- 12 — GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12.05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
 di Gianni Papini
 (Replica)
 — Musicalmente flash
- 12.30 Maria Grazia Repetto e Umberto Ceriani in SAMADHI**
 Conversazione a due voci con brani di prosa, poesia e musica
- 15.45 Primo Nip**
 quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
 Un programma di Pompeo De Angelis
 condotto da Sandra Milo
 Regia di Carlo Principini
 Nell'intervallo (ore 17)
GR 1 - 8ª edizione
- 18 — DISCO ROSSO**
 Fermata musicale obbligatoria
- 18.35 I GIOVANI E L'AGRICOLTURA**
 Colloqui di aggiornamento e formazione a cura di Mariella Serafini Giannotti
 Consulenza di Carlo Lariccia
 Realizzazione di Claudio Viti
 15ª puntata
 (Dipartimento scolastico-educativo)
- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19.30 Ascolta, si fa sera**
- 19.35 I programmi della sera**

- 20,30 Lo spunto**
 Incontri a più voci in due tempi su un tema
 Un programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri
 Regia di Armando Adolgo (II parte)
- 21 — GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21.05 OBIETTIVO EUROPA**
 Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
- 21.40 DOTTOR, BUONASERA**
 Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 22 — JAZZ DALL'A ALLA Z**
 Un programma di Lilian Terry
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23.05 Radiouno domani**
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Cristina Piras
 Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno (I parte)**
 Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Lojodice, Orazio Orlando
 Realizzazione di Guido Dentice
 Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
 — SECONDO IO
 Settimino Sette Capelli commenta « Secondo voi »
- 8 — Un altro giorno (II parte)**
GR 2 - RADIOMATTINO
- 8.30 TV in musica**
- 8.45 GR 2 - Notizie**
- 9.30 STORIA DI GENJI, IL PRINCIPE SPLENDEnte**
 Romanzo giapponese dell'undicesimo secolo di Murasaki
 Traduzione inglese di Arthur Waley
 Traduzione italiana di Adriana Motti
 Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Lalla Kechich
- 10 — 6ª puntata**
 Il principe Genji
 Glauco Mauri
 Murasaki bambina Simona Dollfus
 Murasaki Nicoletta Linguaso
 La monaca, nonna di Murasaki
 Anna Caravaggi
 Shonagon
 Vittoria Lotteri
 ed inoltre: Laura Bottigelli, Ferruccio Casacci, Paolo Domenhino
 Regia di Gianni Casalino (Registrazione)
- 10 — Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
 a cura della Redazione Sportiva
- 10,12 SALA F**
 Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna e la società di oggi
 Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite
 Realizzazione di Donatella Raffai
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 CANZONI PER TUTTI**
 Trasmissioni regionali
- 12.10 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.30 Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:**
- Il meglio del meglio dei migliori**
 Orchestra diretta da Franco Riva
 Regia di Vito Elio Petrucci
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Antonella Steni e Elio Pandolfi presentano**
Settantottissimo
 Radiorivista di Dino Verde con Bruno Broccoli
 Complesso diretto da Daniele Cestana
 Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — Giovanni Gilglozzi e Anna Leonardi presentano**
QUI RADIO 2
 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
 telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
 Regia di Manfredi Matteoli (I parte)
- 15.30 GR 2 - Economia**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 17,30 QUI RADIO 2**
 (II parte)
- 16,30 GR 2 - Europa**
- 16,37 QUI RADIO 2**
 (III parte)
- 17,30 Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio
- 17,55 POMERIGGIO CON...**
 Ornella Vanoni, Bee Gees, Adriano Celentano, Esther Phillips, Luigi Tenco, Louis Armstrong
 (I parte)
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 POMERIGGIO CON...**
 (II parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Facile ascolto
 Cento minuti di musica di compagnia

21,29 Enrichetta Buchli Aldo Bagli presentano
RADIO 2
VENTUNOEVEENTINOVE
 Nuove musiche per i giovani
 Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini
 Realizzazione di Ugo Busoni
 Il musical, come fenomeno da porre in relazione prevalentemente con l'avvento del sonoro. Il punto di partenza dell'analisi sarà il divismo che, in quanto genere « artistico » assume proporzioni notevoli. La voce dei divi è attribuito essenziale in rapporto all'immagine. La sequenza musicale comprenderà oltre ai classici del musical americano, anche voci italiane. Claudia Cardinale e Gina Lollobrigida
 Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
 Bollettino del mare

23,29 Chiusura

23,29  Gina Lollobrigida (21,29)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12:45
gli appuntamenti:

— **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a **Aglia Marsili**

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 — **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Bravi della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **LoRENZO TOZZI** (I parte)

7,30 **PRIMA PAGINA:** I giornali del mattino letti e commentati da **Gianni Farneti**. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO** (II parte)
Musiche di **Giovanni Legrenzi**, **Ser Gherardo da Firenze**, **Gustav Holst**, **Johann Sebastian Bach**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Notizie del **Giornale Radiotre** - Tempo e strade (ACI)

9 — **IL CONCERTO DEL MATTINO** (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto**

13 — MUSICA PER QUATTRO

Quartetto Borodin:

Rostislav Dubinsky e **André Abramenkov**, violini; **Dimitri Seebalin**, viola; **Valentin Berlinsky**, violoncello

Igor Stravinsky: Tre pezzi per quartetto d'archi: **Dance**, **Excentrique**, **Cantique**. ♦ **Dmitri Scio-takovich**: Quartetto n. 1 in do maggiore op. 49. Moderato. Moderato. ♦ **Alexander Borodin**: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92. Allegro sostenuto - Adagio - Allegro

13,45 GIORNALE RADIOTRE**14 — Il mio Vivaldi**

Una scelta sentimentale e ragionata di **Francesco Degradà**

15,15 GR TRE - CULTURA**15,30 Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Daniela Bezi** e **Piero De Chiara**. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

19,15 Spazio tre (II parte)

Antonin Dvorak: Romanza in fa min op. 12 per vl. e orch. (Sol. Itzhak Perlman - Orch. Filarm. di Londra dir. Daniel Barenboim) ♦ **Gioacchino Rossini**: Una carezza a ma femme, da «Album des enfants dégoûdés». Petit caprice (Sylvie Offenbach), da «Miscellaneé pour piano» (P. Ad. Ciccolini) ♦ **Gustav Mahler**: Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano» (Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Salvatore Bruno** per lo sport
21 — **ITINERARI BEETHOVENIANI** (1770-1827)

Cencioquantini dopo **Nella** Vienna di **Haydn** (XV) **Commento di Giovanni Carli Ballola**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (1800) **Allegro con brio** - **Largo** - **Rondo** (Allegro) (Solista **Vladimir Ashkenazy**)

tetto in la maggiore per clar. e archi K. 581 (Clar. **Gervase De Peyer** - **Quartetto Amadeus**) ♦ **Lungi Boccherini**: Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 - La casa del diavolo - (New Philharmonia Orch. dir. **Raymond Leppard**)

10 — Noi, voi, loro

Il tema d'attualità avvolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Italia allo specchio; rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese**. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al (06) 679 66 66

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, ospite **Elena Souliotis**

11,45 **SERATE E BATTAGLIE FUTURISTE**
Fatti e documenti raccolti, ripensati e raccontati da **Giuseppe Lazari** - Regia di **Ernesto Cortese** 19° puntata

12,10 **LONG PLAYING**
Selezione dei 33 giri: **The Beatles**: «Love song» (parte I), proposta e commentata da **Michelangelo Romano**

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flashes - Panorama Italiano - Tempo e strade (collegamento ACI)

17 — FARE TEATRO

Un programma di sperimentazione e creazioni teatrali gestite e inventate dai giovani a cura di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**
Coordinamento di **Antonella Proietti** - **Vincentini**
Consulenza di **Aldo Roselli**
Collaborazione di **Franca Benzi**
Conduce in studio **Gabriele La Porta** 10° puntata
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 3878 5836 (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 SPAZIO TRE

Musica e attualità culturali presentate da **Nicolò Zapponi**
Nel corso del programma: **Johannes Brahms**: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Wolfgang Sawallisch**) ♦ **Enrique Granados**: Sette Valses poetica (Pianista **Alicia de Larrocha**) ♦ **Igor Stravinsky**: Duo concertante per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; **Sylviane Billier**, pianoforte) ♦ **Franz Liszt**: Rapsodia ungherese n. 4 in re minore (Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna diretta da **Hermann Scherchen**)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Georg Solti**: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 38 (1891) **Adagio molto** - **Allegro con brio** - **Larghetto** - **Scherzo** (Allegro) e **Trio** - **Allegro molto** (Orchestra Filarmatica di Vienna diretta da **Karl Böhm**)

22,20 Dal Teatro in Trastevere di Roma - In collaborazione con l'I.D.I. - Nove Autori Italiani - **Giorgio Polacco** e **Claudio Sestieri** presentano:

IL BIANCO DELL'AUGUSTO E IL DIRETTORE
Storie di clowns di **Massimo Castri**, **Salvatore Landolina**, **Ermes Scaramelli** **Compagnia della Loggetta** **Regia teatrale di Massimo Castri**

23,20 **Gino Castaldo** presenta: **IL JAZZ** - Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: **S. Basilio**, **Altri Santi:** **S. Iaidoro**, **S. Marcellino**, **S. Martiniano**, **S. Macario**.

Il sole sorge: Torino 8,07; Milano 8,03; Trieste 7,45; Roma 7,37; Palermo 7,22; Bari 7,17. Il sole tramonta: Torino 16,58; Milano 16,51; Trieste 16,32; Roma 16,50; Palermo 16,58; Bari 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1826, muore a Milano **Melchiorre Gioia**.
PENSIERO DEL GIORNO: Chi ama assai, parla poco. (B. Castiglione)

180 CANZONI PER UN SECOLO

Concorso di Radiouno e del «Radiocorriere TV»

Quarta puntata di lunedì 2 gennaio

Quali sono le quattro canzoni da voi preferite?

- | | |
|---|---|
| ☐ Pippo non lo sa | ☐ Tintarella di luna |
| ☐ Stardust | ☐ Cuoro |
| ☐ Papaveri e papere | ☐ Les feuilles mortes |
| ☐ Nessuno mi può giudicare | ☐ Zikipiki zikipi |
| ☐ Maria Mari | ☐ Non ti scordar di me |
| ☐ Addormentarmi così | ☐ She loves |

Votate segnando una crocetta nelle apposite caselle. Le schede che portano più di quattro crocette saranno cestinate.

Ritagliate e incollate esclusivamente su cartolina postale e spedite alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso «180 canzoni per un secolo» - Casella Postale 400 - TORINO

Non dimenticate di segnare nome, cognome e indirizzo completo. Le cartoline devono giungere a destinazione entro lunedì 9 gennaio

Il regolamento del concorso è stato pubblicato sul Radiocorriere TV n. 50.

Presenta **Luciano Alto**

180 canzoni per un secolo**ore 19,38 radiouno**

A partire da lunedì 12 dicembre, alle 19,38, Radiouno trasmette il programma **180 canzoni per un secolo**, collegato ad un concorso a premi tra i radioascoltatori.

La prima fase del programma comprende 15 trasmissioni, in ciascuna delle quali vengono eseguite 12 canzoni. Gli ascoltatori sono invitati ad esprimere le proprie preferenze, fino ad un massimo di 4, sulla scheda pubblicata qui sopra. Ogni settimana sarà compilata la graduatoria delle preferenze espresse dal pubblico e le quattro canzoni che per ciascuna trasmissione avranno ottenuto il mag-

gior numero di voti saranno riproposte nella seconda fase del concorso.

Questa seconda fase sarà costituita da 5 puntate in ognuna delle quali saranno presentate 12 canzoni; gli ascoltatori ne sceglieranno 2 per ogni settimana ancora valendosi delle schede pubblicate dal Radiocorriere TV. Le 10 canzoni preferite dal pubblico verranno trasmesse nella finale in onda il 22 maggio '78.

Ogni settimana verranno sorteggiate 2 cartoline a cui sarà assegnato un premio consistente, per le estrazioni relative alla prima fase, in un apparecchio radioregistratore, e per la seconda in un apparecchio radioteleregistratore.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 680 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della RAI.

23.31 Chiodo sacchi chiodi. Un programma a cura di Ada Scattoli. Regia di Donatella P. sa. 0.12 Intorno al graticcio. A l'una mezzu mar, Sognare e vita, Blues n' boogie, Music inn blues, South of the border, Zodiaca, John Henry, Copin clopan, Namimporia più, Blind man blues, Stormy weather, 1.06 Andiamo all'opera: Ouverture da "Blonde Kuh", Valzer, Intermesso, il paese dei campanelli - Selezione. Ouverture da "La fille de M. André", 1.36 Parole e musica: Gabbiani, Summer dance, Knoch on wood, Notte chiara, Tu to bene, We can start all over again, 2.06 Il melodioso '900, L'Elisir d'amore, Atto 2° - Venti scudi; V. Bellini; I Puritani, Atto 1° - Son vergin vezzoso, 2.36 Divertimento per orchestra: It to be you, Affia, Insensatez, Early autumn, That's a plenty, Yesterday, Serena, Holiday for strings, 3.06 Invito alla musica: Tell it, Last time I saw him, Aquarius, S. Maria, Hold on, I'm comin', Marcha in quarta-feira de cinzas, F. Lehar: O fanciulla all'imbrunir, 3.36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: La Traviata, Atto 2° - Di Madri noi siamo mattadori, - P. Mascagni: Cavalleria rusticana: O Lola, - A. Thomas: Mignon, Atto 2° - Io son Tisitena, - G. Puccini: Le Villi, Atto 2° - Torna ai felici di, - N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve (Snegurochka) - Danza degli acrobati, 4.06 Music halt: La vita in allegria; Let's face the music and dance, Ma Baker, Black pot, Get me to the church on time, More complete more (1° parte), Close to you, 4.36 I concerti complessi di musica leggera, Ma perché, Acqua e sapone, Gira il Luna Park, Monica, Incontro, "A canzonculla è 0.6 Juke-box: Can I pretend, This heart, Ale corallo, Don't cry for me Argentina, Sei tu, Winter melody, 5.36 Per un buongiorno: Se a cabos, Hore bucciaro, I'm a little bit of luck, Me discato, El canto dei cucci, The minute sambe.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0 - 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. - Alto notizie - Autour de nous. Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.15 Risparmio e mondo dei nostri giorni. 14.30 Notte sport, 14.40 - Leggenda del Trentino - di Daniela Novembre, 14.50 - Scuola oggi - di Remo Ferretti, 15.05 Intermesso musicale, 15.15 - Il complesso mondo dei nostri giorni, 15.25 - 15.30 Notizie flash, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

Trasmissioni di ruineda ladina. 13.40-14.15 notizie per i Ladini de la Dolomiten. 19.15 Dal crepuscolo della Sella - la famiglia Saccan - in romancio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 Parte in causa. Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste. 12.15 Grafologia oggi, a cura della Società di Grafologia (I), 12.35-13 il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. La critica dei giornali, 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15-15 Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.14-30 Il Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino

di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14.30-15 Yes, oui, ja, sine. Abruzzo - 12.10-12.30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18.15-18.45 Abruzzo insieme sara. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise - 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7.8-15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10 Calabria sport. 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.15 Musica.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alimnac - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Discoscheda - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 15.15-17.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-13 Ascoltiamoli insieme. 14 Gazzettino sardo - Gazzettino sport. 14.30 L'angolo del folk. 14.45-15 Musica tradizionale. 15.05-16.05 - Un problema alla settimana -. Colloqui con le Università sardi di G. Bolacchi. 19.40-20.35 Edizione sarda. Fatti, notizie e musiche in compagnia di...

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 E permesso scusi? con Giovanna Conti. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. Calcio Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Trispiccano e Mario Vannini. 15 - Onida quattro -. con Emma Montini. 15.15 Musica leggera. 15.30 Incontro con Mario Colianni. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - La domenica sportiva in Sicilia.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dawswischen. 6.45-7. Englischkurs. Lern Englisch - von Grund auf, 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30. Alles zur Morgenstunde. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.10-10.15 Nachrichten. 10.15-10.25 Helmut Wlasak liest Wilhelm Busch. 11.30-11.45 Aus dem Reich der Natur. 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 An Esack. Etich zur Rienz. 16.30 Musikpauze. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Tanzen und Sport. 18.05 Nachrichten. 18.35 Rendezvous mit Barbra Streisand. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.15-19.50 Musikisches Intermezzo. 19.50-20.00 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchschau. 20 Nachrichten. 20.15 - Ulli der Pächter - Horbild in - Folgen nach dem gleichnamigen Roman von Jeremias Gottf. für den Funk bearbeitet von Franz Holbing. - 1. Folge. Sprecher: Markus Soppella, Elio Furliger, Peter Mitterwurzer, Anni Schorn, Olga Hofer, Sepp Frotscher, Theo Ruffinatska. Regie: Paul Demetz. 21 Begegnung mit der pop. Friedrich von Flotow - Martha - Grosser Querschnitt Chor der Städtischen Oper Berlin. ein grosses Opernorchester; Dir.: Benislav Kobucar. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

trst - v slovenshini

1 Poročila. 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45 cca): Pravičica za dobro jutro. 8. Novice iz Furlanije-Juljske krajine. 8.05 Prijateljske iz stidije 2. krajine. 8.15 Poročila. 8.05 Pevci in ansambli na koncertnem odru. 9.30 Kaku so jela naše nuonote. 9.45 Glasbene medigre. 10. Kratka poročila. 10.05 Konvnes Kulturna beležnica. 15 Glasbeni ping pong vmes. 15.30 Kratka poročila. 16.30 Glasba za najmlajše. 17 Kratka poročila. 17.05 Concerti Slovenščine komornega orkestra, ki ga vodi Anton Nanut (I. del). Sodeluje violonist Otrmislr Skovier. 17.45 Glasbena panorama. 18 Kratka poročila. 18.10 Vprašanja pri izbiri bivališča. 18.25 Klasični album. 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 Giornale radio. 8.30 Fogli d'album musicali. 9.4 passi. 9.20 Orchestra e Coro John Davis. 9.30 Notiziario. 9.32 Lettere a Luciano. 10.9 E con noi. 10.10 Vita a scuola. 10.30 Notiziario. 10.32 Mini juke-box. 10.45 Vanna. 11 Ascoltiamoli insieme. 11.30 Freshow.

12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con. 13.30 Notiziario. 14 Incontro in fabbrica. 14.10 Intermesso. 14.15 Edizioni Casadei Sonora. 14.30 Notiziario. 14.33 Canale Mini levementi. 14.45 Ediz Galletti. 15 Vita a scuola (Replica). 15.20 Canale Marcella e il Gruppo Angeli. 15.45 Bia-bia-bia. 16 Lettere dal. 16.05 La Vera Romagna. 16.25 Intermesso. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash. 20 Fantasia musicale. 20.30 Notiziario. 20.32 Rock party. 21 Discoteca sound. 21.30 Patiscorreo operativo. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7 - 7.30 - 8.30 - 9 - 10 - 11 - 12.30-14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Supersingola per Roberto. 8.45 Bollettino meteorologico (I edizione). 7 Dediche e dischi. 7.45 Bollettino meteorologico (II edizione). 8 Oroscopo di Lucia e Bertini. 8.15 Il commento sportivo di Heleno Herrera. 8.09 Un passo nel mondo di ieri. 9.30 Awana-Games, gioco telepremi. 9.45 La Gorgone, gioco a premi.

10 A caccia forte, gioco. 10.15 Prezzo netto. 10.30 La rubrica del mattino. 10.45 Disco break. 11.15 Rispondev Roberto Biasoli: enogastronomia. 11.30 Awana-games (II parte). 11.45 Scarabeo d'oro, gioco. 12.15 Awana-games (II parte). 12.54 Tu ed io. episodi storici. 13 Un milione per riconoscerlo con Luisella. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo. 16 Classe di ferro.

17.05 Incerti di parapsicologia. 17.15 Quale dei tre? 18.15 Domande per un incontro. 19 Un libro al giorno di Renzo Cortina. 19.03 Musica per domani con Lilliana. 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6-7.8 Notizie flash. 6.30-7.30-8.30 Notizie flash. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.05 Il calcio minuto. 7.15-8.10 Programmi Radio-TV. 7.35 Oggi in edicola. 7.45 L'agenda. 8.45 Musica del mattino. 9 Radio mattina - Nell'intervallo loro Notiziario. 11.50 Cento minuti. Indicazioni sui programmi del giorno. 12 Notiziario. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Radiogiornale.

13.10 La giostra delle canzoni. 13.30 Musica popolare svizzera. 14 Notiziario. 14.05 Radio 2. 16 Notiziario. 16.05 L'omeriggio feriale. 18 Notiziario. 18.05 Viva la terra. 18.30 Informazioni della sera. 18.35 Cronaca regionale. 19 Radiogiornale. 20 Dimensioni. 20.30 Stagione internazionale di Concerti U.E.R.: Concerto - a origins musicales. 21.30 Dischi. 22 Notiziario. 22.05 Un bel foglio di carta bianca. 23 Notiziario. 23.05 Notturno musicale. 23.55-24 Notiziario.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corta nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 Mhz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrore - 12.15 Filo di dialogo con Roma. 14.15 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 L'Angelus di Paolo VI - Dalla parte della donna. di L. Lucarini - Il Pungilungo. di L. Espinosa. 18.05 Commenti - Mane Nobiscum. di Don F. Charrier. 20.30 Aus der Weltkirche. 20.45 S. Rosario. 21.15 L'union de tous les chrétiens par la prière. 21.30 We have read for you. 21.45 L'apostolo. 22.05 Commenti - Mane Nobiscum. di Don G. Romano. La voce dell'O.A.R.I., di Don G. Luzietti. 22.30 Perspectives eclesiales de 1978. 23.05 Rubriche scelte da Orizzonti spirituali. 23.05 Incontro della sera. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallio musicale. 20.22 Un po di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Non stupitevi se in una delle più famose pasticcerie svizzere per i vostri regali vi consigliano Mon Chéri.



Anche in Svizzera come nel resto d'Europa Mon Chéri è la pralina più apprezzata per l'alta qualità e la ricchezza

di assortimento. Ecco perché quando cercate qualcosa di diverso dai soliti cioccolatini vi consigliamo Mon Chéri. E con Mon Chéri potete scegliere in una vasta gamma di varietà: piccole e grandi; alla ciliegia, alla frutta di bosco, o alla mandorla - alla nocciola - al cioccolato o alla vaniglia insieme nel più squisito assortimento che possiate immaginare. Per voi e per i vostri regali.

FERRERO

rete 1

12,30 ARGOMENTI

VISITARE I MUSEI

Esporre l'arte moderna

Un programma di Flavio Car-

Realizzato da Luciano Aranc-

In puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

a cura di Roberto Benciven-

Giusa Rivelli e Leonardo

Valente

13,25 CHE TEMPO FA

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

17 — Alle cinque con

ROMINA POWER

PUBBLICITÀ

Film a cartoni animati

di René Goscinny e Albert

Uderzo

Prod.: Studio IDEFIX

Prima parte

17,30 INVITO ALLA MU-

SICA

Consulente Riccardo Alloriti

Impianto scenico di Filippo

Corradi Cervi

Presentano Giordano Bianchi

e Cino Tortorella

Regia di Eugenio Giacobino

12ª puntata

18 — ARGOMENTI

Le vie del Medio Evo

di Arturo Carlo Quintavalle

a cura di Isabella Genesio

Incedevi

Regia di Maurizio Casavilla

3ª puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 TG 1 CRONACHE

19 — Con I Romans

I RICORDI PIU' BELLI

DEL NOSTRO AMORE

PUBBLICITÀ

Presenta Vanna Brosio

Realizzazione di Giampaolo

Taddei

Pubblicità

19,20 HAPPY DAYS

Una diva per Richie

con Howard Tom Bosley,

Marion Ross, Anson Wil-

liam, Harry Winkler, Donny

Regia di Herb Wallerstein

Prod.: Paramount Television

19,45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

PUBBLICITÀ

20

Telegiornale

PUBBLICITÀ

20,40 Estate Teatrale Ver-

Dei Teatri Romano

Romeo

e Giulietta

di William Shakespeare

Traduzione, adattamento e

regia teatrale di Orazio Costa

Giovangigli

Escalo, Principe di Verona

Andrea Bosich

Mercuzio, amico di Romeo

Antonio Salines

Paride, aspirante alla mano

di Giulietta Giorgio Melazzi

Paggio del Conte Paride

Salvo Scampinato

Madonna Montecchi

Elisiana Romagnoli

Romeo Gabriele Lavia

Benavoglio, nipote del

Montecchi Ettore Toscano

Abramo, servitore di

Montecchi Antonio Izzo

Baldassarre, servitore di

Romeo Franco Piacentini

Capuleti Sandro Rossi

Madonna Capuleti

Giovanna Mainardi

Giulietta Ottavia Piccolo

Tibaldo, nipote dei Capuleti

Claudio Pupilli

Un anziano della famiglia

Capuleti Claudio Dani

La balia di Giulietta

Pina Cei

Pietro, servitore della balia

Natale Russo

Famigli dei Capuleti

Sanone Massimo Rinaldi

Gregorio Gabriele Martini

Antonio Aldo Minardi

Teglia Danilo Volponi

Bulphone Enrico di Marco

Frate Lorenzo

Uno speciale Enrico Ostermann

Simone Cornamuse

Diego Ghiglia

Ugo Ribeca Gabriele Martini

Jacopo Ponticello

Marco Colli

Ufficiale delle guardie

Giuliano Quaglia

Prima guardia

Augusto Marogna

Seconda guardia

Antonio Izzo

Paggio di Mercuzio

Paolo Lazzari

Donne Tiziana Bergamaschi

di Ve- Mirella Bordoni

rona Susanna Mancinotti

Coro Vittorio Stagni

Musiche di Sergio Prodigio

Scenari e costumi di Giacomo

Calò Carducci e Dafne Cla-

roschi

Maestro d'arme Enzo Musu-

mei Greco

Produttore teatrale Marcello

Savaldi

Coordinamento di Ippolita

Tescari

Regia televisiva di Siro Mar-

cellini

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

17 — L'ULTIMO DEI MOHICANI

dal romanzo di J Fenimore Co-

oper - Sceneggiatura di Harry

Green con Kennet Ives, Andrew

Giovard, Tim Gorman, Patricia

Hayward, Joanna David, John Ab-

neri - Regia di David Maloney

2ª puntata (Replica)

18.10 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

18.05 PER I PIU' PICCOLI

PADDINGTON. Le strane avven-

ture di un orso peruviano a Lon-

dra - 2ª puntata

Realizzazione di Michael Bond

18.10 Per i giovani ORA G

TEMA LIBERO

Nono e Michel

Regia di Sandro Pedrazzetti

TV-SPT

18.10 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPT

19.25 INCONTRI CON GLI AN-

ZIANI

TV-SPT

19.10 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

TV-SPT

19.55 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della

Svizzera Italiana - TV-SPT

19.10 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

TV-SPT

20.45 I SENZA NOME

Fin con Alain Delon, Gian-
Maria Volontè, Yvona Montand, Bour-
ville, Paul Crauchet, Paul Amiot,
Pierre Collet - Regia di Jean-
Pierre Melville (con sottotitoli in
tedesco e francese)

22.50-23 TELEGIORNALE - 4ª ed.

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PAR-

LO

ACCADRA' DOMANI

Conduce in studio Franco

Graziosi

Collaborazione di Dino Pla-

tonde

Undicesima puntata

La mente malata

Pubblicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 LE MINORANZE

LINGUISTICHE

Contrasti e differenze tra at-

teggiamento e comporta-

mento

4ª puntata

Un programma a cura di Li-

dia Cattaneo e Grazia Galardi

Consulenza di Alberto So-

briero e Tullio Telmon

Realizzazione di Andrea Cim-

on

(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — L'INCREDIBILE COP-

PIA

Il nipote Spiffy

Prod.: Paramount

17,10 TRENTAMINUTI GIO-

VANI

Settimanale di attualità

a cura di Enzo Balboni

Realizzazione di Ezio Pecora

18 — INFANZIA OGGI

Barbagia: fine della solitu-

dine

2ª puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulargia

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,25 TG 2 - SPORTSERA

PUBBLICITÀ

18,45 BUONASERA CON...

TARZAN & C.

Presenta Maria Giovanna Eli-

mi

— LA FAMIGLIA ADDAMS

Sceneggiatura di Jim Carmi-

chael, Fred Grippen, Carl

Fallberg, Jan Green, Dave

Hanan, Don Sheppard

Regia di Charles A. Nichols

Prod.: Hanna-Barbera

Primo episodio

Una gita a New York

— TARZAN, IL SIGNORE

DELLA GIUNGLA

Sceneggiatura di Len Hanson

e Chuck Mendille

Regia di Don Towlesley

Prod.: Warner Bros. Televi-

sion Distribution

Primo episodio

Tarzan e gli uomini gorilla

PUBBLICITÀ

PREVISIONI DEL TEM-

PO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

PUBBLICITÀ



Joan Collins fra gli interpreti di «Bravados» (21,30)

20,40

TG 2 -

Odeon

Tutto quanto fa spettacolo

Un programma di Brando

Giordani ed Emilio Revel

PUBBLICITÀ

21,30

Bravados

Film - Regia di Henry King

Interpreti: Gregory Peck,

Joan Collins, Stephen Boyd,

Albert Salmi, Henry Silva,

Kathleen Gallant, Barry Coe,

George Voskovec, Herbert

Rudolf, Lee van Cleef

Produzione: 20th Century Fox

CINEMA DOMANI

TG 2 -

Stanotte

Trasmisioni

in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20-20,40 Sportschau

capodistria

19,30 OPDRITA MEIA - CON-

FINE APERTO

Settimanale di informazio-

ne in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TEMI DI ATTUALITÀ

Documentario

21,05 CUORI SOLITARI

Telefilm della serie «The

bold ones» con Burl Ives,

Jeffrey Campanella, James

Farentino

La signorina Hazel Thomas

viene arrestata sotto l'ac-

cusa di aver ucciso un uo-

mo, William Wells, con un

posacenere di cristallo sul

quale sono state rinvenute

le sue impronte digitali. La

pubblica accusa afferma

che la donna avrebbe ucci-

so l'uomo perché avrebbe

scoperto che questi l'ingan-

nava. Gli avvocati difenso-

ri Nicholas J. Darrell porta-

no in aula vari testimoni e

riescono a smascherare una

società che, con il pretesto

di accoppiare cuori solitari,

faceva affari d'oro.

22,10 MUSICA POPOLARE

Concentri vocali

Sentjerne: Rassegna degli

Ottetti sloveni

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 NIENTE ALLORI PER

LILA

Telemanzo

Seconda puntata

14,05 AUJOURD'HUI MADA-

ME

15 — TRASMISSIONE DAL

VIVO

15,55

«Romeo e Giulietta», regia di Orazio Costa

Shakespeare a colori

ore 20,40 rete 1

Ci sono vari modi per avvicinarsi a un testo classico universalmente conosciuto e apprezzato come un capolavoro: talvolta anche con una interpretazione e una regia che disorientano per le loro libertà lo spettatore un po' deluso e magari anche irritato per quello che ritiene un «tradimento» ai danni di un autore o di un testo che si è soliti considerare intoccabile.

Gli esempi non mancano, ma il bilancio di questi «travestimenti» non è sempre del tutto positivo, anche se non va ignorata la portata originale e innovatrice di certe soluzioni sceniche o di certe interpretazioni che tolgono quella patina di tradizionalismo e di ufficialità che il tempo e magari il conformismo di registi e interpreti hanno impresso ad alcune opere.

Uno dei più celebri drammi di Shakespeare — *Romeo e Giulietta* — ha avuto, anche recentemente, una serie di singolari rifacimenti (uno musicale l'altro teatrale) che meritano di esser segnalati. Il primo è il celebre *West side story* (un musical da cui è stato tratto anche un film di grande successo) in cui la vicenda scespiriana è stata trasferita ai giorni nostri e ambientata in un quartiere povero di New York, teatro di feroci scontri tra due bande rivali. Il secondo è lo spettacolo realizzato l'anno scorso (e trasmesso per radio nel dicembre del 1976) da Carmelo Bene che si è avvicinato al celebre testo con il suo solito spirito dissacratore, riuscendo a trasformarlo in un lavoro lussuoso e fantastico, non privo comunque di una certa originalità.

Ma il Romeo *Giulietta* che viene presentato dalla Rete 1 in un'unica serata (due ore abbondanti di trasmissione a colori) sfugge a questi schemi e anzi si segnala per una fedeltà forse anche eccessiva ai canoni scespiriani. L'edizione è stata realizzata nella scorsa estate a Verona nello scenario del Teatro Romano, nell'ambito dei consueti spettacoli estivi veronesi.

Verona è la città dove Shakespeare ha ambientato questo dramma e molti altri famosi lavori, e proprio certi aspetti, certe atmosfere della città sono stati trasportati anche in quest'edizione messa in scena da Orazio Costa. Giovangigli, uno dei registi forse più tradizionali, ma al tempo stesso più preparati e validi del nostro teatro,

Lo spettacolo televisivo è la cronaca fedele — tranne qualche breve taglio per esigenze di tempo — di quell'allestimento: la ripresa televisiva è stata curata da Siro Marcellini che ha cercato di rendere meno statica l'edizione teatrale con un accorto uso dei primi piani alternati con i piani totali del teatro e della platea.

A giudizio di Orazio Costa, la versione televisiva ha impresso maggior vigore alla tragedia, accentuandone il carattere classico, ma facendo anche risaltare meglio la recitazione degli attori che in questi spettacoli all'aperto, talora disturbati da fattori esterni, può risultare dispersiva ed essere anche troppo carica di toni e di atteggiamenti, non necessari all'interpretazione del testo, ma indispensabili per permettere alla platea — sempre più va-



Due scene dello spettacolo diretto da Orazio Costa a Verona con Ottavia Piccolo e Gabriele Lavia

sta di quella dei teatri tradizionali — di afferrare ogni particolare.

La vicenda di *Romeo e Giulietta* è troppo nota per ripeterla, ma qualche cenno sarà utile per rinfrescare la memoria. Com'è noto, Shakespeare ha trasferito in teatro la leggenda medievale degli amanti di Verona alla quale diede per primo una forma letteraria Luigi da Porto in una novella dal titolo chilometrico (*Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti con la loro pietosa morte intervenuta già nella città di Verona nel tempo del signor Bartolomeo della Scala*), che fu poi ripresa da Matteo Bandello e trasformata in un poema da Arthur Brooke.

La storia ruota intorno allo sfortunato amore tra due giovani membri di due famiglie rivali, i Capuleti e i Montec-

chi. I due — Giulietta Capuleti e Romeo Montecchi — vengono sposati segretamente da un frate, ma poi, nel corso di una banale rissa scoppiata tra i giovani delle due opposte famiglie, Romeo uccide Tibaldo per vendicare la morte del suo amico Mercuzio. Viene perciò esiliato da Verona e Giulietta costretta a sposare il conte Paride.

Interviene il frate che fa bere a Giulietta una pozione magica che le dà una morte apparente per tre giorni. Non appena Romeo ha notizia della fine di Giulietta accorre a Verona dove si scontra con il conte Paride e lo uccide: poi disperato si toglie la vita sul corpo di Giulietta, la quale a sua volta, risvegliatasi dalla catalessi, si pugnala.

A ben guardare la vicenda contiene tutti gli elementi del peggior fotoromanzo e forse

non ha torto Carmelo Bene quando ne denuncia tutti gli aspetti negativi, ma è pur sempre un classico, un testo poetico e drammatico che «funziona» come testimonianza non tanto del teatro scespiriano quanto dei tempi e dei costumi dell'Italia di mezzo millennio fa.

Protagonisti dello spettacolo sono Ottavia Piccolo e Gabriele Lavia, due attori giovani di età ma anziani di lavoro e di esperienza che hanno al loro attivo tra l'altro interpretazioni di testi classici (da Goldoni a Goethe, dall'Ariosto a Cecov, la Piccolo; e da Shakespeare a Sofocle, Lavia). Accanto a loro saranno Antonio Salines, Enrico Ostermann, Ettore Toscano, Andrea Bosich, Pina Coli, Sandro Rossi e altri validi interpreti.

Carlo Scaringi

ACCADRA' DOMANI La mente malata

ore 12,30 rete 2

La pazzia, una malattia misteriosa e terribile che colpisce la ragione, la facoltà umana per eccellenza. Il pazzo: un essere dal comportamento imprevedibile e violento, pericoloso per sé e per gli altri, da isolare e rinchiusere perché non possa nuocere. Pregiudizi duri a morire, avallati fino a tempi recenti dalla psichiatria. Oggi, notando la resistenza di molti pregiudizi, il pazzo non è più considerato un essere diverso e pericoloso che è necessario segregare. Tuttavia il cammino verso un modo veramente nuovo di avvicinarsi al malato di mente è liberarlo dalla sua malattia e ancora lungo. Quale sarà, dunque, l'avvenire della cura della malattia mentale? I manicomi, le istituzioni specializzate sono destinati a scomparire? Come si trasformeranno? Che posto avrà l'uso degli psicofarmaci? Sono alcuni degli interrogativi cui Accadrà domani tenterà di dare una risposta questa settimana.

BUONASERA CON... Tarzan & C.

ore 18,45 rete 2



Tarzan con la scimmietta Cita

Dopo un mese con Silvan e i suoi giochi di magia e i pupazzi di Muppet show, per gennaio Buonasera

II/3 BRAVADOS

ore 21,30 rete 2

Bravados è un western diretto nel 1958 da Henry King, regista americano di lunga carriera e di disparate esperienze al quale va un po' stretta, secondo la giovane critica d'oggi, la definizione di « bravo artigiano » che generalmente si usava per liquidarlo. King non ha frequentato spesso temi e luoghi del « cinema della prateria », ma quando l'ha fatto ne ha sempre tratto onorevoli risultati. Si deve a lui l'esordio sullo schermo di Gary Cooper, e proprio in un western del 1926 che si chiamava Sabbie ardenti; e gli si devono, nello stesso filone, Jess il bandito, protagonista Tyrone Power, Romantico avventuriero con Gregory Peck e questo Bravados, basato su un soggetto di Frank O'Rourke. A tenere il ruolo principale è ancora Gregory Peck, trasformato dai panni del « romantico avventuriero » Johnny Ringo a

ASTERIX E CLEOPATRA Prima parte

ore 17,05 rete 1

Viene trasmessa oggi la prima parte di Asterix e Cleopatra, il « cartone animato » che René Goscinny e Albert Uderzo hanno tratto alcuni anni fa da uno dei loro più famosi volumi a fumetti. Asterix e Obelix si trasferiscono in Egitto insieme con Panoramax, il druido depositario del segreto della « magica pozione » che rende forte e invincibile chi la beve.

Cesare ha offeso Cleopatra definendo gli egizi inetti e infingardi; lei ha reagito giurando che in tre mesi i suoi sudditi offesi costruiranno per lui uno splendido palazzo. Ma perderebbe la scommessa se non arrivassero i tre Galli ad aiutarla.

Asterix e Cleopatra viene trasmesso in tre puntate nel pomeriggio di oggi, mercoledì e giovedì. Sul personaggio di Asterix abbiamo un articolo nelle pagine dedicate ai programmi TV di domani.

con... propone la compagnia dei divi del « cartoon ». Il più « divo » di tutti, Tarzan, farà la parte del leone. Accanto a lui una famiglia terribile, gli Addams. Creata da Charles Addams per il giornale New Yorker e trasferita in televisione da Hanna e Barbera i due produttori dell'orso Yoghi e del gatto Silvestro, la famiglia sarà protagonista di molti episodi. Individui strani, gli Addams preferiscono tutto quello che commuove la gente odia e di cui ha paura. Pioggia e temporali sono la loro gioia; paludi, immondizie e luoghi tetri le scenografie dei loro picnic. Anche i loro nomi sono indicativi. I genitori Mortorio e Mortiria, i due figli Nottola e Nottolo, lo zio Ulcera, il servitore Bruto: in più una scatola, « una mano » che non parla ma scrive ed è utilissima in qualsiasi evenienza. Le loro avventure della settimana si aprono con una « gita a New York », a cui seguono « una torta vincente » all'ecoplasma, un concorso « a tempo di rock », ecc. Tutto in chiave di « terrore » e tinte fosche. A presentarci sia Tarzan sia la famiglia Addams sarà Maria Giovanna Elmi. (Vedi avventure di Tarzan alle pagine 126-127).

quelli di Jim Douglas, un uomo spinto alla vendetta e alla violenza dalla violenza altrui, drammaticamente travolto da una serie di irreparabili errori. A Douglas, proprietario d'un ranch, quattro banditi hanno violentato e assassinato la moglie, e ora il suo unico scopo è trovarli e farli pagare il delitto. Crede di riconoscerli in quattro pendagli da forca catturati dopo una rapina alla banca di Rio Arriba, e quando riescono a fuggire portando in ostaggio una ragazza, Emma, si mette sulle loro tracce. Uno dopo l'altro cadono sotto i suoi colpi, protestando inutilmente la loro innocenza. Solo l'ultimo riesce a sorprenderlo e lo obbliga a verificare le prove del suo sbaglio: non sono stati loro a uccidere sua moglie. Douglas è ammantato dalla verità, tutta la sua vita è sconvolta dalla scoperta di aver ucciso e odiato senza ragione, spinto soltanto dalla sete di vendetta.

Oggi ore 13,30 Rete 1

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA*



Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE

Bertolini

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 Intervallo musicale
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
Regia di Marco Lami (I parte)
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
- 14 — **GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14,05 **I PRIMI DEL JAZZ**
Suggerimenti di Adriano Mazzei per una discoteca ideale
— Coleman Hawkins e Benjie Carter
- 14,30 **Un cuore arido**
di Carlo Cassola
Sceneggiatura radiofonica in sei episodi di Mauro Pezzati
1º episodio
Enrico Don Vincenzo
Corrado De Cristoforo
Anna Livia Giampalmo
Lina Anna Maria Sanetti
Bice Laura Ephrikian
La zia Maria Fabbri
Livio Dario Penné
Mario Romano Malaspina
I partecipanti
Gabriella Bartolomei
Stefano Gambacurti
Giovanni Guidelli
alla Miriam Guidelli
recita Mario Guidelli
Armando Nardi
Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **I programmi della sera**
— **Il mondo dello spettacolo**
Mensile diretto da Ettore Caporale con la collaborazione di Giovanni Buttafava e Luciana Chittarini
- 20,35 **ROMANZE DA SALOTTO**
- 21 — **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21,05 **CONCERTO DOPIO**
con le Orchestre di Musica Leggera della Radiotelevisione Italiana di Roma e di Milano dirette da Angel Pocho Gatti e Giulio Libano
Presenta Enrico Simonetti con Lella Sarti (Replica)
- 22 — **OCCASIONI**
Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
- 10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
- 11 — **IL COMPLESSO DEL GIORNO: GENESIS**
- 11,30 **ALBERTO SORDI RACCONTA...**
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Gianni Papini (Replica)
— Musicalmente flash
- 12,30 **Una regione alla volta: Campania**
Un programma a cura di Romualdo Marrone
Allestimento di Enrico Di Paolo
Quarta trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,05 **LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro e Giuseppe Neri
- 15,45 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di Pompei De Angelis
condotto da Sandra Milio
Regia di Carlo Principi
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione
- 18 — **Lo struscibaldone**
Confidenze radiofoniche di Gabrio Gabrani
Testi di Claudio Cremona e Francesco De Nardis
- 18,35 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
— Corsivo: «Che sia lui Dio!» di Folco Portinari
— Lettere italiane '77: bilancio insieme ai critici
— Scaffale: libri di cinema e di teatro
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 22,30 **SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 96: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro) - Poco allegretto (Uto Ughi, violino, Bruno Canino, pianoforte)
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**: Cristina Piras
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno (I parte)**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Loidice, Orazio Orlando, Firenze Fiorentini
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7)
Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno (II parte)**
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 **Antepirimidisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Presenta Claudio Sottili. Realizzazione di Pierluigi Galuzzi
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **STORIA DI GENII, IL PRINCIPE SPLENDEnte**
Romanzo giapponese dell'Undicesimo secolo di Murasaki - Traduzione inglese di Arthur Waley - Traduzione italiana di Adriana Motti - Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Lalla Kezich
7ª puntata
Il principe Genji: Glauco Mauri
Suzaku imperatore: Alfredo Piano
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **Antonella Steni e Elio Pandolfi**
presentano
SETTANTOTTISSIMO
Radiorivista di Dino Verde
con Bruno Broccoli
Complesso diretto da Daniele Cestana
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di **Manfredo Matteoli** (I parte)
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **QUI RADIO 2** (II parte)
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **Facile ascolto**
Quaranta minuti di musica di compagnia
- 20,30 **Madama Butterfly**
Opera in due atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
dal dramma di John L. Long e David Belasco
Musica di **GIACOMO PUCCHINI**
Madama Butterfly: Mirella Freni
Suzuki: Christa Ludwig
Kate Pinkerton: Elke Schary
F. B. Pinkerton
Luciano Pavarotti
Sharpless: Robert Kerns
Goro Nakodo: Michel Sénéchal
Il Principe Yamadori: Giorgio Stendro
- 23,29 **Chiusura**
- Koremitsu Alfiero Vincenti
La dame di Akashi
Ludovica Modugno
Il servo: Mario Brusa
Eligio Irato
L'ex governatore: Renzo Lori
Capitano: Ferruccio Casacci
Messaggero: Giovanni Moretti
Regia di Gianni Casolino (Registrazione)
- 10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori: sulla donna e la società di oggi
Al n. (06) 3131 risponde Anna Vinci con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **LA BALLATA DELLA BALENA ED ALTRE COSE ANCORA**
Un programma di Franco Melle con la collaborazione di Federica Provera
Realizzazione di **Giorgio Ciarrapaglia**
1ª trasmissione
(Dipartimento scolastico educativo)
- 11,56 **ANTEPRIMA DI RADIO 2**
- 12,10 **VENTUNO EVENTI NUOVE**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**
- 16,30 **GR 2 - Pomeriggio**
- 16,37 **QUI RADIO 2** (III parte)
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **A tutte le radioline**
Trasmissione globale per un pomeriggio diverso e per tutte le età condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani** (I parte)
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 **A tutte le radioline** (II parte)
- 18,55 **Napoli oggi**
Lo zio Bonzo: Marius Rintzler
Yakuside: Wolfgang Scheider
Il commissario imperiale: Hans Helm
La madre: Evamaría Hurdes
La zia: Erna Maria Muhlberger
La cucina: Martha Heigl
Direttore: Herbert von Karajan
Orchestra dell'Opera di Stato - di Vienna
Maestro del Coro: Robert Balthus
Presentazione di **Enzo Siciliano**
- Nell'intervallo
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:
- **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a **Agla Marzili**
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — IL CONCERTO DEL MATTINO (I parte)**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **Lucrezio Tozzi**
Musiche di F. Chopin, J. Obrecht, L. Marchand, G. G. Cambini
- 7.30 PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gianni Farnetti** - il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
- 8.15 IL CONCERTO DEL MATTINO (II parte)**
Musiche di C. Monteverdi, A. Dvorak, M. Perotin, C. Saint-Saens
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della Rai - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 13 — MUSICA PER DUE**
Duo pianistico **Gino Gorini-Eugenio Bagnoli**
Claude Debussy: Six épigraphes antiques - per pianoforte a 4 mani - *Pour invoker Pan dieu du vent d'été* - *Pour un tombeau sans nom* - *Pour que la nuit soit propice* - *Pour la danseuse aux crotales* - *Pour l'égyptienne* - *Pour remercier la pluie du matin* - *da Trois nocturnes* - (trascrizione per due pianoforti di Maurice Ravel) - *Nuages* - *Fêtes* - *Maurice Ravel* - *La Valse* - (descrizione dell'Autore per due pianoforti)
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — Il mio Vivaldi**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Francesco Degradà**
- 15.15 GR TRE - CULTURA**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Daniela Bezzi** e **Piero De**
- 19.15 Spazio Tre (II parte)**
M. De Falla: *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (P. Alicia De Larrocha - Orgh. della Suissa Romande dir. Sergiu Commissiona) ♦ G. Donizetti: *Quattro n. 1 in mi bemolle maggiore* per archi (Quartetto Benini) ♦ N. Paganini: *Concerto n. 2 in si minore op. 7*, per violino e orchestra - *La campanella* (Sol. Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra dir. Charles Dutoit)
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Francesco Forte** per i problemi economici
- 21 — Disco club** - da Firenze
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Cesare Orselli** e **Leonardo Pinzauti**
- 2 — IL CONCERTO DEL MATTINO (III parte)**
L. van Beethoven: *Le rovine di Atene* - Musica di scena op. 113 ♦ F. Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bem. magg.*
- 10 — Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Italia allo specchio: rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese**
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 679.66.66 (pre-fisso 06)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, ospite **Elena Soutotis**
- 11.45 SERATE E BATTAGLIE FUTURE** - Fatti e documenti raccolti da **Gianpiero Luzzi** - Regia di **Ernesto Cortese** - 2ª puntata
- 12.10 LONG PLAYING** - Selezione del 33 più *The Beatles: Love songs* (parte II) proposta e commentata da **Michelangelo Romano**
- 12.45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flashes - Panorama italiano - Tempo e strade (collegamento ACI)
- Chiara**, il pubblico può intervenire telefonando al **31 39** (prefisso 06)
- 17 — INVITO ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA FOLK**
di **Ugo Gregoretti**
Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra 1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17.30 SPAZIO TRE**
Musica e attualità culturali presentate da **Nicolò Zapponi**
Nel corso del programma: **Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo**, op. 34 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Constantin Silvestri**) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 19 d., per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico **Ingrid Heebler-Ludwig Hoffmann**) ♦ **Frédéric Chopin: Quattro Melodie polacche**, op. 74: *Desiderio di fanciulla* - *Ballata* - *Primavera* - *Il guerriero* (Leyla Gencer, soprano) - **Marcello Giurini**, pianoforte) ♦ **Richard Strauss: Till Eulenspiegel**, poema sinfonico, op. 28 (Orchestra New York Philharmonic diretta da **Leonard Bernstein**)**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 22 — UN TENTATO SUICIDIO NELLE CARCERI BOLOGNESI DEL '500**
a cura di **Carlo Ginzburg**
- 22.30 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI I. Ravinale: Sinfonia concertante** per chitarra e orchestra (Solista **Mario Gangi**) - **Conc. A. Scarlatti** di Napoli della Rai dir. **Günther Herbig**) ♦ **B. Enzo: Due impressioni** per orchestra d'archi: *Preludio* - *Allegro giocoso* (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. **Franco Caracciolo**)
- 23 — Gino Castaldo presenta: IL JAZZ**
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23.40 Fabio Piccioni presenta: IL RACCONTO DI MEZZANOTTE**
- 23.55 GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte
Chiusura

IL SANTO: S. Genoveffa. Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Primo, S. Daniele. Il sole sorge: Torino 8.07; Milano 8.03; Trieste 7.45; Roma 7.37; Palermo 7.23; Bari 7.17. Il sole tramonta: Torino 16.59; Milano 16.52; Trieste 16.33; Roma 16.51; Palermo 16.36; Bari 16.36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, nasce a Roma il poeta **Pietro Meta** stasio.

PENSIERO DEL GIORNO: Devi dedicarti tutto all'arte tua e non a metà, altrimenti non servi né all'arte né alla vita. (**Julie Rettich**)

IV H *Marie*
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

La ballata della balena ed altre cose ancora

ore 11,32 radiodue

La ballata della balena ed altre cose ancora è il racconto di un sogno, o, meglio ancora, il tentativo di fondere, in una atmosfera fantastica, la pancia della balena, appunto, cose, racconti, canzoni, vecchie storie, appunti, musica classica e musica da costruire in casa, filastrocche, brani scopertamente diseducativi.

La trasmissione è per i bambini anche se messa in onda in un'ora in cui la maggior parte degli ascoltatori saranno gli adulti: diventa quindi uno strumento per i grandi che non dovranno fare da filtro ma tentare in modo fantastico, nuovi approcci con i bambini, convinti come siamo della loro naturale necessità di fiabe. Potranno, volendo, utilizzare anche in parte brani della trasmissione o, sulla base di stimoli, cercare di crearne molti altri.

Al proposito sono esemplari gli interventi con gli oggetti che parlano con cento voci diverse, le canzoncine elementari, che hanno spunti diretti casalinghi, la musica fatta in casa con oggetti di recupero, il tentativo di avvicinare i bambini alla musica classica allo stesso modo che alla canzonetta.

Sono 10 trasmissioni, durano 22 minuti circa e vanno in onda per il Dipartimento Scolastico ogni martedì a partire dal 3 gennaio, su Radiodue.

IV F
Prolungato il concorso-lampo di **Zavattini**

Voi ed io

ore 9 radiouno

Cesare Zavattini prolunga il periodo di conduzione di *Voi ed io* fino a sabato 7 gennaio. Anche il concorso-lampo *Italia che ride*, ideato e lanciato da **Zavattini**, viene così protratto; e le telefonate degli ascoltatori, che inviano battute, barzellette e storielle comi-



Federica Provera (a sinistra) e **Silvana Olivieri** collaborano al programma di **Franco Mello**

L'impostazione vivace, favolistica e «colorata» dell'intero ciclo di trasmissioni è data dall'autore **Franco Mello**, il quale con la collaborazione continua di **Federica Provera** è anche autore delle sigle di apertura e chiusura. Ospiti di alcune trasmissioni saranno **Silvana Olivieri** e **Paolo Poli** con racconti e filastrocche.

che o satiriche, possono essere ricevute nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì fino al 6 gennaio (dalle ore 17 alle 19) al numero telefonico di Roma (prefisso 06): 38.64.94.

Agli autori delle storielle più aderenti allo spirito del concorso verranno assegnate delle raccolte di testi umoristici classici, cari a **Zavattini**.

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50, e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Chiedo scusa chiedo, Un programma a cura di Ada Santoli, Regia di Donatella Pisani. 0,13 Intorno al gradicchi: Beign le beignine, Sessantasette parole d'amore, Shaky flat blues, It's only a paper moon, Gran premio, Buona sera, Femmina, Creole love call, The entertainer, Agumerrin, Sugar in my bowl, Hello Dolly! 1,06 Cantanti lirici: G. Puccini, Madama Butterfly, Atto 1° - Bimba da occhi pieni di malizia... U. Giordano, Fedora, Atto 2° - Amor li vieta... 1,36 Divagazioni musicali: Jet setting, Edlida, Concerto di Varsavia. Come va, I did it for love, Si, Celebration. 2,06 Selezione musicale: After the dance, Blu, Kiss of life, Three time samba, Se tu mi amerai, Fly Robin fly, 2,36 E se i tardi... 3,38 Nel mondo dell'opera: A. Bonci, Medea, Atto 1° - G. Verdi, Macbeth, Atto 4° - Una macchia è qui tuttora... V. Bellini, I Puritani, Atto 3° - Credeasi misera... 4,06 Musica in celluloide: Front page rap, Evergreen, Il tango, Frankenstein Junior, Cervarino tanto amati, Across the fields, Canard à l'orange, The persuaders. 4,36 Canzoni per voi: The time is me, Orlando Don't leave me this way, E far l'amore, Hard rock café, Tentazione, 5,06 Complessi alla ribalta: Earl juche, Bella da morire, Malita blu, Life, Traveler, Midnight lady, 5,36 Per un buon giorno: The greatest gift, Jive! Get me to the church on time, Une belle histoire, A-merrica, São Paulo.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - 14,15 Notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 15,15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 Ospite del giorno. 15,15 Prosa e poesia del Trentino-Alto Adige di N. Carmin. 15,20 Ospite del giorno. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quoderno di scienza, arte e storia trentina.

Trasmissioni de rupejuda ladina - 13,40-14,15 Notizie per i Ladini de la dolomites. 19,05-19,15 Da crepes di Selva - Usanze de Pesca Tolegna.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 Nazioni vicine. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - issimo - I cantanti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Nol in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Quaderno. Abruzzo - 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera. Molise - prima edizione. 14,15 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise - 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-13 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantanti.

zia Giulia. 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - 11,30 - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-13,30 Musica bazaar. 14 Gazzettino sardo. 14,30-15 Appuntamento con la medicina. 15,15-16,05 Linea aperta con il mondo della scuola, con Carlo Meli. 19,40-20,35 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di...

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2° ed. 14 E permesso, scusi? con Giovanna Conti. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. 15 S.O.S. Natura con Gabriella Savoja, a cura di Gianni Pirrone. 15,25 Emme come musica. Programma di collaborazione con il Centro Culturale Reinhardt. Consulenza di Claudio Lo Cascio. 15,45 Sicilia antifascista. 16,05 Numismatica e filatelia siciliana. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Zwischen: 10,10-05 Nachrichten. 11,11-30 Conrad Ferdinand Meyer - Der Schuss von der Kanzel - Aus liest: Volker Kriestoph. 12,10-12 Nachrichten. 12,30 Musikmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-14,30 Das Alpenhoch. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Offried. 16,30-17 Nachrichten. 17,10-17,15 Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven - Sonate für Violine und Klavier Nr. 4 in a-moll, Op. 23 (Oleg Kogor, Violine; Svatoslav Richter, Klavier). Grosse Fuge in B-Dur, op. 133 (Amadeus Quartett). 18,15 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliches Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebrüche. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,51-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

trst - v slovenscini

7 Poročila. 7,20 Dobro jutro po nase. Vmes (7,45 kcal) Pravljica za dobro jutro. 8 Novice iz Furlanijejske krajine. 8,05 Prijateljstvo iz studia 2. 9 Kratka poročila. 9,05 Glasbena kronika. 9,30 Naši nepoznani znanci. 9,45 Glasbena medija. 10 Kratka poročila. 10,05 Koncerti. 10,15 Glasbena kronika. 10,30 Narodna glasbena kronika. 10,35 Glasbena kronika. 10,45 Glasbena kronika. 10,55 Glasbena kronika. 11,05 Glasbena kronika. 11,15 Glasbena kronika. 11,25 Glasbena kronika. 11,35 Glasbena kronika. 11,45 Glasbena kronika. 11,55 Glasbena kronika. 12 Glasbena kronika. 12,05 Glasbena kronika. 12,15 Glasbena kronika. 12,25 Glasbena kronika. 12,35 Glasbena kronika. 12,45 Glasbena kronika. 12,55 Glasbena kronika. 13 Glasbena kronika. 13,05 Glasbena kronika. 13,15 Glasbena kronika. 13,25 Glasbena kronika. 13,35 Glasbena kronika. 13,45 Glasbena kronika. 13,55 Glasbena kronika. 14 Glasbena kronika. 14,05 Glasbena kronika. 14,15 Glasbena kronika. 14,25 Glasbena kronika. 14,35 Glasbena kronika. 14,45 Glasbena kronika. 14,55 Glasbena kronika. 15 Glasbena kronika. 15,05 Glasbena kronika. 15,15 Glasbena kronika. 15,25 Glasbena kronika. 15,35 Glasbena kronika. 15,45 Glasbena kronika. 15,55 Glasbena kronika. 16 Glasbena kronika. 16,05 Glasbena kronika. 16,15 Glasbena kronika. 16,25 Glasbena kronika. 16,35 Glasbena kronika. 16,45 Glasbena kronika. 16,55 Glasbena kronika. 17 Glasbena kronika. 17,05 Glasbena kronika. 17,15 Glasbena kronika. 17,25 Glasbena kronika. 17,35 Glasbena kronika. 17,45 Glasbena kronika. 17,55 Glasbena kronika. 18 Glasbena kronika. 18,05 Glasbena kronika. 18,15 Glasbena kronika. 18,25 Glasbena kronika. 18,35 Glasbena kronika. 18,45 Glasbena kronika. 18,55 Glasbena kronika. 19 Glasbena kronika. 19,05 Glasbena kronika. 19,15 Glasbena kronika. 19,25 Glasbena kronika. 19,35 Glasbena kronika. 19,45 Glasbena kronika. 19,55 Glasbena kronika. 20 Glasbena kronika. 20,05 Glasbena kronika. 20,15 Glasbena kronika. 20,25 Glasbena kronika. 20,35 Glasbena kronika. 20,45 Glasbena kronika. 20,55 Glasbena kronika. 21 Glasbena kronika. 21,05 Glasbena kronika. 21,15 Glasbena kronika. 21,25 Glasbena kronika. 21,35 Glasbena kronika. 21,45 Glasbena kronika. 21,55 Glasbena kronika. 22 Glasbena kronika. 22,05 Glasbena kronika. 22,15 Glasbena kronika. 22,25 Glasbena kronika. 22,35 Glasbena kronika. 22,45 Glasbena kronika. 22,55 Glasbena kronika. 23 Glasbena kronika. 23,05 Glasbena kronika. 23,15 Glasbena kronika. 23,25 Glasbena kronika. 23,35 Glasbena kronika. 23,45 Glasbena kronika. 23,55 Glasbena kronika. 24 Glasbena kronika. 24,05 Glasbena kronika. 24,15 Glasbena kronika. 24,25 Glasbena kronika. 24,35 Glasbena kronika. 24,45 Glasbena kronika. 24,55 Glasbena kronika. 25 Glasbena kronika. 25,05 Glasbena kronika. 25,15 Glasbena kronika. 25,25 Glasbena kronika. 25,35 Glasbena kronika. 25,45 Glasbena kronika. 25,55 Glasbena kronika. 26 Glasbena kronika. 26,05 Glasbena kronika. 26,15 Glasbena kronika. 26,25 Glasbena kronika. 26,35 Glasbena kronika. 26,45 Glasbena kronika. 26,55 Glasbena kronika. 27 Glasbena kronika. 27,05 Glasbena kronika. 27,15 Glasbena kronika. 27,25 Glasbena kronika. 27,35 Glasbena kronika. 27,45 Glasbena kronika. 27,55 Glasbena kronika. 28 Glasbena kronika. 28,05 Glasbena kronika. 28,15 Glasbena kronika. 28,25 Glasbena kronika. 28,35 Glasbena kronika. 28,45 Glasbena kronika. 28,55 Glasbena kronika. 29 Glasbena kronika. 29,05 Glasbena kronika. 29,15 Glasbena kronika. 29,25 Glasbena kronika. 29,35 Glasbena kronika. 29,45 Glasbena kronika. 29,55 Glasbena kronika. 30 Glasbena kronika. 30,05 Glasbena kronika. 30,15 Glasbena kronika. 30,25 Glasbena kronika. 30,35 Glasbena kronika. 30,45 Glasbena kronika. 30,55 Glasbena kronika. 31 Glasbena kronika. 31,05 Glasbena kronika. 31,15 Glasbena kronika. 31,25 Glasbena kronika. 31,35 Glasbena kronika. 31,45 Glasbena kronika. 31,55 Glasbena kronika. 32 Glasbena kronika. 32,05 Glasbena kronika. 32,15 Glasbena kronika. 32,25 Glasbena kronika. 32,35 Glasbena kronika. 32,45 Glasbena kronika. 32,55 Glasbena kronika. 33 Glasbena kronika. 33,05 Glasbena kronika. 33,15 Glasbena kronika. 33,25 Glasbena kronika. 33,35 Glasbena kronika. 33,45 Glasbena kronika. 33,55 Glasbena kronika. 34 Glasbena kronika. 34,05 Glasbena kronika. 34,15 Glasbena kronika. 34,25 Glasbena kronika. 34,35 Glasbena kronika. 34,45 Glasbena kronika. 34,55 Glasbena kronika. 35 Glasbena kronika. 35,05 Glasbena kronika. 35,15 Glasbena kronika. 35,25 Glasbena kronika. 35,35 Glasbena kronika. 35,45 Glasbena kronika. 35,55 Glasbena kronika. 36 Glasbena kronika. 36,05 Glasbena kronika. 36,15 Glasbena kronika. 36,25 Glasbena kronika. 36,35 Glasbena kronika. 36,45 Glasbena kronika. 36,55 Glasbena kronika. 37 Glasbena kronika. 37,05 Glasbena kronika. 37,15 Glasbena kronika. 37,25 Glasbena kronika. 37,35 Glasbena kronika. 37,45 Glasbena kronika. 37,55 Glasbena kronika. 38 Glasbena kronika. 38,05 Glasbena kronika. 38,15 Glasbena kronika. 38,25 Glasbena kronika. 38,35 Glasbena kronika. 38,45 Glasbena kronika. 38,55 Glasbena kronika. 39 Glasbena kronika. 39,05 Glasbena kronika. 39,15 Glasbena kronika. 39,25 Glasbena kronika. 39,35 Glasbena kronika. 39,45 Glasbena kronika. 39,55 Glasbena kronika. 40 Glasbena kronika. 40,05 Glasbena kronika. 40,15 Glasbena kronika. 40,25 Glasbena kronika. 40,35 Glasbena kronika. 40,45 Glasbena kronika. 40,55 Glasbena kronika. 41 Glasbena kronika. 41,05 Glasbena kronika. 41,15 Glasbena kronika. 41,25 Glasbena kronika. 41,35 Glasbena kronika. 41,45 Glasbena kronika. 41,55 Glasbena kronika. 42 Glasbena kronika. 42,05 Glasbena kronika. 42,15 Glasbena kronika. 42,25 Glasbena kronika. 42,35 Glasbena kronika. 42,45 Glasbena kronika. 42,55 Glasbena kronika. 43 Glasbena kronika. 43,05 Glasbena kronika. 43,15 Glasbena kronika. 43,25 Glasbena kronika. 43,35 Glasbena kronika. 43,45 Glasbena kronika. 43,55 Glasbena kronika. 44 Glasbena kronika. 44,05 Glasbena kronika. 44,15 Glasbena kronika. 44,25 Glasbena kronika. 44,35 Glasbena kronika. 44,45 Glasbena kronika. 44,55 Glasbena kronika. 45 Glasbena kronika. 45,05 Glasbena kronika. 45,15 Glasbena kronika. 45,25 Glasbena kronika. 45,35 Glasbena kronika. 45,45 Glasbena kronika. 45,55 Glasbena kronika. 46 Glasbena kronika. 46,05 Glasbena kronika. 46,15 Glasbena kronika. 46,25 Glasbena kronika. 46,35 Glasbena kronika. 46,45 Glasbena kronika. 46,55 Glasbena kronika. 47 Glasbena kronika. 47,05 Glasbena kronika. 47,15 Glasbena kronika. 47,25 Glasbena kronika. 47,35 Glasbena kronika. 47,45 Glasbena kronika. 47,55 Glasbena kronika. 48 Glasbena kronika. 48,05 Glasbena kronika. 48,15 Glasbena kronika. 48,25 Glasbena kronika. 48,35 Glasbena kronika. 48,45 Glasbena kronika. 48,55 Glasbena kronika. 49 Glasbena kronika. 49,05 Glasbena kronika. 49,15 Glasbena kronika. 49,25 Glasbena kronika. 49,35 Glasbena kronika. 49,45 Glasbena kronika. 49,55 Glasbena kronika. 50 Glasbena kronika. 50,05 Glasbena kronika. 50,15 Glasbena kronika. 50,25 Glasbena kronika. 50,35 Glasbena kronika. 50,45 Glasbena kronika. 50,55 Glasbena kronika. 51 Glasbena kronika. 51,05 Glasbena kronika. 51,15 Glasbena kronika. 51,25 Glasbena kronika. 51,35 Glasbena kronika. 51,45 Glasbena kronika. 51,55 Glasbena kronika. 52 Glasbena kronika. 52,05 Glasbena kronika. 52,15 Glasbena kronika. 52,25 Glasbena kronika. 52,35 Glasbena kronika. 52,45 Glasbena kronika. 52,55 Glasbena kronika. 53 Glasbena kronika. 53,05 Glasbena kronika. 53,15 Glasbena kronika. 53,25 Glasbena kronika. 53,35 Glasbena kronika. 53,45 Glasbena kronika. 53,55 Glasbena kronika. 54 Glasbena kronika. 54,05 Glasbena kronika. 54,15 Glasbena kronika. 54,25 Glasbena kronika. 54,35 Glasbena kronika. 54,45 Glasbena kronika. 54,55 Glasbena kronika. 55 Glasbena kronika. 55,05 Glasbena kronika. 55,15 Glasbena kronika. 55,25 Glasbena kronika. 55,35 Glasbena kronika. 55,45 Glasbena kronika. 55,55 Glasbena kronika. 56 Glasbena kronika. 56,05 Glasbena kronika. 56,15 Glasbena kronika. 56,25 Glasbena kronika. 56,35 Glasbena kronika. 56,45 Glasbena kronika. 56,55 Glasbena kronika. 57 Glasbena kronika. 57,05 Glasbena kronika. 57,15 Glasbena kronika. 57,25 Glasbena kronika. 57,35 Glasbena kronika. 57,45 Glasbena kronika. 57,55 Glasbena kronika. 58 Glasbena kronika. 58,05 Glasbena kronika. 58,15 Glasbena kronika. 58,25 Glasbena kronika. 58,35 Glasbena kronika. 58,45 Glasbena kronika. 58,55 Glasbena kronika. 59 Glasbena kronika. 59,05 Glasbena kronika. 59,15 Glasbena kronika. 59,25 Glasbena kronika. 59,35 Glasbena kronika. 59,45 Glasbena kronika. 59,55 Glasbena kronika. 60 Glasbena kronika. 60,05 Glasbena kronika. 60,15 Glasbena kronika. 60,25 Glasbena kronika. 60,35 Glasbena kronika. 60,45 Glasbena kronika. 60,55 Glasbena kronika. 61 Glasbena kronika. 61,05 Glasbena kronika. 61,15 Glasbena kronika. 61,25 Glasbena kronika. 61,35 Glasbena kronika. 61,45 Glasbena kronika. 61,55 Glasbena kronika. 62 Glasbena kronika. 62,05 Glasbena kronika. 62,15 Glasbena kronika. 62,25 Glasbena kronika. 62,35 Glasbena kronika. 62,45 Glasbena kronika. 62,55 Glasbena kronika. 63 Glasbena kronika. 63,05 Glasbena kronika. 63,15 Glasbena kronika. 63,25 Glasbena kronika. 63,35 Glasbena kronika. 63,45 Glasbena kronika. 63,55 Glasbena kronika. 64 Glasbena kronika. 64,05 Glasbena kronika. 64,15 Glasbena kronika. 64,25 Glasbena kronika. 64,35 Glasbena kronika. 64,45 Glasbena kronika. 64,55 Glasbena kronika. 65 Glasbena kronika. 65,05 Glasbena kronika. 65,15 Glasbena kronika. 65,25 Glasbena kronika. 65,35 Glasbena kronika. 65,45 Glasbena kronika. 65,55 Glasbena kronika. 66 Glasbena kronika. 66,05 Glasbena kronika. 66,15 Glasbena kronika. 66,25 Glasbena kronika. 66,35 Glasbena kronika. 66,45 Glasbena kronika. 66,55 Glasbena kronika. 67 Glasbena kronika. 67,05 Glasbena kronika. 67,15 Glasbena kronika. 67,25 Glasbena kronika. 67,35 Glasbena kronika. 67,45 Glasbena kronika. 67,55 Glasbena kronika. 68 Glasbena kronika. 68,05 Glasbena kronika. 68,15 Glasbena kronika. 68,25 Glasbena kronika. 68,35 Glasbena kronika. 68,45 Glasbena kronika. 68,55 Glasbena kronika. 69 Glasbena kronika. 69,05 Glasbena kronika. 69,15 Glasbena kronika. 69,25 Glasbena kronika. 69,35 Glasbena kronika. 69,45 Glasbena kronika. 69,55 Glasbena kronika. 70 Glasbena kronika. 70,05 Glasbena kronika. 70,15 Glasbena kronika. 70,25 Glasbena kronika. 70,35 Glasbena kronika. 70,45 Glasbena kronika. 70,55 Glasbena kronika. 71 Glasbena kronika. 71,05 Glasbena kronika. 71,15 Glasbena kronika. 71,25 Glasbena kronika. 71,35 Glasbena kronika. 71,45 Glasbena kronika. 71,55 Glasbena kronika. 72 Glasbena kronika. 72,05 Glasbena kronika. 72,15 Glasbena kronika. 72,25 Glasbena kronika. 72,35 Glasbena kronika. 72,45 Glasbena kronika. 72,55 Glasbena kronika. 73 Glasbena kronika. 73,05 Glasbena kronika. 73,15 Glasbena kronika. 73,25 Glasbena kronika. 73,35 Glasbena kronika. 73,45 Glasbena kronika. 73,55 Glasbena kronika. 74 Glasbena kronika. 74,05 Glasbena kronika. 74,15 Glasbena kronika. 74,25 Glasbena kronika. 74,35 Glasbena kronika. 74,45 Glasbena kronika. 74,55 Glasbena kronika. 75 Glasbena kronika. 75,05 Glasbena kronika. 75,15 Glasbena kronika. 75,25 Glasbena kronika. 75,35 Glasbena kronika. 75,45 Glasbena kronika. 75,55 Glasbena kronika. 76 Glasbena kronika. 76,05 Glasbena kronika. 76,15 Glasbena kronika. 76,25 Glasbena kronika. 76,35 Glasbena kronika. 76,45 Glasbena kronika. 76,55 Glasbena kronika. 77 Glasbena kronika. 77,05 Glasbena kronika. 77,15 Glasbena kronika. 77,25 Glasbena kronika. 77,35 Glasbena kronika. 77,45 Glasbena kronika. 77,55 Glasbena kronika. 78 Glasbena kronika. 78,05 Glasbena kronika. 78,15 Glasbena kronika. 78,25 Glasbena kronika. 78,35 Glasbena kronika. 78,45 Glasbena kronika. 78,55 Glasbena kronika. 79 Glasbena kronika. 79,05 Glasbena kronika. 79,15 Glasbena kronika. 79,25 Glasbena kronika. 79,35 Glasbena kronika. 79,45 Glasbena kronika. 79,55 Glasbena kronika. 80 Glasbena kronika. 80,05 Glasbena kronika. 80,15 Glasbena kronika. 80,25 Glasbena kronika. 80,35 Glasbena kronika. 80,45 Glasbena kronika. 80,55 Glasbena kronika. 81 Glasbena kronika. 81,05 Glasbena kronika. 81,15 Glasbena kronika. 81,25 Glasbena kronika. 81,35 Glasbena kronika. 81,45 Glasbena kronika. 81,55 Glasbena kronika. 82 Glasbena kronika. 82,05 Glasbena kronika. 82,15 Glasbena kronika. 82,25 Glasbena kronika. 82,35 Glasbena kronika. 82,45 Glasbena kronika. 82,55 Glasbena kronika. 83 Glasbena kronika. 83,05 Glasbena kronika. 83,15 Glasbena kronika. 83,25 Glasbena kronika. 83,35 Glasbena kronika. 83,45 Glasbena kronika. 83,55 Glasbena kronika. 84 Glasbena kronika. 84,05 Glasbena kronika. 84,15 Glasbena kronika. 84,25 Glasbena kronika. 84,35 Glasbena kronika. 84,45 Glasbena kronika. 84,55 Glasbena kronika. 85 Glasbena kronika. 85,05 Glasbena kronika. 85,15 Glasbena kronika. 85,25 Glasbena kronika. 85,35 Glasbena kronika. 85,45 Glasbena kronika. 85,55 Glasbena kronika. 86 Glasbena kronika. 86,05 Glasbena kronika. 86,15 Glasbena kronika. 86,25 Glasbena kronika. 86,35 Glasbena kronika. 86,45 Glasbena kronika. 86,55 Glasbena kronika. 87 Glasbena kronika. 87,05 Glasbena kronika. 87,15 Glasbena kronika. 87,25 Glasbena kronika. 87,35 Glasbena kronika. 87,45 Glasbena kronika. 87,55 Glasbena kronika. 88 Glasbena kronika. 88,05 Glasbena kronika. 88,15 Glasbena kronika. 88,25 Glasbena kronika. 88,35 Glasbena kronika. 88,45 Glasbena kronika. 88,55 Glasbena kronika. 89 Glasbena kronika. 89,05 Glasbena kronika. 89,15 Glasbena kronika. 89,25 Glasbena kronika. 89,35 Glasbena kronika. 89,45 Glasbena kronika. 89,55 Glasbena kronika. 90 Glasbena kronika. 90,05 Glasbena kronika. 90,15 Glasbena kronika. 90,25 Glasbena kronika. 90,35 Glasbena kronika. 90,45 Glasbena kronika. 90,55 Glasbena kronika. 91 Glasbena kronika. 91,05 Glasbena kronika. 91,15 Glasbena kronika. 91,25 Glasbena kronika. 91,35 Glasbena kronika. 91,45 Glasbena kronika. 91,55 Glasbena kronika. 92 Glasbena kronika. 92,05 Glasbena kronika. 92,15 Glasbena kronika. 92,25 Glasbena kronika. 92,35 Glasbena kronika. 92,45 Glasbena kronika. 92,55 Glasbena kronika. 93 Glasbena kronika. 93,05 Glasbena kronika. 93,15 Glasbena kronika. 93,25 Glasbena kronika. 93,35 Glasbena kronika. 93,45 Glasbena kronika. 93,55 Glasbena kronika. 94 Glasbena kronika. 94,05 Glasbena kronika. 94,15 Glasbena kronika. 94,25 Glasbena kronika. 94,35 Glasbena kronika. 94,45 Glasbena kronika. 94,55 Glasbena kronika. 95 Glasbena kronika. 95,05 Glasbena kronika. 95,15 Glasbena kronika. 95,25 Glasbena kronika. 95,35 Glasbena kronika. 95,45 Glasbena kronika. 95,55 Glasbena kronika. 96 Glasbena kronika. 96,05 Glasbena kronika. 96,15 Glasbena kronika. 96,25 Glasbena kronika. 96,35 Glasbena kronika. 96,45 Glasbena kronika. 96,55 Glasbena kronika. 97 Glasbena kronika. 97,05 Glasbena kronika. 97,15 Glasbena kronika. 97,25 Glasbena kronika. 97,35 Glasbena kronika. 97,45 Glasbena kronika. 97,55 Glasbena kronika. 98 Glasbena kronika. 98,05 Glasbena kronika. 98,15 Glasbena kronika. 98,25 Glasbena kronika. 98,35 Glasbena kronika. 98,45 Glasbena kronika. 98,55 Glasbena kronika. 99 Glasbena kronika. 99,05 Glasbena kronika. 99,15 Glasbena kronika. 99,25 Glasbena kronika. 99,35 Glasbena kronika. 99,45 Glasbena kronika. 99,55 Glasbena kronika. 100 Glasbena kronika. 100,05 Glasbena kronika. 100,15 Glasbena kronika. 100,25 Glasbena kronika. 100,35 Glasbena kronika. 100,45 Glasbena kronika. 100,55 Glasbena kronika. 101 Glasbena kronika. 101,05 Glasbena kronika. 101,15 Glasbena kronika. 101,25 Glasbena kronika. 101,35 Glasbena kronika. 101,45 Glasbena kronika. 101,55 Glasbena kronika. 102 Glasbena kronika. 102,05 Glasbena kronika. 102,15 Glasbena kronika. 102,25 Glasbena kronika. 102,35 Glasbena kronika. 102,45 Glasbena kronika. 102,55 Glasbena kronika. 103 Glasbena kronika. 103,05 Glasbena kronika. 103,15 Glasbena kronika. 103,25 Glasbena kronika. 103,35 Glasbena kronika. 103,45 Glasbena kronika. 103,55 Glasbena kronika. 104 Glasbena kronika. 104,05 Glasbena kronika. 104,15 Glasbena kronika. 104,25 Glasbena kronika. 104,35 Glasbena kronika. 104,45 Glasbena kronika. 104,55 Glasbena kronika. 105 Glasbena kronika. 105,05 Glasbena kronika. 105,15 Glasbena kronika. 105,25 Glasbena kronika. 105,35 Glasbena kronika. 105,45 Glasbena kronika. 105,55 Glasbena kronika. 106 Glasbena kronika. 106,05 Glasbena kronika. 106,15 Glasbena kronika. 106,25 Glasbena kronika. 106,35 Glasbena kronika. 106,45 Glasbena kronika. 106,55 Glasbena kronika. 107 Glasbena kronika. 107,05 Glasbena kronika. 107,15 Glasbena kronika. 107,25 Glasbena kronika. 107,35 Glasbena kronika. 107,45 Glasbena kronika. 107,55 Glasbena kronika. 108 Glasbena kronika. 108,05 Glasbena kronika. 108,15 Glasbena kronika. 108,25 Glasbena kronika. 108,35 Glasbena kronika. 108,45 Glasbena kronika. 108,55 Glasbena kronika. 109 Glasbena kronika. 109,05 Glasbena kronika. 109,15 Glasbena kronika. 109,25 Glasbena kronika. 109,35 Glasbena kronika. 109,45 Glasbena kronika. 109,55 Glasbena kronika. 110 Glasbena kronika. 110,05 Glasbena kronika. 110,15 Glasbena kronika. 110,25 Glasbena kronika. 110,35 Glasbena kronika. 110,45 Glasbena kronika. 110,55 Glasbena kronika. 111 Glasbena kronika. 111,05 Glasbena kronika. 111,15 Glasbena kronika. 111,25 Glasbena kronika. 111,35 Glasbena kronika. 111,45 Glasbena kronika. 111,55 Glasbena kronika. 112 Glasbena kronika. 112,05 Glasbena kronika. 112,15 Glasbena kronika. 112,25 Glasbena kronika. 112,35 Glasbena kronika. 112,45 Glasbena kronika. 112,55 Glasbena kronika. 113 Glasbena kronika. 113,05 Glasbena kronika. 113,15 Glasbena kronika. 113,25 Glasbena kronika. 113,35 Glasbena kronika. 113,45 Glasbena kronika. 113,55 Glasbena kronika. 114 Glasbena kronika. 114,05 Glasbena kronika. 114,15 Glasbena kronika. 114,25 Glasbena kronika. 114,35 Glasbena kronika. 114,45 Glasbena kronika. 114,55 Glasbena kronika. 115 Glasbena kronika. 115,05 Glasbena kronika. 115,15 Glasbena kronika. 115,25 Glasbena kronika. 115,35 Glasbena kronika. 115,45 Glasbena kronika. 115,55 Glasbena kronika. 116 Glasbena kronika. 116,05 Glasbena kronika. 116,15 Glasbena kronika. 11

MUSICA IN STEREOFONIA
M. 15-12. MAESTRI DELLA UNTERREDA

1

GRANDE ENCICLOPEDIA

La grande Enciclopedia in 20 volumi — G.E. 20 — *realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano* è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi.

11 400 pagine

20 volumi formato cm 22,5 x 30 rilegati in skivertex

250 000 voci, di cui 50 000 di lessico

20 000 suggerimenti bibliografici

25 000 illustrazioni a colori

Ai sottoscrittori dell'intera opera viene offerto in omaggio il volume *Antologia dell'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert*, che contiene una selezione di voci e tavole dall'edizione originale (1772) della famosa *Encyclopédie*.

in libreria é disponibile l'opera completa

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



rete 1

12.30 ARGOMENTI **G**
La via del Medio Evo
di Arturo Carlo Quintavalle
a cura di Isabella Genesee
(Inediti) - Regia di Maurizio
Caccavella - 3ª puntata
(Replica) (Dipartimento sco-
lastico-educativo)

**13 - L'UOMO E LA TER-
RA: FAUNA IBERICA** **G**
1ª parte
L'Aquila del Bonelli
Regia di Félix Rodriguez de
la Fuente - Produzione: RTVE

13.25 CHE TEMPO FA

Pubblicità

**13.30
Telegiornale**

**14-14.30 UNA LINGUA
PER TUTTI**
Corso di tedesco (I)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens - Coordina-
mento di Angela Bortoloni
14ª trasmissione (Folge 11)
(Replica) (Dipartimento sco-
lastico-educativo)

**17 - Alle cinque con
ROMINA POWER** **G**
**17.05 ASTERIX E CLEO-
PATRA** **G**
Film a cartoni animati
di René Goscinny e Albert
Uderzo
Prod.: Studio IDEX
Seconda parte

**17.30 VIAGGIO TRA LE
LINGUE PARLATE IN
ITALIA**
I francesi
Un programma di Michele
Scaglione

18 - ARGOMENTI
L'attualità del consenso: L'A-
merica del New Deal
Consulenza di Nicola Matte-
ucci a cura di Franco Cim-
mola - Regia di Massimo
Manuelli - 3ª puntata (Dipar-
timento scolastico-educativo)

18.30 PICCOLO SLAM
Spettacolo musicale
di Marcello Marconi, Franco
Miseria con Stefania Rotolo
e Sammy Barbot - Musiche
originali di Renato Serio -
Coreografie di Franco Miser-
ia - Scene di Luciano Del
Greco - Costumi di Ruggero
Vitani - Regia di Lucio Testa
Prima parte

19 - TG 1 CRONACHE **G**

19.20 HAPPY DAYS **G**
Doppia personalità
con Ron Howard, Tom Bosley,
Marion Ross, Anson Wil-
iams, Henry Winkler, Donny
Most
Regia di Herb Walkerstein
Prod.: Paramount Television

**19.45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO** **G**
CHE TEMPO FA **G**

Pubblicità

**20 -
Telegiornale**

Pubblicità

**20.40
Il genio
criminale
di Mr. Reeder**
I commedianti
Teleserie - Regia di Robert
Tronson

Interpreti: principally: Hugh
Burden, Willoughby Goddard,
Mona Bruce, Patrick Bed-
ford, Peter Collier, Keith
James, Geoffrey Lumedon,
William Moore

Pubblicità

**21.35
Match** **G**
Domande incrociate tra po-
tagonisti, a cura di Arnaldo
Bagnasco, Adriana Barga-
nono, Marina Gelfer Cerrito
In studio Alberto Arbasino

**22.15
Mercoledì
sport**

Telecronache dall'Italia e
dall'estero
**ROMA: PALLACANE-
STRO**
Pergina Jeans Canon Venezia
Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

**Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE**

**17-18 Für Kinder und Jugend-
liche** Aus: Tausend und ein
Tag. Puppenserie - Die Ge-
schichte vom Kadi, der in die
eigene Grube fiel - Verleih:
Telepool - Die Überlebenden
der Mary Jane, Abenteuer-
film in 13 Folgen, 12 - Die
grosse Dürre - Verleih: To-
lepool - Oma bitte kommen -
Kein Platz für Eremiten -
Verleih: Bavaria

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

**20 - Tagesschau
20.15-20.40 Pariser Gescheh-
ten (Spermaten) 21. Nach
Eugene Labiche, bearbeitet
von Wolfgang Kirchner. 1.
Folge: «Die Kaschmirrolle» -
mit Peter Arens, Siegfried
Kernen, Katinka Hoffmann,
Vespermann, Regie: Tom
Teufel. Verleih: Polytel**

rete 2

**12.30 NE STIAMO PAR-
LANDO** **G**
Settimanale di attualità cul-
turali a cura di Mario Cava-
gliere e Mario Navi
Pubblicità

**13 -
TG 2 -
Ore tredici**

Pubblicità

13.30-14 IL CIELO
a cura di Mino E. Damato
collaborazione di Rosemarie
Couvoloier e Franca Ram-
pazzo - Consulenza di Fran-
co Facini - Regia di Aldo
Bruno e Umberto Orti -
4ª puntata Come nasce,
muore una stella (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

**14.30-16.30 AQUILA:
RUGBY**
Lupi Rugby Club - Selezione
Università Scozzese

tv 2 ragazzi

**17 - SATURNINO FA-
RANDOLA**
dal libro di Albert Robida
Sceneggiatura di Raffaele
Meloni e Norman Mozzato
con: Franco Angrisano, Sil-
vio Anselmo, Armando Bandi-
ni, Attilio Cucari, Donata
De Carolis, Shirley Bunn-
e, Fay, Julie Goull, Glor-
dia Lawrence, Emilio Marche-
sini, Leda Negroni, Daria
Niccolodi, Giovanni Poggiali,
Paolo Poli, Alberto Sorren-
tino e Mariano Rigillo (nel-
la parte di Saturnino Faran-
dola) - Scene di Paolo Petti
Costumi di Franco Lau-
renti - Musiche di Ettore De
Carolis - Regia di Raffaele
Meloni

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

17.30 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna
Elmi e Mai con la parteci-
pazione di Mimmo Craig e
il prestigioso Raimondi -
Testi di Piero Pieroni e Ro-
molio Siena - Scene costumi
Adattamento di Tonino Guerra

e pupazzi di Bonizza - Regia
di Romolo Siena

**18 - LABORATORIO 4
NUOVA DOMANDA EDUCA-
TIVA** - Documento n. 4
Giornali: alla ricerca di un
rapporto col pubblico
a cura di Gabriella Carosio
Consulenza di Alberto Abruz-
zeze, Franco Bonaccia e Al-
berto Valentini
Regia di Pietro Farina
(Replica) (Dipartimento sco-
lastico-educativo)

Pubblicità

**18.25 TG 2 - SPORTSE-
RA** **G**

Pubblicità

**18.45 BUONASERA CON...
TARZAN & C.**

Presenta Maria Giovanna El-
mi

19 - LA FAMIGLIA ADDAMS
Sceneggiatura di Jim Carmi-
chael, Fred Cuppen, Dave
Hanau, Don Sheppard
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna-Barbera
Secondo episodio
La lotta vincente

**TARZAN, IL SIGNORE
DELLA GIUNGLA**

Sceneggiatura di Len Hanson
e Chuck Menville
Regia di Don Towseley
Prod.: Warner Bros. Televi-
sion Distribution
Secondo episodio
Tarzan nella città d'oro

Pubblicità

**PREVISIONI DEL TEM-
PO** **G**

**19.45
TG 2 -
Studio aperto**

Pubblicità

**20.40
Il Passatore** **G**

Liberalmente tratto da - Fatti
memorabili della banda del
Passatore in terra di Roma-
na - di Francesco Serantini
(da un'idea di Pietro Zuffi)
Sceneggiatura di Rina Mar-
cacci

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Adattamento di Tonino Guerra

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Prete Michele Montanari
Passatore Luigi Diberti
Graziolo Ugo Fangareggi
Zambelli Pierre Santini
Pekker Manfred Freyberger
Giornalista Ciro Severi
Aristide Caporali
Calandri Leonardo Simionelli
Regoli Antonio Casale
Governatore Russi

Enzo Fabri
Battistini Giovanni Piccinini
Fantini Edgardo Siroli
Montanari Marco Bonetti
Host Gordon Michel
Conte Lovatelli Carlo Bagno
Contessa Lovatelli

Magda Konopka
Tina Aumont
Farina Adolfo Lastretti
Migliorini Nanni Suterme-
yer
Vedova De Graf Maria Carla
Bedini Roberto Bisacco
Nobili Marco Guglielmi
Madre Passatore

M. Luisa Fiorantini
Sorella Passatore

Marisa Rosetti
Fratello Passatore

Renzo Allesti
Scene di Franco D'Andrea
Costumi di Luciano Calosso
Direttore della fotografia
Roberto Girometta
Musiche
di Piero Piccioni - Una pro-
duzione Firma Cinematogra-
fica realizzata da Edmondo
Ricci - Regia di Piero Nelli
Terza ed ultima puntata

Pubblicità

22 - CRONACA

Rete 2 TV - GR 3
Gruppo di ideazione e pro-
duzione
Cronaca e Consiglio di Fab-
brica Alla Romeo Portello -
Aree
hanno realizzato

**Appunti
sul lavoro
di fabbrica**

Seconda parte
Un giorno in fabbrica

**23 - GIRATO A ROMA -
UNA CITTA' AL CINEMA**

Programma di Adriano Aprà
Terza puntata
Memorie di guerra

Pubblicità

**TG 2 -
Stanotte**

Stanotte

**17.45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITE ET BEAUPOUP
DE MUSIQUE**

Nel corso del programma:
- **CARTONI ANIMATI**

18.50 STARTIME: La chiave
della stanza - Telefilm

**19.20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITE ET BEAUPOUP
DE MUSIQUE** - 2ª parte

19.25 PAROLIARIO - Telequiz

19.50 NOTIZIARIO

20.10 STOP AI FUORILEGGE:
Il segno dell'atletismo

21.10 UNA STORIA DI NOTTE
Film - Regia di Luigi Pe-
trini con Philippe Leroy,
Sylvia Koscina, Scilla Gabell
Jimmy è un giovane sban-
dato che trascura la bella
moglie a causa del suo me-
stiere di «fair play» e di
guida di americani ubria-
chi nei night club con l'in-
carico di procurare loro
facili spensierati e ser-
vizi migliori amico, Raf-
faele, rimane solo con Mad-
dalena, la moglie di Jimmy,
e fra i due

22.40 OROSCOP DOMANI

22.45 TELESCOPIA

23.30 MONTECARLO SERA

23.35 NOTIZIARIO - 2ª ediz.

svizzera

12.25-15.30 In Eurovisione da In-
nsbruck (Austria):
SCI: SALTO - Cronaca diretta
16.55 L'ULTIMO DEI MOHICANI **G**
dal romanzo di J. Fenimore Co-
oper - Sceneggiatura di Harry
Green con Kenneth Jones, Andrew
Crawford - Regia di David Ma-
loney - 3ª puntata (Replica)

18 - TELEGIORNALE - 1ª ediz. **G**

18.05 Per i più piccoli **G**
PADDINGTON - Le strane av-
venture di un orso peruviano a Lon-
dra - 3ª puntata

18 - Per i ragazzi **G**
TOP - Quest'era - Il mimo
non è muto - Spettacolo con il
gruppo - Quellidrock - **G**

19.10 TELEGIORNALE - 2ª ediz. **G**

TV-SPOT **G**

**19.25 GRANDI COMPOSITORI DEL-
LA CANZONE AMERICANA** **G**
Regia di Mascia Cantoni
TV-SPOT **G**

19.55 L'AGENDA CULTURALE
Settimanale di lettere, arti e spet-
tacolo - TV-SPOT **G**

20.30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. **G**

20.45 ARGOMENTI **G**
Fatti e opinioni di attualità a
cura di Silvano Togni

21.45 CARA IOLENE **G**
Telefilm della serie - Agenzia
Rockford
22.35-22.45 TELEGIORNALE 4ª ed **G**

capodistria

**19.55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** **G**
Le avventure del cavalluc-
cio marino
Racconto

20.15 TELEGIORNALE **G**

20.35 MASCHERE E PUGNALI
Film
con Gary Cooper, Lili Pal-
mer e Robert Alda
Regia di Fritz Lang
Durante la guerra, uno
scienziato americano, il
prof. Jesper, giunge in
Svizzera con l'incarico di
raccolgare informazioni
sull'attività dei nazisti
per la preparazione di
bombe atomiche. In

Seconda parte di *Xif e Cleopatra* animata
 Seconda parte di «Asterix e Cleopatra»

Il gallico forzuto



ore 17,05 rete 1

L'unica battaglia di esito incerto per Asterix e i suoi concittadini galli, che ne hanno vinte a migliaia, riguarda la pronuncia esatta del loro nome. Li conoscono i popoli di tutto il mondo, inclusi gli islandesi, gli africani del Sud, gli abitanti di Hong Kong e i cultori superstiti di lingua latina ma non pochi, quando li nominano, mettono l'accento al punto sbagliato. Chi lo fa cadere sulla prima sillaba, chi sulla seconda: forse tratto in inganno dal lessico francese, Asterix e Obelix, che non elimina affatto l'obbligo di accentrare l'ultima vocale.

Asterix, dunque, rigorosamente Asterix per designare a voce l'eroe che insieme ai suoi compagni sta entrando nel diciannovesimo anno d'età. Asterix e soci sono nati il 29 ottobre del '59 sulle pagine di *Pilote*, giornalino francese destinato ai «ragazzi dai 15 ai 25 anni». Quel giorno lo lesse anche chi, di anni, ne aveva molti di più, e le trecentomila copie di tiratura furono bruciate dalla mattina alla sera. Un trionfo.

I trionfi successivi furono anche maggiori. Dalle pagine di *Pilote* Asterix è passato ai volumi che in breve sono diventati la sua sede privilegiata, e dalla Francia al mondo. Chi ha resistito di più, chi di meno: in Italia, per esempio, s'è dovuto aspettare il '65 per fare la sua conoscenza, e a colmare la lacuna pensò naturalmente il «principe» dei periodici a fumetti, *Linus*, con un numero speciale che oggi è poco meno d'un pezzo d'antiquariato. Attualmente lo pubblicano da noi un settimanale e un quotidiano, e in varie veste editoriale sono appar-

V.F. Varie TV Ragazzi



Due «strisce» dell'avventura egiziana di Asterix nel volumetto originale pubblicato in Francia

si oltre venti volumi di sue storie complete.

Impossibile calcolare quanti milioni di copie vendono nel mondo i libri di Asterix. Impossibile anche valutare il giro d'affari che ruota intorno a lui e agli altri personaggi principali, la cui effigie fa vendere a rotta di collo pupazzi, magliette, giochi per grandi e bambini, articoli di profumeria e da toilette, diari scolastici, cartelle, decalcomanie, autadesivi e prodotti alimentari per l'infanzia.

Asterix è diventato un'impresa industriale. Naturalmente è diventato anche cinema, fino a questo punto in tre occasioni: *Asterix il gallico*, il cartoon che metteva in movimento la prima delle sue avventure, *Asterix e Cleopatra*, quello che stiamo vedendo in TV durante questi pomeriggi di festa, e *Le dodici fatiche di Asterix*, realizzato lo scorso anno e non ancora arrivato da noi.

Per il momento si sa che in un anno ha incassato due miliardi e mezzo in Francia e cinque miliardi in Germania, Paese-guida nel successo internazionale di Asterix. I suoi libri, che in patria vendono 700 mila copie, in Germania arrivano al milione.

In Italia queste cifre calano alquanto, siamo intorno

alle 100 mila copie per volume. Gli italiani sono permalosì? La domanda è fondata se si considera che Asterix, nella comune interpretazione, viene considerato il prototipo del fumetto antiromano, lo sberleffo della Gallia sottomessa all'indirizzo delle legioni di Cesare che vi hanno messo presidio.

Cesare ha occupato la Gallia, ma non tutta: c'è un villaggio che è riuscito a conservare l'indipendenza, e intorno al quale i legionari girano largo. Ogni volta che han tentato di metterci piede sono stati sganassoni, botte rovinose, interi eserciti dispersi a schiaffi e calci, un'onta che nessun proconsole, per quanto aguzzi l'ingegno, è riuscito a cancellare.

Nel villaggio non si entra, e anche fuori, dovunque si aggirino Asterix e Obelix con

cinghiale da sgranocchiare): cioè a dire gli opposti che si incontrano, il magro e il grasso, Stanlio e Ollio e Gianni e Pinotto, insomma la coppia comica classicamente collaudata con il dovuto contorno di caratteristi; il microscopico cagnolino Idefix, grande amore di Obelix, l'inascoltabile e regolarmente imbavagliato «bardo», il nobile capovillaggio.

Poi il fastidio per l'arroganza dei vincitori strapotenti e la solidarietà con i vinti apparentemente deboli e inermi. Il gusto del fantastico, il sogno che ogni uomo si porta dentro di trasformarsi nel suo opposto per effetto di magia, diciamo l'impiegato di concetto che ingurgita la pozione e prende a ceffoni il capufficio. E l'ironia elegante e scatenata che sta alla base delle storie, e

le loro forze mostruosamente esaltate dalla «magica pozione» del druido Panoramax, non ci sono armi né scudi che tengano. Nella pozione Obelix c'è cascato da piccolo, proprio mentre Panoramax la stava intrugliando nel suo pentolone, cosicché la forza gli si è indelebilmente appiccicata addosso. Asterix, invece, se la porta dietro in bottiglietta, e ne butta giù un sorso al momento del bisogno. Di pozione ce n'è, all'occorrenza, per tutti gli abitanti del villaggio, e si può immaginare quel che capita se la legione romana arriva al villaggio dopo una bevuta generale.

La rivincita degli sconfitti, si è detto; il risarcimento, a distanza di secoli, delle antiche umiliazioni, riversate adesso su coloro che le inflissero e sui loro discendenti. E' questo il segreto del successo di Asterix? Può essere, ma è più probabile che la spiegazione non sia tanto complessa. Conviene lasciar perdere le «letture in profondo», seconde o terze che siano, e tenersi a motivazioni meno sofisticate.

L'aspetto dei personaggi è: Asterix piccolo, arcigno e scorbuto, Obelix gigantesco e pacioso (basta dargli un romano da rompere o un

il segno semplice, di immediata e vivacissima resa, con cui le storie sono tradotte in disegni da Albert Uderzo.

Del resto, il primo a non credere alle spiegazioni intricate era proprio René Goscinny, l'inventore di Asterix. «Mai pensato di far leva sullo sciovinismo francese», ha detto una volta, «sarebbe stato sciocco. Quello che abbiamo fatto, io e Uderzo, è solo un fumetto divertente».

Goscinny è morto un paio di mesi fa, il 5 novembre scorso, colpito da infarto mentre pedalava su una cyclette nell'ospedale dove era andato a farsi controllare il cuore (paradosale fino all'ultimo). Aveva finito da poco un soggetto nuovo e l'aveva passato a Uderzo perché ne facesse un fumetto, e il libro dovrebbe essere appena uscito in Francia.

Ne usciranno altri? Asterix morirà col suo creatore? Impossibile, al massimo vivrà avventure meno eccitanti e spiritose, se a immaginare sarà uno scrittore meno intelligente di Goscinny. Ma l'impero è solido, non può cadere, non può arrestarsi il flusso di quattrini che piove a Parigi da tutti i continenti. Asterix, come si diceva, ormai è un capitano d'industria.

Giuseppe Sibilla

IL GENIO CRIMINALE DI MR. REEDER - I commedianti

ore 20,40 rete 1

Senza prove in mano, ostacolato perfino dal suo diretto superiore, lo scettico Sir Jason, spinto solo da un lampo del suo genio criminale, Mr. Reeder si lancia sulle piste di una banda di truffatori. L'arrivo alle indagini è dato da un occasionale incontro di Reeder con una sua vecchia conoscenza, Art Lomer, abilissimo nel mettere in scena truffe co-

lossali con la collaborazione di alcuni attori che recitano le rispettive parti — principesse, maggiordomi, uomini d'affari — con tanta convinzione da indurli ad applaudirsi a vicenda. Quando il sipario cala sull'ultima recita, riuscita alla perfezione, ai danni di un ricco finanziere, è Reeder che si incarica di rialzarlo: la troupe dei commedianti è ancora sul palcoscenico, pronta per le manette.

Il 5 di R. Macrelli

IL PASSATORE - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 rete 2

Il 23 marzo 1850, due anni dopo la disfatta dell'Armata Sarda a Novara, Stefano Pelloni, detto il Passatore, cade ucciso in un'imboscata. Subito l'intreccio delle piccole vanità e delle interessate avidità si mette in moto. Ognuno vuol per sé e solo per sé il merito della delazione giusta, del colpo mortale e, naturalmente, gli scudi della taglia. Più in alto, invece, si giostrano questioni politiche. La pavidità angoscia del conte Lovatelli (Carlo Bagno), governatore di Ravenna, nel cui territorio è stato ucciso il Passatore, vede nel fatto che il cadavere venga esposto a Lugo, che è città della Legazione di Forlì, un inequivocabile segno dello

sfavore con cui il capo del governo pontificio vuole colpirlo. Intorno a tutto questo, tra il sospiro di sollievo dei ricchi e dei notabili e il commento spontaneo e disinteressato del popolo, il disegno delle autorità: portare il cadavere in giro per le campagne affinché tutti vedano e imparino la lezione.

Traballante su un carretto, appoggiato a un mucchio di paglia, scortato dai gendarmi pontifici e dagli ussari austriaci, il corpo esanime di Stefano Pelloni incontra la povera gente che dal buio della miseria proteggeva nella sua violenza la rabbia e il sogno del riscatto. A poco a poco il volto senza vita del Passatore incomincia ad assumere l'effigie ideale della leggenda.

MATCH

ore 21,35 rete 1

Nell'odierna puntata di Match, l'incontro-scontro arbitrato da Alberto Arbasino, sono di scena due attrici, Silvana Panpanini e Adriana Asti. Vincitrice del concorso di Miss Italia del 1946, la Panpanini conseguì una notevole popolarità negli anni Cinquanta e sono analizzati tutti quei problemi che condizionano l'operaio durante l'arco di una giornata-tipo di otto ore lavorative: la catena di montaggio, il suo potere di aliena-

canto suo Adriana Asti ebbe la sua prima affermazione nel Crogiuolo di Miller diretto nel 1955 da Visconti il quale la volle nel film Rocco e i suoi fratelli (1960). Nel 1973 ha preso parte ad Altri tempi di Pinter, nell'edizione del Teatro di Roma e, successivamente, all'Orlando furioso realizzato da Ronconi. Nell'attività televisiva e cinematografica di Adriana Asti si segnalano anche Prima della rivoluzione, 1964; Ludwig, 1973; Il fantasma della libertà, 1974; La smagliatura, 1975.

CRONACA - Appunti sul lavoro di fabbrica

ore 22 rete 2

Seconda puntata di Appunti sul lavoro di fabbrica, programma realizzato in comune dal gruppo di Cronaca e dal consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo. Nella trasmissione odierna intitolata «Un giorno in fabbrica» sono analizzati tutti quei problemi che condizionano l'operaio durante l'arco di una giornata-tipo di otto ore lavorative: la catena di montaggio, il suo potere di aliena-

zione, i ritmi stressanti, l'ambiente di lavoro, eccetera. Nel corso della puntata viene anche proposta, attraverso l'intervento di numerosi lavoratori, tutta la problematica inerente all'organizzazione dell'attività produttiva in una catena di montaggio. In questo senso si illustrano le ragioni per le quali il lavoro continua ad essere parcellizzato e i tentativi avviati dagli operai al fine di ricomporre le mansioni e qualificare maggiormente le capacità di ciascuno.

GIRATO A ROMA - Memorie di guerra

ore 23 rete 2

L'immagine di Roma attraverso il cinema: protagonista di questo ciclo di Adriano Aprà, giunto oggi alla sua terza puntata, è questa volta la Roma della guerra e dell'immediato dopoguerra. Una Roma tragica, povera e sconvolta, che ci appare tale sia nei documenti drammatici girati durante la guerra e l'occupazione, sia nei film di finzione realizzati negli anni immediatamente successivi. Si alternano con particolare efficacia

emotiva brani come il bombardamento di San Lorenzo, la ronda dei nazisti, gli alleati a Roma, il rifornimento d'acqua alle fontanelle e sequenze di Roma città aperta, Ladri di biciclette, Sotto il sole di Roma. Attraverso lo stretto contatto con l'immagine filmata dei fatti, viene fuori in queste puntate, in modo particolarmente evidente, il carattere di documento di uno stato d'animo e di una maniera di vedere la città e di sentirla i problemi tipici del mezzo cinematografico.

TV ore 18,30 rete due

il vero
ciccio bello
è sempre bellissimo
ciccio bello
è anche un bellissimo angelo negro



tecnogiocattoli s.p.a.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:

Umberto e Ignazio Frugilei
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Comignoni, 28

Oggi sulla rete 1
alle ore 13,30 in spazio B
il vero Subbuteo
calcio da tavolo
"a punta di dito".

Subbuteo®

MECCANO
il vero originale autentico
Meccano inglese!

Dinky TOYS

I famosi modellini
in robusto metallo
pressofuso

PHILIPS

La scienza pratica sperimentale
in scatole da montaggio
Philips elettronica/fisica/chimica

Dinky Kiti-
modellini in robusto metallo
da colorare e montare

IL MONDO CON ALITALIA
BARBAPAPA
CALCOLA

Distribuzione per l'Italia:
EDILIO PARODI S.p.A.
16030 MARSENETTO di San Oreste (Ge)
Telefono (010) 02647 3 linee

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Intervallo musicale
- 9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
Regia di Marco Lami (I parte)
- 13 — GR 1 - 5^a edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
- 14 — GR 1 flash - 6^a edizione
- 14,05 I PRIMI DEL JAZZ
Suggerimenti di Adriano Mazzeotti per una discoteca ideale
— Benny Goodman
- 14,30 ALTRIMENTI INSIEME
Vari modi di spendere il tempo libero di Emilio Radice con la collaborazione di Andrea Malusardi
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione
- 15,05 NOI, POPOLO
Nascita e storia delle Costituzioni di Paesi a democrazia classica
Un programma di Nanni Carnesi e Giuseppe Lazzari
Regia di Armando Adolgo
- 15,45 Primo Nip
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di Pompeo De Angelis
condotto da Sandra Mila
Regia di Carlo Principini
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8^a edizione
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti - La Bohème - di Puccini
Un programma di Carlo de Incontrera con la partecipazione di Alessandra Longo - Collaborazione di Guido Pipolo (Replica)
- 11,30 LE HIT DEL '77
- 12 — GR 1 flash - 4^a edizione
- 12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini (Replica)
- Musicalmente flash
- 12,30 Una regione alla volta: Campania
Un programma a cura di Romaldo Marrone
Allestimento di Enrico Di Paolo
Quinta trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
- 18 — BAROCOROMA
Cronaca falsa della vera Roma del '600 raccontata da Fiorenzo Fiorentini
Realizzazione di Paolo Leone
- 18,35 DISCO ROSSO
Fermata musicale obbligatoria



Milena Vukotich
(ore 12,45, radiodue)

- 19 — GR 1 SERA - 9^a edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera
- 19,35 I programmi della sera
— Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
REGISTRAZIONE DA ARCHIVIARE?
di Roberto Gandus
Daniele Rabbì: Glauco Mauri; il vecchio: Adolfo Geri; La voce dell'investigatore: Omar Antuti; il cliente: Benzo Lori; Carlo: Angelo Bertolotti; il giornalista: Bob Marchese; Maddalena: Barbara Valmurin; il tabaccaio: Ignazio Bonazzi; il pescatore: Edoardo Toniolo; L'uomo del traghetto: Quinto Parmegiani; il geometra: Romano Magno; Gaetano: Michele Renzullo; I bambini: Simona Dolfus, Paolo Domenio, Elena Procchio, Guido Rimonda; L'uscire: Franco Ferrante
Regia di Lorenzo Salvetti
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Novità)
- 20,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 20,35 Tra l'incudine e il martello
Artigianato: un mondo che cambia, un mondo che muore con: Paolo Barbanti, Cinzia Covone e Antonio Fonzo - Programma diretto da Nanni Tamma
Realizzato dalla Sede Regionale della RAI della Basilicata
- 21 — GR 1 flash - 10^a edizione
- 21,05 TRENTANNI DOPO CALLAS
di Giorgio Gualzeri
Ottava trasmissione
- 22 — Incontro con Ines Carmona
- 22,30 Ne vogliamo parlare?
Divagazioni su tema di Stefano Muggolini e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi - Elaborazioni musicali di Enzo Guarini - Regia di Vittorio Lemmore
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
- 23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Cristina Piras
Al termine: Chiusura

- 6 — Un altro giorno (I parte)
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Lojdic, Orazio Orlando, Fiorenzo Fiorentini
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adami
- 7,55 Un altro giorno (II parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
MUSICA IN PALCOScenico
- 8,45
- 9,30 GR 2 - Notizie
- 9,32 STORIA DI GENII, IL PRINCIPALE SPLENDENTE
Romanzo giapponese dell'Undicesimo secolo di Murasaki. Traduzione inglese di Arthur Waley - Traduzione italiana di Adriana Motti - Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Lalla Kezich - 8^a puntata
Il principe Genji: Glauco Mauri; Murasaki: Nicoletta Leguasco; I banditori: Enrico Longo Doria, Ottavio Marcelli, Ferruccio Casacchi; I servi: Mario Buzzi, Eugio Irate, Giovanni Moretti, Shonagon; Vittoria Lottero; Tre dame: Nadia Ferrero, Anna Marcelli, Silvana Lombardo; Suzaku: Alfredo Piano.
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 13,40 Antonella Steni e Elio Pandolfi presentano:
Settantottissimo
Radiorivista di Dino Verde con Bruno Broccoli
Complesso diretto da Daniele Cestana
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
- 15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 QUI RADIO 2 (II parte)
- 16,30 GR 2 - Europa
- 16,37 QUI RADIO 2 (III parte)
- 17,30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
- 17,55 POMERIGGIO CON...
Fred Bonagust, Emerson Lake e Palmer, Santino Rocchetti, Anna Melato, Queen, Enzo Jannacci (I parte)
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera
- 18,33 POMERIGGIO CON... (II parte)
- 18,55 Le quattro stagioni del jazz

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA
- 19,50 IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 20,40 Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in un programma della Sede di Napoli
NE' DI VENERE
NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musiche originali e regia di Gino Conte
- 21,29 Maria Laura Giulietti Beppe Videtti presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della

- cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini
Realizzazione di Ugo Busoni
Panoramica dell'esperienza espressivista della musica tedesca, che attraverso la scuola di Vienna, ha vissuto il suo momento di maggiore intensità. La musica tedesca di fine secolo, erede dell'esperienza wagneriana incomincia a interiorizzarsi attraverso la dissoluzione tonale e l'interiorizzazione che si riscontra nelle opere di Arnold Schönberg, Alban Berg e Anton Webern e nell'esperienza anticipatrice e distaccata di Gustav Mahler.
Nell'intervallo (ore 22,30):
RADIO 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura

MACBETH

Il libretto dell'opera
di Giuseppe Verdi



INSERTO REDAZIONALE AL «RADIOCORRIERE TV»

I 6652/S



Quest'anno l'edicola inaugura
la stagione verdiana

primo appuntamento

DON CARLOS

di G. Verdi

Grandi Opere Liriche

della Fratelli Fabbri Editori

Una collana di album e di dischi
di alto valore artistico e culturale
per chi ama le immortali
opere liriche.

In programma, oltre al Don Carlos,
altri sei capolavori di Verdi.

IN REGALO
con il 1° album
IL COFANETTO PORTADISCHI
il libretto dell'opera

ogni settimana in edicola un album illustrato
e un disco L.P. a 33 giri Lire 1.500-



FRATELLI FABBRI EDITORI



I 6652/S

Giuseppe Verdi

DON CARLO

Libretto di Joseph Méry e Camille Du Locle
Traduzione italiana di Achille De Lauzières e Angelo Zanardini
Traduzione italiana dei versi inediti di Piero Faggioni

PERSONAGGI

Filippo II, Re di Spagna	<i>basso</i>
Don Carlo, Infante di Spagna	<i>tenore</i>
Rodrigo, marchese di Posa	<i>baritono</i>
Il Grande Inquisitore, cieco, nonagenario	<i>basso</i>
Un frate	<i>basso</i>
Elisabetta di Valois	<i>soprano</i>
La principessa Eboli	<i>mezzosoprano</i>
Tebaldo, paggio d'Elisabetta	<i>soprano</i>
La contessa d'Arenberg	<i>mima</i>
Il conte di Lerma	<i>tenore</i>
Un araldo reale	<i>tenore</i>
Voce dal cielo	<i>soprano</i>

Deputati fiamminghi - Inquisitori
Signori e Dame delle Corti di Francia e di Spagna
Boscaioli - Popolo - Paggi - Guardie d' Enrico II e di Filippo II
Fratelli - Familiari del Santo Ufficio - Soldati - Magistrati
Deputati delle provincie dell'Impero spagnolo, ecc. ecc.

BALLO

La Regina delle acque - Un Pescatore - Un Paggio di Filippo
La Perla bianca - La Perla rossa - La Perla nera - Corpo di Ballo

Il primo atto in Francia; gli altri in Spagna verso il 1560

ATTO PRIMO

Scena I

La foresta di Fontainebleau

Inverno. In fondo in lontananza il palazzo reale. A destra, un grande masso forma una specie di antro.

(I Boscaioli, le loro mogli e i loro bambini. Alcuni sono occupati a tagliare delle querce già abbattute. Altri attraversano la scena portando fascine, dei pezzi di legno e degli strumenti di lavoro; le donne e i fanciulli si scaldano a un fuoco acceso sotto il grande masso)

SI ALZA LA TELA

CORO DI BOSCAIOLI

L'inverno è lungo! La vita è dura!
Il pane è caro!
Mai più finirà il tuo gelo,
O inverno amaro!

CORO DI DONNE

Ahimè! terminerà la guerra?
Ahimè! li rivedremo mai?
Rivedremo ritornare i figli nostri
Ai casolari e i campi arati maturar?

TUTTI

Qui di freddo e fame si muore
E giù al piano il fiume ghiacciò,
Dell'inverno il gran rigore
L'acqua gelò di Fontainebleau.

CORIFEO

Amici, ritorniamo al lavoro!
Per le spose, i figli, facciamoci coraggio!
La pace a noi lavoratori
Ridonerà dei dì migliori.
(Delle fanfare risuonano nella foresta)

CORO DI BOSCAIOLI

Sentite là? la tromba chiama!
Sentite là? risponde il corno!
La corte a caccia verrà!
Della caccia il re sarà!

CORO INTERNO

Su, cacciator! pronti o la belva
Ci sfuggirà,
E noi l'avrem, pria ch'alla selva
Notte verrà.

CORO DI BOSCAIOLI

Il suon dei corni s'avvicina,
Echeggian grida d'ogni parte;
Chi più di lor felice è?
Fortunata è la sorte dei re!

(Boscaioli, Cacciatori. Elisabetta di Valois appare a sinistra, a cavallo, condotta da Tebaldo, suo paggio, Valletti e battistrada)

CORO

E' la figlia del Re!
Presto ci appressiamo a lei!
Non è meno buona che bella!
La nobile Elisabetta...

ELISABETTA (arrestando il suo cavallo in mezzo ai boscaioli)

Amici, che mi chiedete?

CORO (conducendo una donna in lutto alla presenza di Elisabetta)

Noi non vi supplichiam per noi,
Ma soccorrete la miseria di questa vedova,
Cui due figli chiamati in guerra
Per il Re ah! non tornarono più!

ELISABETTA (alla povera donna)

Accetta buona madre questa catena d'or...
(ai boscaioli)

E voi tutti, sperate!...
Ben presto questa guerra finirà...
Dei bei dì per noi verranno ancora!
Presso Re Enrico, mio padre,
Un messo il re di Spagna inviò...
Con la pace ormai, se Dio vorrà,
Tornerà la serenità.

CORO

O Signora, che Dio vi doni,
Leggendo in fondo al nostro cuor,
Un giovin sposo e la corona
E d'un popolo l'amor!
La pace a noi lavoratori donerà
Dei dì migliori!

(Elisabetta sorride, saluta il coro, riprende il cammino col suo seguito al suono delle fanfare)

(In questo momento Don Carlo appare a sinistra, nascondendosi tra gli alberi)

CORO INTERNO

Su, cacciator! pronti o la belva
Ci sfuggirà
E noi l'avrem, pria ch'alla selva
Notte verrà
L'inseguiam, l'inseguiam
E' di qua! E' di là!

(I Boscaioli guardano allontanarsi la Principessa, riprendono i loro strumenti di lavoro, si rimettono in cammino e scompaiono in fondo, a sinistra)

Scena II

DON CARLO solo

Fontainebleau! Foresta immensa e solitaria!
Quai giardini, quai rosai, qual Eden di splendore
Per Don Carlo potrà questo bosco valer



Ove Isabella sua sorridente apparì!

Lasciai l'Iberia, la Corte lasciai,
Di Filippo sfidando il tremendo furore,
Confuso nel corteo del regio ambasciador;
Potei mirarla alfin, la bella fidanzata!
Colei che vidi pria - regnar sull'alma mia,
Colei, che per l'amor - regnerà sul mio cor.
Io la vidi e al suo sorriso
Scintillar mi parve il sol;

Atto I, scena IV. Elisabetta:
« Gran Dio!... ». Carlo: « Carlo
io sono... e t'amo ». L'illustrazione,
come molte fra quelle
che pubblichiamo, è del Gonin

Come l'alma al paradiso
Schiuse a lei la speme, il vol.
Tanta gioia a me prometto
Che s'inebbria questo cor;
Dio, sorridi al nostro affetto,
Benedici un casto amor.

(Don Carlo corre sulle traccie d'Elisabetta; ma s'arresta incerto ed ascolta.
Un suono di corno si fa udir da lontano)

Il suon del corno, alfin, nel bosco tace:
Non più dei cacciator - echeggiano i clamor.

(ascoltando)

Cadde il dì! Tace ognun!... E la stella primiera
Scintilla nel lontan spazio azzurrin.
Come del regio ostel rinvenir il cammin?
Questa selva è tanto nera!

TEBALDO (di dentro)

Olà! scudier!... Olà!... paggi del Re!

DON CARLO

Qual voce risuonò nell'oscura foresta?...

TEBALDO

Olà!... venite, boscaioli, a me.

(Appare il paggio con Elisabetta che si appoggia al suo braccio)

DON CARLO (ritirandosi in disparte)

Oh! vision gentile ver me s'avanza!

(Tebaldo ed Elisabetta scendono per un sentiero)

Scena III

TEBALDO, ELISABETTA, DON CARLO

TEBALDO (con terrore)

Non trovo più la via per ritornar...
Ecco il mio braccio; sostegno a voi fia.
La notte è buia, il gel vi fa tremar;
Andiamo ancor...

ELISABETTA

Ahi! Come stanca sono!...

(Don Carlo appare e s'inchina ad Elisabetta)

TEBALDO (atterrito a Don Carlo)

Ciel! ma chi sei tu?

DON CARLO (ad Elisabetta)

Io sono uno stranier,
Uno Spagnuol!

ELISABETTA (vivamente)

Di quei del cortèo ch'accompagna
Il signore di Lerma, ambasciator di Spagna?

DON CARLO (con fuoco)

Sì, nobil donna!... e scudo a voi sarò.

TEBALDO (in fondo al teatro)

Qual piacer!... brillar lontano
Laggiù mirai Fontainebleau:
Per ricondurvi al regio ostello
Sino al castel - io correrò.

ELISABETTA (con autorità)

Va, non temer per me: la regal fidanzata
Di Don Carlo son io: ho fé
Nell'onore spagnuol! Paggio, al castel t'affretta.

(mostrando Don Carlo)

Ei difender saprà la figlia del tuo Re.

(Tebaldo s'inchina ed esce. Don Carlo, la mano sulla spada, si pone fieramente alla destra di Elisabetta)

Scena IV

ELISABETTA, DON CARLO

(Elisabetta alza gli occhi su Don Carlo; i loro sguardi s'incontrano, e Don Carlo, come involontariamente, s'inchina davanti a Elisabetta)

(Don Carlo raccoglie dei rami secchi)

ELISABETTA (sorpresa)

Che mai fate voi?

DON CARLO

Alla guerra,
Quando il ciel per tenda abbiám,
Sterpi chiedere alla terra
Per la fiamma noi dobbiam!...
Già, già! La stipa diè la bramata scintilla.
E la fiamma ecco già brilla.
Al campo, allor che splende così vivace e bella
La messaggiera ell'è di vittoria... o d'amor.

ELISABETTA

E lasciate Madrid?

DON CARLO

Sì.

ELISABETTA

Conchiuder questa sera
La pace si potrà?

DON CARLO

Sì, pria del dì novel
Stipular l'imeneo col figlio del mio re.
Con Don Carlo si de'.

ELISABETTA

Ah! favelliam di lui,
Terrore arcano invade questo core;
Esul lontana andrò.
La Francia lascierò...
Ma pari al mio vorrei di lui l'amore.

DON CARLO

Carlo vorrà viver al vostro piè,
Arde d'amore; nel vostro core ha fé.

ELISABETTA

Io lascierò la Francia, e il padre insieme.
Dio lo vuol, partirò;
Un'altra patria avrò.
N'andrò giuliva e pieno il cor di speme.

DON CARLO

E Carlo pur amandovi vivrà;
Al vostro piè lo giuro, ei v'amerà.

ELISABETTA

Perché mi balza il cor? Cielo! chi siete mai?

DON CARLO

Del prence messenger, per voi questo recai.
(dandole uno scrigno)

ELISABETTA

Un suo don!

DON CARLO

V'invio l'immagin sua fedel,
Noto vi fia così.

ELISABETTA

Gran Dio! io lo vedrò!
Non oso aprir!... Ah! Ma pur vederlo bramo...
(guardando il ritratto e riconoscendo Don Carlo)
Possente Iddio!

DON CARLO (cadendo ai suoi piedi)

Carlo io sono... e t'amo, sì, t'amo!

ELISABETTA (tra sé)

(Di qual amor - di quant'ardor
Quest'alma è piena!
Al suo destin - voler divino
Or m'incatena...
Arcan terror - m'avea nel cor,
E ancor ne tremo.
Amata io son - gaudìo supremo
Ne sento in cor.)

DON CARLO

Sì, t'amo, t'amo - te sola io bramo,
Vivrò per te - per te morirò.

ELISABETTA

Se l'amor ci guidò - se a me t'avvicinò,
Il fè perché ci vuol felici appieno.
Qual rumor!...
(colpo di cannone)

DON CARLO

Il cannone echeggiò.

ELISABETTA

Fausto di!
Questo è segnal di festa!
(le terrazze illuminate di Fontainebleau brillano in lontananza)

ELISABETTA e DON CARLO

Sì, lode al ciel, la pace è stretta!...

ELISABETTA

Qual baglior?... E' il castel che risplende così.

DON CARLO

Sparia l'orror - della foresta;
Tutto è gioia e splendor - tutt'è delizia e amor.

ELISABETTA e DON CARLO

Il ciel ci vegga alfin - uniti core a core
Nell'imeneo - che Dio ci appresta.

(a 2)

DON CARLO

Ah non temer - ritorna in te,
O bella fidanzata!
Angel d'amor - leva su me
La tua pupilla amata.
Rinnovelliam - ebbri d'amor
Il giuro che ci univa;
Lo disse il labbro, il ciel l'udiva,
Lo fece il cor!

ELISABETTA

Se tremo ancor - terror non è,
Mi sento già rinata!...
A voluttà - nuova per me
E' l'alma abbandonata.
Rinnovelliam - ebbri d'amor
Il giuro che ci univa;
Lo disse il labbro, il ciel l'udiva,
Lo fece il cor!

Scena V

Detti, TEBALDO e PAGGI

(Tebaldo entra coi Paggi, portando fiaccole. I Paggi restano nel fondo.
Tebaldo s'avvanza solo verso Elisabetta)

TEBALDO (prostrandosi e baciando l'orlo delle vesti d'Elisabetta)

Al fedel ch'ora viene, o signora,
Un messaggio felice a recar,
Accordate un favor; di serbarmi con voi
Né mai lasciarvi più.

ELISABETTA (facendogli cenno d'alzarsi)

Sia pur!

TEBALDO

Regina, vi saluto, sposa a Filippo re.

ELISABETTA (tremante)

No, no! sono all'Infante dal padre fidanzata.

TEBALDO

Al monarca spagnuol v'ha Enrico destinata.
Siete Regina.

ELISABETTA

Ahimè!

DON CARLO

(Nel cor mi corse un gel!
L'abisso s'apre a me - E tu lo soffri, o ciel!)

(a 2)

ELISABETTA

L'ora fatale è suonata!
Contro la sorte spietata
Crudo fia meno il pagnar.
Per sottrarmi a tanta pena,
Per fuggir la ria catena
Fin la morte io vo' sfidar!

DON CARLO

L'ora fatale è suonata!
M'era la vita beata,
Cruda, funesta ora m'appar.
Di dolor quest'alma è piena,
Ahi! dovrò la mia catena
In eterno trascinar.

Scena VI

Detti, il CONTE DI LERMA, ambasciatore di Spagna,
la CONTESSA D'AREMBERG, dame della Regina, Paggi,
2 Valletti che portano delle fiaccole e una lettiga, Popolo

IL CORO (da lontano, avvicinandosi a poco a poco)

Inni di festa - lieti echeggiate,
E salutate
Il lieto dì.
La pace appresta - felici istanti;
Due cori amanti
Il cielo unì!
Gloria ed onore - alla più bella,
Onore a quella
Che dee doman
Assisa in soglio - gentil compagna,
Al Re di Spagna
Dar la sua man!

ELISABETTA

Tutto sparve...

DON CARLO

Sorte ingrata!...

ELISABETTA

Al dolor son condannata.

ELISABETTA e DON CARLO

Spariva - il sogno d'or,
Svaniva - dal mio cor!

IL CONTE DI LERMA (ad Elisabetta)

Il glorioso Re di Francia, il grande Enrico,
Al monarca di Spagna e dell'Indie vuol dar
La mano d'Isabella sua figliuola.
Questo vincol sarà
Suggello d'amistà.
Ma Filippo lasciarvi libertade vuol intera;
Gradite voi la man del mio Re... che la spera?

CORO

Accettate, Isabella, la man che v'offre il Re;
Pietà!... la pace avremo alfin! Pietà di noi!

IL CONTE DI LERMA

Che rispondete?

ELISABETTA (con voce morente)

Sì.

ELISABETTA e DON CARLO

(E' l'angoscia suprema!
Mi sento morir).
O martir! o dolor!
Nostr'alme condannate
Non troveran mai più
Tanto amor.

CORO

Vi benedica
Iddio dal ciel!
La sorte amica
Vi sia fedel!
Inni di festa - lieti echeggiate
E salutate
Il fausto dì.
La pace appresta - felici istanti;
Due cori amanti
Il cielo unì!
Gloria ed onore - alla più bella,
Onore a quella
Che dee doman
Assisa in soglio - gentil compagna,
Al Re di Spagna
Dar la sua man!
Regina Ispana - gloria ed onor.

(Elisabetta condotta dal Conte di Lerma entra nella lettiga. Don Carlo resta desolato, col capo nelle mani, appoggiato alla roccia ove Elisabetta era assisa. Il corteggio si mette in cammino e con grida di gioia s'allontana a poco a poco)

DON CARLO (solo ed affranto dal dolore)

Ahimè! Ahimè!
L'ora fatale è suonata!
M'era la vita beata,
Cruda, funesta or m'appar.
Sparì un sogno così bel!...
Ah! destin fatal!... destin crudel!...

(Cala la tela)

ATTO SECONDO

PARTE PRIMA

Il chiostro del convento di San Giusto

A destra una cappella illuminata. Si vede, attraverso ad un cancello dorato, la tomba di Carlo V. A sinistra, porta che conduce all'esterno. In fondo, un giardino con alti cipressi. E' l'alba.

Scena I

CORO DI FRATI, UN FRATE, poi CARLO. Il Coro salmeggia dalla cappella. (Un frate inginocchiato sulla scena prega davanti alla tomba)

CORO

Carlo il sommo imperatore
Non è più che muta polve:
Del celeste suo fattore
L'alma altera or trema al piè.

IL FRATE

Ei voleva regnare sul mondo
Obliando Colui che nel ciel
Segna agli astri il cammino fedel.
L'orgoglio immenso fu, fu l'error suo profondo.

CORO

Carlo il sommo imperatore
Non è più che muta polve:
Del celeste suo fattore
L'alma altera or trema al piè.
Signore, il tuo furor - non piombi sul suo cor.
Pietà! Signor...

IL FRATE

Grande è Dio sol - e s'Ei lo vuol
Fa tremar la terra e il ciel.
Misericorde Iddio.
Pietoso al peccator, allo spirto addolorato
Da la requie ed il perdon che discendono dal ciel!

(Il giorno spunta lentamente - Don Carlo pallido ed esterrefatto erra sotto le volte del chiostro. Si arresta per ascoltare, e si scopre il capo. S'ode suonar una campana. Il Coro dei Frati esce dalla cappella, traversa la scena e scompare)

Scena II

DON CARLO, il FRATE tuttora in preghiera

DON CARLO

Al chiostro di San Giusto ove finì la vita
L'avo mio Carlo quinto, stanco di gloria e onor,
La pace cerco invan che tanto ambisce il cor.
Di lei che m'han rapita
L'immagine erra con me del chiostro nell'orror.

IL FRATE (alzandosi ed avvicinandosi a Don Carlo)

Il duolo della terra
Nel chiostro ancor ci segue:
Del core sol la guerra

In ciel si calmerà.

(Il frate riprende il cammino)

DON CARLO

La sua voce!... Il cor trema...
Mi pareva... qual terror!
Veder l'Imperator - che nelle lane
Il serio asconde e la torica d'or.
E' voce che nel chiostro appaia ancor!

IL FRATE (nell'interno, allontanandosi sempre più la voce)

Del core la guerra in ciel si calmerà.

Scena III

DON CARLO, RODRIGO

RODRIGO

E' lui!... desso... l'Infante!

DON CARLO

O mio Rodrigo!

RODRIGO

Altezza!

DON CARLO

Sei tu! sei tu, che stringo al seno?

RODRIGO

O mio prence e signor!
O amato prence!

DON CARLO

E' il ciel che a me t'invia nel mio dolor,
Angiol consolator!

RODRIGO

L'ora suonò; te chiama il popolo fiammingo!
Soccorrere tu lo déi; ti fa suo salvator!
Ma che ved'io! quale pallor, qual pena!...
Un lampo di dolor sul ciglio tuo balena!
Muto sei tu!... Sospiri! Hai tristo il cor!

(con trasporto)

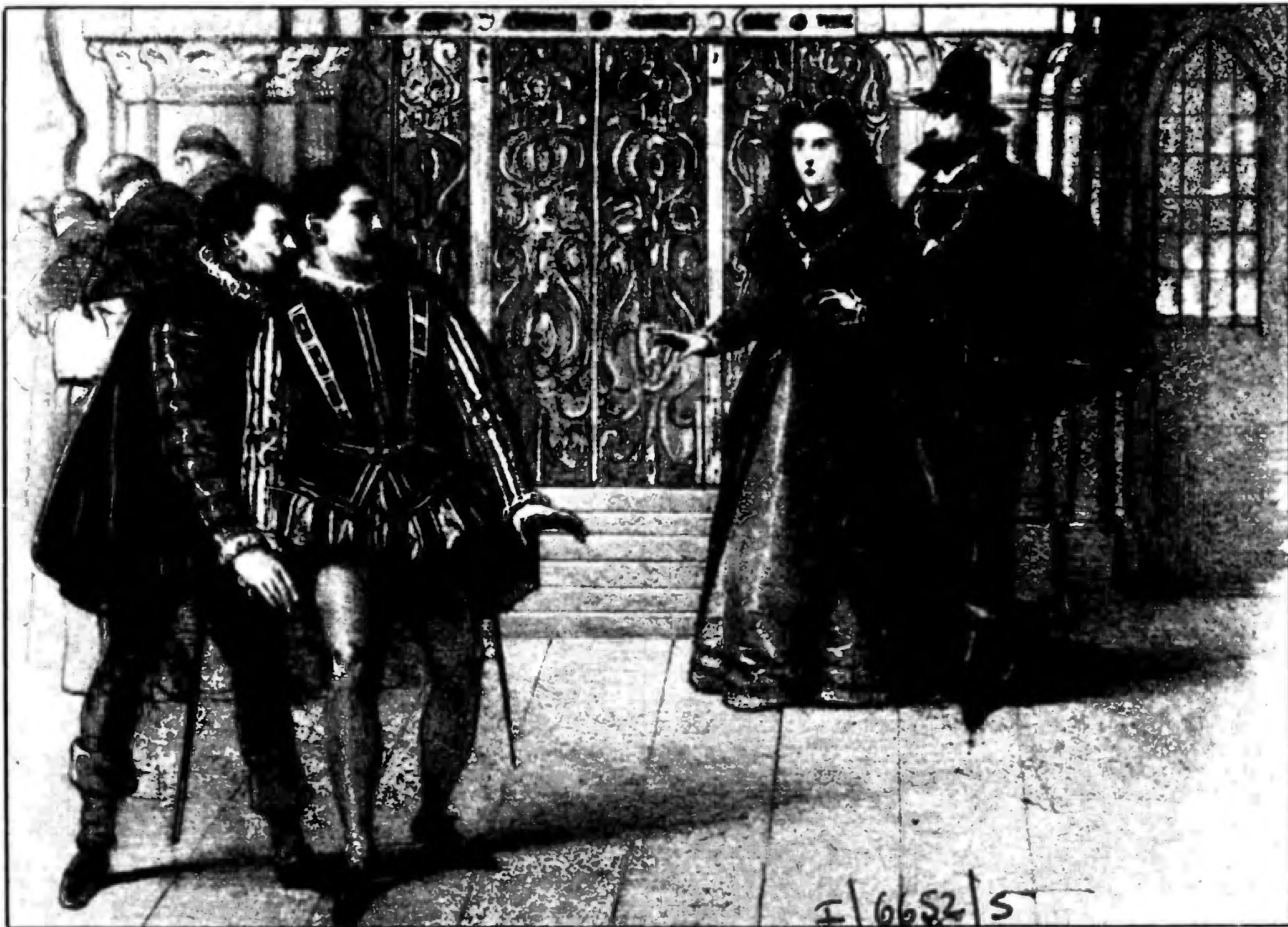
Carlo mio, con me dividi
Il tuo pianto, il tuo dolor!

DON CARLO

Mio salvator, mio fratel, mio fedele,
Lascia ch'io pianga in seno a te!

RODRIGO

Versami in cor il tuo strazio crudele,
L'anima tua non sia chiusa per me!
Parla!



Atto II, parte prima, scena III. Rodrigo: « Coraggio! ».
 Carlo: « Ei la fe' sua! Sventura! Io l'ho perduta! ».
 Rodrigo: « Vien presso a me; il tuo cor più forte avrai! »

DON CARLO

Il vuoi tu? La mia sventura apprendi,
 E qual orrendo stral
 Il mio cor trapassò!
 Amo... d'un colpevole amor... Elisabetta!

RODRIGO

Tua madre! Giusto ciel!

DON CARLO

Qual pallor!
 Lo sguardo chini al suol! Tristo me,
 Tu stesso, o mio Rodrigo,
 T'allontani da me?

RODRIGO

No! Rodrigo
 Ancora t'ama! Io tel posso giurar.
 Tu soffri? già per me l'universo dispar!

DON CARLO

O mio Rodrigo!

RODRIGO

Mio prence!
 Questo arcano dal Re non fu sorpreso ancora?

DON CARLO

No.

RODRIGO

Otten dunque da lui di partir per la Fiandra.
Taccia il tuo cor, - degna di te
Opra farai, - apprendi omai
In mezzo a gente oppressa a divenir un Re!

DON CARLO

Ti seguirò, fratello.

RODRIGO (odesi il suono d'una campana)

Ascolta! le porte dell'asil s'apron già; qui verranno
Filippo e la Regina.

DON CARLO

Elisabetta!

RODRIGO

Rinfranca accanto a me lo spiro che vacilla!
Serena ancora la stella tua nei cieli brilla.
Domanda al ciel dei forti la virtù!

DON CARLO e RODRIGO

Dio che nell'alma infondere
Amor volesti e speme,
Desio nel cor accendere
Tu dei di libertà.
Giuriamo insiem di vivere
E di morire insieme;
In terra, in ciel congiungere
Ci può la tua bontà.

RODRIGO

Vengon già.

DON CARLO

Oh! terror! Al sol vederla io tremo!

(Filippo, conducendo Elisabetta, appare in mezzo ai Frati. Rodrigo s'è allontanato da Don Carlo che s'inclina innanzi al Re cupo e sospettoso. Egli cerca di frenar la sua emozione. Elisabetta trasale nel riveder Don Carlo. Il Re e la Regina si avanzano, e vanno verso la cappella ov'è la tomba di Carlo V, dinanzi alla quale Filippo s'inginocchia per un istante a capo scoperto; quindi prosegue il suo cammino colla Regina)

RODRIGO

Coraggio!

IL CORO (di dentro nel mentre passa il Re)

Carlo il sommo imperatore
Non è più che muta polve:
Del celeste suo fattore
L'alma altera or trema al piè.

DON CARLO

Ei la fe' sua! Io l'ho perduta!

IL FRATE

Ah! la pace, il perdon discendono dal ciel.
Grand'è Dio sol!

RODRIGO

Vien presso a me; il tuo cor più forte avrai!

DON CARLO e RODRIGO (con entusiasmo)

Vivremo insiem e morremo insiem!
Sarà l'estremo anclito
Un grido: Libertà!

PARTE SECONDA**Un sito ridente alle Porte del Convento di S. Giusto.**

Una fontana; sedili di zolle; gruppi d'aranci, di pini e di lentischi. - All'orizzonte le montagne azzurre dell'Estremadura. - In fondo a destra, la porta del Convento. Vi si ascende per qualche gradino.

Scena I

La Principessa d'EBOLI, TEBALDO,
la Contessa d'AREMBERG, Dame della Regina, Paggi

(Le Dame sono assise sulle zolle intorno alla fontana.

I Paggi sono in piedi intorno ad essa. Un Paggio accorda una chitarra)

CORO

Sotto ai folti, immensi abeti,
Che fan d'ombre e di quieti
Mite schermo al sacro ostel,
Ripariamo e a noi ristori
Dien i rezzi ai vivi ardori,
Che su noi dardeggia il ciel!

TEBALDO (entra in scena colla Principessa d'Eboli)

Di mille fior - si copre il suolo,
Dei pini s'ode - il susurrar,
E sotto l'ombra - aprir il volo
Qui l'usignuol - più lieto par.

CORO

Bello è udire in fra le piante
Mormorar la fonte amante,
Stilla a stilla, i suoi dolor!
E, se il sole è più cocente,
Le ore far del dì men lente
In fra l'ombre e in mezzo ai fior!

EBOLI

Tra queste mura pie la Regina di Spagna
Può sola penetrar.
Volete voi, mie compagne, già che le stelle in ciel
Spuntate ancor non son,
Cantar qualche canzon?

CORO e TEBALDO

Seguir vogliam il tuo capriccio,
O principessa: attente udrem.

EBOLI (a Tebaldo)

A me recate la mandolina:
E cantiam tutte insiem.
Cantiam la canzon saracina,
Quella del Velo, propizia all'amor.

CANZONE DEL VELO

Nei giardin - del bello
Saracin - ostello,
All'olezzo, - al rezzo
Degli allor, - dei fior
Una bella - alma,
Tutta chiusa in vel,
Contemprar parca
Una stella in ciel.



Atto II, parte
seconda, scena I.
« Tessete i veli,
vaghe donzelle,
mentr'è nei cieli
l'astro maggior »

Mohammed, re moro,
Al giardin sen va;
Dice a lei: « t'adoro,
« O gentil beltà;
« Vien, a sé t'invita
« Per regnar il re;
« La regina ambita
« Non è più da me.

EBOLI, TEBALDO e CORO

Tessete i veli,
Vaghe donzelle,
Mentr'è nei cieli
L'astro maggior.
Ché sono i veli, al brillar delle stelle,
Più cari all'amor.

EBOLI

« Ma discerno appena,
« (Chiaro il ciel non è,)
« I capelli - belli,
« La man breve, il piè.
« Deh! solleva il velo
« Che t'asconde a me;
« Esser come il cielo
« Senza vel tu de'.

« Se il tuo cor vorrai
« A me dar in don,
« Il mio trono avrai,
« Ché sovrano io son.
- « Tu lo vuoi? t'inchina,
« Appagar ti vo'.
- « Allah! la regina! »
Mohammed sciamò.

EBOLI, TEBALDO e CORO

Tessete i veli,
Vaghe donzelle,
Finch'è nei cieli
L'astro maggior.
Ché sono i veli, al brillar delle stelle,
Più cari all'amor.

Scena II.

Detti, ELISABETTA, uscendo dal Convento

CORO

La Regina!

EBOLI (fra sé)

(Un'arcana
Mestizia sul suo core pesa ognora).

ELISABETTA (sedendo presso il fonte)

Una canzon qui lieta risuonò.

(tra sé)

(Ahimè! sparìo i dì che lieto era il mio cor!)

Scena III.

Detti, e **RODRIGO**

(Rodrigo appare nel fondo. Tbaldo s'avvanza verso di lui, gli parla un momento a voce bassa, poi torna alla Regina)

TBALDO (presentando Rodrigo)

Il marchese di Posa, grande di Spagna.

RODRIGO (inchinandosi alla Regina, poi covrendosi)

Signora!

Per Vostra Maestà, l'augusta madre un foglio

Mi confido in Parigi.

(porge la lettera alla Regina; poi aggiunge sottovoce, dandole un biglietto insieme al real figlio:)

(Leggete, in nome della grazia eterna!)

(mostrando la lettera alle Dame)

Ecco il regal suggel, i fiordalisi d'or.

(Elisabetta rimane un momento confusa, immobile, mentre Rodrigo si avvicina alla Principessa d'Eboli)

EBOLI (a Rodrigo)

Che mai si fa nel suol francese,
Così gentil, così cortese?

RODRIGO (a Eboli)

D'un gran torneo si parla già,
E del torneo il Re sarà.

ELISABETTA (guardando il biglietto, fra sé)

(Ah! non ardisco - aprirlo ancor;

Se il fo, tradisco - del Re l'onor.

Ah! Perché tremo! Quest'alma è pura ancora.

Dio mi legge in cor)

EBOLI (a Rodrigo)

Son le Francesi gentili tanto
E d'eleganza, di grazia han vanto.

RODRIGO (ad Eboli)

In voi brillare sol si vedrà
La grazia insieme alla beltà.

EBOLI (a Rodrigo)

E' mai ver ch'alle feste regali
Le Francesi hanno tali beltà,
Che solo in ciel trovan rivali?

RODRIGO (ad Eboli)

La più bella mancar lor potrà.

ELISABETTA (fra sé leggendo il biglietto)

(« Per la memoria che ci lega, in nome

« D'un passato a me caro,

« V'affidate a costui, ven prego.

Carlo »).

EBOLI (a Rodrigo)

Nei balli a Corte, pei nostri manti

La seta e l'or sono eleganti?

RODRIGO (ad Eboli)

Tutto sta ben allor che s'ha

La vostra grazia e la beltà.

ELISABETTA (a Rodrigo)

Grata io son - Un favor chiedete alla Regina.

RODRIGO (vivamente)

Accetto e non per me.

ELISABETTA (tra sé)

(Io mi sostengo appena!)

EBOLI (a Rodrigo)

Chi più degno di voi può sue brame veder
Appagate?

ELISABETTA (tra sé)

(Oh terror!)

EBOLI

Ditelo! Chi?

ELISABETTA

Chi mai?

RODRIGO

Carlo, ch'è sol - il nostro amore,
Vive nel duol - su questo suol.
E nessun sa - quanto dolore
Del suo bel cor - fa vizzo il fior.

In voi la speme - è di chi geme;

S'abbia la pace ed il vigor.

Dato gli sia - che vi riveda,

Se tornerà - salvo sarà.

EBOLI (tra sé)

(Un dì che presso a sua madre io stava
Vidi Carlo tremar... Amor avria per me?...)

ELISABETTA (tra sé)

(La doglia in me si aggrava,
Rivederlo è morir!)

EBOLI (tra sé)

(Perché celarlo a me?)

RODRIGO

Carlo del Re - suo genitore
Rinchiuso il cor - ognor trovò,
Eppur non so - chi dell'amore
Saria più degno - ah! in ver non so.
Un sol, un solo - detto d'amore
Sparire il duolo - farà dal cor;
Dato gli sia - che vi riveda,
Se tornerà - salvo sarà.

ELISABETTA (con dignità e risoluzione a Tebaldo che s'è avvicinato)

Va, pronta io sono il figlio a riveder.

(Rodrigo parla sottovoce a Tebaldo)

EBOLI (fra sé agitata)

(Oserà mai?... potesse aprirmi il cor!)

(Rodrigo prende la mano della Principessa d'Eboli e s'allontana con lei parlando sottovoce)

Scena IV

ELISABETTA e DON CARLO

Don Carlo appare. Don Carlo s'avvicina lentamente ad Elisabetta e s'inchina senza alzar lo sguardo su di lei. Elisabetta, contenendo a fatica la sua emozione, ordina a Don Carlo di avvicinarsi. Rodrigo ed Eboli scambiano dei cenni con le Dame, si allontanano e finiscono per disperdersi tra gli alberi. La Contessa d'Aremberg, rimasta ultima, si allontana pure essa a un cenno di Elisabetta.

DON CARLO (con calma)

Io vengo a domandar grazia alla mia Regina.
Quella che in cor del Re tiene il posto primiero
Sola potrà ottener questa grazia per me.
Quest'aura m'è fatale, m'opprime, mi tortura,
Come il pensier d'una sventura.
Ch'io parta! V'è mestier! Andar mi facci il Re
Nelle Fiandre.

ELISABETTA (commossa)

Mio figlio!

DON CARLO (con veemenza)

Tal nome no; ma quel
D'altra volta!...

(Elisabetta vuol allontanarsi, Don Carlo supplichevole l'arresta)

Infelice! più non reggo.
Pietà! Soffersi tanto; pietà! il ciel avaro
Un giorno sol mi diè, poi rapillo a me!

ELISABETTA (con un'emozione frenata)

Prence, se vuole Filippo udire
La mia preghiera, per Fiandra
Da lui rimessa in vostra man
Ben voi potrete partir doman.

(Elisabetta fa un cenno d'addio a Don Carlo e vuole allontanarsi)

DON CARLO

Ciel! non un sol, un sol detto
Pel meschino ch'esul sen va!

Ah! perché mai parlar non sento
Nel vostro cor la pietà!
Ahimè! quest'alma è oppressa,
Ho in core un gel...
Insan! piansi, pregai nel mio delirio,
Mi volsi a un gelido marmo d'avel.

ELISABETTA (commossa)

Perché, perché accusar il cor d'indifferenza?
Capir dovrete questo nobil silenzio.
Il dover, come un raggio al guardo mio brillò.
Guidata da quel raggio io moverò.
La speme pongo in Dio, nell'innocenza!

DON CARLO (con voce morente)

Perduto ben - mio sol tesor,
Ah! tu splendor - di mia vita!
Udire almen - ti poss'ancor.
Quest'alma ai detti tuoi schiuder si vede il ciel!

ELISABETTA

Clemente Iddio, - così bel cor
Acqueti il suo duol nell'oblio:
O Carlo, addio - su questa terra
Vivendo accanto a te mi crederei nel ciel!

DON CARLO (con esaltazione)

O prodigio! Il mio cor s'affida, si consola;
Il sovvenire del dolor s'invola,
Il ciel pietà sentì di tanto duol.
Isabella, al tuo piè morir io vo' d'amor...
(cade privo di sensi al suolo)

ELISABETTA (reclinata su Don Carlo)

Giusto ciel, la vita manca
Nell'occhio suo che lagrimò.
Bontà celeste, deh! tu rinfranca
Quel nobil core che sì penò.
Ahimè! il dolor l'uccide,
Tra le mie braccia io lo vedrò
Morir d'affanno, morir d'amore...
Colui che il ciel mi destinò!...

DON CARLO (nel delirio)

Qual voce a me dal ciel scende a parlar d'amor?...
Elisabetta! tu... sei tu, bell'adorata.

ELISABETTA

O delirio! o terror!

DON CARLO

Assisa accanto a me come ti vidi un dì!...
Ah! il ciel s'illuminò, la selva rifiorì!...

ELISABETTA

Egli muore! Oh ciel, ei muore!

DON CARLO

O mio tesor sei tu! mio dolce amor!

ELISABETTA

Ah, giusto cielo!

DON CARLO (rinvenendo)

Alla mia tomba,
Al sonno dell'avel
Sottrarmi perché vuoi, spietato ciel!

ELISABETTA

Oh Carlo!

DON CARLO

Sotto il mio piè si dischiuda la terra,
Il capo mio sia dal fulmine colpito,
Io t'amo, Elisabetta!... Il mondo è a me sparito!
(la prende ira le braccia)

ELISABETTA (scostandosi con violenza)

Compi l'opra, a svenar corri il padre,
Ed allor del suo sangue macchiato
All'altar puoi menare la madre.

DON CARLO (retruccendo atterrito e fuggendo disperato)

Ahi! maledetto io son!

ELISABETTA (cadendo in ginocchio)

Ah! Iddio su noi vegliò!
Signor! Signor!

Scena V

FILIPPO, ELISABETTA, TEBALDO, la Contessa d'AREMBERG,
RODRIGO, EBOLI, Coro, Paggi, entrando successivamente

TEBALDO (uscendo precipitosamente dal chiostro)

Il Re!

FILIPPO (ad Elisabetta)

Perché sola è la Regina?
Non una dama almeno presso di voi serbaste?
Nota non v'è la legge mia regal?
Quale dama d'onor esser dovea con voi?
(la Contessa d'Arenberg esce tremante dalla calca e si presenta al Re)

FILIPPO (alla Contessa)

Contessa, al nuovo sol in Francia tornerete.
(La Contessa d'Arenberg scoppia in lagrime. Tutti guardano la Regina con sorpresa)

CORO

Ah! La Regina egli offende!

ELISABETTA

I

Non pianger, mia compagna,
Lenisci il tuo dolor.
Bandita sei di Spagna
Ma non da questo cor.

Con te del viver mio
Fu lieta l'alba ancor:
Ritorna al suol natio,
Ti seguirà il mio cor.

II

(dà un anello alla Contessa)

Ricevi estremo pegno
Di tutto il mio favor.
Cela l'oltraggio indegno
Onde arrossisco ancor.
Non dir del pianto mio,
Del crudo mio dolor;
Ritorna al suol natio,
Ti seguirà il mio cor.

CORO e RODRIGO

Spirto gentil e pio,
Acqueta il tuo dolor.

FILIPPO (tra sé)

(Come al cospetto mio
Infinge un nobile cor!)

(la Regina si separa piangendo dalla Contessa ed esce. Il Coro la segue)

Scena VI

FILIPPO e RODRIGO, poi il Conte di LERMA e alcuni signori

FILIPPO (a Rodrigo che sta per uscire)

Restate!

(Rodrigo pone un ginocchio a terra; poi s'avvicina al Re e si cove il capo senz'alcun impaccio)

Presso alla mia persona
Perché d'esser ammesso voi non chiedeste ancor?
Io so ricompensar tutt'i miei difensor;
Voi serviste, io so, fido alla mia corona.

RODRIGO

Sperar che mai potrei dal favore dei Re?
Sire, pago son io, la legge è scudo a me.

FILIPPO

Amo uno spirto alter. L'audacia perdono...
Non sempre... Voi lasciate il mestier della guerra;
Un uomo come voi, soldato d'alta stirpe,
Inerte può restar?

RODRIGO

Ove alla Spagna una spada bisogna,
Una vindice man, un custode all'onor,
Bentosto brillerà la mia di sangue intrisa!

FILIPPO

Ben lo so... ma per voi che far poss'io?

RODRIGO

Nulla! No... per me, ma per altri...

FILIPPO

Che vuoi dire? Per altri?

RODRIGO

Io parlerò, Sire se grave
non v'è!

FILIPPO

Favella!

RODRIGO

O signor, di Fiandra arrivo,
Quel paese un dì sì bel;
D'ogni luce or fatto privo
Ispira orror, par muto avel!
L'orfanel che non ha loco
Per le vie piangendo va;
Tutto struggon ferro e foco,
Bandita è la pietà.
La riviera che rosseggia
Scorrer sangue al guardo par;
Della madre il grido echeggia
Pei figlioli che spirar.
Ah! Sia benedetto Iddio,
Che narrar lascia a me
Questa cruda agonia,
Perché sia nota al Re.

FILIPPO

Col sangue sol potei la pace aver del mondo;
Il brando mio calcò l'orgoglio ai novator
Che illudono le genti con sogni mentitor...
La morte in questa man ha un avvenir fecondo.

RODRIGO

Che! voi pensate, seminando morte,
Piantar per gli anni eterni?

FILIPPO

Volgi un guardo alle Spagne!
L'artigian cittadin, la plebe alle campagne
A Dio fedel e al Re un lamento non ha!
La pace stessa io dono alle mie Fiandre!

RODRIGO (con impeto)

Orrenda, orrenda pace! La pace è dei sepolcri!
O Re, non abbia mai
Di voi l'istoria a dir: Ei fu Neron!
Questa è la pace che voi date al mondo?
Desta tal don terror, orror profondo!
E' un carnefice il prete, un bandito ogni armier!
Il popol geme e si spegne tacendo,
E' il vostro imper deserto immenso, orrendo,
S'ode ognun a Filippo maledir!
Come un dio redentor, l'orbe inter rinnovate,
V'ergete a voi sublime, sovra d'ogn'altro re!
Per voi sì allieti il mondo! Date la libertà!

FILIPPO

Oh strano sognator!
Tu muterai pensier, se il cor dell'uom
Conoscerai, qual Filippo il conosce!
Or non più!... Ha nulla inteso il Re...

Non temer!

Ma ti guarda dal Grande Inquisitor:

RODRIGO

Sire!

FILIPPO

Tu resti in mia regal presenza
E nulla ancora hai domandato al Re?
Io voglio averti a me daccanto!...

RODRIGO

Sire!
No! Quel ch'io son restar io vo'.

FILIPPO

Sei troppo alter!
Osò lo sguardo tuo penetrar il mio soglio...
Dal capo mio, che grava la corona,
L'angoscia apprendi e il duol!
Guarda or tu la mia reggia! l'affanno la circonda,
Sgraziato genitor! sposo più triste ancor!

RODRIGO

Sire, che dite mai?

FILIPPO

La Regina... un sospetto mi turba..
Mio figlio!...

RODRIGO (con impeto)

Fiera ha l'anima insieme e pura!

FILIPPO (con esplosione di dolore)

Nulla val sotto al ciel il ben che tolse a me!
(Rodrigo, spaventato, guarda Filippo, senza rispondere)
Il lor destin affido a te!
Scruta quei cor, che un folle amor trascina!
Sempre lecito è a te di scontrar la Regina!
Tu, che sol sei un uomo, fra lo stuolo uman,
Ripongo il cor nella leal tua man!

RODRIGO (a parte, con trasporto di gioia)

Inaspettata aurora in ciel appar!
S'apri quel cor, che niun poté scrutar!

FILIPPO

Possa cotanto di la pace a me tornar!

RODRIGO

Oh sogno mio divin! oh gloriosa speme!

FILIPPO

Ti guarda dal Grande Inquisitor.

RODRIGO

Sire!

(il Re stende la mano a Rodrigo, che piega il ginocchio e gliela baci)
(La tela cade rapidamente).

ATTO TERZO

PARTE PRIMA

I giardini della Regina

Un boschetto chiuso. In fondo sotto un arco di verzura una statua con una fontana. Notte chiara.

Scena I

IL CORO, di dentro.
poi ELISABETTA, EBOLI E LE DAME DELLA REGINA
(le Dame e i Gentiluomini passano, mentre si recano al ballo della Regina)



I/6652/S

IL CORO

Quanti fior e quante stelle
Qui nei giardin e in fondo al ciel!
Quante a noi s'ascondon belle
Del mister sotto il vell
Fin che nel ciel vien l'aurora
Tutto è gioia al regio ostelo.
Possa tardar, tardare ancora
Il sol novello
In ciel!
Mandoline,
Corde d'or,
Non vi tempri
Che l'amor.
Armonie
Dolci al cor,
Melodie
Liete ancor,
Fin che il giorno
Spunterà,
Sol v'ispiri
Volutta!

(Elisabetta ed Eboli seguite da altre Dame entrano alle ultime parole del Coro. Le Dame restano nel fondo)

ELISABETTA

Deh! vieni a me! La festa appena è cominciata
E dal giulivo suon mi sento affaticata.
Era troppo pretendere da me!
Il Re che doman dee cinger la corona
Presso l'altar, prega il Dio che perdona.
Suppliche anch'io
Pregar vo' Dio!

EBOLI

Tutta la Corte è là. E Carlo...

ELISABETTA

Prendi il mio manto,
Il monil, la mia larva.
Tu resta qui; in te intanto me vedranno
Tratti in error. Va, del mio cor la brama
E' di pregar. La festa ti reclama.
Addio, addio!

(Elisabetta rientra nel palazzo. Le Dame della Regina si separano. Due d'esse seguono la Regina. Le altre circondano Eboli)

Atto III.

Ballo: la Peregrina

Scena II

EBOLI, LE DAME DELLA REGINA, POI ALCUNI PAGGI

CORO

Quanti fior e quante stelle
Qui nei giardin e in fondo al ciel
Possa tardar, tardare ancora
L'apparir del dì!

EBOLI

Per brev'ora son Regina;
Ingannato dall'error
Ogni grande a me s'inchina;
Io son come la beltà
Della favola del Vel
Quando vide scintillar
Il bel raggio d'una stella.
Fino all'alba ho da regnar.
Nel mistero, io vo' d'amor
Carlo il prence inebbriar!

CORO

Mandoline,
Corde d'or
Non vi tempri
Che l'amor,
Fin che il giorno
Spunterà,
Spiri intorno
voluttà!

(Eboli fa segno ad un Paggio che passa, e gli consegna un biglietto che ella scrive in fretta, poi esce seguita dalle Dame della Regina)

CORO

Mandoline,
Corde d'or, ecc.

Scena III

DON CARLO, leggendo un biglietto

« A mezzanotte
« Ai giardini della Regina
« Sotto agli allôr della fonte vicina »,
E' mezzanotte; mi par
Udir il mormorio del vicin fonte...
Ebbro d'amor, ebbro di gioia il core,
Elisabetta, mio ben, mio tesor,
A me vien!...

Scena IV

DON CARLO, EBOLI, VELATA

DON CARLO (ad Eboli da lui creduta la Regina)

Sei tu, bell'adorata,
Che appari in mezzo ai fior!
Sei tu! l'alma beata
Già scorda il suo dolor.
O tu cagion del mio contento,

Parlar ti posso almen!
O tu cagion del mio tormento,
Sei tu, amor mio, sei tu, mio ben!

EBOLI (fra sè)

(Un tanto amor gioia è per me suprema.
Amata io son!)

DON CARLO

L'universo obliam! te sola, o cara, io bramo!
Passato più non ho - non penso all'avvenir!
Io t'amo! io t'amo!

EBOLI

Possa l'amor
Il tuo cor al mio cor sempre unir!

DON CARLO

L'universo obliam, la vita e il ciel istesso
Io t'amo! Io t'amo.

EBOLI

Oh gioia suprema!
(si toglie la maschera)

DON CARLO (atterrito)

(Dio! Non è la Regina!)

EBOLI

Ahimè! Qual mai pensiero
Vi tien pallido, immoto, e fa gelido il labbro?
Quale spettro si leva tra noi?
Non credete al mio cor, che sol batte per voi?
V'è ignoto forse, - ignoto ancora
Qual fier agguato a' piedi vostri sta?
Sul vostro capo, - ad ora, ad ora,
La folgore del ciel piombar potrà!

DON CARLO

Deh! nol credete: - ad ora, ad ora,
Più denso vedo delle nubi il vel;
Su questo capo - io veggio ognora
Pronta a scoppiar la folgore del ciel!

EBOLI

Udii dal padre, da Posa istesso
In tuon sinistro - di voi parlar.

DON CARLO

Rodrigo!

EBOLI

Salvarvi poss'io - Io v'amo, io v'amo.

DON CARLO

Qual mistero a me si rivelò!

EBOLI (inquietata)

Ah Carlo!...



DON CARLO

Il vostro inver celeste è un core
Ma chiuso il mio restar al gaudio de'!
Noi facemmo ambedue un sogno strano
In notte sì gentil, tra il profumo dei fior.

EBOLI

Un sogno! o ciel! Quelle parole ardenti

Atto III, parte prima, scena V. Rodrigo:
« Che disse mai! Egli delira, non merita fe,
demente egli è ». Eboli: « Io nel suo cor
lessi l'amor; or noto è a me, el si perdè »

Ad altra credeste rivolgere illuso!
Qual balen! Quale mistero!...
Voi la Regina amate!

DON CARLO (atterrito)
Pietà!

Scena V

Detti, **RODRIGO**

RODRIGO

Che disse mai! Egli delira,
Non merta fé - demente egli è!

EBOLI

Io nel suo cor - lessi l'amor;
Or noto è a me - Ei si perdé.

RODRIGO (terribile)

Che vuoi dir?

EBOLI

Tutto io so!

RODRIGO

Che vuoi dir?
Sciagurata! Trema! io son...

EBOLI

L'intimo sei del Re.
Ignoto non è a me.
Ma una nèmica io son formidabil, possente:
M'è noto il tuo poter - il mio t'è ignoto ancor.

RODRIGO

Che mai pretendi dir?

EBOLI

Nulla.

(a 3)

EBOLI (a Rodrigo)

Il mio furor sfuggite invano,
Il suo destin è in questa mano.

RODRIGO (a Eboli)

Parlar dovete, a noi svelate
Qual mai pensiero vi trasse qui.

EBOLI

Io son la tigre al cor ferita,
Alla vendetta l'offesa invita.

RODRIGO

Su voi del ciel cadrà il furor.
Degl'innocenti è il protettor.

DON CARLO

Stolto fui! Oh destin spietato!
D'una madre il nome ho macchiato!
Sol Iddio indagar potrà
Se questo cor colpa non ha.

EBOLI

Ed io che tremava al suo aspetto!...
Ella volea - questa santa novella -
Di celesti virtù mascherando il suo cor,
Il piacer libar
Ed intera la coppa vuotar dell'amor.
Ah! Per mia fé!... fu ben ardita!

RODRIGO (snudando il pugnale)

Tu qui morrai.

DON CARLO (trattenendolo)

Rodrigo!

RODRIGO

Il velen
Ancora non stillò quel labbro maledetto!

DON CARLO (a Rodrigo)

Rodrigo, frena il cor.

EBOLI

Perché tardi a ferir?...
Non indugiar ancor.

RODRIGO (gettando il pugnale)

No, una speme mi resta; m'ispirerà il Signor.

(a 3)

EBOLI (a Carlo)

Trema per te, falso figliuolo,
La mia vendetta arriva già.
Trema per te, fra poco il suolo
Sotto il tuo piè si schiuderà!

DON CARLO

Tutto ella sa! tremendo duolo!
Oppresso il cor forza non ha.
Tutto ella sa! Né ancora il suolo
Sotto il mio piè si schiuderà?

RODRIGO (ad Eboli)

Tacer tu dêi; rispetta il duolo,
O un Dio severo ti punirà.
Tacer tu dêi; o per te il suolo
Sotto il tuo piè si schiuderà.

(Eboli esce furibonda)

Scena VI

DON CARLO e **RODRIGO**

RODRIGO

Carlo, se mai su te fogli importanti serbi,
Qualche nota, un segreto, a me affidarli dêi.

DON CARLO (titubante)

A te! all'intimo del Re!...

RODRIGO

Sospetti tu di me!...

DON CARLO

No, del mio cor sei la speranza.

Questo cor che si t'amo

A te chiudere non so.

In te riposi ogni fidanza;

Sì, questi fogli importanti ti do.

Io m'abbandono a te.

RODRIGO

Carlo, tu puoi fidare in me.

(si gettano nelle braccia l'un dell'altro).

PARTE SECONDA

Una gran piazza davanti alla Cattedrale di Valladolid

A destra la Chiesa, cui conduce una grande scala. A sinistra un palazzo. In fondo, altra scalinata che scende ad una piazza inferiore. Grandi edifici e colline lontane chiudono l'orizzonte. Le campane suonano a festa. La calca, contenuta appena dagli Alabardieri, invade la scena.

Scena I

CORO DI POPOLO, poi CORO DI FRATI, che menano i condannati

CORO DI POPOLO

Spuntato ecco il dì d'esultanza,

Onor al più grande dei Regi!

In esso hanno i popol fidanza,

Il mondo è prostrato al suo piè!

Il nostro amor ovunque l'accompagna,

E questo amor giammai non scemerà.

Il nome suo è l'orgoglio della Spagna,

E viver deve nell'eternità!

CORO DI FRATI (che traversano la scena conducendo i condannati del Santo Uffizio)

Il dì spuntò, dì del terrore,

Il dì tremendo, il dì feral,

Morran, morran! giusto è il rigore

Dell'Immortal.

Ma di perdon voce suprema

All'anatema - succederà,

Se il peccator all'ora estrema

Si pentirà!

(si allontanano)

CORO DI POPOLO

Spuntato ecco il dì d'esultanza, ecc.

Scena II

Detti, **RODRIGO**, **IL CONTE DI LERMA**, **ELISABETTA**, **TEBALDO**, **PAGGI**, **DAME**, **SIGNORI DELLA CORTE**, **ARALDI REALI**

(Marcia. - Il corteggio esce dal palazzo. Tutte le Corporazioni dello Stato, tutta la Corte, i Deputati di tutte le provincie dell'impero, i Grandi di Spagna, Rodrigo è in mezzo ad essi. La Regina in mezzo alle Dame. Tebaldo porta il manico d'Elisabetta. Paggi, ecc., ecc.)
(Il corteggio si schiera innanzi ai gradini della Chiesa)

CORO DEL POPOLO

Spuntato ecco il dì d'esultanza, ecc.

Onor al Re! Onor al Re!

Vivrà nell'eternità,

Ei vivrà nell'eternità!

L'ARALDO REALE (innanzi alla Chiesa la cui porta è ancora chiusa)
(tutti si scoprono il capo)

Schiusa or sia la porta del tempio!

O magion del Signor, t'apri omai!

Sacrario venerato,

A noi rendi il nostro Re!

CORO GENERALE

Schiusa or sia la porta del tempio!

O magion del Signor, t'apri omai!

Sacrario venerato,

A noi rendi il nostro Re!

Scena III

Detti, **FILIPPO** e **FRATI**

(Le porte della Chiesa nell'aprirsi lascian vedere Filippo con la corona sul capo, incedendo sotto il baldacchino in mezzo ai frati. I signori s'inclinano, il popolo si prostra)

FILIPPO

Nel posar sul mio capo la corona,

Popolo, giurai al ciel, che me la dona,

Dar morte ai rei col fuoco e con l'acciar.

CORO

Gloria a Filippo! e gloria al ciel!

(Tutti s'inclinano silenziosi. Filippo scende i gradini del tempio e va a prendere la mano d'Elisabetta per continuare il suo cammino)

Scena IV

Detti, **DON CARLO**, **DEPUTATI FIAMMINGHI**

(I Deputati fiamminghi vestiti a bruno, appaiono all'improvviso, condotti da Don Carlo, e si gettano ai piedi di Filippo)

ELISABETTA

(Qui Carlo! O ciel!)

RODRIGO

(Qual pensier lo sospinge!)

FILIPPO

Chi son costor prostrati innanzi a me?

DON CARLO

Son messenger del Brabante e di Fiandra
Che il tuo figliuol adduce innanzi al Re.

I DEPUTATI

Sire, no, l'ora estrema
Ancora non suonò per i Fiamminghi in duol.
Tutto un popolo t'implora,
Fa che in pianto così sempre non gema.
Se pietoso il tuo core
La clemenza e la pace chiedea nel tempio,
Pietà di noi ti prenda, e salva il nostro suol,
O Re, che avesti il tuo poter da Dio.

FILIPPO

A Dio voi foste infidi,
Infidi al vostro Re.
Sono i Fiamminghi a me ribelli:
Guardie, vadan lontan da me.

I FRATI

Ah, son costor infidi,
In Dio non han fé;
Vedete in lor - sol dei ribelli!
Tutto il rigor - mertan del Re!

DON CARLO, ELISABETTA, RODRIGO, TEBALDO, I FIAMMINGHI e TUTTO IL POPOLO

Su di lor stenda il Re la sua mano sovrana,
Trovì pietà, signor, il Fiammingo nel duol:
Nel suo martir - presso a morir,
Ei manda già l'estremo suo sospir.

(Il Re vuol passar oltre - Don Carlo si pone innanzi a lui)

DON CARLO

Sire! egli è tempo ch'io viva. Stanco
Son di seguir un'esistenza oscura
In questo suol!
Se Dio vuol - che il tuo serto
Questa mia fronte un giorno a cinger venga,
Per la Spagna prepara un Re degno di lei!
Il Brabante e la Fiandra a me tu dona.

FILIPPO

Insensato! Tu chieder tanto ardisci!
Tu vuoi ch'io stesso porga
A te l'acciar che un dì immolerebbe il Re!

DON CARLO

Ah! Dio legge a noi nel cor; Ei giudicarci dè.

ELISABETTA

Io tremo!

RODRIGO

Ei si perdé!

DON CARLO (snudando la spada)

Io qui lo giuro al ciel!
Sarò tuo salvator, popol fiammingo, io sol!

TUTTI

L'acciar! Innanzi al Re! L'Infante è fuor di sé.

FILIPPO

Guardie, disarmato
Ei sia. Signor, sostegni del mio trono,
Disarmato ei sia!... Ma che? nessuno?...

DON CARLO

Or ben! di voi chi l'oserà?..
A questo acciar chi sfuggirà!...

(i Grandi di Spagna indietreggiano innanzi a Don Carlo)

RODRIGO (avanzandosi a Don Carlo)

A me il ferro.

ELISABETTA

O ciel!

DON CARLO

Tu! Rodrigo!...

CORO

Egli! Posa!

(Don Carlo rimette la sua spada a Rodrigo che s'inchina nel presentarla al Re)

ELISABETTA

Ei!

FILIPPO

Marchese, Duca siete - Andiamo or alla festa!

(il Re s'incammina dando la mano alla Regina: la Corte lo segue. Vanno a prender posto nella tribuna a loro riservata per l'auto-da-fé. Si vede il chiarore delle fiamme lontano)

CORO DI POPOLO

Spuntato ecco il dì d'esultanza,
Onor, onor al Re!
In esso hanno i popol fidanza,
Il mondo è prostrato al suo piè!

CORO DI FRATI

Il dì spuntò del terrore,
Il dì tremendo, il dì feral.
Gloria al ciel!

UNA VOCE DAL CIELO

Volate verso il ciel, volate, povere alme,
V'affrettate a goder la pace del Signore!

DEPUTATI FIAMMINGHI (in disparte, mentre il rogo s'accende)

E puoi soffrirlo, o ciel! Né spegni quelle fiamme!
S'accende in nome tuo quel rogo punitor!

FILIPPO

Gloria al ciel!

(la fiamma s'alza dal rogo. - Cala la tela).

ATTO QUARTO

PARTE PRIMA

Il Gabinetto del Re a Valladolid

Scena I

FILIPPO

(assorto in profonda meditazione, appoggiato ad un tavolo ingombro di carte, ove due doppiieri finiscono di consumarsi. L'alba rischiarà già le invetriate delle finestre)

FILIPPO (come trasognato)

Ella giammai m'amò!... No, quel cor chiuso è a me,

Amor per me non ha!...

Io la rivedo ancor contemplar triste in volto

Il mio crin bianco il di che qui di Francia venne.

No, amor per me non ha!...

(come ritornando in sé stesso)

Ove son?... Quei doppiieri!...

Presso a finir!... L'aurora imbianca il mio veron!

Già spunta il dì! Passar veggio i miei giorni lenti!

Il sonno, oh Dio! spari da' miei occhi languenti!

Dormirò sol nel manto mio regal

Quando la mia giornata è giunta a sera,

Dormirò sol sotto la volta nera

Là, nell'avello dell'Escorial.

Se il serto regal a me desse il poter

Di legger nel cor, che Dio può sol veder!...

Se dorme il prence, veglia il traditor.

Il serto perde il Re, il consorte l'onore.

Dormirò sol nel manto mio regal,

Quando la mia giornata è giunta a sera,

Dormirò sol sotto la volta nera

Là, nell'avello dell'Escorial.

(ricade nelle sue meditazioni)

Scena II

FILIPPO. IL GRANDE INQUISITORE, CIECO, NONAGENARIO,
entra sostenuto da due frati Domenicani. IL CONTE DI LERMA

IL CONTE DI LERMA

Il Grande Inquisitor!

L'INQUISITORE

Son io dinanzi al Re?...

FILIPPO

Sì; vi feci chiamar, mio padre! In dubbio io son.

Carlo mi colma il cor d'una tristezza amara.

L'Infante è a me ribelle, armossi contro il padre.

L'INQUISITORE

Qual mezzo per punir scegli tu?



Atto IV, parte prima, scena II. Filippo: « Mio padre che fra noi la pace alberghi ancor ». L'Inquisitore: « La pace! ». Filippo: « Obliar tu dei quel ch'è passato ». L'Inquisitore: « Forse! »

FILIPPO

Mezzo estremo

L'INQUISITORE

Noto mi sia!

FILIPPO

Che fugga... o che la scure...

L'INQUISITORE

Ebben!

FILIPPO

Se il figlio a morte invio, m'assolve la tua mano?

L'INQUISITORE

La pace dell'impero i dì val d'un ribelle.

FILIPPO

Posso il figlio immolar al mondo, io cristian?

L'INQUISITORE

Per riscattarci Iddio il suo sacrificò.

FILIPPO

Ma tu puoi dar vigor a legge sì severa?

L'INQUISITORE

Ovunque avrà vigor, se sul Calvario l'ebbe.

FILIPPO

La natura, l'amor tacer potranno in me?

L'INQUISITORE

Tutto tacer dovrà per esaltar la fé.

FILIPPO

Sta ben.

L'INQUISITORE

Non vuol il Re su d'altro interrogarmi?

FILIPPO

No.

L'INQUISITORE

Allor son io ch'a voi parlerò, Sire.
Nell'ispano suol mai l'eresia dominò,
Ma v'ha chi vuol minar l'edifizio divin,
L'amico egli è del Re, il suo fedel compagno,
Il demon tentator che lo spinge a rovina.
Di Carlo il tradimento che giunse a t'irritar
In paragon del suo futile gioco appar.
Ed io, l'Inquisitor, io che levai sovente
Sopra 'orde vil di rei la mano mia possente,
Pei grandi di quaggiù, scordando la mia fé,
Tranquillo lascio andar un gran ribelle... e il Re.

FILIPPO

Per traversar i dì dolenti in cui viviamo
Nella mia Corte invan cercat'ho quel che bramo.
Un uomo! Un cor leal!... Io lo trovai!

L'INQUISITORE

Perché
Un uomo? Perché allor il nome hai tu di Re,
Sire, se alcun v'ha pari a te?

FILIPPO

Non più, frate!

L'INQUISITORE

Le idee dei novator in te son penetrate!
Infrangere tu vuoi con la tua debil man
Il santo giogo, esteso sovra l'orbe roman!...
Ritorna al tuo dover; la Chiesa all'uom che spera,
A chi si pente, puote offrir la venia intera;
A te chiedo il signor di Posa.

FILIPPO

No, giammai!

L'INQUISITORE

O Re, se non foss'io con te nel regio ostel
Oggi stesso, lo giuro a Dio, doman saresti
Presso il Grande Inquisitor al tribunal supremo.

FILIPPO

Frate! troppo soffrii il tuo parlar crudel.

L'INQUISITORE

Perché evocar allor l'ombra di Samuel?
Dato ho finor due Regi al regno tuo possente!...
L'opra di tanti dì tu vuoi strugger, demente!...
Perché mi trovo io qui? Che vuol il Re da me?
(per uscire)

FILIPPO

Mio padre, che tra noi la pace alberghi ancor.

L'INQUISITORE

La pace!

FILIPPO

Obliar tu dêi quel ch'è passato.

L'INQUISITORE

Forse!
(esce)

FILIPPO (solo)

Dunque il trono piegar – dovrà sempre all'altare!

Scena III

FILIPPO, ELISABETTA

ELISABETTA (entrando e gettandosi ai piedi del Re)

Giustizia! Sire! Ho fé
Nella lealtà del Re.
Son nella Corte tua crudelmente trattata
E da nemici oscuri, incogniti, oltraggiata.
Lo scrigno ov'io chiudea, Sire, tutt'un tesor,
I gioielli... altri oggetti a me più cari ancor...
L'hanno rapiti a me!... Giustizia! la reclamo
Da Vostra Maestà!

(il Re si alza lentamente, prende uno scrigno dal tavolo e lo presenta alla Regina)

FILIPPO

Quello che voi cercate
Eccolo!

ELISABETTA

Ciel!

FILIPPO

A voi d'aprirlo piaccia.
(Elisabetta ricusa d'un cenno)

FILIPPO (forzando lo scrigno)

Ebben, io l'aprirò.

ELISABETTA (tra sé)

(Ah! mi sento morir!)

FILIPPO

Il ritratto di Carlo!... non trovate parola?

ELISABETTA

Sì.

FILIPPO

Fra i vostri gioielli

ELISABETTA

Sì.

FILIPPO

Che! Confessar l'osate! A me!

ELISABETTA

Io l'oso! Sì!
Ben lo sapete, - un di promessa
Al figlio vostro - fu la mia man;
Or v'appartengo - a Dio sommessà,
Ma immacolata - qual giglio io son.
Ed ora si sospetta
L'onor d'Elisabetta!...
Si dubita di me...
E chi m'oltraggia è il Re!

FILIPPO

Ardita troppo - voi favellate!
Me debole credete e sfidarmi sembrate:
La debolezza in me può diventar furor.
Tremate allor - per voi, per me.

ELISABETTA

Il mio fallir qual è?

FILIPPO

Spergiura!
Se tanta infamia colmò la misura,
Se fui da voi tradito, io lo giuro innanzi al ciel,
Il sangue verserò!...

ELISABETTA

Pietà mi fate.

FILIPPO

Ah! la pietà d'adultera consorte!

ELISABETTA (svenendo)

Ah!

FILIPPO (aprendo le porte dal fondo)

Soccorso alla Regina!

Scena IV

Detti, RODRIGO e LA PRINCIPESSA D'EBOLI

EBOLI (tra sé, atterrita in veder la Regina svenuta)

(Ciel! che mai feci! ahimè!)

RODRIGO

Sire, soggetta è a voi la metà della terra:
Sareste dunque in tanto vasto imper
Il sol, cui non v'è dato il comandar?

(a 4)

FILIPPO (tra sé)

(Ah! sii maledetto - sospetto fatale,
Opera d'un demon - d'un demon infernal!
No - non macchiò - la fé giurata,
La sua fierezza - il dice a me!)

RODRIGO (tra sé)

(La perdei! oh rimorso fatale!
Commetteva un delitto infernal!
Io tradia quel nobile cor!
La perdei!... ne morirò dal dolor!)

EBOLI (tra sé)

(Omai d'oprar - suonata è l'ora,
Folgore orrenda - in ciel brillò!
Che per la Spagna - un uomo mora...
Lieto avvenir - le lascerò)

ELISABETTA (rinvenendo)

Che avvenne!... O ciel! - in pianto e duolo
Ognun, o madre, - m'abbandonò.
Io sono straniera, - in questo suol,
Più sulla terra - speme non ho.

(il Re dopo aver titubato un momento si allontana. Rodrigo lo segue
con un gesto risoluto. Eboli resta sola con la Regina)

Il figurino
di Filippo II
nel « Don Carlo »
disegnato da
Mario Sironi per
un'edizione del
Maggio Musicale
Florentino



Scena V

ELISABETTA ed EBOLI

EBOLI (gettandosi ai piedi d'Elisabetta)

Pietà! perdon!... per la rea che si pente.

ELISABETTA

Al mio piè! Voi! Qual colpa?

EBOLI

Ah! m'uccide il rimorso!
Torturato è il mio cor.
Angel del ciel, Regina augusta e pia,
Sappiate a qual demon l'inferno ci dà in preda:
Quello scrigno... son io che l'involai.

ELISABETTA

Voi!

EBOLI

Sì, son io, son io che v'accusai!

ELISABETTA

Voi!

EBOLI

Sì, l'amor, il furor...
L'odio che avea per voi...
La gelosia crudel che straziavami il cor
Contro voi m'eccitar.
Io Carlo amava, e Carlo m'ha sprezzata!

ELISABETTA

Voi l'amaste? Sorgete.

EBOLI

No! Pietà di me! un'altra colpa!

ELISABETTA

Ancor!!

EBOLI

Pietà!... Il Re...
Non imprecate a me!...
Sì... sedotta... perduta...
L'error che v'imputai... - io... stessa... avea commesso.

ELISABETTA (si copre il volto con le mani e si scosta)

Ah!...
Rendetemi la croce!
La Corte vi convien lasciar col dì novello!
Tra l'esilio ed il vel
Sceglie potrete!

(esce)

EBOLI (rialzandosi)

Ah!
Più non vedrò, ah più mai la Regina!

Scena VI

EBOLI sola

O don fatal, o don crudel
Che in suo furor mi fece il cielo.
Tu che ci fai sì vane, altere
Ti maledico, o mia beltà.
Versar, versar sol posso il pianto,
Speme non ho - soffrir dovrò!
Il mio delitto è orribil tanto
Che cancellar mai non potrò!
O mia Regina, io t'immolai
Al folle error - di questo cor.
Solo in un chiostro al mondo omai
Dovrò celar il mio dolor!
Oh ciel! E Carlo! a morte domani, gran Dio! andar vedrò!...
Ah! un dì mi resta! la speme m'arride,
Sia benedetto il ciel! Lo salverò!...

(esce precipitosa)

PARTE SECONDA

La prigione di Don Carlo. In fondo cancello di ferro che separa la prigione da una corte che la domina e nella quale si veggono le guardie andare e venire. Una scalinata vi conduce da piani superiori dell'edificio.

Scena I

DON CARLO e RODRIGO

(Don Carlo è assiso, col capo nelle mani, assorto nei suoi pensieri. Rodrigo entra, parla sotto voce ad alcuni uffiziali. Fa un movimento che distoglie Don Carlo dai suoi pensieri)

RODRIGO

Sono io, mio Carlo.

DON CARLO

O Rodrigo, io ti son
Ben grato di venir di Carlo alla prigione.

RODRIGO

Mio Carlo!

DON CARLO

Ben tu il sai! m'abbandonò il vigore!
D'Isabella l'amor mi tortura e m'uccide...
No, più valor non ho pei viventi! Ma tu,
Puoi salvarli ancor; oppressi no, non fian più.

RODRIGO

Ah! noto appien ti sia l'affetto mio!
Uscir tu dei da quest'orrendo avel.
Felice ancor io son se abbracciarti poss'io!
Io ti salvai!

DON CARLO

Che di?

RODRIGO

Convien qui dirci addio!
O mio Carlo!
Per me giunto è il dì supremo,
No, mai più ci rivedrem;
Ci congiunga Iddio nel ciel,
Ei che premia i suoi fedel.
Sul tuo ciglio il pianto io miro;
Lagrimar così perché?
No, fa cor, l'estremo spiro
Lieto è a chi morrà per te.

DON CARLO (tremando)

Che parli tu di morte?

RODRIGO

Ascolta, il tempo stringe.
Rivolta ho già su me la folgore tremenda!
Tu più non sei oggi il rival del Re.
Il fiero agitator delle Fiandre... son io!

DON CARLO

Chi potrà prestar fé?

RODRIGO

Le prove son tremende!
I fogli tuoi trovati in mio poter...
Della rebellion testimoni son chiari,
E questo capo al certo a prezzo è messo già.

(due uomini discendono la scalinata della prigione. Uno d'essi è vestito dell'abito del Sant'Uffizio; l'altro è armato d'un archibugio. Si fermano un momento e si mostrano Carlo e Rodrigo che non li vedono)

DON CARLO

Svelar vo' tutto al Re.

RODRIGO

No, ti serba alla Fiandra,
Ti serba alla grand'opra, tu la dovrai compire...
Un nuovo secol d'or rinascere tu farai;
Regnare tu dovevi, ed io morir per te.
(l'uomo ch'è armato d'un archibugio mira Rodrigo e tira)

DON CARLO (atterrito)

Cielo! la morte! per chi mai?

RODRIGO (ferito mortalmente)

Per me!
La vendetta del Re - tardare non potea!
(cade nelle braccia di Carlo)

DON CARLO

Gran Dio!

RODRIGO

O Carlo, ascolta, la madre t'aspetta
A San Giusto doman; tutto ella sa...
Ah! la terra mi manca... Carlo mio,
A me porgi la man!...
Io morrò, ma lieto in core,
Che potei così serbar
Alla Spagna un salvatore!
Ah!... di me... non... ti... scordar!...
(muore - Carlo cade disperatamente sul corpo di Rodrigo)

Scena II

FILIPPO, con seguito, GRANDI DI SPAGNA, CARLO

FILIPPO (a Carlo dopo un momento di silenzio)

Carlo, il brando ormai riprendi;
Io fu tratto nell'errore.
Scontò il fallo il traditor,
Deh! vien!

(gli tende le braccia)

DON CARLO (disperatamente)

T'arretra; d'un fedel
Il sangue il viso tuo feralmente macchiò,
Dio la vendetta sua sul fronte tuo stampò!

FILIPPO

O figlio!

DON CARLO

Non son più tuo figlio. Scegliere puoi
Tra' carnefici tuoi
Un figlio a te simile.

FILIPPO (al suo seguito, per uscire)

Mi seguite!

DON CARLO (arrestandolo con violenza)

Scrutator ti credi del cor umano,
Né sai qual puro sangue versato ha la tua man!
Ei m'amò come fratello...
Sacro giuro legò questo mio cor;
I tuoi doni sprezzando, il furor tuo del pari,
E' per me che morì - per me che s'immolò!

FILIPPO

Ciel!
Presentimenti miei!...

DON CARLO

O Re d'eccidio e di spavento!
Cerca chi cingerà quel serto insanguinato
Allor che la tua fine arriverà!...

(mostrando il cadavere di Rodrigo)

Presso di lui il soglio mio sarà!

(si getta sul corpo di Rodrigo)

FILIPPO

Chi rende a me quest'uom? O abissi crudeli
Salvate lui dagl'error miei fatali!
Un uomo, un sol, un eroe era nato,
Ho distrutto l'aiuto che Dio m'avea donato!
Sì, io l'amai, il nobil suo pensiero
A me rivelava il mondo del futuro,
E quest'uomo fiero... quest'anima ch'ardeva,
Son io che lo gettai d'una tomba nell'orror!

CORO DI CORTIGIANI

Perché viviamo ancora...
Lui ci rapì il cor del Re...
Il cor del Re... distrutto dal rimorso!
O Spagnoli scendiam in quel regno d'orror.

DON CARLO

O amico mio!...
Dona a me il tuo cuore.
Ah! dona a me il tuo spirto,
Fa di me un eroe.
Del pensier novator!
Infondi in me la tua divina fiamma
O richiamami a te in quel regno d'orror!
O amico mio, o mio Rodrigo!

CORO DI CORTIGIANI

Ah! è invan che noi viviamo ancora.
(s'ode suonare a stormo da molto lontano)

GRANDI DI SPAGNA

Ciel! suona a stormo!

CORO DEL POPOLO

Perir dovrà chi d'arrestarci attenti!
Feriam, feriam senza tema, o pietà!
Tremar dovrà e curvar la testa
Davanti al popol, al popol ultor!

IL CONTE DI LERMA

Il popol è in furor!
E' l'Infante ch'ei vuol!

FILIPPO

Si schiudan le porte!

TUTTI

Ciel!

FILIPPO

Obbedite! Io lo vo'!

CORO DEL POPOLO

Feriam, feriam, ecc.

EBOLI (mascherata, a Don Carlo)

Va! fuggi!

FILIPPO (al Popolo)

Che volete?

CORO DEL POPOLO

L'Infante!

FILIPPO (additando Don Carlo)

Egli qui sta!

IL GRANDE INQUISITORE

Oh! sacrilegio infame!

CORO DEL POPOLO (indietreggiando)

Il Grand'Inquisitor!

L'INQUISITORE

Vi prostrate
Innanzi al Re, che Dio protegge! A terra!

CORO DEL POPOLO (prostrandosi)

Signor, di noi pietà!

FILIPPO

Gran Dio gloria a te!

CONTE DI LERMA e I GRANDI DI SPAGNA (con la spada alla mano)

Evviva il Re!

FILIPPO e L'INQUISITORE

Gran Dio gloria a te!

(Cala la tela).

ATTO QUINTO



Atto V, parte prima, scena I. Rodrigo:
« Io morrò, ma lieto in core, ch'è potei
così serbar alla Spagna un salvatore! »

Il Chiostro di San Giusto

Come nell'Atto primo. Notte. Chiaro di luna.

Scena I

ELISABETTA

(Entra lentamente assorta nei suoi pensieri, s'avvicina alla tomba di Carlo V e s'inginocchia)

Tu che le vanità conoscesti del mondo
E godi nell'avel il riposo profondo,
S'ancor si piange in cielo, piangi sul mio dolore,
E porta il pianto mio al trono del Signor.
Carlo qui verrà! Sì! che parta e scordi omai...
A Posa di vegliar sui giorni suoi giurai.
Ei segua il suo destin, la gloria il traccerà,
Per me, la mia giornata a sera è giunta già!
Francia, nobile suol, sì caro ai miei verd'anni!
Fontainebleau! ver voi schiude il pensier i vanni
Eterno giuro d'amor là Dio da me ascolto,
E quest'eternità un giorno sol durò.
Tra voi, vaghi giardin di questa terra ibera,
Se Carlo ancor dovrà fermare i passi a sera,

Che le zolle, i ruscelli, i fonti, i boschi, i fior,
Con le lor armonie cantino il nostro amor.
Addio, bei sogni d'or, illusion perduta!
Il nodo si spezzo, la luce è fatta muta!
Addio, verd'anni, ancor! cedendo al duol crudel,
Il cor ha un sol desir: la pace dell'avel!
Tu che le vanità conoscesti del mondo
E godi nell'avel il riposo profondo,
S'ancor si piange in cielo, piangi sul mio dolore,
E porta il pianto mio al trono del Signor.

Scena II

DON CARLO, ELISABETTA

DON CARLO

E' dessa!

ELISABETTA

Un detto, un sol; al ciel io raccomando
Il pellegrin che parte; e poi sol vi domando
E l'oblio e la vita.

DON CARLO

Sì, forte esser vogliò:
Ma quando è infranto amore, pria della morte uccide.

ELISABETTA

No - pensate a Rodrigo! - Non è per folli idee,
Ch'ei si sacrificò!

DON CARLO

Sulla terra fiamminga
Io vo' che a lui s'innalzi sublime, eccelso avel,
Qual mai ne ottenne un re tanto nobile e bel!

ELISABETTA

I fior del paradiso a lui sorrideranno.

DON CARLO

Vago sogno m'arrise... ei sparve; nell'affanno
Un rogo appar a me, che spinge vampe al ciel.
Di sangue tinto un rio, resi i campi un avel,
Un popolo che muor, e a me la man pretende
Siccome a Redentor, nei dì della sventura.
A lui s'andrò beato, se spento o vincitor,
Plause o pianto m'avrò dal tuo memore cor.

ELISABETTA

Sì - l'eroismo è questo e la sua sacra fiamma!
L'amor degno di noi, l'amor che i forti infiamma!
Ei fa dell'uomo un Dio! Va! di più non tardar
Salì il Calvario e salva un popolo che muor!

DON CARLO

Sì - con la voce tua quella gente m'appella...
E, se morrò per lei, la mia morte fia bella!

Bozzetti di
Colasanti per
i costumi del
«Don Carlo»
nell'edizione del
Maggio Musicale
Fiorentino 1950



Ma pria di questo di alcun poter uman
Disgiunta non avria la mia dalla tua man!
Ma vinto in sì gran dì l'onor ha in me l'amore;
Impresa a questa par rinnova e mente e core!
Non vedi, Elisabetta! io ti stringo al mio sen
Né mia virtù vacilla, né ad essa io mancherò!
Or che tutto finì e la man io ritiro
Dalla tua man, tu piangi?

ELISABETTA

Sì, piango, ma t'ammiro.
Il pianto gli è dell'anima, e veder tu lo puoi,
Qual san pianto versar le donne per gli eroi!

ELISABETTA e DON CARLO

Ma lassù ci vedremo in un mondo migliore,
Dell'avvenire eterno suonan per noi già l'ore;
E là noi troverem nel grembo del Signor
Il sospirato ben che fugge in terra ognor!
In tal dì, che per noi non avrà più domani,
Tutti i nomi scordiam degli affetti profani.

DON CARLO

Addio, mia madre!

ELISABETTA

Mio figlio, addio!

DON CARLO

Per sempre
Addio!

Scena III

Detti. FILIPPO, IL GRANDE INQUISITORE, DOMENICANI,
FAMIGLIARI DEL SANTO UFFICIO

FILIPPO (afferrando il braccio della Regina)

Sì, eterno addio! Io voglio un doppio sacrificio!
Il mio dover farò.

E voi?

(all'Inquisitore)

L'INQUISITORE

Il Sant'Uffizio
Il suo farà.

FILIPPO (mostrando Don Carlo)

Lascio al vostro rigor il reo,
O ministri del ciel, d'un Dio vendicator!
Il figlio indegno è questo che a me diede il Signore.
Reo d'un iniquo amor - Vi cedo il traditore.

ELISABETTA e DON CARLO

Fia giudice il ciel!

CORO

Dio lo vuol!
Maledetto il traditor!

L'INQUISITORE

A voi chi calpestò - la cattolica fede,
Di Posa amico fu - eresiarca indegno!

ELISABETTA e DON CARLO

Fia giudice il ciel!

CORO

Dio lo vuol!
L'eresiarca cada al suol!...

FILIPPO

E' questo il seduttore - del popol mio fedele,
A Dio nemico, al Re - Morrà questo ribelle.

ELISABETTA e DON CARLO

Fia giudice il ciel!

CORO

Dio lo vuol!
Il ribelle cada al suol!

FILIPPO, L'INQUISITORE e CORO

Maledetto! compisti un'opra abbominata!
Tu morrai e la polve al vento fia gettata!
Maledetto dal cielo - maledetto quaggiù...
Eresiarca! ribelle! traditore... tu morrai...

ELISABETTA e DON CARLO

Dell'amor nostro casto
Di due vittime han d'uopo... Dio giudicherà.



Atto I, scena II: Il bozzetto è di Mario Sironi, ancora per il Maggio Musicale Fiorentino

DON CARLO

Menzogna!...

ELISABETTA

Orror... Orror!...

L'INQUISITORE

Guardie!

FILIPPO

L'Infante muor.

CARLO (nella disperazione)

Ah! vindice fia Dio:
Un tribunal di sangue
La sua man struggerà.

(Carlo, difendendosi indietreggia verso la tomba di Carlo V. Il cancello s'apre. Il frate appare, afferra Carlo nelle sue braccia, e lo copre col suo manto)

CARLO V (IL FRATE) (a Don Carlo)

Il duolo della terra
Nel chiostro ancor ci segue;

Solo del cor la guerra
In ciel si calmerà.

L'INQUISITORE

Oh ciel! L'Imperator!

IL CORO

E' Carlo Quinto!

FILIPPO (atterrito)

Mio padre!

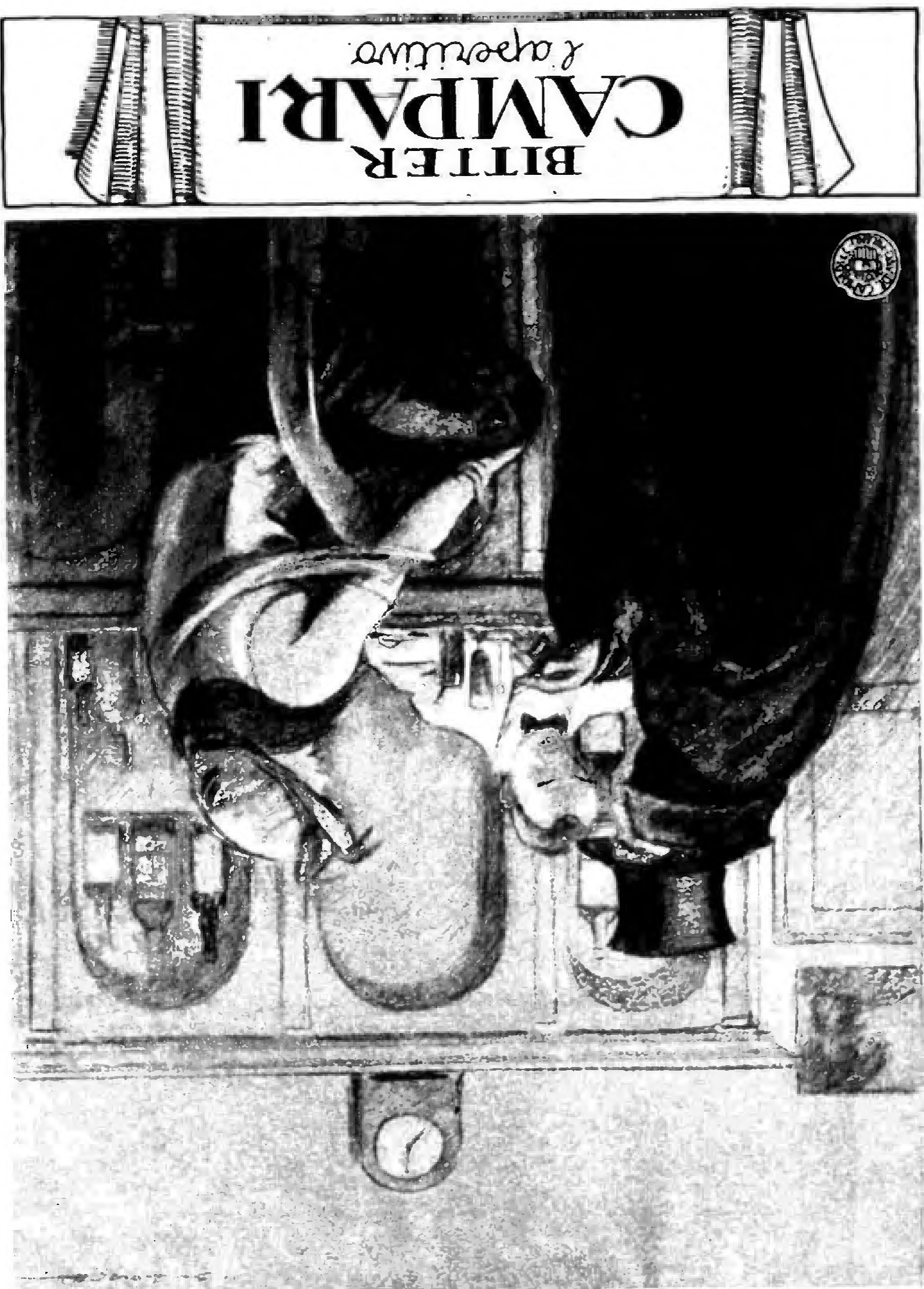
(Carlo V trascina nel chiostro Don Carlo smarrito)

CORO DEI FRATI (nella cappella)

Carlo il sommo Imperatore
Polve e cenere sol è.

CALA LA TENDA LENTAMENTE

Il « Radiocorriere TV » ringrazia per la collaborazione la casa musicale Ricordi e l'Ufficio Stampa del Teatro alla Scala.



Bitter Campari,[®]
semplicemente
una questione
di gusto.

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

gli appuntamenti:

- **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a Agla Marilli
- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Marcello Piras e Lorenzo Tozzi
- 7,30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da Gianni Farneti - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 6666 (prefisso 06)
- 8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO** (II parte)
- 8,45 **SUCCEDERE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 9 — **IL CONCERTO DEL MATTINO** (III parte)
Ludwig van Beethoven: Sonata op. 90 in mi minore (n. 27) per pianoforte (Solista Emil Gilels)
Antonio Caldara: Sonata a 3 in si bemolle n. 4 per 2 violini,

violoncello e cembalo op. 1 n. 4 (U. Siletti di Roma) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (1815) (NBC Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini)

13 — MUSICA PER TRE

Trio di Milano: Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondo (Allegro vivace)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Il mio Vivaldi

Una scelta sentimentale e ragionata di Francesco Degradà

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Daniela Bezzi e Piero De Chiara. Il pubblico può intervenire telefonando al 3139 (prefisso 06)

17 — DUE BACH

Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in re minore - Allegro
— Presto (Orchestra Bach di Mo-

19,15 Spazio Tre (II parte)

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Lorin Maazel)

20 — IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON LA FILARMONICA DI BERLINO

Direttore

Herbert von Karajan

Contralto Agnes Baltsa
Tenore Peter Hoffmann
Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, sinfonia per contralto, tenore e orchestra (su testo di Hans Bethge): Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied
Orchestra Filarmonica di Berlino

21 — GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del

10 — NOI, NOI, LORO

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: Italia allo specchio: rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al (06) 679 66 66

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 **ANTOLOGIA DI MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Elena Soultotis

11,45 SERATE E BATTAGLIE FURISTE

Fatti e documenti raccolti, ripensati e raccontati da Giuseppe Lazzari - Regia di Ernesto Cortese - 3^a puntata

12,10 LONG PLAYING

Selezione dei 33 giri: - La pulce d'acqua - di Angelo Branduardi, proposta e commentata da Michelangelo Romano

12,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flashes - Panorama italiano - Tempo e strade (collegamento ACI)

naco diretta da Karl Richter); Fantasia in fa diesis minore per clavicembalo (Clavichord Gustav Leonhardt) • Christian Johann Bach: Ach, dass ich Wässers wegen nütte, Cantata (Lamento) (Contraltina Paul Edwards - Complesso strumentale Concentus Musicus di Vienna (strumenti d'epoca) diretto da Nikolaus Harnoncourt)

17,30 SPAZIO TRE

Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zapponi

Nel corso del programma:

Felix Mendelssohn Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • François Devienne: Concerto in mi minore n. 7 per flauto e orchestra (Flautista Maxence Larrieu - Ensemble Instrumentale de France diretto da Jean-Pierre Wallès) • Franz Joseph Haydn: Conto, canzonetta per tenore e pianoforte (Peter Pears, tenore; Benjamin Britten, pianoforte) • Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

giorno: appuntamento con Guido Quaranta per la politica interna

21,15 Interpreti a confronto

di Emilio Riboli
La vocalità nell'opera di Wagner: «Götterdämmerung» - Quarta trasmissione

22,15 SCIENZA E FILOSOFIA NELL'800

a cura di Paolo Rossi

22,50 Nuovi libri

23 — Gino Castaldo presenta:

IL IAZZ
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Fabio Piccioni presenta:

IL RACCONTO DI MEZZANOTTE

23,55 GIORNALE RADIOTRE

Ultime della notte

Chiusura

IL SANTO: S. Ermete. Altri Santi: S. Tito, S. Prisco, S. Prisciliano, S. Gregorio. Il sole sorge: Torino 8,07; Milano 8,02; Trieste 7,45; Roma 7,37; Palermo 7,22; Bari 7,17. Il sole tramonta: Torino 17; Milano 16,53; Trieste 16,34; Roma 16,53; Palermo 16,59; Bari 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Hanan lo scrittore Jacob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza incanta la vista, ma il merito guadagna l'anima. (Pope)

I/S

In diretta dalla Filarmonica di Berlino

Karajan dirige Mahler

ore 20 radiotre

In collegamento diretto con la Filarmonica di Berlino va in onda un concerto diretto da Herbert von Karajan. In programma il famoso *Canto della terra* (*Das Lied von der Erde*) di Gustav Mahler.

Questa stupenda partitura, ultimata nel 1908 ed eseguita la prima volta a Monaco di Baviera il 10 novembre 1911 quando l'autore era ormai morto da qualche mese, fu indicata da Mahler come una «sinfonia per tenore, contralto (o baritono) e orchestra». Ma non si tratta di una sinfonia concepita e realizzata secondo le regole tradizionali. Infatti consta di sei canti: un vero e proprio ciclo su poesie dell'antica Cina riproposte nella traduzione dell'antologia tedesca di Hans Bethge intitolata *Poemi cinesi*.

I colori orientali distribuiti genialmente qua e là nell'opera non bastano tuttavia a toglierle quel senso di gravità, quegli accenti cupi e funerei, quella piena di pessimismo e

di decisa rinuncia al mondo, di cui Gustav Mahler era un «pittore» e un «narratore» senza confronti.

Queste le sei parti della sinfonia: *La canzone-brindisi della miseria terrena*, in cui si esaltano quelle gioie che devono pur esistere al di là della miseria vita terrena; *Il solitario in autunno*, che è il pianto del poeta per le nebbie e per le malinconie del suo cuore; *Della giovinezza*: si descrive una piccola isola in mezzo ad un lago, dove in un chiosco di porcellana verde e bianca si radunano dei giovani per parlare, per bere e per scrivere versi; *Della bellezza*: c'è ancora un lago, questa volta con fanciulle che lungo la riva raccolgono boccioli di loto. Una di loro s'innamora di un giovane che passa a cavallo; *L'ubriaco in primavera*: è la canzone di un uomo a cui piace bere e dormire e bere ancora.

L'ultima parte è intitolata *L'addio* ed è un canto dell'amicizia, con il poeta in attesa del suo amico,

IN E. Varie

A cura di Romualdo Marrone

Una regione alla volta
Campania

ore 12,30 radiouno

Il programma si propone di fornire un quadro aggiornato della vita di ciascuna regione del nostro Paese partendo da un breve profilo storico geografico per passare poi ad esaminarne i problemi concreti.

Questa ricognizione della realtà regionale si attua attraverso una serie di tappe nei luoghi più importanti per il loro passato e il loro presente. Saranno visitati, oltre ai capoluoghi di provincia, centri come Aversa, Caserta vecchia, Montesarchio, Montevergine, Vallo della Lucania, Amalfi e Castellammare.

In ciascuna tappa vi saranno colloqui diretti con gli abitanti, incontri con studiosi e

con responsabili di servizi pubblici per fare il punto sulle condizioni del luogo, sugli interventi possibili e su quelli auspicabili. Sindaci e assessori risponderanno sulle varie questioni. Oltre che a soffermarsi sui problemi municipali si avrà cura di guardare alla situazione produttiva e alle sue prospettive.

Lodierna quinta trasmissione presenta la situazione di Benevento, una città «immobile».

Dopo un incontro con il sindaco sarà la volta di Angela Carola, esperta di ceramica. Ascolteremo poi i «battenti» di Guardia Sanframondi; le donne che tessono tele a Pontelandolfo e il problema delle comunità montane.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 357, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Diffusione.

23.31 Chiedo scusa chiedo. Un programma a cura di Ada Santoli. Regia di Donatella Pisani. **0,13 Intorno al giradischi:** La. Uno solo di noi due, Two for the blues, Bewitched bothered and bewildered, My mood, Malgieria. Una domenica da buttare. Empty pocket blues. A Paris, Sara, Rock my soul. Skyliner. **1,06 Colonna sonora:** Main title. You brought a new kind of love, Flip the dip, V. J. Stomp, Opus n. 1, Once in a while, You are my lucky star, Game over, It's a wonderful world. **1,36 Bullo in sala:** sipari: V. Bellini. Norma. Atto 1° - Oh! di qui, sei tu vittima... Torretto, A. Botta. Mollafale, Atto 3°. **1,40 Lontano...** **2,06 Spazio musica:** Gira il Luna Park, Violentango, Sunny, Paopop, Et cetera. Summer place. **7,26 Giostra di motivi:** I could have danced all night, My cherie amour, Aria, La vuelta, Lady Marmalade, Funk your self. **3,06 Pagine plastiche:** M. Clementi. Spinto in sol. **3,30** In op. 50 n. 3. **3,30** Dione abbandonata. **3,36** Due voci, due stili: Libera, Margarita. Sognare è vita, I'm gonna fall. In love, Che vuoi che sia... se l'ho aspettato tanto, Benana boat. **4,06 Musica senza confini:** Laibatos, Garoia de Ipanema, You baby, Non gioco più, Groovy samba, Butaka, Tonight is the night. **4,36** Le mille e una notte. Let's dance, Lontano lontano, Just one of those things, Bella da morire, Lib. trascriz. (A. Dvorak). Humoresque, Think on me, Io che amo solo te, Swanee river. **5,06** La nostra discoteca: Aquarius, Se ella quiesce, Indiana, Hia house and me, Old time religion, You I adore. **5,36** **È un buon giorno:** I got the sun in the morning. Do you know the way to San Jose, Michelle, Zeazera, Flip top, Silenciosa, Lib. trascriz. (L. van Beethoven). Romance

Ore 24. **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30, in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomergio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14,15 Risparmio con la musica - 14,30 Mercoledì cronache - 14,40 La musica classica in regione di Giorgio Cambissa. **15,05** Fra la nostra gente, nelle nostre città - 15,15 Fatti - 15,25 Notizie flash - 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmisicose di ruina del ladino - 13,40 - 14 Nutizie per i Ladini de la Dolomiti - 12,05-12,15 I bei paes de Selva - Problemes d'aididanché.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** Ascoltare teatro - Le realtà teatrali della Regione. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** Cintrai. Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,15** - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Puglia - 12,10-12,30** Gazzettino della Puglia: prima edizione. **14,15** Gazzettino della Puglia: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana - 14,15 Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14,15** La Radio e vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14**

13,30-13,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie regionali dalla Val d'Aosta - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - Discodiscoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** - Ore 11,30 - Incontro con gli ascoltatori del mattino. **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** Scopo sociale - Programma di Annalaura. **14** Gazzettino sardo. **14,30-15** Io sono del tuo paese, a cura di Paolo Sanna. **15,05-16,05** - Forza nove - Spettacolo musicale presentato da Cristina Piras. **16,40-20** Edizione serale - Fatti, notizie e musica in compagnia di.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 2° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14** E' permesso, scusi? con Giovanna Conti. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15** A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. **15,20** I vespri siciliani. Testi di Gustavo Siciliani. **15,40** Conosciamo la scuola, a cura di Riccardo La Porta e del prof. Marino Armando. **16,40** Sicilia in libreria - a cura di Salvatore Ortila. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30** - Lo strillone. **14,30-14,45** Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **14,45** - Abruzzo insieme. **14,30-15** Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **15,15-16,45** - Abruzzo insieme sera. **16,15-16,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. **14,30** - Tutti Molise. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,15-15** Gazzettino di Napoli - 7,15 Valori - Chiamata marittima. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgensunns. **6,45-6,55** Englischkeit. Lernt Englisch - von Grund auf. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. **9,30** Kleines Konzert. **10** Nachrichten. **10,05-12** Musik am Vormittag. **10,15-10,20** Wer ist wer? **11,15-11,50** Wann's gmattlich werd... **12,10-12** Nachrichten. **12,30** Mittagsgazette. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung. **Veranstaltungskalender.** **13,15-13,40** Opernmusik. **16,30** Melodie und Rhythmus. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. **18** Musik-Box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Der Mahdhaufstand in Augenzeugenberichten. **19,15-19,45** Musikalische Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbendurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Konzert des Symphonieorchesters des Bayerischen Rundfunks. **20,45** Musik. **21,05** Aufgenommen am 24-3-1977 im Herkulesaal der Münchner Residenz. Franz Schubert: Symphonie Nr. 8 in h-moll (Unvollendet). Karl Amadeus Hartmann: 7. Symphonie für grosses Orchester. Modest Moussorgsky (Instr. Maurice Ravel). Bilder einer Ausstellung. **21,40** Bücher der Gegenwart. **21,48** Musik kling durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

trst - v slovenshni

7 Poročila. **7,20** Dobro jutro po naše. **7,45** cca. Pravljenica za deda. **8** jutro. **8** Novice iz Furlanije Juljske krajine. **8,05** Prijateljsko iz studija. **9** Kratka poročila. **9,05** Skladatelji dirigira. **9,30** Prehrana in zdravje. **9,45** Trusbarca medija. **10** Kratka poročila. **10,05** Koncert serije jutra. **10,35** cca. **10,45** Ljudje in dogodki. **11,00** Kratka poročila. **11,15** Plošča dneva. **12** Ljudsko izročilo. **12,05** Slovensce v Italiji. **12,10** Pojma po naše. **13** Porocila. **13,15** Slovenska ljudska glasba. **13,35** Od melodije do melodije. **14** Novice iz Furlanije Juljske krajine. **14,10** Mladina v zrcalu časa. **14,20** Ključice Trst 31065. **14,35** cca. **14,45** Kratka poročila. **16,30** Otroci pojo. **17** Kratke poročila. **17,05** Deželní solisti. **17,15** Oranistika. **17,20** Tagliolato. **17,30** Božična glasba trških skladateljev. **17,35** Glasbena panorama. **18** Kratka poročila. **18,10** - Emigrant. **18,15** Napisal izvidre Predan. Izvedba: - Benesko gledališče -, režija: Adrian Rutija. **19** Porocila, novice iz Furlanije Juljske krajine in jutrišnji spored.

capodistria m. kHz 278

7 Buongiorno in musica. **7,30** Giornale radio. **8,30** Notiziario. **8,32** Galleria musicale. **9** 4 passi. **9,20** Complesso Sandro Pitti. **9,30** Notiziario. **9,32** Lettere a Luciano. **10** E' con noi. **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,32** Mini juke-box. **10,45** Yanna. **11** Ascoltiamoli insieme. **11,30** Notiziario. **11,32** Free-show.

12 In prima pagina. **12,10** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'auto-gestore. **14,10** Cori italiani. **14,30** Notiziario. **14,33** Di melodia in melodia. **15** Momenti di cultura. **15,10-20** con i Gruppi Teatra Industriaria. **La Bottega dell'Arte.** **Three Days Night.** **15,30** Notiziario. **15,40** Zig zag. **15,45** Biala-biala. **16** Lettera da... **16,05** La Vera Romagna. **16,25** Notiziario. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Notiziario. **19,33** Crash. **20** Cori nella sera. **20,30** Notiziario. **20,32** Rock party. **21** Invito al jazz. **21,30** Notiziario. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica per la buonanotte.

montecarlo m. kHz 701

6,30 - 7 - 7,30 - 8,30 - 9 - 10 - 11 - 12 - 12,30 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 Informazioni. **6,35** Supersveglia con Roberto. **6,45** Bollettino meteorologico (1° edizione). **7** Denaro e diritto. **7,45** Bollettino meteorologico (II° edizione). **8** Oracolo di Lucia Alberti. **8,15** Il punto dell'economia di Sandra Carini. **9,08** Un passo nel mondo di Jeri. **9,30** Avana-Games, gioco telefonico. **9,45** La Gorgone, gioco.

10 A caccia forte. **10,15** Prezzo netto, gioco telefonico. **10,30** La rubrica del mattino. **10,35** Disco per discoteca. **10,45** 15 Risponde Roberto Bialo: enogastronomia. **11,10** Avanguardia (il parte). **11,45** Scarabeo d'oro, gioco con Avana-Games. **12,15** Avanguardia (il parte). **12,54** Tu ed io, episodi storici. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit parade di Radio Montecarlo. **16** Classe di ferro.

17,05 Incontri di parapsicologia con Gabriella Belisario Marconi. **17,15** Quale dei tre? **19** Libro al giorno di Renzo Cortina. **19,03** Musica per domani con Lilliana. **19,30-19,45** Verità cristiane.

radio estere

svizzera m. 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6-7** Notizie. **6,30-7,30-8,30** Notizie flash. **8,45** Il pensiero del giorno. **7,10-8,10** Programmi Radio-TV. **7,15** Notizie per i consumatori. **7,35** Ogni ed. in edicola. **7,45** L'agenda. **9** Radio mattina - Nell'intervallo (ore 10). **10** Notiziario. **11,50** Cento minuti. Indicazioni sui programmi del giorno. **12** Notiziario. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Radiogiornale.

13,10 La giostra delle canzoni. **13,30** Iteorici folcloristici. **14** Notiziario. **14,05** Radio 2-4. **16** Notiziario. **16,05** Pomeriggio feriale. **18** Notiziario. **18,05** La costa dei barbari, a cura di Franco Liri. **18,30** Informazione della sera. **18,35** Cronaca regionale. **19** Radiogiornale.

20 I cicli presentano: Utopia - Viaggi nel paese che non c'è (III) di Paolo di Marco. **20,30** Ascoltando il blues, con Norman Hewitt. **21** L'amor non è polemica. **21,30** Disco-mix. Nell'intervallo (ore 22). **Notiziario.** **23** Notiziario. **23,05** Notturno musicale. **23,55-24** Notiziario.

vaticano m. 538,6 kHz 557

Ona Media: **1529 kHz = 196 metri** - Onde Corte nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **93,0 kHz** nella zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. **8** - Quattrovoce - **12,15** Filo diretto con Radio Vaticana. **12,15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** Parlamento insieme. **18** - Giambuzzi - Notizie e commenti - Libri e riviste. **Mene nobiscum**, di Don F. Charrier. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45** S. Rosario. **21,15** Première audience de l'annee. **21,30** General Audience with Pope Paul. **21,45** Crisisti. **21,55** Radiogiornale. **22,30** Prima audienza generale de 1978. **23** Replica di Incontro della sera. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (98,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - **Programma Stereio.** **13,30** Musica leggera. **18** Concerto serale. **19,20** Intervallu musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



CONFEZIONE TIPO «S»

Contiene una bottiglia di Cordial Campari e due preziose coppe di cristallo.
Il Cordial Campari è « particolarmente » indicato dopopranzo.


CAMPARI

**un dono...
piú bello nel tempo**



CONFEZIONE TIPO «R»

Questa confezione è la prima di una serie dedicata ad antiche riproduzioni realizzate su piatti in porcellana. Il piatto raffigura il particolare di uno tra i più prestigiosi manifesti pubblicitari italiani dell'inizio del secolo. La ristretta limitata del piatto, la necessaria distrazione dello stampo e la progressiva esecuzione dell'opera, contribuiranno ad aumentare il valore.

rete 1

12,30 ARGOMENTI
L'alleanza del consenso: L'A-
merica del New Deal
Consulenza di Nicola Mat-
teucci
a cura di Franco Cimmino
Regia di Massimo Manelli
3^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-edu-
cativo)

📺 Pubblicità

13 — FILO DIRETTO **C**
Dalla parte del cittadino
a cura di Leonardo Valentis,
Roberto Bencivenga e Luisa
Rivelli

13,25 CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

17 — Alle cinque con
ROMINA POWER **C**

**17,05 ASTERIX E CLEO-
PATRA** **C**
Film a cartoni animati
di René Goscinny e Albert
Uderzo
Prod.: Studio IDEX
Terza parte

17,30 DUO PIANISTICO **C**
Tina Zucchellini e Santina
Vitrioli
Presenta Anna Maria Gam-
binieri

**17,45 I PROBLEMI DEL
PROF. POPPER** **C**
La polvere magica
Sesto episodio
Regia di Gerry O'Hara
Una produzione Children's
Film Fundation L.T.D.

18 — ARGOMENTI
L'inflazione
Consulenza di Lucio Izzo
a cura di Gabriella Carosio
Regia di Giuseppe Bennati
5^a ed ultima puntata
(Dipartimento scolastico-edu-
cativo)

📺 Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM
Spettacolo musicale
di Marcello Mancini, Franco
Misericordia
con Stefania Rotolo e Sam-
my Barbot
Musiche originali di Renato
Serrì
Coreografie di Franco Misericordia
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Ruggero Vitrioli
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE **C**

📺 Pubblicità

19,20 HAPPY DAYS **C**
Campagna elettorale
con Ron Howard, Tom Bosley,
Marion Ross, Anson Wil-
liams, Henry Winkler, Donny
Most
Regia di Jerry Paris
Prod.: Paramount Television

**19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO** **C**

CHE TEMPO FA **C**

📺 Pubblicità

20 —
Telegiornale

📺 Pubblicità

**20,40 Dal Teatro della Fie-
ra di Milano**
Scommettiamo?

Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti

📺 Pubblicità

22 —
Speciale TG 1 **C**

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

📺 Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Romina Power conduttrice di «Alle cinque con...» alle ore 17

rete 2

12,30 TEATROMUSICA
Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena
Yon

📺 Pubblicità

13 —
TG 2 -
Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI
**UNA PROPOSTA PER L'IN-
FANZIA**

Parliamo di streghe...
Un programma di Priscilla
Contardi
Consulenza di Sabina Manes
Sceneggiatura di Priscilla
Contardi
Regia di Sergio Tau
Conduttore Nino Di Fabbro
Quarta puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-edu-
cativo)

tv 2 ragazzi

**17 — Un libro, un perso-
naggio, un film**
a cura di Letizia Solustri
Realizzazione di Raul Mora-
les

**CINQUE SETTIMANE IN
PALLONE**
dal racconto di Giulio Verne
Film - Regia di Irwin Allen
con Red Buttons, Fabian,
Cedric Hardwicke, Peter Lor-
re, Barbara Luna, Richard
Haydn
Dist.: 20th Century Fox
Prima parte

**18 — DEDICATO AI GE-
NITORI**
**ALIMENTAZIONE E ACCRE-
SCIMENTO**
a cura di M. Paola Turrini
e Grazia Galardi
Consulenza di Giovanni Boi-
letta e Franco Bonaccina
Gli errori alimentari

Realizzazione di Santi Co-
lonna
1^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-edu-
cativo)

📺 Pubblicità

**18,25 TG 2 - SPORTSE-
RA** **C**

📺 Pubblicità

**18,45 BUONASERA CON...
TARZAN & C.** **C**

Presenta Maria Giovanna Elm
— LA FAMIGLIA ADDAMS
Sceneggiatura di Jim Camm-
ichael, Fred Crispin, Carl
Fallberg, Jan Green, Dave
Hanan, Don Sheppard
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna-Barbera
Terzo episodio
A tempo di rock

— TARZAN, IL SIGNORE
DELLA GIUNGLA
Sceneggiatura di Len Hanson
e Chuck Menzi
Regia di Don Towseley
Prod.: Warner Bros. Televi-
sion Distribution
Terzo episodio
Tarzan e i vichinghi

📺 Pubblicità

**PREVISIONI DEL TEM-
PO** **C**

19,45
TG 2 -
Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40 Tommy Cooper in
Vita
con Cooper

con la partecipazione di
Dawn Addams
Testo di Eric Merriman e
Barry Cryer
Prodotto da Milo Lewis per
la Thames Tv
📺 Pubblicità

21,10

Prima pagina

Gli ingranaggi dell'informa-
zione quotidiana
a cura del Gruppo di ideo-
nazione e produzione di Cro-
naca

22,10

Matt Helm **C**

Caccia ai diamanti
Telefilm - Regia di Alexan-
der March
Interpreti: Tony Franciosa, La-
rairie Stephens, Gene Evans
Produzione: Columbia

📺 Pubblicità

TG 2 -
Stanotte **C**



Tony Franciosa nella serie «Matt Helm» in onda alle ore 22,10

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Brennpunkt

svizzera

9,55-11 - 12-13,30 In Eurovisione da
Oberstdaufen (Germania).
SCI: SLALOM MASCHILE **C**
16,30 L'ULTIMO DEI MOHICANI **C**
4^a ed ultima puntata (Replica)
18,05 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **C**
18,10 Per i bambini **C**
PADDINGTON. Le strane avve-
nute di un orso peruviano a Lon-
dra - 4^a puntata
18,10 Per i bambini **C**
DIN DON - 1^a puntata
18,35 INCONTRI CON GLI AN-
ZIANI **C** (Replica)
TV-SPOT **C**
19,10 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **C**
TV-SPOT **C**
19,25 INCONTRI **C** Fatti e perso-
naggi del nostro tempo. Adriano
Zanzi, teologo ed eremita
TV-SPOT **C**
19,55 L'ISOLA DESERTA **C**
Telefilm
TV-SPOT **C**
20,45 I FORZATI DI ALLAH **C**
Servizio di Mino Müller
21,35 Cineclub
LES ARRENTES
Film con Marie Dubois, Jean-Luc
Bideau, Jacques Denis, Jacque-
line Moors, Michel Cassagne
Regia di Michel Soutter
22,55 TELEGIORNALE - 4^a ediz. **C**
23,05-23,20 In Eurovisione da Ober-
stdaufen (Germania).
SCI: SLALOM MASCHILE **C**

capodistria

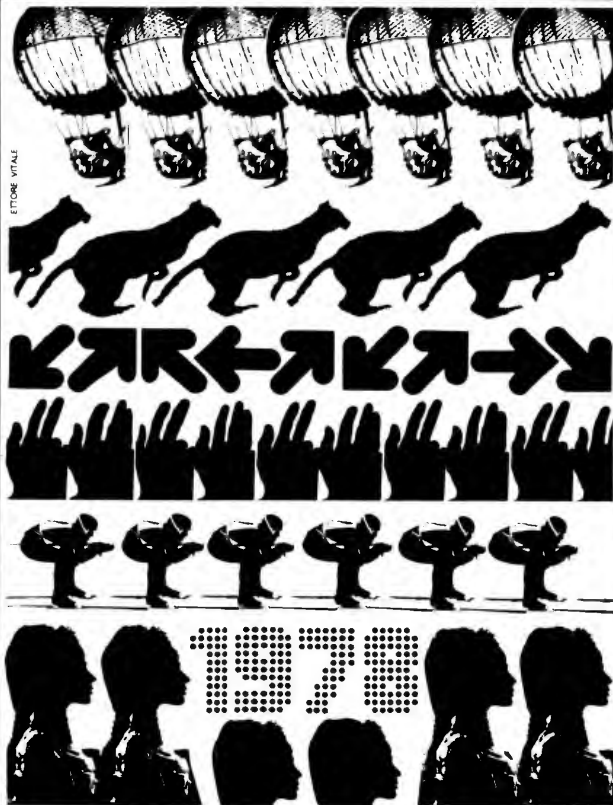
19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI **C**
L'ombellico volante
Racconto della serie «La
fantasia felice»
20,15 TELEGIORNALE **C**
20,35 IL CUCCIOLLO **C**
Film con Gregory Peck,
Jane Wyman e Claude Jar-
man - Regia di Clarence
Brown
Morsso di una serpe veleno-
sa, Baxter abbatte una
cerva, e ne usa il fegato
per salvarsi. Il figlio Jody
prende con sé il cerbiatto
rimasto solo. Ma quando
cresce e danneggia le pian-
tagioni, papà Baxter ordi-
na a Jody di portarlo nella
foresta e di ucciderlo. Il
ragazzo manca il cuore di
furia e lo lascia libero. Il
cerbiatto però ritorna e sa-
rà la mamma ad ucciderlo.
Jody, colpito nel suo più
caro affetto, fugge di casa...
22,05 CINECINOTÈ
Personaggi della Rivolu-
zione
Filip Filipović
Documentario
22,35 JAZZ SULLO SCHER-
MO **C**
I volti del jazz
Prima trasmissione

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE
13,50 NIENTE ALLORI PER
LILA
Teleromanzo
Quarta puntata
14,03 AUJOURD'HUI MA-
DAME
15 — PISTA FREDDA
Telefilm della serie «Man-
nix»
15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO
17,55 FINESTRA SU...
18,25 CARTONI ANIMATI
18,40 E' LA VITA
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI
19,45 GIOCHI
20 — TELEGIORNALE
20,35 PERIFERIA SUD-EST
Sceneggiato - Terza pun-
tata
dal romanzo di René Fallet
con Paul Le Person, Odette
Laure, Maurice Biraud
22 — I LEGGENARI
Documentario
22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE
Nel corso del programma:
— CARTONI ANIMATI
18,50 STARTIME: L'ultima le-
zione - Telefilm
19,20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE - 2^a parte
19,25 PARLIANO - Telequiz
19,50 NOTIZIARIO
20,10 TELEFILM
21,10 CATERINA DI RUSSIA
Film - Regia di Umberto
Lenzi con Hildegard Neff,
Sergio Fantoni
In una piazza di Pietrobur-
go la folla costringe la car-
rozza dei granduchi Cate-
rina e Pietro a fermarsi.
Il capitano dei cosacchi
Orlov, a cui Pietro ha or-
dinato di aprire il fuoco
sulla folla, si oppone al pe-
ricoloso ordine e viene de-
portato in Siberia. Intanto
a Corte continua la vita
frivola di sempre, carat-
terizzata dalle follie di Pie-
tro, da poco eletto Zar.
22,40 OROSCOPICO DOMANI
22,45 CRONO - Rassegna di
situazioni automobilistiche
23,10 MONTECARLO SERA
23,15 NOTIZIARIO - 2^a ediz.



Ti sei entusiasmato per gli avvenimenti sportivi, interessato ai servizi giornalistici, divertito con la rivista, appassionato con le commedie, eccetera eccetera. Tutto questo lo abbiamo potuto produrre anche con il tuo contributo che unito a quello di altri milioni di persone come te costituisce la nostra essenziale risorsa. Abbonandoti rinnovando in tempo l'abbonamento, oltre ad evitare le pene pecuniarie previste dalla legge che arrivano fino a 300.000 lire, hai anche la possibilità di vincere uno dei 50 televisori a colori messi in palio da

Radiotelefortuna 1978



il tradizionale concorso riservato ai vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione. Per tutto questo ti diciamo:

abbonarsi conviene

RAI Radiotelevisione Italiana

VIF D'arte TV Ragazzi
« Cinque settimane in pallone »

Africa misteriosa

ore 17 rete 2

Il grande successo letterario dell'« inventore della fantascienza », del « viaggiatore della fantasia », dell'« uomo che raccontò il futuro », insomma di Giulio Verne (1828-1905), ebbe inizio con il romanzo *Cinque settimane in pallone*, pubblicato il giorno di Capodanno del 1865 a cura dell'editore Pierre-Jules Hetzel, rue Jacob, Parigi, che aveva legato a sé il giovane scrittore con un contratto vistoso (diecimila franchi per ogni libro), ma ferro, della durata di vent'anni. Impegno: due libri all'anno.

Era un periodo di profonda demoralizzazione per Verne: a trentaquattro anni, autore di venti commedie, di vari articoli, di una storia sull'aerostatica, doveva considerarsi un fallito dal punto di vista letterario. Aveva moglie e tre bambini da mantenere e un unico sogno: fare lo scrittore.

Ed ecco il providenziale incontro, in una sala del Circolo della Stampa Scientifica, con un curioso, stravagante e simpatico personaggio: Nadar, pseudonimo di Félix Tournachon (1820-1910), caricaturista, fotografo, aeronauta, protagonista di numerose ascensioni in aerostato nel cielo di Parigi. Nadar, dunque, preso da ammirazione e simpatia per Verne, gli suggerì di tentare con l'editore Hetzel il quale era in cerca di nuovi autori da lanciare.

Così, grazie al famoso contratto ventennale, il romanzo *Cinque settimane in pallone* — Viaggio di scoperta in Africa compiuto da tre inglesi e redatto sulle note del dottor Ferguson — vide la luce. Un successo enorme, cui contribuì in modo non lieve una singolare coincidenza. Infatti, proprio mentre Verne scriveva le sue fantastiche esplorazioni standosene seduto comodamente a tavolino, due noti esploratori inglesi, Speke e Grant, si erano avventurati nel cuore dell'Africa alla ricerca delle sorgenti del Nilo e tutto il mondo culturale era in attesa del ritorno dei due.

Naturalmente il romanzo di Verne non è un semplice rendiconto cronachistico, poiché in primo piano vi è sempre la componente fantastica, inventiva; e tuttavia si avverte in esso anche la preoccupazione didascalica, geografica e scientifica.

Dal libro di Verne è stato tratto il film *Cinque settimane in pallone* diretto da Irvin Allen, che ora viene presentato, diviso in due parti, per il ciclo *Un libro, un personaggio, un film* a cura di **Leone Solustri**.

Ecco, in breve, la trama. Nell'anno 1862 una spedizione britannica viaggiando su un pallone parte per le regioni della costa orientale dell'Africa per piantarvi la bandiera inglese. Essa è composta dal professor Ferguson, l'inventore, dal suo assistente Verlaque, dal giornalista O'Shay, dalla bella Lakia innamorata di quest'ultimo, e da Sir Vining, rappresentante dell'autorità militare. Dopo un'avventurosa sosta in una città l'equipaggio aumenta di due membri: Susan, una missionaria americana, e Ahmed, un losco mercante di schiavi. In occasione di un atterraggio in un'oasi, i Tuareg fanno prigionieri quattro componenti della comitiva, che saranno tuttavia salvati con un ingegnoso espediente proprio all'ultimo momento.

L'avventura continua con altri colpi di scena. Infine viene raggiunto il fiume Volta, dove i sette sgominano una banda di avventurieri e piantano la bandiera britannica nell'inesplorata regione.

Carlo Bressan

BUONASERA CON...

ore 18,45 rete 2



I mostruosi e simpatici Addams che aprono i programmi serali

HAPPY DAYS *Campagna elettorale*

ore 19,20 rete 1

Le elezioni sono vicine e Richie, che si è preso una cotta per Debbie, accesa sostenitrice di Stevenson, si lascia convincere ad aiutarla nella campagna elettorale. Quando Howard Cunningham, repubblicano da sempre, viene a sapere che il figlio ha

tradito le idee politiche della famiglia, prima cerca di convincerlo con varie argomentazioni a cambiare idea poi, visto inutile ogni tentativo, ha con lui una accesa discussione. Fra padre e figlio è in atto ormai una piccola battaglia che raggiunge di volta in volta punte comiche o patetiche.

SCOMMETTIAMO?

ore 20,40 rete 1



Il «signor no» Ludovico Peregrini con Mike durante la trasmissione

Tommy Cooper in: «VITA CON COOPER»

ore 20,40 rete 2

«Comico» di professione fin dal lontano '47, proveniente dal cabaret e dal teatro, Cooper, che esordì in televisione con una fortunata serie presentata dalla BBC nel '52, ha una comicità che alle gag e all'umorismo tipicamente britannici unisce effetti più facili e farseschi. Dopo numero-

se tournées in Europa e in America, e spettacoli al Palladium e al Coventry Theatre di Londra, recentemente Tommy Cooper ha ottenuto un notevole successo con una serie di shows televisivi dal titolo Vita con Cooper. Stasera va in onda una delle puntate di questo programma, alla quale prende parte anche Dawn Addams.

PRIMA PAGINA

ore 21,10 rete 2

Rapporti tra stampa e mondo del lavoro, questo l'argomento dell'odierna puntata di Prima pagina. Tracendo spunto dalla nota questione degli straordinari alla FIAT (com'è noto l'azienda torinese aveva chiesto ai lavoratori una prestazione straordinaria per sette sabati consecutivi per la produzione di un certo modello, ma i sindacati si sono opposti) e da una recente assemblea svoltasi a Torino tra i delegati della Federazione metalmeccanica e un gruppo di

giornalisti, la trasmissione intende mettere a fuoco in che modo la stampa italiana più rappresentativa ha descritto e interpretato i recenti conflitti sociali, cercando di chiarire i non pochi equivoci che sono sorti sul significato e sull'impatto di tali lotte. A questo scopo tutto il materiale filmato — che riguarda l'assemblea torinese tra rappresentanti sindacali metalmeccanici e giornalisti, e i picchetti davanti ai cancelli della FIAT — viene presentato e commentato in studio tra sindacalisti e giornalisti. (Servizio alle pagine 118-120).

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.

Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.

Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenerne i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

ANNERISCE I DENTI?
Normalmente no, ma in ogni caso non c'è da preoccuparsi: oggi c'è il liquido **clinex**
IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

A proposito di camicie...

Precisiamo che sul n. 49, il nome delle camicie NAVACH è stato erroneamente trascritto in NO-VACH.

La dizione esatta è: «Camicie A. NAVACH by ALBERTO WANVER» - prodotte dalla ICAL S.p.A.



L'ENTE AUTONOMO del TEATRO COMUNALE - G. VERDI - di Trieste bandisce un

CONCORSO INTERNAZIONALE (CEE)

per altra prima viola e altro primo contrabbasso.

Per il bando d'esame e per altre informazioni, rivolgersi al Teatro Verdi - Ufficio del Personale - Riva 3 novembre, 1 - tel. 040/62 931 - Trieste.

radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7— **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8— **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 Intervallo musicale
- 9— **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
Regia di Marco Lami (I parte)
- 13— **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
- 14— **GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14,05 **I PRIMI DEL JAZZ**
Suggerimenti di Adriano Mazzeo per una discoteca ideale
— *Billie Holiday*
- 14,30 **Un cuore arido**
di Carlo Cassola
Sceneggiatura radiofonica in sei episodi di Mauro Pezzati
2º episodio
La zia Maria Fabbrì
Anna Livia Giampino
Lina Anna Maria Sanetti
Bice Laura Ephrikan
Livio Dario Penne
Don Vincenzo Corrado De Cristoforo
Mario Romano Malaspina
Zaira Vera Silenti
Marisa Gabriella Bartolomei
Una voce Armanda Nardi
Bambini Miriam Guidelli
della recita i Giovanni Guidelli
Regia di Dante Rateri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **I programmi della sera**
— Annarita Spinaci e Antonello Baranta presentano:
JEANS E VECCHI MERLETTI
Attualità discografiche di ieri e domani
- 20,10 **Radiodrammi in miniatura**
LA SPIDER ROSSA
di Claudia Poggiani
da un'idea di Giuseppe D'Agata
L'auto Marisa Fabbrì
Il padrone Romano Malaspina
La fidanzata Antonella Della Porta
Il commesso Claudio Sora
Laura Anna Maria Sanetti
Silvia Maria Grazia Sughì
Il collega Gino Susini
Lo sconosciuto Enrico Bertorelli
- 10— **GR 1 flash - 3ª edizione**
- Controvoce**
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11— **L'operetta in trenta minuti - Zarevich - di Léhar**
Un programma di Vito Molinari
con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino
- 11,30 **LE HIT DEL '77**
- 12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Gianni Papini
(Replica)
— Musicalmente flash
- 12,30 **MI PIACE IL PRESEPE!**
Il Natale napoletano attraverso gli aneddoti, la storia, i canti tradizionali e il presepe visto da Tony Cosenza
con Silvia Monelli e Gabrio Gabrani
- 15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,05 **LE GRANDI SPERANZE**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
- 15,45 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di Pompeo De Angelis
condotto da Sandra Milo
Regia di Carlo Principini
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione
- 18— **Lo struscibaldone**
Confidenze radiofoniche di Gabrio Gabrani
Testi di Claudio Cremona e Francesco De Nardis
- 18,35 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Novità)
- 20,30 **JAZZ OGGI**
Attualità sulla musica afro-americana
a cura di Adriano Mazzeo
- 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21,05 **Il piacere di ascoltare**
Appunti musicali di Carlo De Incontra
- 22,30 **ORCHESTRE NELLA SERA**
- 23— **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI** Cristina Piras
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno (I parte)**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Lojodice, Orazio Orlando, Firenze Fiorentini
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno (II parte)**
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presenta Claudio Sottili
Realizzazione di Pierluigi Galluzzi
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **STORIA DI GENII, IL PRINCIPE SPLENDENTI**
Romanzo giapponese dell'Undicesimo secolo di Murasaki - Traduzione inglese di Arthur Waley
— Traduzione italiana di Adriana Motti - Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Lalla Kech - 2ª puntata
Il principe Genji: Glauco Mauri
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 Antonella Steni e Elio Pandolfi presentano:
Settantottissimo
Radiovisiva di Dino Verde
con Bruno Broccoli
Complesso diretto da Daniele Cestana
Regia di Riccardo Mantoni
- 14— **Trasmissioni regionali**
- 15— **Giovanni Gligozzi e Anna Leonardi presentano:**
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di Manfredi Matteoli (I parte)
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **QUI RADIO 2**
(II parte)
- 16,30 **GR 2 - Pomeriggio**
- 16,37 **QUI RADIO 2**
(III parte)
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **Facile ascolto**
Sessantacinque minuti di musica di compagnia
Prima parte
- 20,55 **Il Teatro di Radiodue**
Knock
o Il trionfo della medicina
Commedia in tre atti di Jules Romains
Traduzione di Maria Pia D'Arbore
Knock Sergio Tofano
Il dottor Parpalaid Michele Malaspina
La signora Parpalaid
Giovanni, autista Francesco Dominici
Mouquet, farmacista Gino Rocchetti
Giuseppe Pagliarini
- 10— **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna e la società di oggi - Al n. (06) 311 risponde Anna Vinci con un ospite - Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **SCOOP**
Colpo giornalistico di una diva
Oggi Grazia Maria Spina intervista Ettore Masina
a cura di Michele Mirabella
Regia di Carlo Di Stefano
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **NO, NON E' LA BBC!**
Un programma di Benzo Arbore
con Gianni Boncompagni con Giorgio Braccardi e Mario Marengo
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **A tutte le pomeroline**
Trasmissione globale per un pomeriggio diverso e per tutte le età, condotta da Riccardo e Federico
Regia di Annalena Limentani
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,35 **VOTO SÌ, VOTO NO**
a cura di Gabriele La Porta ed Egidio Luna
Coordinamento di Antonella Proietti Venturini
Conduce in studio Gabriele La Porta
1ª puntata
(Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. 06 - 3878 5836)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 18,56 **La storia in codice**
Dizionario dei grandi avvenimenti del XX Secolo
scritto da Marcello Cioccolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Ricerche cronistiche di Antonio Parisella e Carlo Felice Casula
Regia di Umberto Orti
- 11 tamburino del paese
Michele Riccardini
Marietta Luisa Aluigi
Bernard, maestro Aldo Massaso
La signora in nero Rina Franchetti
La nobildonna Wanda Tettoni
Primo uomo Carlo Romano
Sceicco uomo Gianfranco Barra
La signora Romy Wanda Polverosi
Scipione Mariano Righillo
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)
- 22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 **FACILE ASCOLTO**
Seconda parte
- 23,29 **Chiusura**

15,15 MUSICA ALL'APERTO

mercía (Banda Columbia N

In Sicilia (Bruno Nicolai); **Confessioni** (Iva Zanicchi); **Skyllaer** (Bert Kaempfert)

9 DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL MONDO

DO
Fata Morgana (Perigeol): **Diverso** (Sna-
 kes): **Fantasia** (Gianna Nannini), **Belli-**
Maria (Gianni Davoli), **(La) patera** (Ser-
 gio Endrigo e Vinícius De Moraes)
Reach up (Santana), **Passendo por la sa-**
bana (Los Machucambos), **Dedicatio-**
(Bay City Rollers), The Pretender (Jack-
 son Browne), **I'm on fire** (The Airbus)
Angle (Rolling Stones), **You're my best**
friend (Queen), **That's me** (Abba): **Be-**
rimbau (Santana Black), **Mexico** (James
 Taylor), **Brazilian love song** (Love Un-
 limited)

10 CRESCENDO IN MUSICA

10 The white ape (L. Kottke); I let you
walk away (R. Crawford); Quando ti amo
(G. Paoi); Innamorata io (P. Prsvo).
Ancora dolcemente (Mina); Joy inside my
tears (S. Wonder); First cut is the deep-
est (R. Stewart); Cavalcata solare (I.
parte) (Agorà); Reach up (Santana); Pane
quotidiano (A. Camerini); Long train
runnin' (Doobie Brothers); Hand of Fate
(Rolling Stones); Rockaria (Electric Light
Orchestra); Johnny be good (C. Berry);
Lady (G. Benson)

(Ten. Ernste Häefliger,

11 | RE
Love's theme (Norman Cantor) Having
my baby (Paul Anka). Dopo l'orizzonte
(Roberto Carlos). Canzone d'amore (Le
(Arme). Atteniti a quel due (John Barry).
Sì, lasci non vale (Julio Iglesias).
What a wonderful world (Louis Ar
strong). Blues in the valley (Count Bas
sie). Memories don't leave like people
do (Tom Jones). Vastità de barro (Lito
Illimani). Triki-trak (Renato Carosone).
Preghero (Adriano Celentano). Something
(Shirley Bassey). A clockwork orange
(Walter Carlos). Beils of the mission

19 LA SETTIMANA DI ALFREDO CA.

(Velvet Glove). Turn around (Harry Belafonte). Monica (Stelvio Cipriani). Fly Robin fly (Bert Kampfert). Le maschere infuocate (Alunni Del Sole).

SELLA

12 SCELTI PER VOI
Solo (Claudio Baglioni); Non so di
ti voglio bene (Christian); Spring affai
(Donna Summer); Rich girl (Daryl Hall
& John Oates); Revelation (Santana); Ho
tel California (Eagles); My life (Scen

A. Casella: *Elegia eroica*

or love) (Steve Schiaks); **More than a feeling** (Boston); **Lost without your love** (Bread); **Canzone del guerrigliero cieco** (Massimo Bubola); **Comunque sia** (Anselmo Genovese); **Ancora dolcemente** (Mina); **Più** (Ornella Vanoni); **Bambola** (Luciano Rossi); **Velasquez** (Roberto Vecchioni).

— Sonata a tre op. 62 (Tri)

13 | CANTAUTORI
Il vero amore (Andrea Zarrillo); Laura
(Ciro Sebastianelli); Tutto subito (Eu-
genio Finardi); Datemi della musica

— La Giara, suite sinfonica

Andrea Mingardi), **Cowboy** (Edoardo De Angelis): **This is tomorrow** (Bryan Ferry): **Remember yesterday** (John Miles): **Stuck inside of mobile with the Memphis blues again** (Bob Dylan): **Keep me crying** (All Green): **Quante volte** (Claudio Baglioni): **Io ti porterò** (Leandro Morelli): **I like dreamin'** (Kenny Nolan): **Love in me minor** (Cerrone): **La serie dei numeri** (Angelo Branduardi): **Quante brave persone** (Edoardo Bennato): **Non gioco più** (Stefano Rosso).

media coreografica in un
Casto. Esperto: Orob. Sind.

14 TUTTO JAZZ
Locomotiva (De Paula-Urso-Vieira); Fire
(Lee Morgan); Carousel (Chuck Man
gione); Boomerang (Blue Mitchell); Fo

dir. Franco Caracciolo)

the love of Kail (Herbie Mann); Sam
Jacinto stomp (George Lewis); Rus
sell and Elliot (Yusef Lateef); Blues
for Sinesio (Lee Konitz); So In low
(Harold Land Kenny Dorham); Love un-

20 INTERMEZZO

Madly (Duke Ellington); Tricritism (Julian Cannonball Adderley); How about me (Pea Wee Russel)

V CANALE (Music's Legacy)

A CONCERTO A MODO MIO

Sansoo dancing (Sam Clerte Orchestra);
Lady love (Michael Helm); Who can start
all over again (Gloria Gaynor); I'm the
viper (Lucrethia Lipe); Wizard man (Pro-

14 INTO JAZZ

Locomotiva (De Paula-Urso-Vieira): Fire
(Lee Morgan): Carousel (Chuck Man-
gione), Boomerang (Blue Mitchell): For
the love of Kali (Herbie Mann): Rus-
Jacinto stomp (George Lewis): Sues-
sell and Elliot (Yussef Lateef): Blues
for Sinesio (Lee Konitz): So in love
(Harold Land-Kenny Dorham): Love you
Madly (Duke Ellington): Tricentennial (Ju-
lian Cannonball Adderley): How about
me. (Gas Wess Ruesell)

15. COCKTAIL MUSICALE

LA BAMBÀ (Chocolaté): Sienteme (Alan Sorrenti); Guabi guabi (Arlo Guthrie). **SCENTIFICI blues (Mins):** Nel cuore nensì (Albatros). **Disco magic (T. Connexion):** Com'è belle (far l'amore) (Dedica Simfonica). **How long will it last (Stuff):** Piccola (J. Grimm); Mandolin serenade (Michel Villard). **Young a heart (Frank Sinatra):** Killing me softly with his song (Norman Candler). **Disco play (Ashantis):** Roma com'eri bella dentro a quattro mura (Lando Fiorini).

tert)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Valzer dall'opera - Al cavallino bianco - (Paul Bonneau); Malafemmena (Renato Carosone); Er cane (Olimpia Di Nardo); Indian boogie weegie (Woody Herman); Pelle (Suan); Uno strano amore (Alcatraz); Perdido (Lionel Hampton); La cucaracha (Los Mayas); Pick yourself up (Anita O'Day); Electronic heart (Ramasandiran Somsundaram); Charlie Brown (Benito Di Paula); Band on the run (Paul McCartney); The swan (Augu-

sto Martelli); Rio R

teut va changer (Michel Fugain), **Ca vendemmia** (Luigi Ronchini), **I festeggiamenti** (Carlo Zecchi), **Beer's ankara polka** (G. De Ferber), **Musikanten**, **Afrikaans beat** (Berit Kaempfer), **O' guarracino** (Nuova Compagnia di Canto Popolare), **le per le Margherita** (Eduardo Bennato), **Facciamo finta che...** (Ombretta Colli), **I get a kick out of you** (Gary Sheerston), **Baby face** (The Boston Garden), **Wake up everybody** (The Harold Melvin & The Blue Notes), **Jupiter** (John Co-trane), **Il più grande** (Maurizio Medda), **Non lo farò mai** (Mancini), **I had myself a true love** (Barbra Streisand), **Close to you** (Frank Chaksfield), **My sweet summer suite** (Barbara White & Love Unlimited), **Nuda** (Mina)

16 COLONNA CONT

[illegible]

Joe (Joe Venuti)

20 **SCACCO MATTO**
Tea for Tillerman (Cat Stevens): I wish
(Stevie Wonder): Theme from King Kong
(The Beatles): I've got a feeling
dancing (Leo Sayer): I hear a symphony
(Frank Crawford): Venus (Frankie Avon)
Do it again (Stevie Nicks): Do it
Don't leave me this way (Harold Melvin-
vino): Daylight (Vicki Sue Robinson):
Samba pa ti (Santana): Spring rain (Bebu
Bueno): There's nothing in the
Connection: Grooving with Mr. Blue
(Mr. Blue): Let the music play (Barry
White): Reach out (Gloria Gaynor): I shot
the sheriff (Eric Clapton): Foggy night
(The J. Geils Band): I can't get no
hide anymore (The Animals): We can
passer sans loi (Genova & Steffan):
Street talk (B.C.G.): Ooh what a night
(The J. Geils Band): I can't get no
Rossi): Sail away (Harold Nilsson): You
should be dancing (Bee Gees): Forever in
love (Love Unlimited): I need it (Johnny
Guinn): I'm a Promiser And I'm a
Promiser

4. 22-24. Back table

You back slanders (M.F.M.)
 You're going to
 (Diana Ross). Watermelon man
 (Herbie Hancock): Let there be
 more light (The Flys). Worst
 forty years of my life (The Doobie
 Bros): Samba em preludio... Anema
 e cora - Se eu quisesse (Ornella
 Vanoni e Vinícius De Moraes).
 Largo landa (Linda Pagnani). Una
 neghino (Elis Regina). Tin
 deo (Dizzy Gillespie): The note
 (Cohn-Sisler). (Frank Hubbard). Comme une
 chanson bizarre (Gerard Lenorman).
 La eucarha (Bela Marimba Band).
 Oh happy day (Irene Patterson
 Singers). Brown rice (Don Cherry).
 I feel love (Donna Summer). Black
 market (Weather Report). Dois
 pães (Linda Pagnani). Makossa
 makossa (Latin Rock All Stars). Ko-
 ko (Sonny Stitt). I'm a fool to want
 you (Lee Morgan).

"...certo che i Montefiore hanno tutte le proteine e vitamine necessarie, ma io li preferisco a tutti gli altri biscotti dietetici perché hanno una qualità in più: la bontà... si sente che sono fatti con il latte, le uova, il burro, il miele..."



Dieterba ha preparato Biscotto Montefiore secondo i più avanzati principi della dietetica infantile per garantire il miglior equilibrio vitaminico-proteico e per soddisfare il suo ritmo di crescita, ma anche per dargli tanta bontà. Perché deve crescere anche il suo naturale gusto di mangiare.



Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

L'inflazione
Consulenza di Lucio Izzo
a cura di Gabriella Carosio
Regia di Giuseppe Bernati
5^a ed. ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

La fantastica Jeannie
I osteri del codino
Produzione Hanna e Barbera

13,25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13,30

Telegiornale

14,14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinationamento di Angelo M. Bortoloni
14^a trasmissione (Folge 11)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con ROMINA POWER

17,05 UN CIRCO SOTTO LA STELLA

Dal Circo delle Amazzoni di Anita e Nando Orfei
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Luigi Torrella

18 — ARGOMENTI

Dietro lo schermo
a cura di Franco Cimmino
Consulenza di Valentino Orsini
Testi e regia di Fabio Pellarini e Fausto Rosati
7^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18,30 TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

19 — DISCOTECA TEEN

James Taylor
Testi di Mario Pagano
Presenta Lella Guidotti

☐ Pubblicità

19,20 HAPPY DAYS

Un amico importante
Con Ron Howard, Tom Basley,
Mario Ross, Anson Williams,
Henry Winkler, Danny Most
Regia di Jerry Paris
Prod.: Paramount Television

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 In diretta dal Teatro della Fiera in Milano

Pippo Baudo presenta

Secondo voi

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Baudo e Perani - Orchestra diretta da Pippo Caruso - Scene di Egle Zenni - Costumi di Giovanna De Poli - Regia di Antonio Moretti

SERATA FINALE

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

18,52



Pippo Baudo dirige l'orchestra di «Secondo voi» alle ore 20,40

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Lalla Cioci

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

Prima puntata
Sul fondo sabbioso
a cura di Roland von Hentig
Consulenza di Gerhard Lauckner
Regia di Christian Widuch
Edizione italiana a cura di Angelo Dorazio
(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — Un libro, un personaggio, un film

a cura di Letizia Solatri
Realizzazione di Raul Morales
CINQUE SETTIMANE IN PALLONE
dal racconto di Giulio Verne
Film - Regia di Irwin Allen
con Red Buttons, Fabian, Cedric Hardwicke, Peter Lorre, Barbara Luna, Richard Haydn
Distrib.: 20th Century Fox
Seconda ed. ultima parte

18 — POLITECNICO

IL DOCUMENTO E LE TECNICHE DEL RESTAURO
a cura di Enrico Ormanni e Luigi Parola
realizzato in collaborazione con il Centro Fotogrammetrico e Restauro degli Archivi di Stato

Regia di Agostino Di Ciaula
Quarta puntata
Operazioni preliminari
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18,25 TG 2 - SPORTSERA

☐ Pubblicità

18,45 BUONASERA CON... TARZAN & C.

Presenta Maria Giovanna Elmi
— LA FAMIGLIA ADDAMS
Sceneggiatura di Jim Carmichael, Fred Crippen, Carl Falberg, Jan Green, Dave Hanan, Don Sheppard
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna-Barbera
Quarto episodio
Il boota-boota

— TARZAN, IL SIGNORE DELLA GIUNGLA

Sceneggiatura di Len Hanson e Chuck Menville
Regia di Tom Towles
Prod.: Warner Bros. Television Distribution
Quarto episodio
Il ritorno nella città d'oro

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40

Portobello

Mercatino del venerdì
di Enzo, Anna Tortora e Angelo Citterio
condotto da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

☐ Pubblicità

21,50

La storia della bambola abbandonata

Spettacolo per bambini e per i grandi di Giorgio Strehler, da Alfonso Sastre e Bertolt Brecht
Interpreti: Cip Berrettini, Narcisia Bonati, Liana Casarelli, Ottavio Fanfani, Gianfranco Mauri, Bruno Bergonzio, Giovanni Bertocchi, Remo Ennen, Renato Sarti, Alessandro Roberti e tanti bambini

Movimenti mimici di Marice Flaminio
Scene e costumi di Luciano Damiani
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Giorgio Strehler

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
In lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Impressionen aus Israel, Bilder aus eiseren heilen Welt
Ein Film von Francois Reichenchack Verleih: Tepepol
17,45-18 Mengen, Formen, Relationen. Aus der Schule geplaudert von Prof. Dr. Heinrich Bauerfeld und Dr. Ursula Lubserd - 4. Folge, Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,20-40 Der Regenbogen. Eine Sendung für die ältere Generation von Dr. Alma Trierer von Lutz

svizzera

11,55 In Eurovisione da Pironetti
SCI: DISCESA FEMMINILE
12,45 In Eurovisione da Bischofshofen (Austria) **SCI: SALTO**
15,30 **SURCOUF L'EROE DEI SETTE MARI**
Film con Gerard Barry, Antonella Fazio, Terence Morgan
Regia di Sergio Bergonzelli
17,05 **ALI BABA E I QUARANTA LADRONI** (Disegni animati)
18 — **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. ☐
18,05 **Per i più piccoli**
PADDINGTON - 5^a puntata
18,10 **Per i ragazzi**
PROGRAMMA SPECIALE TV SPOT ☐
19,10 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. ☐
TV SPOT ☐
19,25 **LA MONTAGNA INCANTATA** Scelata sul ghiacciaio 1^o episodio - TV SPOT ☐
19,55 **IL REGIONALE** ☐
TV SPOT ☐
20,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. ☐
20,45 **LA MINACCE**
Sceneggiatura di Helmut Pigge dal romanzo di Ladislav Mrnacko con Horst Frank - Regia di Fritz Umgelter - 2^a ed. ultima puntata
21,35 **RITRATTI: COLETTE** ☐
22,20 **JAZZ CLUB** ☐
Etta James al Festival di Montreux - 1^a parte
22,45-22,55 **TELEGIORNALE** 4^a ed. ☐

capodistria

19 — **TELESPORT - SALTO SPECIALE CON GLI SCI**
Bischhofshofen: Tournée di 4 trampolini
19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ☐ Verso la libertà
Racconto della serie «Brigata d'assalto»
20,15 **TELEGIORNALE** ☐
20,35 **I DIAMANTI CHE NERUNO VOLEVA RUBARE** ☐
Film con Salvo Randone e Aldo Gualfrè - Regia di Gino Mengini
Spiros, un vecchio usaro paralitico, organizza un grosso colpo, realizzato con estrema facilità da cinque banditi, che però non volendo sottostare alle sue condizioni, non esitano ad ucciderlo. A loro volta essi vengono sterminati da una fedele amica di Spiros, mentre un'altra banda di malviventi finisce nelle mani della polizia.
22,05 **LOCANDINA** delle manifestazioni economiche
22,20 **NOTTURNO MUSICALE** ☐
Giuseppe Tartini: Il trillo del diavolo
Violinista Jovan Kolundjija
Pianista Aldo Ciccolini

francia

11,55 In diretta da Pironetti
SCI: DISCESA FEMMINILE
13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,50 **NIENTE ALLORI PER LULA**
Teleromanzo - 5^a puntata
14,03 **AJOUJOUR HUI MADAME**
15 — **IL CASO VALENTINO**
Tefilm della serie «Le brigate del Tigre»
15,55 **IL QUOTIDIANO ILLUSSTRATO**
17,55 **FINESTRA SU...**
22,25 **CARTONI ANIMATI**
14,40 **E LA VITA**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
Film di Francis Caillaud
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,45 **GIOCHI**
20 — **TELEGIORNALE**
20,32 **OPERETTE IN TV**
Quarta puntata
21,35 **APOSTROPHES**
Una trasmissione proposta da Bernard Pivot con la collaborazione di Claude Barma
22,45 **TELEGIORNALE**
22,52 **10 VI HO SEMPRE**
Un film di Frank Borzage per il ciclo «Ciné-Club»

montecarlo

17,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
— **CARTONI ANIMATI**
18,50 **STARTIME**: Misteri a Malibu - Tefilm
19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE** - 2^a parte
19,25 **PARTICOLARI** - Tefilezz
19,50 **NOTIZIARIO**
20,10 **THE BOLD ONES**
Tefilm
21,10 **GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO** - Film - Regia di Camillo Mastrocinque con Mario Carotenuto, Arnoldo Trieri, Carlo Croccolo
Il podestà di un paese toscano-emiliano ha tre figli, di cui il primo è il segretario del fascio, il secondo dirige il dopolavoro e il terzo, Benito, sta per tornare dal fronte russo in convalescenza. Quest'ultimo avverte la falsità di molti atteggiamenti fascisti della sua famiglia e reagisce.
22,40 **OROSCOPO DOMANI**
22,45 **PUNTO SPORT**
22,55 **QUESTA NOTTE EPOCA** - Inchieste di attualità
23,20 **MONTECARLO SERA**
23,25 **NOTIZIARIO** - 2^a ediz.

VE

I programmi a colori portano il simbolo ☐. Le edizioni del TG sono Parziale ☐

Protagonisti i bambini



Enzo Tortora presenta la trasmissione

ore 20,40 rete 2

Portobello anno secondo è incominciato venerdì 2 dicembre, promosso in prima serata. Lo studio è sempre il Fiera 2 di Milano. Il colore per ora non c'è (ma non dovrebbe tardare molto). Dopo le prime puntate non si può dire che non abbia saputo attirare nuovamente l'interesse dei telespettatori: ogni puntata ha creato un personaggio, dal cane Puli (una rarissima razza ungherese: il padrone era andato a Portobello per vedere se era possibile farlo accoppiare, pare che fino ad ora non ci sia riuscito), all'inventore dell'ombrello per ciclisti, alla scatenata vecchina che ha fatto parlare di sé radio e giornali.

E a questa vecchina spetta fino ad ora la palma di personaggio clou, sia per il problema che ha toccato, sia per il modo deciso e franco, nonostante gli ottantaquattro anni e una leggera sordità, con cui ha saputo rispondere alle telefonate che giungevano numerose da ogni parte e anche da personalità del mondo politico.

Ha affrontato con grinta il tema di quella solitudine cui sono spesso confinati gli anziani in una società che pur invecchiando più di una volta (il numero degli ultrasessantenni cresce continuamente, si pensi ad esempio che in una regione come il Piemonte sono più di ottocentomila) pare avere interesse solo per i giovani e che vive ad un ritmo spesso così accelerato e spasmodico da escluderli troppo presto dalla vita produttiva.

La gente è stata colpita nel vivo, si è commossa. Ora alla ottantaquattrenne Maria Turba, milanese da sempre, giungono inviti, lettere e mazzi di fiori in abbondanza. « Ma il mio problema è quello di altre migliaia e migliaia di persone », si è affrettata a dichiarare, « bisogna che siano i pubblici poteri ad intervenire per cercare di dargli una soluzione ».

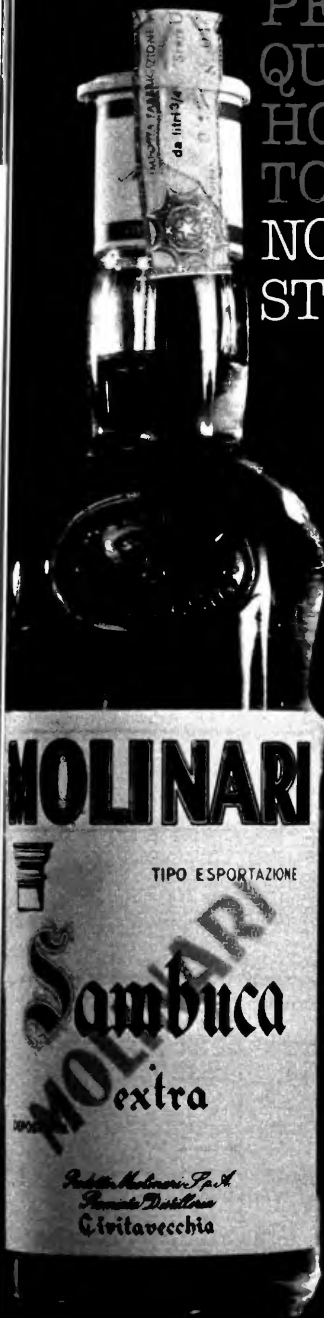
La trasmissione non ha subito modifiche importanti rispetto all'anno scorso (solo il numero delle cabine che ora sono quattro, due per « vendesi » e due per « offresi »), le novità sono, e saranno, rappresentate dagli argomenti insoliti, curiosi e appassionanti e dai personaggi ospiti.

Anche il cast della trasmissione è stato confermato in blocco da Tortora, fedele al principio che « squadra che vince non si tocca ».

Questa sera va in onda la prima puntata del 1978. Protagonisti della trasmissione saranno i bambini. Di più non è dato sapere in un programma che viene trasmesso in diretta. (Servizio alle pagine 124-125).

P. G.

PER
QUALCUNO
HO UN SOLO
TORTO
NON SONO
STRANIERA



nome:

SAMBUCA

cognome:

MOLINARI

nazionalità:

ITALIANA



Molinari

BIOLOGIA MARINA - Prima puntata

ore 13,30 rete 2

Si tratta di un ciclo di filmati d'acquisto girati sulla costa meridionale e settentrionale della Norvegia. Riguardano l'applicazione di alcuni concetti biologici operanti nella vita comunitaria del fondo e dei bassifondi del Mare del Nord. Nella pri-

ma puntata viene esaminata la vita comunitaria sui bassifondi, la ricchezza e la densità di vita del fondo sabbioso. In particolare vengono trattati il comportamento del gambero marino, le capacità mimetiche di alcuni animali, il movimento e la ricerca del cibo della sogliola, il modo di procedere del granchio.

UN CIRCO SOTTO LA STELLA

ore 17,05 rete 1

Spettacolo trasmesso dal Circo delle Amazzoni di Anita e Nando Orfei da Napoli. Sotto il cielo del teatone, una grande stella cometa, a simboleggiare quella che guidò i Re Magi alla grotta di Betlemme. E lo spettacolo, condotto da Rosanna Veneri che, tra l'altro, intervista i bambini del pubblico e i figli degli artisti del circo, vuol essere un « dono d'Epifania ». Il programma è ricco e vario e comprende numeri di grande attrazione. Ecco i trapezisti francesi, raccolti sotto il nome della torre Eiffel; ecco una giovanissima debuttante di cui si dice un-

gran bene, la contorsionista Carnita. Anita Orfei, amazzone intrepida, presenta i suoi cavalli dalla scuola; suo figlio Paride si esibisce con un gruppo di elefanti; il papà, Nando Orfei, esegue un numero « da brivido » con un gruppo di tigri del Bengala mentre sua figlia Ambra offre un quadro di estrema grazia tra giochi e voli di candide colombe. Ci sono i Marakesh, saltatori marocchini; gli equilibristi Ramirez sul filo d'acciaio; il verticalista Omar e gli immancabili clowns (tra i quali si nasconde una clownessa). E poi le Amazzoni, fiere, impavide, bellissime, in numeri coreografici di grande effetto.

IL DOCUMENTO E LE TECNICHE DEL RESTAURO

Operazioni preliminari

ore 18 rete 2

La valutazione di quali procedimenti adottare per il restauro non può essere corretta se non si siano accertate, mediante esami di laboratorio, le cause che hanno danneggiato i documenti sui quali si deve intervenire e la idoneità dei loro supporti ad essere sottoposti a determinati tipi di trattamento. Prima di passare al restauro vero e proprio deve essere effettuata una serie di operazioni preliminari. Alcune di queste operazioni sono connesse alla natura archivistica del materiale e sono dirette a rendere possibile,

dopo il restauro, la sistemazione dei documenti nella loro esatta collocazione strutturale; altre operazioni sono volte a costituire una documentazione grafica e visiva dello stato di deterioramento del materiale, dei risultati degli accertamenti preventivi e dei trattamenti effettuati. Le rimanenti operazioni riguardano gli interventi preliminari al restauro del materiale cartaceo, ossia la disinfezione e disinfestazione, la ripulitura, la smacchiatura, l'acclimatazione ed i lavaggi, nonché il rinforzo delle carte dopo i trattamenti acquisi per ridar loro l'originaria consistenza.

SECONDO VOI



I Ricchi e Poveri ospiti stasera

ore 20,40 rete 1

Ultimo appuntamento per lo spettacolo-quiz di Pippo Baudo, abbinato alla Lotteria Italia di Capodanno.

Come ogni anno, clou della serata saranno ovviamente i milioni che la dea fortuna distribuirà. I biglietti, estratti a sorte nella mattinata, sono abbinati ai concorrenti che si sono aggiudicati il diritto all'ultima gara. Sei in tutto, quattro supercampioni: Andrea Carisi, Patrizia Bianchetti, Raimondo Artemisio e Ping. Arturo Minervini di 83 anni; gli altri due ripescati nei repechages, cioè in due semifinali (nella prima è riuscita ad ottenere il diritto alla finalissima Maria Teresa Rouchi). A loro spetta il compito di far vincere dai duecento milioni in più i fortunati estratti della Lotteria. Come sempre lo spettacolo si basa sul quiz: tema gli ultimi 50 anni della nostra storia. Ma la finalissima veste anche i panni del grande spettacolo dell'Epifania. I quattro ragazzi Beppe Grillo, Tullio Solenghi, Fioretta Mari e Jimmy Steffen, finora legati allo spettacolo anteprima delle quattordici, avranno un loro spazio nella serata. L'orchestra ritmo-sinfonica della Rai suonerà le musiche più famose del mezzo secolo italiano. Sono previsti anche alcuni ospiti: il complesso dei Ricchi e Poveri che si esibirà in una fantasia musicale e un grosso comico italiano. « Ma ancora non abbiamo deciso con certezza chi », dicono i responsabili. (Servizio alle pagine 14-15).

hi-fi NOTIZIE

Mitsubishi System: tutti i vantaggi della qualità Mitsubishi, in una serie agile, alla portata di molti

Alte prestazioni, realismo sorprendente e la qualità audio d'eccezione pongono immediatamente questa linea di apparecchi ai vertici della sua categoria.

Una combinazione di linea elegante, un'elettronica sofisticata, fedele a ogni minima variazione.

Misuratori di potenza d'uscita DA-M 10.

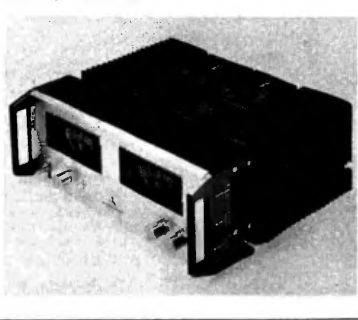
Un grande miglioramento rispetto ai Vu-meter standard.

I Vu-meter tradizionali hanno una risposta troppo lenta: questo vuol dire che si può leggere soltanto un valore medio della potenza reale.

I misuratori di potenza MITSUBISHI hanno invece una risposta immediata e precisa nell'indicare i livelli d'uscita (il tempo di risposta è di 10 msec).

Sono inoltre di facile lettura, in quanto la scala è molto ampia (del tipo logaritmico). L'indicazione minima è di 0,001 W, 1 W a metà scala e 200 W a fondo scala. Sono poi provvisti di un circuito « MUTING » per evitare le brusche variazioni di acceso/spento.

E sono fatti in modo da poter essere all'istante « agganciati » agli amplificatori DA-A 10 e DA-A 15.



radiouno

6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 — Risveglio musicale
 — L'oroscopo di Maria Gardini
 — Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
 Realizzazione di Sandro Peres
 (I parte)

7— GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 **STANOTTE, STAMANE**
 — La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
 — Ascoltate Radiouno
 (II parte)

8— GR 1 - 2ª edizione
 — Edicola del GR 1

8,40 Bollettino della neve
 a cura dell'ENIT

8,43 Intervallo musicale

13— GR 1 - 5ª edizione

13,30 **MUSICALMENTE**

14— GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 **FARE MUSICA OGGI**
 Quasi una rubrica di problemi, esperienze, incontri condotta da Gianfilippo de Rossi
 9ª puntata
 (Dipartimento scolastico-educativo)

14,30 **PI GRECO**

Informazioni scientifiche raccolte da Mario Carnevale

15— GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 **LE GRANDI FIRME**
 Autobiografie di giornalisti di successo provocate da Anna Maria Mori

15,45 **Primo Nip**

quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
 Un programma di Pompeo De Angelis

condotto da Sandra Milo
 Regia di Carlo Principini
 Nell'intervallo (ore 17):
 GR 1 - 8ª edizione



Tina Turner
 (ore 21,29, radiodue)

9— **Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
 Regia di Marco Lami
 (I parte)

10— **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
 Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
 (II parte)

11— **Beethoven e l'Italia**
 Un programma di Roman Vlad
 9ª trasmissione

11,30 **LE HIT DEL '77**

12,05 **GR 1 flash - 4ª edizione**

12,10 **L'ALTRO SUONO**

18— **Prima la musica, poi le parole**
 Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe
 Condotta da Corrado Gaipa
 Regia di Gianni Casalino



Cesare Zavattini (ore 9)

19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
 19,30 **Ascolta, si fa sera**
 19,35 i programmi della sera
 — **L'ETA' DELL'ORO**
 Incontri con il mondo della terza età con Lino Matti
 Regia di Marcello Sartarelli
 20,15 **FINE SETTIMANA**
 con Osvaldo Bevilacqua
 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
 21,05 In collegamento diretto da Vito Valentini
Il venerdì della sei giorni
 Appuntamento al Sud con cantanti, giornalisti, scrittori
 Presenta Daniele Piombi
 23— **GR 1 flash - Ultima edizione**
 23,05 **Radiouno domani**
 — **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI** Cristina Piras
 Al termine: Chiusura

radiodue

6— **Un altro giorno**
 Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Lojodice, Orazio Orlando, Fiorenzo Fiorentini
 Realizzazione di Guido Dentice
 (I parte)
 Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino
 (ore 7) Bollettino del mare
 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
 7,55 **Un altro giorno**
 (II parte)
 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 — Bollettino della neve
 8,45 **FILM JOCKEY**
 Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
 Realizzazione di Luigi Olivero
 GR 2 - Notizie
 9,30 **STORIA DI GENJI, IL PRINCIPE SPLENDEnte**
 Romanzo giapponese dell'Undicesimo secolo di Murasaki
 Traduzione inglese di Arthur Waley - Traduzione italiana di Adriana Motti - Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Lalla Kezich

13— In diretta da Via Asiago
 Lelio Luttazzi presenta:
Sulla bocca di tutti

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Antonella Steni e Elio Pandolfi** presentano:
Settantottissimo
 Radiorivista di Dino Verde con Bruno Broccoli
 Complesso diretto da Daniele Cestana
 Regia di Riccardo Mantoni

14— **Trasmissioni regionali**

15— **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
 telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
 Regia di Manfredi Matteoli
 (I parte)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Facile ascolto**

Ottantacinque minuti di musica di compagnia

21,15 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di Enzo Bonagura

21,29 **Enzo Caffarelli**
Marco Ferranti
 presentano:

RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
 Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
 a cura di Tullio Grazzini
 Realizzazione di Ugo Busoni

10ª puntata
 Il principe Genji: Glauco Mauri Murasaki, Nicoletta Linguaschi Soshi, cerimoniere Renzo Lori L'invitato Alfredo Piana Araldo Ferruccio Casacci Dama Chujo Nadia Ferrero L'imperatore Ryozen (molto giovane) Mario Brusa Dama Akiko Clara Doretto Messo Carlo Vaili La principessa Rokujo Marzia Ubaldi ed inoltre: Silvana Lombardo, Silvia Quaglia
 Regia di Gianni Casalino (Registrazione)
 10— **Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
 10,12 **SALA F**
 Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna e la società di oggi.
 Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite
 Realizzazione di Donatella Rafai
 GR 2 - Notizie
 11,30 **CANZONI PER TUTTI**
 11,32 **Trasmissioni regionali**
 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
 12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
 Elena Da Venezia legge:
 «Il dono dei magi»
 di O. Henry

15,30 **GR 2 - Economia**
 Media delle valute
 Bollettino del mare

15,45 **QUI RADIO 2**
 (II parte)

16,30 **GR 2 - Europa**

16,37 **QUI RADIO 2**
 (III parte)

17,30 **Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio

17,55 **da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo
 condotta da Antonella Giampaoli
 Realizzazione di Enzo Lamioni
 (I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **BIG MUSIC**
 (II parte)

La canzone del dissenso nell'ex europeo: i cantautori - i gruppi rock - i rapporti con l'occidente - interviste a Karel Kryl e ad Aleksandr Galic
 Il musicista rivisitato: John Lennon. Il mondo artistico dell'ex beatle interpretato da altre voci (Elton John, Tina Turner, Joe Cocker, Roy Wood, Vanilla Fudge, Rod Stewart, Peter Gabriel, Diana Ross, Procol Harum, Electric Light Orchestra, Gabriella Ferri, ecc.)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
 Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

6- QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

gli appuntamenti:

— **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a Agla Marsili

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

— **Bollettino della neve**
7,05 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Marcello Pira e Lorenzo Tozzi (1 parte)
Musiche di Franz Schubert, Jean-Philippe Rameau, Manuel de Falla, Franz Joseph Haydn

7,30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da Gianni Faretti. Il giornalismo resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 6666 (prefisso 06)

8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO** (II parte)

8,45 **SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9- **IL CONCERTO DEL MATTINO** (III parte)
Arnold Schoenberg: Pierrot Lunaire

13- **MUSICA PER DUE**
Viktor Tretiakov, violino
Mikail Grigorovich Erokhin, pianoforte

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1: Allegro con brio - Tempi e variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro) • Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108: Allegro - Adagio - Un poco sostenuto e con sentimento - Presto agitato

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14- **Il mio Vivaldi**
Una scelta sentimentale e ragionata di Francesco Degradà

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Daniela Bezzi e Piero De Chiara

Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17- **LA LETTERATURA E LE IDEE**
Alle fonti dell'avanguardia. La nascita di un mito: le macchine celibi

19,15 **Spazio Tre** (II parte)

Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 - Aurora • (Pj. Vladimir Ashkenazy) • Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16, sinfonia per viola e orchestra (Sol. William Primrose - Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham)

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Luciano Tas per la politica estera

21- **ITINERARI BEETHOVENIANI** (1770-1827)

Centocinquant'anni dopo
Quasi una fantasia (XVI)
Commento di Giovanni Carli Ballola

Ludwig van Beethoven: Sette Bagatelle in modo magg. op. 33 (1802). In re bem. Andante grazioso quasi allegro - In do: Scher-

op. 21 (Sopr. Ethel Semser - The Virtuouse Chamber Ensemble dir. René Leibowitz) • Antonio Salieri: Arcelchinata - Intermezzo comico in un atto (Anna Maccianti, sopr. - Pietro Gottazzo, ten. - Mario Basilio Junior, bar. - Orch. - A. Scarlati) di Napoli dir. Franco Caracciolo

10- **NOI, VOI, LORO**

Programma donna
Inchieste, dibattiti e opinioni sulla condizione femminile

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi
10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Elena Soultis

11,45 **SERATE E BATTAGLIE FUTURISTE**

Fatti e documenti raccolti, ripensati e raccontati da Giuseppe Lazzari - Regia di Ernesto Cortese 5ª puntata

12,10 **LONG PLAYING**

Selezione dei 33 giri: - Works - di Emerson Lake and Palmer, proposta e commentata da Michelangelo Romano

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flashes - Panorama Italiano - Tempo e strade (collegamento ACI)

11ª trasmissione: «La pittura: rappresentazione e superficie» di Luciano Torrelli
con Alessandra Vanzì ed Ennio Fantastichini
Regia di Giorgio Barberio Corsetti

17,30 **SPAZIO TRE**

Musica e attualità culturali
presentate da Nicolò Zapponi
Nel corso del programma:

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan) • Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 45 in re maggiore per viola bordon, viola e violoncello. Adagio - Menuetto - Finale (Trio di Saltsburg) • Ludwig van Beethoven: Adelaide (Ottob. Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Manuel Ponce: Andantino variato, per chitarra (Solista Andrés Segovia) • Maurice Ravel: Une barque sur l'océan, per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

zo (allegro) - In fa: Allegretto - In la: Andante - In do: Allegro ma non troppo - In re: Allegretto quasi andante - In re bem: Presto (Pj. Stephen Bishop): Quindici Variazioni in mi bem. magg. op. 55 su un tema dal balletto «Le creature di Prometeo» (1802) (Pj. Sviatoslav Richter): Sonata in la magg. op. 47 «Kreutzer» per vl. e p. (Joscha Epstein, vl.; Jean Claude Vanden Eyden, p.)

22,20 **SPAZIO TRE OPINIONE**

22,50 Nuovi libri

23- **Gino Castaldo** presenta:
IL JAZZ
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Fabio Piccioni** presenta:
IL RACCONTO DI MEZZANOTTE

23,55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte
Chiusura

IL SANTO: S. Raimondo, Altri Santi: S. Macra, S. Melanio, S. Carlo da Sezze. Il sole sorge: Torino 8,07; Milano 8,02; Trieste 7,45; Roma 7,37; Palermo 7,23; Bari 7,17. Il sole tramonta: Torino 17,02; Milano 16,56; Trieste 16,36; Roma 16,54; Palermo 17,01; Bari 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a New York Theodore Roosevelt.
PENSIERO DEL GIORNO: L'amore che regiona è un fanciullo che non può vivere perché ha troppa intelligenza. (A. Berthel).

Regia di Riccardo Mantoni

Settantottissimo



Antonella Steni conduce la trasmissione alle 13,40 su Radiodue

Commento di Giovanni Carli Ballola

Itinerari beethoveniani

ore 21 radiotre

Il consueto incontro con l'arte beethoveniana a cura di Giovanni Carli Ballola ci offre l'occasione di sentire, tra l'altro, alcune pagine considerate, si, minori ma ricche comunque di una freschezza e di una poesia sempre attuali.

Si tratta, all'inizio del programma, delle *Sette Bagatelle* op. 33 per pianoforte, rispettivamente in mi bemolle, in do, in fa, in la, in do, in re e in re bemolle. Tutte scritte nel modo maggiore e terminate nel 1802. Secondo gli storici qualcuno potrebbe risalire ad una non precisata data anteriore. Ne è ora interprete Stephen Bishop.

Il lavoro che segue reca la «grinta» interpretativa del maestro sovietico Sviatoslav Richter, uno dei massimi pia-

nisti del nostro secolo. Il titolo dell'opera, messa a punto nel 1802, è: *Quindici Variazioni in mi bemolle maggiore, con una fuga sul tema del balletto «Le creature di Prometeo»*. Il musicista le aveva gentilmente dedicate all'amico e protettore conte Lichnowsky.

Infine figura in programma, con Joshua Epstein, la famosa *Sonata a Kreutzer* del 1802-1803 che deve il titolo alla dedica al virtuoso di violino Rodolphe Kreutzer. Sappiamo tuttavia che il maestro l'aveva concepita inizialmente per un altro violinista, un certo George Bridgetower, un suddito britannico di origine oscura e certamente figlio di un negro.

Beethoven l'aveva indicata in un primo tempo come la «Sonata mulattica».

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,13 Rarità discografiche:** Welcome to my world, Penny Lane, Sapore di sale, La donna di un amico mio, Good vibrations, Io ho in mente te, Fly to the moon. **0,36 Facciamo le ore piccole:** Ma Baker, Birdwalk (parte 1), Onyx, l'aimé, Pietra su pietra. Solamente su **1,06 Musica sinfonica:** F. Schubert: Sinfonia in si min. n. 8 - Incompiuta. **1,36 Gli autori cantano:** Lord Grenville, Peaceful living, Quando allo specchio, Comprò tutto, Con te ci sto, Tu cielo tu poesia. **2,06 Giro del mondo in microscopio:** The swan, New Vienna, The hustle, Gimme e Napoli paisà, Future woman, Woman of Ireland. **2,36 Confidenziale:** All my life, La nostra canzone, A star is born, Malamore, Una calda serata d'estate, Ragazzina. **3,06 Pagine romantiche:** A. Ponchielli - Noi leggevamo insieme - M. Ravel - Pavane pour une infante d'arte, N. Rimsky-Korsakov, Fleur fleur (Op. 31), J. Suk Canzone d'amore n. 1, da 4 pezzi - op. 7. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Lasciami sola, Slappin-Five, Moondreaming, Morire qui, Ormai, Sos I'm in love, Dormi. **4,06 No-Stop music:** Passe, Una notte una vita, Via del Conservatorio, E' così raro è, Chimerà, Teresa, Nessuno mi può giudicare. **4,36 Canzoni da ricordare:** Angie, Parliamo sotto le stelle, Yuppi du, Feelings, Dolcemente bambina, Samba della rosa, Che male fa. **5,06 Dedicato a te:** Concerto d'autunno, The fool on the hill, Nous irons à Verone, Archi in bossa, El cumbanchero, My special angel, Gethinno, Via, Nonno, Sentimental journey. **5,36 Per un buongiorno:** Disco dancing, Theme from King Kong, Getaway, Love song, Tom Hark, The sting

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in inglese; alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos costumes - Taccolino - Chi tempo fa. **14.15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14.15** Rispondiamo con la musica. **14.30** Cronache legislative. **14.40** Tera mia, di Aldo Garfari. **15** Ospite del giorno. **15.05** Deutsch im Alltag. Corso di lingua tedesca del prof. Andrea Vittorio Ognibene. **15.15** Ospite del giorno. **15.25-15.30** Notizie flash. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. L'alpin l'è sempre quel di Gino Calin.

Trasmisssione de rujineda ladina - **13.40-14** Notizie per i Ladini de la Dolomiti. **19.05-19.15** - Da crepes di Sella - Santa Bogna al dedanedo.

Friuli-Venezia Giulia - **7.30-7.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.30-13** Folk studio. **12.35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** Spazio aperto. **14.45-15** Il Gazzettino del Friuli-

Venezia Giulia. **18.30-18.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia. - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** - «Discodisco» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - **7.15-7.20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11.30** - Ore 11.30. Incontro con gli ascoltatori del mattino. **12.10-12.30** Gazzettino sardo. **12.30-13** Ascoltiamoli insieme. **14** Gazzettino sardo. **14.30-15** Appuntamento con la medicina. **15.05** Musica classica. **15.35** Cori folcloristici. **15.50-16.05** Relax musicale. **16.40-16.30** Edizione serale. Fatti, notizie e musiche in compagnia di...

Sicilia - **7.30-7.45** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** - E' permesso, scusi? con Giovanna Conti. **14.30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** Monumenti da adottare. **15.20** Passerella per... domani. **15.40** Il tempo della settimana. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. **14.30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14.15** - 14.30 Il Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.15** - 14.30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. **14.15** Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. **14.15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima

edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14.30-15** La crisi, i mestieri, l'arti e gli amori. Abruzzo - 12.10-12.30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **14** Abruzzo - 12.10-12.30 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **18.15-18.45** Abruzzo insieme sera. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. **14** - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise - 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7.8.15** - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30** Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino Calabria. **14.40-15** I cento cunti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Pressegespräch. **7.30-8.30** Allerlei zur Morgenstunde. **8.30** Kleines Konzert. **10** Nachrichten. **10.05-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10.15-10.45** Morgensendung für die Frau. **11.30-11.40** Der Künstler und sein Werk. **12.12-10** Nachrichten. **12.30** Mittagsschau. **13** Nachrichten. **13.18** Werbung - Veranstaltungskalendar. **13.15-14.00** Operetten-Klänge. **16.30** Für unsere Kleinen. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Wolfgang Borchert: «Das Brot». Es liest: **18.45** Hans Höfer. **18.07** Volkstümliche Klänge. **18.15** Aus dem Reich der Natur. **19.19.05** Musikalische Intermesse. **19.30** Musikland Österreich. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Werbebeschlagen. **20** Nachrichten. **20.15** Weltatlas. «Die Bananenrepubliken». Ein Reisebericht aus Mitteleuropa von Wilhelm Brinckmann. **21.25** Alter Musik. **21.37-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

trst - v slovensčini

7 Poročila. **7.20** Dobro jutro po naše. **7.45** (ca.) Pravljica za dobro jutro. **8** Novice iz Furlanjsko-Juljske krajine. **8.05** Prijateljstvo iz studia. **9** Kratka poročila. **9.05** Lahka glasba raznih narodov. **9.30** Block notes (zapisniki Marka Kavosa). **9.45** Glasbena medijra. **10** Kratka poročila. **10.05** Concerti sredi jutra. **10.35** (ca.) Rojstva naše naših vemo! **11.30** Kratka poročila. **11.35** Ploščna dneva. **12** Na sporedu je opera. **13** Poročila. **13.15** S. Pevski mešan: Zbor «Bda» in s. svetovskih mešan zbora Čestitajni. **16.15** Od melodije do melodije. **14** Novica iz Furlanjsko-Juljske krajine. **14.10** XV odgovorja. **14.30** Veliki izvajalci. **14.45** (ca.) Kulturna beležnica. **15.30** Kratka poročila. **15.35** Mlad in glasba. **16.30** Otroški vtiski. **17** Kratka poročila. **17.05** Delni skladatelji (Enrico De Angelis Valentini). **17.20** Glasbena panorama. **18** Kratka poročila. **18.10** Kulturni dogodki v državi in ob njenih mejah. **18.25** Klasični album. **19** Poročila. **19.05** Novice iz Furlanjsko-Juljske krajine in jutrašnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7.30** Giornale radio. **8.30** Notiziario. **8.32** Barocco in musica. **9.4** passi. **9.20** Cantilina Gruppo Billion Dollar Babies. **9.30** Notiziario. **9.32** Lettera a Luciano. **10** «E con noi...» **10.15** Galletti. **10.30** Notiziario. **10.32** Mini juke-box. **10.45** Vanna. **11** Ascolti musicali insieme. **11.30** Notiziario. **11.32** Musica sprint.

12 In prima pagina. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14.10** Free-show. **14.30** Notiziario. **14.33** Cantata Umberto Tozzi. **14.45** La Vers Remagna. **15** Penso i premarzisti e marxisti. **15.10** Valzer, polca, mazurka. **15.30** Notiziario. **15.40** Flash in musica. **15.45** Orchestra spettacolo Tullio Fredolini. **15** L'escursionista. **16.05** Galibucci. **16.15** Notiziario. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Notiziario. **19.33** Crash. **20** Voci e suoni. **20.30** Notiziario. **20.32** Come stai? **21.17** Centa Ando Gibb. **21.30** Notiziario. **21.32** Concerto sinfonico. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Il vibrafonista Lionel Hampton.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - **7** - **7.30** - **8.30** - **9** - **10** - **11** - **12** - **12.30** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** Informazioni. **6.35** Superavvisi con Roberto. **6.45** Bollettino meteorologico (il edizione). **7** Dediche e dischi. **7.45** Bollettino meteorologico (il edizione). **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8.15** Radio Montecarlo. **8.30** Giochi. **9.00** Un passo nel mondo di iari. **9.30** Awana-Games, gioco telefonico. **9.45** La Gorgone, gioco a premi.

10 A caccia forse. **10.15** Prezzo natto, gioco telefonico. **10.30** La rubrica del mattino. **10.45** Disco break, gioco a premi. **11.15** Risponde Roberto. **11.40** enogastronomia. **11.30** Awana-generare (il parte). **11.45** Scarabeo d'oro, gioco con Awana-Games. **12.15** Awana-generare (il parte). **12.30** Giochi. **12.45** Giochi. **13.15** Giochi. **13.30** Giochi. **13.45** Giochi. **14.15** Giochi. **14.30** Giochi. **14.45** Giochi. **15** Giochi. **15.15** Giochi. **15.30** Giochi. **15.45** Giochi. **16.15** Giochi. **16.30** Giochi. **16.45** Giochi. **17.15** Giochi. **17.30** Giochi. **17.45** Giochi. **18.15** Giochi. **18.30** Giochi. **18.45** Giochi. **19.15** Giochi. **19.30** Giochi. **19.45** Giochi. **20.15** Giochi. **20.30** Giochi. **20.45** Giochi. **21.15** Giochi. **21.30** Giochi. **21.45** Giochi. **22.15** Giochi. **22.30** Giochi. **22.45** Giochi. **23.15** Giochi. **23.30** Giochi. **23.45** Giochi. **24.15** Giochi. **24.30** Giochi. **24.45** Giochi. **25.15** Giochi. **25.30** Giochi. **25.45** Giochi. **26.15** Giochi. **26.30** Giochi. **26.45** Giochi. **27.15** Giochi. **27.30** Giochi. **27.45** Giochi. **28.15** Giochi. **28.30** Giochi. **28.45** Giochi. **29.15** Giochi. **29.30** Giochi. **29.45** Giochi. **30.15** Giochi. **30.30** Giochi. **30.45** Giochi. **31.15** Giochi. **31.30** Giochi. **31.45** Giochi. **32.15** Giochi. **32.30** Giochi. **32.45** Giochi. **33.15** Giochi. **33.30** Giochi. **33.45** Giochi. **34.15** Giochi. **34.30** Giochi. **34.45** Giochi. **35.15** Giochi. **35.30** Giochi. **35.45** Giochi. **36.15** Giochi. **36.30** Giochi. **36.45** Giochi. **37.15** Giochi. **37.30** Giochi. **37.45** Giochi. **38.15** Giochi. **38.30** Giochi. **38.45** Giochi. **39.15** Giochi. **39.30** Giochi. **39.45** Giochi. **40.15** Giochi. **40.30** Giochi. **40.45** Giochi. **41.15** Giochi. **41.30** Giochi. **41.45** Giochi. **42.15** Giochi. **42.30** Giochi. **42.45** Giochi. **43.15** Giochi. **43.30** Giochi. **43.45** Giochi. **44.15** Giochi. **44.30** Giochi. **44.45** Giochi. **45.15** Giochi. **45.30** Giochi. **45.45** Giochi. **46.15** Giochi. **46.30** Giochi. **46.45** Giochi. **47.15** Giochi. **47.30** Giochi. **47.45** Giochi. **48.15** Giochi. **48.30** Giochi. **48.45** Giochi. **49.15** Giochi. **49.30** Giochi. **49.45** Giochi. **50.15** Giochi. **50.30** Giochi. **50.45** Giochi. **51.15** Giochi. **51.30** Giochi. **51.45** Giochi. **52.15** Giochi. **52.30** Giochi. **52.45** Giochi. **53.15** Giochi. **53.30** Giochi. **53.45** Giochi. **54.15** Giochi. **54.30** Giochi. **54.45** Giochi. **55.15** Giochi. **55.30** Giochi. **55.45** Giochi. **56.15** Giochi. **56.30** Giochi. **56.45** Giochi. **57.15** Giochi. **57.30** Giochi. **57.45** Giochi. **58.15** Giochi. **58.30** Giochi. **58.45** Giochi. **59.15** Giochi. **59.30** Giochi. **59.45** Giochi. **60.15** Giochi. **60.30** Giochi. **60.45** Giochi. **61.15** Giochi. **61.30** Giochi. **61.45** Giochi. **62.15** Giochi. **62.30** Giochi. **62.45** Giochi. **63.15** Giochi. **63.30** Giochi. **63.45** Giochi. **64.15** Giochi. **64.30** Giochi. **64.45** Giochi. **65.15** Giochi. **65.30** Giochi. **65.45** Giochi. **66.15** Giochi. **66.30** Giochi. **66.45** Giochi. **67.15** Giochi. **67.30** Giochi. **67.45** Giochi. **68.15** Giochi. **68.30** Giochi. **68.45** Giochi. **69.15** Giochi. **69.30** Giochi. **69.45** Giochi. **70.15** Giochi. **70.30** Giochi. **70.45** Giochi. **71.15** Giochi. **71.30** Giochi. **71.45** Giochi. **72.15** Giochi. **72.30** Giochi. **72.45** Giochi. **73.15** Giochi. **73.30** Giochi. **73.45** Giochi. **74.15** Giochi. **74.30** Giochi. **74.45** Giochi. **75.15** Giochi. **75.30** Giochi. **75.45** Giochi. **76.15** Giochi. **76.30** Giochi. **76.45** Giochi. **77.15** Giochi. **77.30** Giochi. **77.45** Giochi. **78.15** Giochi. **78.30** Giochi. **78.45** Giochi. **79.15** Giochi. **79.30** Giochi. **79.45** Giochi. **80.15** Giochi. **80.30** Giochi. **80.45** Giochi. **81.15** Giochi. **81.30** Giochi. **81.45** Giochi. **82.15** Giochi. **82.30** Giochi. **82.45** Giochi. **83.15** Giochi. **83.30** Giochi. **83.45** Giochi. **84.15** Giochi. **84.30** Giochi. **84.45** Giochi. **85.15** Giochi. **85.30** Giochi. **85.45** Giochi. **86.15** Giochi. **86.30** Giochi. **86.45** Giochi. **87.15** Giochi. **87.30** Giochi. **87.45** Giochi. **88.15** Giochi. **88.30** Giochi. **88.45** Giochi. **89.15** Giochi. **89.30** Giochi. **89.45** Giochi. **90.15** Giochi. **90.30** Giochi. **90.45** Giochi. **91.15** Giochi. **91.30** Giochi. **91.45** Giochi. **92.15** Giochi. **92.30** Giochi. **92.45** Giochi. **93.15** Giochi. **93.30** Giochi. **93.45** Giochi. **94.15** Giochi. **94.30** Giochi. **94.45** Giochi. **95.15** Giochi. **95.30** Giochi. **95.45** Giochi. **96.15** Giochi. **96.30** Giochi. **96.45** Giochi. **97.15** Giochi. **97.30** Giochi. **97.45** Giochi. **98.15** Giochi. **98.30** Giochi. **98.45** Giochi. **99.15** Giochi. **99.30** Giochi. **99.45** Giochi. **100.15** Giochi. **100.30** Giochi. **100.45** Giochi. **101.15** Giochi. **101.30** Giochi. **101.45** Giochi. **102.15** Giochi. **102.30** Giochi. **102.45** Giochi. **103.15** Giochi. **103.30** Giochi. **103.45** Giochi. **104.15** Giochi. **104.30** Giochi. **104.45** Giochi. **105.15** Giochi. **105.30** Giochi. **105.45** Giochi. **106.15** Giochi. **106.30** Giochi. **106.45** Giochi. **107.15** Giochi. **107.30** Giochi. **107.45** Giochi. **108.15** Giochi. **108.30** Giochi. **108.45** Giochi. **109.15** Giochi. **109.30** Giochi. **109.45** Giochi. **110.15** Giochi. **110.30** Giochi. **110.45** Giochi. **111.15** Giochi. **111.30** Giochi. **111.45** Giochi. **112.15** Giochi. **112.30** Giochi. **112.45** Giochi. **113.15** Giochi. **113.30** Giochi. **113.45** Giochi. **114.15** Giochi. **114.30** Giochi. **114.45** Giochi. **115.15** Giochi. **115.30** Giochi. **115.45** Giochi. **116.15** Giochi. **116.30** Giochi. **116.45** Giochi. **117.15** Giochi. **117.30** Giochi. **117.45** Giochi. **118.15** Giochi. **118.30** Giochi. **118.45** Giochi. **119.15** Giochi. **119.30** Giochi. **119.45** Giochi. **120.15** Giochi. **120.30** Giochi. **120.45** Giochi. **121.15** Giochi. **121.30** Giochi. **121.45** Giochi. **122.15** Giochi. **122.30** Giochi. **122.45** Giochi. **123.15** Giochi. **123.30** Giochi. **123.45** Giochi. **124.15** Giochi. **124.30** Giochi. **124.45** Giochi. **125.15** Giochi. **125.30** Giochi. **125.45** Giochi. **126.15** Giochi. **126.30** Giochi. **126.45** Giochi. **127.15** Giochi. **127.30** Giochi. **127.45** Giochi. **128.15** Giochi. **128.30** Giochi. **128.45** Giochi. **129.15** Giochi. **129.30** Giochi. **129.45** Giochi. **130.15** Giochi. **130.30** Giochi. **130.45** Giochi. **131.15** Giochi. **131.30** Giochi. **131.45** Giochi. **132.15** Giochi. **132.30** Giochi. **132.45** Giochi. **133.15** Giochi. **133.30** Giochi. **133.45** Giochi. **134.15** Giochi. **134.30** Giochi. **134.45** Giochi. **135.15** Giochi. **135.30** Giochi. **135.45** Giochi. **136.15** Giochi. **136.30** Giochi. **136.45** Giochi. **137.15** Giochi. **137.30** Giochi. **137.45** Giochi. **138.15** Giochi. **138.30** Giochi. **138.45** Giochi. **139.15** Giochi. **139.30** Giochi. **139.45** Giochi. **140.15** Giochi. **140.30** Giochi. **140.45** Giochi. **141.15** Giochi. **141.30** Giochi. **141.45** Giochi. **142.15** Giochi. **142.30** Giochi. **142.45** Giochi. **143.15** Giochi. **143.30** Giochi. **143.45** Giochi. **144.15** Giochi. **144.30** Giochi. **144.45** Giochi. **145.15** Giochi. **145.30** Giochi. **145.45** Giochi. **146.15** Giochi. **146.30** Giochi. **146.45** Giochi. **147.15** Giochi. **147.30** Giochi. **147.45** Giochi. **148.15** Giochi. **148.30** Giochi. **148.45** Giochi. **149.15** Giochi. **149.30** Giochi. **149.45** Giochi. **150.15** Giochi. **150.30** Giochi. **150.45** Giochi. **151.15** Giochi. **151.30** Giochi. **151.45** Giochi. **152.15** Giochi. **152.30** Giochi. **152.45** Giochi. **153.15** Giochi. **153.30** Giochi. **153.45** Giochi. **154.15** Giochi. **154.30** Giochi. **154**



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

rete 1

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina di Biagio Agnes
Conduce in studio Luciano Lombardi

☐ Pubblicità

13,25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

17 — Alle cinque con

ROMINA POWER ☐

17,05 APRITI SABATO ☐

90 minuti in diretta per una fine settimana
con uno speciale dedicato a Ago diretto
Un programma di Mario Maffucci
e Luigi Martelli, Marco Zavattini

☐ Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO ☐

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Giorgio Bassadonna

18,50 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO ☐

— La mosca forzata
Prod. Associated Artists

☐ Pubblicità

19 — ALMANACCO DEL GIORNO DOPO ☐

CHE TEMPO FA ☐

☐ Pubblicità

19,15 In collegamento monodivisione

ITALIA: Milano
Dal Teatro alla Scala
Trasmissione in diretta dello spettacolo inaugurale della Stagione del Bicentenario 1778-1978

Don Carlo ☐

Dramma lirico di F. Mery e C. DuLócie
Edizione in 5 atti
Revisione di Ursula Gunther e Luciano Petazzoni
Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
Filippo II

Evghenij Nesterenko
Rodrigo Renato Bruson
U. Frate Luigi Roni
Don Carlo Plácido Domingo
Elisabetta di Valois
Margaret Price
La principessa Eboli
Elena Obraztsova
Tebaldo Fusta Galamini
Voce dal cielo
Francesca Caldarà
Il conte di Lerma
Gianfranco Manganotti
Un araldo reale
Antonio Savastano
Corifeo Luigi De Corato

Otto deputati frammichi

Mario Mattiotti, Domenico Versaci, Bruno Grella, Leonida Bergamonti, Aldo Reggiori, Saverio Salina, Giuseppe Morresi, Alfredo Pistone

Concertatore e direttore d'orchestra Claudio Abbado
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

Direttore del Coro Romano Gandolfi

Scene e costumi di Luciano Damiani

con la collaborazione di Sibylla Ulsamer

Regia di Luca Ronconi

Negli intervalli:
interviste con gli interpreti e i realizzatori dello spettacolo

Nel primo intervallo (ore 21,10 circa)

Telegiornale

Al termine:

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Vf Vaire Tv Rag.



Mario Maffucci è fra gli autori del programma «Apriti sabato» in onda alle ore 17,05

rete 2

12,30 I CAVALIERI DEL CIELO ☐

Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali
Michel Tanguy Jacques Santi
Ernest Laverdure

Nicchie Michele Girardon
Regia di François Villiers

Coproduzione: O.R.T.F.

Son et lumière

Sesto episodio

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30 TG 2 - BELLA ITALIA ☐

14-14,30 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Angelo Sferazza

Coordinamento di Egidio Luna
Collaborazione di Giuliana Troini Girardo

Realizzazione di Vincenzo Insevera

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

Conduce in studio Gabriele Lo Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18 — SABATO DUE

Un programma di Claudio Savonuzzi

18,35 TG 2 - SPORTSERA ☐

☐ Pubblicità

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO ☐

18,50 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati

19,15 MUPPET SHOW ☐

Telofilm musicale con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Ruth Buzzi

Scritto da Jack Burns, Marc London, Jim Henson, Jerry Juhl

Coreografie di Norman Maen e Gillian Lynne

Orchestra diretta da Jack Paine

Regia di Feter Harris
Produzione: I.T.C.

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO ☐

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40

Il sogno americano dei Jordache ☐

Tratto dal romanzo «Rich man, poor man» di Irwin Shaw

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

Sceneggiatura di Dean Riesner

con Peter Strauss, Nick Nolte, Susan Blakely

Altri interpreti: (in ordine alfabetico) Kim Darby, Murray Hamilton, Herbert Jefferson Jr., Van Johnson, Dorothy Mc Guire, Tim McIntire, Ray Milland, William Smith
Musica di Alex North
Regia di David Greene
Prod.: M.C.A.
Ottava puntata

☐ Pubblicità

21,35

Fango sulle stelle ☐

Film - Regia di Elia Kazan
Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

Interpreti: Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet
Produzione: Elia Kazan

svizzera

9,55-11 in Eurovisione da Pfronten (Germania)

SCI: SLALOM FEMMINILE ☐
12,55-14 in Eurovisione da Pfronten (Germania) SCI: SLALOM FEMMINILE ☐

14,50-19,27: UN ANNO DI IMMAGINI ☐ Retrospettiva del Telegiornale (Replica)

15,50 POLTRONCINE DA VENDERE ☐ (Replica)

16,40 Per i giovani ORA G ☐

TEMA LIBERO ☐ Nono e Michel - Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)

17,35 LA ZIA CLEO ☐

18 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐

18,05 SCATOLA MUSICALE ☐

18,30 IL VANGELO DI DOMANI ☐

18,40 SETTE GIORNI ☐

19,10 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO ☐

20,05-21,15 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐

capodistria

18,30 TELESPORT - SCI ☐

Kranjska Gora. Gare di sci acrobatico

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐ La palude di Damiel - 1ª parte - Documentario

20,15 TELEGIORNALE ☐

20,35 PAUL GAUGUIN ☐

Sceneggiato TV - 2ª puntata con Maurice Barrier, Anne Lombard e Pierre Lafont - Regia di Roger Pigaut

21,25 ARRIVANO GLI YANKEE - Documentario

22,15 LA LUNGA SPIAGGIA FREDDA ☐

Telofilm con Robert Hoffman, Mara Maril e Riccardo Salvino - Regia di Ernesto Gastaldi

Jane e Harry si decidono per un week-end in un cottage di una spiaggia deserta. Quattro basti installati nei pressi, si divertono dapprima a spiarne le navi, poi si introducono a forza nel cottage per violentarla. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamenti, che fanno nascere contrasti nel gruppo e, questa volta, l'amore genera violenza.

Jane e Harry si decidono per un week-end in un cottage di una spiaggia deserta. Quattro basti installati nei pressi, si divertono dapprima a spiarne le navi, poi si introducono a forza nel cottage per violentarla. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamenti, che fanno nascere contrasti nel gruppo e, questa volta, l'amore genera violenza.

Jane e Harry si decidono per un week-end in un cottage di una spiaggia deserta. Quattro basti installati nei pressi, si divertono dapprima a spiarne le navi, poi si introducono a forza nel cottage per violentarla. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamenti, che fanno nascere contrasti nel gruppo e, questa volta, l'amore genera violenza.

Jane e Harry si decidono per un week-end in un cottage di una spiaggia deserta. Quattro basti installati nei pressi, si divertono dapprima a spiarne le navi, poi si introducono a forza nel cottage per violentarla. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamenti, che fanno nascere contrasti nel gruppo e, questa volta, l'amore genera violenza.

Jane e Harry si decidono per un week-end in un cottage di una spiaggia deserta. Quattro basti installati nei pressi, si divertono dapprima a spiarne le navi, poi si introducono a forza nel cottage per violentarla. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamenti, che fanno nascere contrasti nel gruppo e, questa volta, l'amore genera violenza.

francia

11,45 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

12,30 SABATO E MEZZO

13,30 ATTUALITA' DISCOGRAFICHE

14,15 I GIOCHI DI STADIO

17,10 ANIMALI E UOMINI

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,10 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 GIOCHI

20 — TELEGIORNALE

20,35 I BORGIA

Sceneggiato
Seconda puntata

22,05 IL FONDO DEL PANNIERE

23 — JAZZ

Ripresa dalla «Grande parata del jazz 1977» a cura di Jean-Christophe Averty

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE

Nel corso del programma: - CARTONI ANIMATI

18,55 STARTIME: Pericolo a Hong-Kong - Telefilm

19,25 PAROLIAMO - Telegiornale

19,50 NOTIZIARIO

20,10 MEDICAL CENTER: Tentato omicidio

21,10 CODICE SEGRETO

Film - Regia di Edouard Molinaro con Michel Vitold, Dany Carrel, Claude Brasseur

All'ambasciata sovietica vengono asportati dei documenti e i sospetti cadono su Andrei Smolok, addetto culturale. Questi ha una relazione con una giovane ragazza parigina, Lila, amica di una banda equivoca che ha effettuato il furto. Il servizio di controspionaggio francese inizia le indagini.

22,40 OROSCOPICO DOMANI

22,45 GLI INTOCCABILI: La storia di Doreen Mancy

23,30 MONTECARLO SERA

23,40 NOTIZIARIO - 2ª ediz.

SA

☐

☐

☐

Dal Teatro alla Scala di Milano

«Don Carlo di Verdi»

ore 19,15 rete 1

«**A**l *Don Carlo di Verdi* si vuol dare uno sfondo fosco e sinistro intonato ai suoi spiriti tormentati, specie nei testi tedeschi, ai quali si deve il suo rilancio nei repertori, e perciò una specie di diritto di primogenitura nella sua interpretazione. Tutt'altro



Il regista e Luca Ronconi

fece Luchino Visconti al Covent Garden (scene in collaborazione con Mario Chiari) nell'ormai celebre edizione diretta da Carlo Maria Giulini. Visconti dette una Spagna fastosa, assoluta, estroverosa. Tanto per fare un esempio: a Salisburgo nella scena dell'autodafé il regista Grundgens aveva sistemato, a far da cordoni alla folla, una lunghissima fila di soldati con i volti completamente corazzati da elmi rosso cupo in forma di crudelissime teste di gallo ideati da Gaspar Neher: il tutto davanti alle tette facce della felsenreitschule. Visconti ci mostrò invece una piazza in festa, dove sventolavano il rosso fuoco e il verde bandiera, in un clima da corrida. E tutta l'opera impose ai personaggi la misura dell'etichetta: nello splendore dei costumi, nella dignità cerimoniale del tratto. Solo alla musica il compito di dirci l'intimo degli animi, di dipanarci l'attorcigliato filo interno del dramma, mentre la messinscena ce ne metteva davanti agli occhi la veste, le apparenze. E si poté constatare che niente meglio di un tale costume si addice a questa storia di passioni soffocate dalla ragione di Stato, d'ipocrisie, di sepolcri imbiancati».

Così scriveva Fedele D'Amico in un articolo del 1960 che figura nel volume *I casi della musica* edito nella collana del Saggiatore (uno dei più bei

libri di critica musicale che siano mai apparsi in campo internazionale). Le sue parole ci danno un'idea di come si possa interpretare scenicamente (e dunque musicalmente) il capolavoro verdiano. Il regista Luca Ronconi e lo scenografo e costumista Luciano Damiani tuttavia si sono discostati, in quest'edizione scaligera del *Don Carlo*, dalla «lettura» di Visconti e sono tornati agli «sfondi foschi» in uso in Germania. Più che foschi, lugubri, tali da mostrarci tutti i semi di morte su cui Verdi ha fatto crescere la splendida pianta della sua musica. In effetto questa partita — un capolavoro asso-

luto — restituita in tempi relativamente recenti alla nostra coscienza artistica è drammatica come *La forza del destino*, cupa come *Macbeth*; opera di «torturate sottigliezze» l'ha definita Milla.

L'argomento è tratto dall'omonimo dramma di Schiller, ridotto per le scene musicali da Giuseppe Mery (che scomparve appena iniziato il lavoro) e da Camille Du-Locle (ch'era genero e segretario, all'Opéra di Parigi, del direttore Perrin). Il *Don Carlo* andò in scena per la prima volta nel grande teatro francese l'11 marzo 1867 con un «successo di stima». La prima rappresentazione alla Scala di Milano ebbe luogo il 10 gennaio 1884. Ci dicono i biografi verdiani che il musicista lavorò alla partitura «come un martire», l'opera segna per certo una pietra miliare nell'itinerario creativo del som-

mo Peppino. (L'esperienza parigina, il contatto con le grandi correnti della cultura europea avevano ampliato gli orizzonti di Verdi). La parte strumentale si fa più ricca e finita, la struttura del melodramma più solida, la penetrazione psicologica dei personaggi più profonda, la scolpitura delle varie figure che si muovono nel dramma più forte. «Mai la potenza tenebrosa della ragione di Stato e delle ragioni dell'altare, nel loro conteso scollare», scrive ancora il Milla, «ebbe un'interpretazione più efficace che nello straordinario duetto dei bassi, il re Filippo e il Grande Inquisitore. Mai Verdi si è tanto inoltrato nell'esplorazione sottile dei misteri dell'anima, come nella descrizione dell'amore colpevole e soffocato tra don Carlo e la giovane matrigna». (Servizio pagg. 18-21).

I. p.

«Fango sulle stelle» di Elia Kazan

Nostalgia del New Deal

ore 21,35 rete 2

L'ultimo film di Elia Kazan arrivato in Italia sta ancora circolando in qualche sala di provincia. E' Gli ultimi fuochi, traduzione d'un romanzo di Fitzgerald e storia d'un «grande produttore» dell'età eroica del cinema. Non sembra che la presenza di Robert De Niro sia stata sufficiente a farne un grosso successo di pubblico, e sono vent'anni, dal tempo di *Baby doll*, che Kazan non riesce più a ottenere un grosso successo di pubblico.

Ciò gli è costato molto in termini di carriera, perché la colpa più grave di un regista agli occhi di chi finanzia il suo lavoro è il mediocre livello degli incassi che questo lavoro fa affluire ai botteghini. Non era così all'epoca di Fronte del porto, Un tram chiamato desiderio e La valle dell'Eden. Poi Kazan cambiò in qualcosa la propria idea di cinema, e si trattò d'un cambiamento finanziariamente negativo. Kazan si è trovato a non poter lavorare per molti anni, e in certi casi, per interrompere l'iniziativa, si è impegnato in prima persona come produttore di se stesso, incorrendo in autentici disastri.

Non sappiamo se l'esito commercialmente meno mortificante di Gli ultimi fuochi sia servito a Kazan per uscire dalle difficoltà che lo avvolgevano. Sappiamo però che si è trattato di difficoltà ingiuste, perché molti dei suoi film che il pubblico ha rifiu-

tato avrebbero meritato sorte diverse. Un volto nella folla, venuto subito dopo *Baby doll*, era splendido. I successivi *Fango sulle stelle*, *Splendore nell'erba*, *America, America* e *Il compromesso* sono state opere di grande dignità. Specialmente *Fango sulle stelle* (*Wild River* nella versione originale), realizzato nel '60 e proposto questa sera al pubblico televisivo della Rete 2.

Quel è l'«idea di cinema» diversa, e ostica per gli spettatori, che Kazan coltiva dopo gli anni del successo? Al successo lo avevano portato pellicole animate da spirito polemico e risentimenti politici, ma caratterizzate soprattutto da un'eccezionale maestria spettacolare. Adesso Kazan non vuole più saperne di spettacolo, guarda alla realtà americana e personale, presente e passata, con misura sommissa e attenta, in cerca d'una verità che non può essere colta se si lascia spazio alle dilatazioni inessenziali.

Si è come ripiegato e raccolto, ma per attingere una maggiore sincerità verso se stesso e verso gli argomenti che esplora. Ci riesce, anche; ma certo è spiegabile che questa misura, questo pudore espressivo, solleticino modestamente l'attenzione degli spettatori.

Kazan, che oggi è vicino ai settant'anni, ha vissuto in prima persona le grandi speranze dell'epoca di Roosevelt e del New Deal, un'esperienza che ha lasciato in lui segni indelebili.

Fango sulle stelle è un

omaggio a quel tempo e a quelle speranze, solo parzialmente realizzate. *Bredford Hic* e *Borden Deal*, autori dei racconti cui il film è ispirato, lo sceneggiatore Paul Osborn, e soprattutto Kazan, conoscono a fondo l'argomento di cui parlano: i provvedimenti del governo rooseveltiano per risolvere i problemi del «profondo Sud», le resistenze che incontrarono fra i vecchi proprietari, gli sforzi dei giovani funzionari governativi per convincerli della giustezza degli interventi proposti.

Qui è Chuck Glover che deve confrontarsi con l'ottantenne Ella Garth, proprietaria di un isolotto che dovrebbe sparire sotto le acque del fiume Tennessee frenate da una diga progettata per rendere fertili le campagne circostanti. Nella sua ostilità si mescolano orgoglio di possesso e motivazioni personali: l'isolotto è la tomba del marito che ha perduto. Le resistenze cederanno alla spinta del buon senso e dei fatti, ma Chuck avrà le sue dure prove da superare.

Fango sulle stelle riflette pubblici problemi e autobiografia, come quasi sempre i film di Kazan «seconda maniera». Contiene una testimonianza importante e una riflessione pacata e onesta, alle quali danno un contributo efficace gli attori: Montgomery Clift, Jo Van Fleet, Lee Remick, Albert Salmi, Jay C. Flippen e Barbara Loden, moglie di Kazan, sua collaboratrice e anche lei regista cinematografica.

g. sib.

TINTORETTO

ore 17 rete 2



Nando Gazzolo legge i testi

Il disegno di Michelangelo, l'essenzialità del gioco delle linee e delle prospettive, assommati al colore della pittura veneziana, vale a dire a quella ricchezza cromatica nel contrasto di luci ed ombre che ha fatto della pittura veneziana un precedente storico dell'espressionismo, sono le componenti essenziali di Jacopo Robusti, cioè il Tintoretto, senza dubbio il maggior genio della scuola manieristica veneta. Questa sera su questo pittore viene trasmesso un programma di Raffaello Pacini, con il testo di Attilio Bertolucci (detto dalla voce di Nando Gazzolo) composto da alcune interviste, commento a ciascuna opera del pittore, di Alvise Zorzi, esperto di storia veneziana, Ezio Frigerio, scenografo (il preferito del Tintoretto), e Francesco Valcanover, soprintendente alle Gallerie e

Opere d'arte di Venezia, Tintoretto (fosti chiamato perché figlio di un tintore) apprese l'arte nella bottega di Tiziano che, invidioso della sua bravura, in seguito lo cacciò. E' definito dal Vasari, scrittore fiorentino, «stravagante, capriccioso, presto e risoluto, il più terribile cervello che abbia mai avuto la pittura»; certamente la sua vita solitaria fatta di febbrile lavoro, il suo carattere impetuoso e il dipingere rapido danno ragione al Vasari, uomo insolito (aveva l'amata figlia Marietta — poi celebre ritrattista, premortagli a 40 anni con abili maschi, portandola così in giro per Venezia), amante della pittura e non del denaro (affrescò gratuitamente la chiesa di S. Maria dell'Orto), né di cariche e onori (rifiutò il titolo di Cavaliere offerto dal re di Francia Enrico III per il suo ritratto quando il re era in visita a Venezia, di nascosto, travestito da scudiero del Doge, il pittore su un cartoncino ne aveva schizzato i tratti, poi divenuti il celebre dipinto), Tintoretto ha splendidamente dipinto la grandiosità di Venezia, in quegli anni dominati dei mari e dei mercati d'Oriente (la battaglia del 1571 di Lepanto l'avrà definitivamente consacrata tale). Le numerose opere del lungo arco della sua vita (1518-1592) sono testimonianza ad un tempo di grandiosità e di ricerca intimistica, di luce, movimento, effetto scenico, e somma di macchiette popolari. Vedremo le opere più famose, il Paradiso del Palazzo Ducale di Venezia (il più grande affresco del mondo), il Miracolo di S. Marco dell'Accademia, i dipinti di S. Maria dell'Orto e della Scuola di S. Rocco, il San Giorgio della National Gallery londinese e la Susanna del Louvre, i ritratti del Sansovino, di Coriario e altri.

V.F. Daria TV Ragazzi APRITI SABATO

ore 17,05 rete 1

Il programma di Mario Malfucci, Luigi Marielli e Marco Zavattini (moviola minuti in diretta) tratta oggi, tra l'altro, dell'agopuntura, una terapia e metodo diagnostico consistente nell'infingere in determinate parti del corpo umano finissimi aghi. Il metodo era già praticato dagli antichi cinesi, e lo è tuttora, abbondantemente.

E proprio dalla Cina sono giun-

IL SOGNO AMERICANO DEL JORDACHE

Ottava puntata

II/6482



Ray Milland è fra gli interpreti

ore 20,40 rete 2

Siamo nel 1962. Rudy e Julie, superate le ultime esitazioni di lei che ha già un matrimonio fallito alle spalle, si sposano e ben presto attendono un bambino. Tom, imbarcatosi sulla Westgate in Sudamerica, deve subire le angherie di uno spacccone, Falconetti, e non può reagire perché essendo in fuga deve restare nell'anonimato. Per Rudy, intanto, sembra profilarsi una brillante carriera politica, ma è disposto a rinunciarvi allorché la perdita del loro bambino e l'impossibilità di averne altri in futuro gettano Julie in una profonda crisi. Ma Julie non se la sente di sacrificare l'avvenire di Rudy. A bordo Tom fa amicizia con Dwyer, un negro avversato da Falconetti, e la tensione aumenta. Un altro matrimonio fastoso chiude la puntata: Virginia Calderwood sposa Brad, l'amico di Rudy.

NELSEN BLU

rinnova le superfici cromate, inox, smaltate e in ceramica.

E' liquido e non graffia

E' un detergente liquido di nuova concezione tecnica perché — in un'unica formulazione — riunisce due azioni:

- 1) azione discrostante (discioglimento del calcare depositato dall'acqua dura) dovuta alla natura «acida» del prodotto (normalmente i detergenti in commercio sono «alcalini» e quindi inefficaci sul calcare);
- 2) azione detergente e brillantante dovuta alla presenza di particolari «tensioattivi» (potere bagnante, sgrassante, sospensivante).

La sua moderata aggressività (se ne sconsiglia però l'impiego sulle superfici di alluminio, zinco, ferro) costituisce elemento di garanzia per una igiene profonda in tutte le pulizie della casa (anche in cucina). Ha un odore gradevole.

Biodegradabilità: superiore all'80 %.

Contenitore: di polietilene, sigillato, con apertura a spillo.

E per finire, un'ultima importante caratteristica del Nelsen Blu, che si discosta un poco dall'argomento «pulizia casa»: ha l'ottima capacità di togliere la ruggine da qualsiasi oggetto di ferro, particolare da ricordare in occasione di riverniciature di cancelli, inferriate ecc.: bastano poche pennellate di Nelsen Blu per eliminare ogni traccia della pericolosa fonte di corrosione e procedere tranquillamente alla verniciatura che resisterà meglio al tempo e all'uso.



radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— *Risveglio musicale*
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandra Peres (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **Qui parla il Sud**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 Intervallo musicale
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **Show down**
Bracciodifender tra il pubblico e Franco Nebbia provocato da Paolo Modugno armonizzato da Mario Bertolazzi
arbitrato da Duilio Del Prete e Marzia Ubaldi
diretto da Dino De Palma
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,30 **L'EROE SUL SOFÀ**
— Capitano Nemo - di Paolo Fabbri
con Alberto Lionello e Piero Baldini
Realizzazione di Giorgio Ciarpalini
Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,05 **Combinazione musica**
Presenta Maurizio Baiata
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 *I programmi della sera*
— **I PRIMI DEL IAZZ**
Suggerimenti di Adriano Mazziotti per una discoteca ideale
— Dizzy Gillespie
- 20,10 **MUSICA E FUTURO**
— Fantascienza - e - pop music -
Un programma di Manuel In-solera
a cura di Claudio Viti
- 20,55 **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21 — **Medea**
Opera in tre atti di François Benoit Hoffmann
Traduzione di Carlo Zangarini
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con
CESARE ZAVATTINI
Regia di Marco Lami
(I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — La Vanoni presenta
Radiomella
Testo di Giorgio Calabrese
- 11,30 **MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI**
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **L'ALTRO SUONO**
- 16,05 **IL MOSCERINO**
Settimanale satirico, politico e di costume diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia
- 16,35 **LE SENTENZE DEL PRETORE**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartarelli
- 17 — **GR 1 - 8ª edizione**
— Estrazioni del Lotto
- 17,15 **Sopra il vulcano:**
cronache dell'energia
Testi di Dido Sacchetti
Consulenza di Giancarlo Pinchera
Collabora Massimo Todde
Regia di Sandro Rossi
- 18 — **IL VENDITORE DI PALLONCINI**
Un atto di Luciano Anselmi
Un vecchio
Antonio Pierfederici
Un bambino Simona Dollfuss
Regia di Dante Raiteri
- 18,30 **IL COMPLESSO DEL GIORNO I NOMADI**
Musica di LUIGI MARIA CHERUBINI
Creonte, re di Corinto
Giuseppe Modesti
Glaucos, sua figlia Renata Scotti
Giasone, condottiero degli Argonauti
Mirto Picchi
Medea, sposa di Giasone
Maria Callas
Neris, ancella di Medea
Miriam Pirazzini
Un capo delle guardie del Re
Alfredo Giacomotti
Prima ancella Lidia Marimprei
Seconda ancella Elvira Gelassi
Direttore Tullio Serafin
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
- 23,05 **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,10 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI:** Cristina Piras
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno (I parte)**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Marcello Marchesi, Giuliana Lodoice, Aldo Giuffrè, Firenze Fiorentini
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno (II parte)**
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa -
Consigli di Giuseppe Maffioli
TOH! CHI SI RISENTE
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Lofredo
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **STORIA DI GENJI, IL PRINCIPE SPLENDENTI**
Romanzo giapponese dell'Undicesimo secolo di Murasaki
Traduzione inglese di Arthur Waley - Traduzione italiana di Adriana Motta - Adattamento radiofonico di Maria Luisa D'Amico e Laila Kezich
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **Antonella Steni e Elio Pandolfi** presentano:
Settantottissimo
Radioirivista di Dino Verde
con Bruno Broccoli
Complesso diretto da Daniele Cestana
Regia di Riccardo Mantoni
Trasmissioni regionali
- 14 — **Sabato a Londra**
Space oddity. Brown sugar, Susanne. She me, feel me, Hey Jude, Rocket man, Without you, My love
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare
- 15,45 **ARIE LIRICHE**
Jules Massenet. Le Cid; - Pleurez, pleurez mes yeux - (Soprano Maria Callas - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) ♦ Leo Delibes Lakmé - Ah! viens dans le fort profond - (Tenore Nicola Gedda - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera-Comique diretta da Georges Prêtre) ♦ Georges Bizet. I pescatori di perle - Je crois entendre encore - (Tenore Plácido Domingo - Orchestra New Philharmonia - diretta da Nello Sanzi) ♦ Ambroise Thomas: Mignon - Connaistu le pays? (Mezzosoprano Frederica von Stade - Orchestra Filarmonica di Londra)
- 15,90 **GR 2 - RADIOSERA**
- 15,90 **Si fa per ridere**
Regia di Umberto Orti
- 21 — Dall'Auditorium del Foro Italico
I concerti di Roma
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI 1977
Direttore
Peter Maag
Contralto Lilian Nejschewa
Johannes Brahms: Ave Maria op. 12, per coro femminile e orchestra; Canto delle Parche, op. 89 per coro e orchestra; Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra; Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Allegro non trop-
- 11ª puntata
Il principe Genji. Glauco Mauri
Murasaki. Nicoletta Langusco
La dama di Akashi
Ludovico Modugno
La nutrice (Mima Mordaglia Mari Takekuma (bambina)
Simona Dollfuss
L'imperatore Ryozen (molto giovane) Mario Brusa
La principessa Fujitsubo
Aurora Cancian
Cappellano Emilio Cappuccio
Ancella Silvana Lombardo
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Paolo Domenico, Laura Bottigelli
Regia di Gianni Casalino
(Registrazioni)
- 10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **Da Pordenone: SALA F**
Incontro dibattito sui problemi della donna (Replica)
- 11 — **CANZONI PER TUTTI**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie
- 12 — **Anteprema di**
NE' DI VENERE NE' DI MARTE
Trasmissioni regionali
- 12,10 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,30 **NO, NON E' LA BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Braccardi e Mario Marengo
- 12,45 **Charles Gounod: Faust - "Salut demeure chaste et pure"** (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge), Faust - "Il se fait tard" (Ugon Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge), Faust - "Le veau d'or" (Raffaello Ruggero Raimondi - Orchestra dell'Arana di Verona diretta da Armando Gatto)
- 16,30 **GR 2 - Pomeriggio**
- 16,37 **PERETTA, IERI E OGGI**
Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori - Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
Johnny Dorelli presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Gianni Agus, Walter Chiari, Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Ugo Tognazzi - Testi di Antonio Amurri e Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera
- po - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Il concerto viene trasmesso anche in Radiotelevisione per la zona di Roma (MF: 100,3 MHz)
- 22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo
- 23,29 Chiusura

W	C
---	---

Robert Schumann si riferiva qui all'incipita di Brahms nel formarsi una famiglia e al suo non corrisposto affetto per la medesima fanciulla. Il testo è tratto dallo *Harzreise im Winter* di Goethe. Dopo una descrittiva introduzione orchestrale Brahms sa di avere reso con efficacia il paesaggio invernale, dove si calano la disperazione e le delusioni di un focoso amante. E' interessante notare l'arco lirico di questa *Rapsodia*, che si conclude con un'intensa preghiera. Il programma completamente brahmsiano, accanto a quest'autentico capolavoro, comprende l'*Ave Maria*, pagina liturgica elegantissima data 1858 e il *Canto delle Parche* del 1882 su testo goethiano (*Iphigenie auf Tauris*). Infine, Peter Maag dirigerà la *Quarta Sinfonia* (1884-1885).

506

Una celebre fiaba di Andersen

LA SIRENETTA

Lunedì 2 gennaio

A Copenaghen, al porto, di fronte al mare c'è il monumento della Sirenetta, la protagonista di una delle fiabe più belle di Hans Christian Andersen. Ella è seduta sopra uno scoglio e, con espressione dolce e assorta, guarda verso la città e pare che ascolti davvero (come dice la fiaba) le voci degli uomini. Se una città dedica un monumento ad un personaggio di fiaba vuol dire che quel personaggio sa parlare al cuore di tutti, grandi e piccini, con il linguaggio dolcissimo, consolante e inconfondibile della poesia. Dobbiamo aggiungere che anche il creatore della Sirenetta, quello che fu chiamato « il signore delle fiabe », il grande Andersen, la città di Copenaghen dedicò un monumento quando era ancora vivente.

Andersen (1805-1875) era figlio di un modesto ciabattino, che lo lasciò povero a undici anni. Hans compì studi molto irregolari e solo nel 1827 poté entrare all'università. Un sussidio governativo gli permise lunghi viaggi. Nel 1833-34 Andersen è in Germania, in Francia, in Svizzera, in Italia: Roma, Firenze, Napoli. Egli tentò numerosi generi: letterari, poetici, drammi, e l'autobiografia: *La fiaba della mia vita*. Ecco: la sua vita appa-

re a lui stesso come una meravigliosa fiaba. Poiché sono le fiabe a fargli decretare il trionfo. Ne ha scritte in tutto 156, per le quali la gente dimenticherà tutto il resto della sua produzione. Le fiabe, apparse dapprima su riviste, vennero poi raccolte in vari volumi, assorti, tra il 1835 e il 1872. Esse sono state tradotte in quasi tutte le lingue del mondo e hanno creato, in alcuni casi, dei veri miti.

Lunedì 2 gennaio, sulla Rete 2, andrà in onda una edizione de *La Sirenetta* a cartoni animati diretta da Peter Sander. Bellissimi disegni, di stile raffinato e moderno, colori splendidi, studiati per illustrare il regno sottomarino, dimora del Re del Mare, padre delle sei sirenette, l'ultima delle quali, di carattere dolce, taciturno e romantico, ama più d'ogni altra cosa sentir parlare del mondo sopra il mare, dove vivevano gli uomini. La vecchia nonna, madre del Re, doveva raccontare alla nipotina tutto quello che sapeva sulle navi, sulle città, gli uomini, gli animali. Soprattutto, l'incantata che sulla terra i fiori spirassero un buon profumo, poiché sul fondo del mare i fiori non odorano. E vedremo che cosa accada alla dolce Sirenetta quando ella, finalmente, poté affacciarsi sul mondo degli uomini...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° gennaio

Rele 2 - L'INCREDIBILE COPPIA, avventure a cartoni animati con Pulcinella e Spiffy. I titoli degli episodi odierni sono: *La mamma di Pulcinella* e *Sigismundo fiore immondo*. Subito dopo arriverà l'orsacchietto *Paddington* di Michael Bond in tre allegri shorts dal titolo: *Un guscio impossibile*, *Qualcosa non va in cucina* e *Guai nella lavanderia*.

Lunedì 2 gennaio

Rele 1 - TEEN, programma dei lunedì proposto da Corrado Biggi con la partecipazione di Mafalda e di gruppi di ragazzi delle medie. Seguirà *Sorpresa*, incontri con la fantasia, l'avventura, la curiosità a cura di Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli e Franca Rampazzo.

Rele 2 - LA SIRENETTA, cartone animato dalla fiaba di H. C. Andersen, regia di Peter Sander. Al termine andrà in onda il documentario *Il Lago Rodolfo* della serie *Paradiso degli animali* diretto da Susumu Han. Infine, due cortometraggi dal titolo *La danza della pioggia* e *Pellerossa e pionieri*, della serie *Gli indiani delle piane*.

Martedì 3 gennaio

Rele 1 - ASTERIX E CLEOPATRA, cartoni animati. Seguirà *Invito alla musica*, programma di giochi musicali condotto da Cino Tortorella e Giordano Bianchi.

Rele 2 - IL NIPOTE SPIFFY, cartone animato della serie *L'incredibile coppia*. Seguirà il settimanale di attualità *Trentamila* giovani a cura di Enzo Balboni.

Mercoledì 4 gennaio

Rele 1 - ASTERIX E CLEOPATRA, cartoni animati. Seconda parte. Seguirà il program-

ma *I francesi del ciclo Viaggio tra le lingue parlate in Italia*, testi e regia di Michele Scaglione.

Rele 2 - SATURNINO FARANDOLA dal libro di Albert Robida, regia di Raffaele Meloni, protagonista Mariano Rigillo. Seguirà *Il druggibile*, spettacolo condotto da Mal e Maria Giovanna Elmi, con la partecipazione di Mimmo Craig, il prestigioso Raimondi e i pupi di Bonizza.

Giovedì 5 gennaio

Rele 1 - ASTERIX E CLEOPATRA, cartoni animati. Terza ed ultima parte. Seguirà l'episodio *La polvere magica della serie I problemi del prof. Popper*, regia di Gerry O'Hara.

Rele 2 - UN LIBRO, UN PERSONAGGIO, UN FILM a cura di Letizia Solustri. Verà trasmessa la prima parte del film *Cinque settimane in pallone* dal libro di Giulio Verne, regia di Irwin Allen.

Venerdì 6 gennaio

Rele 1 - UN CIRCO SOTTO LA STELLA, spettacolo ripreso dal Circo delle Amazzoni di Nando e Ania Orfei. Regia di Luigi Turolia.

Rele 2 - CINQUE SETTIMANE IN PALLONE dal libro di Giulio Verne, con Red Buttons, Fabian, Cedric Hardwicke, Peter Lorre, Barbara Luna, Richard Haydn. Seconda ed ultima parte.

Sabato 7 gennaio

Rele 1 - APRITI SABATO, programma in collegamento con collegamenti in varie città italiane e straniere a cura di Mario Maffucci, Luigi Martelli e Marco Zavattini.



Leon Niemczyk (il Mugnaio Nero) e Klaus Brasch (Krabat) sono tra gli interpreti del film « Il mulino nero » in onda domenica 1° gennaio sulla Rete 2

Avventure di un allegro vagabondo

IL MULINO NERO

Domenica 1° gennaio

resco. Al centro della storia troviamo un misterioso Mugnaio Nero, proprietario di un altrettanto misterioso « mulino nero », che sorge in mezzo ad un « bosco nero », dove scorre anche un « fiume nero ». Che storia è mai questa? Perché la gente del villaggio ha tanta paura di questo Mugnaio Nero? Sono le domande che si pone il giovane Krabat, un tipo di vagabondo allegro, scanzonato, un po' poeta e un po' buffone, ma astuto e svelatissimo.

La risposta alle domande di Krabat la fornisce Mirka, una bella fanciulla del villaggio: nel mulino nero c'è un forziere di ferro con sette serrature, a guardia del forziere c'è un gigantesco lupo. Nel forziere è custodito il Libro della Sapienza. Chi trova quel forziere e abbatte il lupo avrà il dono della sapienza e troverà risposta ad ogni domanda. Ma bisogna combattere con il Mugnaio Nero, che è potente quanto un mago, e di cui tutti hanno paura. Tutti, tranne Krabat, l'allegro vagabondo, che ora si presenta al Mugnaio Nero per chiedere lavoro. Il Mugnaio ha sette garzoni. Uno dei sette verrà escluso e Krabat prenderà il suo posto.

Mirka, la fanciulla del villaggio, aveva ragione: c'è aria di mistero in questo mulino e avvengono fatti incredibili. I garzoni sono mutati in corvi. Una magia che appare e scompare, va e viene. Nessuno dei garzoni vuol mangiare carne di maiale. « I maiali nella stalla », confida a bassa voce Markus e Krabat, « sono tutti garzoni, come noi. Trasformati, capisci? ». A questo punto Krabat decide che bisogna ribellarsi al potere del Mugnaio Nero, bisogna lottare e abbatterlo. In che modo? Con l'astuzia Krabat diventa così premuroso e zelante che il Mugnaio lo nomina caposquadra e gli affida addirittura una delle sue armi magiche: una cinghia che ha il potere di trasformare gli esseri umani in animali. Poi aggiunge: « con un sorriso cattivo ». Non illuderti di avere il mio stesso potere! Contro la mia persona quella cinghia non ha nessun effetto. Chiaro? ». Chiarissimo. Markus, più impulsivo di Krabat, suggerisce la fuga. Ma Krabat non è di questo avviso.

Da un sellaio si fa fare una cinghia perfettamente uguale a quella magica: questa resterà a Krabat, e la falsa sarà restituita al Mugnaio. Così, ad uno ad uno, vedremo gli incantesimi sciogliersi fra le dita di Krabat.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETTO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

SEMPRE PIU' IN ALTO MONTE CERVINO M. 4478 - 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO

sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

Paolo Cavallina incontra **Flavio Bucci**, l'attore che i lettori del «Radiocorriere TV» hanno eletto personaggio del mese

Che fatica farlo parlare...

di Paolo Cavallina

Roma, dicembre

Gli dico per telefono che vorrei vederlo. «Va bene». Devo intervistarlo per il *Radiocorriere TV*. «Ah», Ligabue non c'entra. «Come?». Sì, c'entra nel senso che i lettori del *Radiocorriere TV* dopo aver visto Ligabue hanno scelto lui, Flavio Bucci, come personaggio del mese. «Davvero?». Le fa piacere?

«Sì». Allora ci si vede domani, alle undici, davanti all'ingresso della RAI di via Teulada. «Va bene», Grazie.

To non ho mai visto Flavio Bucci in carne e ossa; è impossibile riconoscerlo con l'immagine di quel Ligabue nella memoria; credo che sarei rimasto davanti al cancelletto fino a sera se non mi avesse riconosciuto lui.

In silenzio

E' un giovanotto magro, di media statura, con lunghi capelli corvini e una ridicola coppietta in mezzo alla testa; così conciato, in via Teulada, se fosse giunto in compagnia di un altro e di una ragazza avrei subito temuto per le mie gambe. Ma era solo. E, anzi, così indifeso, mi parve, se non proprio impacciato, con la timidezza che gli usciva dagli occhi neri, profondi, cercati come quelli di un bambino vestito da Pierrot e truccato alla meglio dalla mamma.

Ma quando la conversazione abbandona il privato e si sposta sul programma che gli ha dato successo, allora è diverso. «Il pubblico», dice, «era abituato a subire la violenza di un certo tipo di immagini e col "Ligabue" televisivo ha dimostrato di saper reagire. Forse vuol dire che fino ad oggi abbiamo sbagliato proprio tutto?»

Che le sue origini siano meridionali l'ha scritto sulla pelle ma che le sue abitudini siano quelle di un immigrato nel Nord me lo ha assicurato la sua perfetta puntualità; alle undici in punto mi stringeva la mano.

«Bene, andiamo al bar», dico. E si attraversa, in silenzio, il cortile, si entra nell'edificio, si arriva al bar, sempre in silenzio. Ci mettiamo a sedere dopo aver preso il caffè al banco: per ragioni di economia qui non esiste più il servizio al tavolo.

Questo sedersi davanti a una tovaglia vuota non aiuta, sul piano psicologico, né il mio interlocutore né me: è come cominciare una partita di pugilato dove le parole valgono i pugni. Ci sono le sigarette, è vero. «Vuol prendere una delle mie?».

«No, sono troppo leggero. Vuole lei una di queste?».

Ognuno accende la sua. Lo guardo e Flavio Bucci sorride. Ha un sorriso dolce, disarmante. Che sia simpatico?

Certo è che tocca a me fare le domande e a lui rispondere.

Domanda infelice

«Perché non si taglia i capelli?», gli chiedo.

L'attore si leva la coppietta e la mette sulla sedia, poi si dà una sommaria pettinata con la mano. «Li ho tenuti cortissimi per cinque mesi quando facevo Ligabue, ora li porto lunghi per pigritia, mi fa fatica andare dal parrucchiere. Me li posso tagliare anche domani, non è un problema».

La prima domanda, ne convengo, non è stata felice; che c'entrano i capelli? Provo a cambiare metodo.

«Perché non mi racconta la sua storia?».

«La mia storia? Non c'è una mia storia».

E' disarmante. «Quanti anni ha?», chiedo cercando di andare sul concreto.

«Trenta».

«Moglie?».

«Sì».

«Figli?».

«Un figlio di un anno».

«E' importante avere un figlio», commento con la speranza di aprire un discorso.

«Sì, è importante. Sta diventando importante. Da principio non me ne ero accorto, ma ora capisco che la vita ha un senso diverso. E' un fatto naturale, no? Capita a tutti».

«Già», dico.

In questi lunghi minuti mi pare di avere capito che Bucci, quando conversa, è un risparmiatore di fiato; come «press-agent» di se stesso è una frana; mi sta davanti come se dovesse sostenere un esame di una materia che non conosce; basterebbe un mio cedimento e subito, lo so, si rimetterebbe la coppietta in capo, si alzerebbe e se ne andrebbe via.

Ci dev'essere qualcosa che lo esalta. Lo sport?

«Non sono un tifoso, la Juventus non mi dice nulla. Semmai il Torino perché ho giocato nei ragazzi granata. Ma non sono tifoso. Seguo alla televisione le

partite internazionali: tutto qui».

E allora parliamo di Ligabue. «Si aspettava un successo così?».

«No. Ha dell'incredibile, è sconvolgente».

«Cioè?».

«Le pare un fatto da nulla che la gente si sia interessata a una storia così semplice e così poetica? Bisogna rifletterci. Il pubblico era abituato a subire la violenza di un certo tipo di immagini e col Ligabue ha dimostrato di saper reagire. Forse vuol dire che fino ad oggi abbiamo sbagliato proprio tutto?».

Bucci dice queste cose con calma, come se parlasse a se stesso, ma è chiaro che gli si è sciolta la lingua; nel «match» che stiamo disputando la mia domanda è stata un gancio andato a segno e la sua risposta una scarica, direbbe Paolo Rosi, al bersaglio grosso.

«Lei sapeva chi fosse Ligabue?».

«No. Non lo avevo mai sentito nominare. Ma quando mi è stata affidata quella parte ho cercato di entrare nel personaggio con partecipazione. Mi è sembrato indispensabile, subito, restituire a Ligabue — un pittore che mi ha immediatamente affascinato — la sua dimensione umana non falsata; volevo rendere la sua immagine autentica senza il peso del mito, volevo fare un discorso sull'uomo».

A Gualtieri

Gli chiedo se è stata un'operazione difficile.

«Non molto. A Gual-



Flavio Bucci al tempo di «La proprietà non è più un furto», il film di Petri che nel '73 lo fece conoscere come attore

Il

tieri parlano tutti di Ligabue; ho cercato di capire chi lo avesse davvero conosciuto e sono stato ore intere a parlare con questi testimoni oculari. Ho fatto un lavoro minuzioso; credo che questo sia un dovere per un attore che crede nel suo lavoro».

Gli domando di Zavattini.

«L'ho visto una volta sola. Era andato in moviola a vedere la prima puntata, lo incontrai nel corridoio e mi disse che gli ero piaciuto. E' l'elogio che mi ha fatto più piacere: Zavattini è un uomo pieno di fantasia e capisce le cose fino in fondo».

Di nuovo in TV

«E ora? Dopo questo straordinario successo?».

«Ho già registrato per la televisione quattro racconti del terrore per la regia di Giorgio Bandini. Credo che andranno in onda, sulla Rete 1, nel prossimo febbraio. E a gennaio, il teatro. Ho fatto compagnia con Andrea Giordana e Micaela Pignatelli, che è mia moglie, e debutteremo a Bologna con il *Don Giovanni* e *Faust* di Grabbe.

«E il cinema? Lei è partito dal cinema».

«Sì, con Elio Petri. Feci la parte del ragioniere ne *La proprietà non è più un furto*. Ho avuto molte offerte ma a me interessano soltanto le storie che dicono qualcosa. Non mi interessa far soldi».

«Col Ligabue non li ha fatti?».

Flavio Bucci sorride. «Forse ci ho rimesso qualcosa. Micaela era incinta e io scappavo sempre, quando potevo, a Roma: mi sono mangiato tutto in viaggi».

Bucci ha preso dalla sedia la coppoletta: vuole andarsene.

«Comporta un premio essere il personaggio del mese?».

«Non so, non credo», gli dico.

«Mi par giusto».

Paolo Cavallina

Un anno fa Jimmy Carter entrava alla Casa Bianca con il contributo

Anche se delusi voter

v.l. USA - New York



Clima natalizio in una via di New York. All'America dopo un anno di amministrazione Carter sarà presto dedicato un servizio TV

di Carlo Mazzarella

New York, dicembre

Nell'ottobre del 1976, cioè in piena campagna elettorale, l'allora candidato alla presidenza, Jimmy Carter, tenne un comizio propagandistico nella 116ª Strada di New York, cioè in quella parte di Harlem abitata oggi in prevalenza dai portoricani. Ad una folla, attenta, accorsa ad ascoltarlo, Carter parlò in lingua spagnola; ed era la prima volta, in tutta la storia degli Stati Uniti, in cui un aspirante alla presidenza si rivolgeva al suo elettorato in lingua straniera: un fatto che mostrò chiaramente

Carlo Mazzarella racconta qui i suoi incontri con Andy Young, che il presidente ha nominato ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU, e con James Baldwin, scrittore che è tornato in America dopo trent'anni di esilio volontario in Europa

quanto l'attuale presidente aveva capito il peso determinante delle comunità nera e portoricana nella vita politica del Paese.

Oggi tutti sanno, infatti, che Jimmy Carter non sarebbe entrato alla Casa Bianca senza il voto dei neri americani e dei gruppi etnici di lingua

spagnola: un voto che, però, gli fu procurato, per un buon settanta per cento, da Andy Young, allora primo rappresentante di colore al Congresso di Washington e oggi nominato dal presidente (che così ha pagato il suo debito di gratitudine) ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU. Una

carica di estrema importanza che testimonia la scalata dei neri d'America ai posti-chiave del potere economico e politico. Tuttavia, se oggi molte città degli Stati Uniti — Los Angeles, Detroit, Atlanta e la stessa capitale, Washington — sono governate da sindaci neri, non si può dire certo che i problemi dei ghetti e della occupazione siano risolti. Nel sottoproletariato nero il numero dei disoccupati è sotto il livello di povertà è ancora alto; ed è chiaro che questa massa, a cui non possono bastare un ambasciatore di colore e alcune cariche direttive, oggi si sente tradita e ha assunto un atteggiamento critico verso l'amministrazione democratica: è un dato

determinante dell'elettorato nero: che cosa è cambiato da allora?

ebbero ancora per lui

YH/USA New York



Un raduno giovanile: tanta musica ma anche contestazione. Oggi i giovani statunitensi attraversano un momento di riflessione

III

di fatto del resto non trascurato e nascosto dagli uomini vicini al presidente, ma anzi apertamente dichiarato secondo la tradizione di questo Paese che non ha mai nascosto i suoi problemi.

Per questo, due settimane fa, ho domandato ad Andy Young: «Lei, che ha procurato il settanta per cento del voto nero all'amministrazione democratica, non sente la responsabilità di tante critiche rivolte dalla sua stessa gente all'attuale presidenza?».

Mi ha risposto: «Non ignoro queste critiche: ma so benissimo che se per caso oggi si facessero nuove elezioni i neri d'America voterebbero ancora per noi, malgrado le attuali scontentezze. Essi in-

fatti hanno capito un fatto importante: che i problemi che soffrono sono gli stessi degli anni folli. Non si tratta più di una barriera di colore ma della crisi economica internazionale che in tutto il mondo investe bianchi e neri».

Questo atteggiamento della gente di colore di fronte all'America di Jimmy Carter trova una conferma nel comportamento di uno dei maggiori scrittori neri americani, James Baldwin, l'autore de *La camera di Giovanni*, di *Go tell it on the mountains*, de *La prossima volta il fuoco*. Oggi, a 53 anni, dopo un esilio volontario nel Sud della Francia durato quasi trent'anni, James Baldwin ha sentito

il bisogno di tornare nel suo Paese.

Camminando per le strade di Harlem, che gli dettano ricordi d'infanzia poi riuniti in quella che è forse la sua opera migliore, *Go tell it on the mountains*, Baldwin racconta: «Le mie prime composizioni letterarie nacquero in una chiesa di questo quartiere. Mio fratello, durante le funzioni, sapeva cantare a meraviglia; io no. Vergognandomi per la mancata attitudine all'arte canora, cercai una rivincita cominciando a scrivere alcuni versi natalizi che poi affidavo alla bella voce fraterna. La mia inclinazione allo scrivere era vista con approvazione da mio padre; pensava che mi avrebbe gettato nello

sconforto e nella disperazione. Se già per noi è così difficile trovare un lavoro normale», diceva, «chi mai potrà accettare l'idea di un nero che cerca di farsi avanti nella vita con la presunzione di essere uno scrittore?». Era un uomo del Sud, sua madre era nata quando c'era ancora la schiavitù. Apparteneva dunque alla prima generazione degli uomini liberi. In un certo senso continuai furiosamente a scrivere e a cercare il successo quasi per dargli una smentita. Era molto religioso. Morì lo stesso giorno in cui nacque il suo ultimo figlio».

Baldwin s'abbandona nel





Il voto dei neri è stato determinante nell'elezione di Carter. A destra, James Baldwin: «Oggi l'Europa è più razzista dell'America»

← **III**
fiume dei ricordi: «Mia madre vive ancora in questo quartiere; è dolce e remissiva. Dopo la morte di mio padre ci disse: «Siete una famiglia numerosa, con tanti fratelli e sorelle; ognuno prenderà la sua strada, chissà dove ve ne andrete, perderete le vostre tracce, potrà accadere che un giorno, incontrandovi, sulle prime non vi riconoscerete. Così, per non sbagliare, trattate tutti i vostri simili come se fossero vostri fratelli e sorelle»».

Tempi difficili

Fu con questo viaggio che, in una giornata piovosa di 29 anni fa, Baldwin decise di partire per la Francia. Domando: «Perché lasciò gli Stati Uniti?».

«Volevo vedere il mio Paese nella prospettiva della lontananza; e in questo senso posso dire di non avere mai lasciato l'America ma di averla osservata più attentamente al di là dell'oceano. Inoltre i tempi erano troppo difficili. Roosevelt, il liberale, durò fatica a far passare una legge che puniva severamente i linciaggi. Dei diritti civili, allora, neanche a parlarne. Sbarcai a Parigi con 40 dollari in tasca. Non parlando una parola di francese mi rinchiusero e mi misi a scrivere. Non ero più, ormai, un nero, ma una persona straniera che parlava inglese. Quando co-



minciai a scrivere il mio primo romanzo ero in Svizzera tra montagne ricoperte di neve e m'erano compagni i dischi di Bessie Smith e di Fats Waller. Li ascoltavo continuamente; e quelle note, quelle battute m'aiutavano e fissare nella pagina le particolari cadenze con le quali si esprime la mia gente. Vorrei dire ai critici: non è stata la letteratura anglosassone a maturarmi, ma i ritmi e il tempo della musica jazz».

Quando gli domando le ra-

gioni del suo ritorno, così risponde: «Si stanno verificando in Europa, per quello che riguarda il problema razziale, le stesse condizioni dell'America di trent'anni fa. A dire il vero al "gay Paris", alla "joie de vivre", alla "douce France" non ho mai creduto. Considero anzi la Francia un Paese duro e ricordo le interminabili discussioni che su questo argomento ebbi a Parigi con Richard Wright. Oggi il razzismo europeo è più duro di quello americano e in un

certo senso molto più ipocrita. Non bisogna dimenticare, del resto, che le teorie razziste sono nate nel vecchio continente. Oggi, a Londra, giamaicani che sbarcano per cercarvi lavoro sono respinti. L'impero britannico è ormai soltanto un'isola affumicata; non può più mantenere i suoi ex schiavi. A Parigi la gente di colore vive nelle bidonvilles; e sono ghetti più disperati e drammatici di quelli di Harlem. La gente chic va in un locale alla moda ad osservare, incuriosita, le musiche e le danze degli africani immigrati in Francia: è quello che succedeva più di trent'anni fa a New York, ad Harlem, al Cotton Club, dove suonava Duke Ellington».

Un ponte

Sostiene invece di aver visto dei grandi cambiamenti nel suo Paese, anche se naturalmente il problema razziale non è risolto. «Però oggi i neri vedono se stessi come realmente sono, coi loro stessi occhi, non attraverso gli sguardi che su di loro gettavano i bianchi».

Si dichiara entusiasta di Andy Young. Dice: «Ha saputo gettare un ponte tra i neri americani e quelli africani. Effettivamente tra loro c'è qualcosa in comune. Dice infatti Andy Young: «John Kennedy conosceva il problema razziale attraverso i corsi di sociologia dell'Università di Harvard. Carter invece con questo problema è nato e cresciuto. Da ragazzo giocava con i coetanei neri del suo vicinato ma poi a scuola andava con i ragazzi bianchi; io da ragazzo giocavo con i coetanei bianchi del mio quartiere; ma poi a scuola andavo con i ragazzi neri. Capirete, dunque, come Carter ed io ci siamo trovati di fronte al più grave problema razziale fin dai primi anni della vita».

Fa eco Baldwin: «Credo in Jimmy Carter proprio perché è un uomo del Sud: se un sudista ci capisce, vuol dire proprio che ci è amico».

Domando: «Da una profetia biblica, "Non più acqua, la prossima volta il fuoco", lei ha tratto il titolo del suo libro più famoso, Prevede ancora l'apocalisse?». Risponde: «I nostri problemi sono oggi comuni: viaggiamo tutti sulla stessa barca. Ecco perché, assai più che a visioni apocalittiche, penso a quelle parole che mia madre disse alla morte di mio padre. Non era una frase religiosa o moralistica, era invece un consiglio pratico, di grande intuizione realistica: l'unico modo per sopravvivere in un mondo sempre più affollato».

Carlo Mazzarella

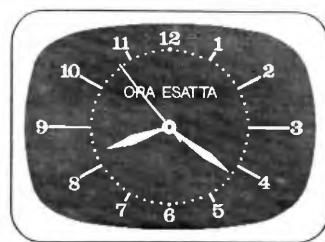


Premendo
questo pulsante...

ACCUTRON QUARTZ

sincronizza automaticamente
l'ora campione

BULOVA ACCUTRON QUARTZ possiede la memoria elettronica "Accuset", un dispositivo brevettato, che gli permette di sincronizzarsi automaticamente al secondo con qualsiasi orologio-pilota (per esempio il segnale orario radio o tv).



Basta premere il bottone "Accuset" nell'istante in cui il segnale orario indica il 60^{mo} secondo e la lancetta del vostro BULOVA ACCUTRON QUARTZ si regolerà automaticamente, rallentando se anticipa o accelerando se ritarda.

È, s'intende, una questione di qualche secondo al mese, perché BULOVA ACCUTRON QUARTZ è **garantito a non ritardare o anticipare più di un minuto l'anno.**



**BULOVA
ACCUTRON**
l'orologio dell'era spaziale

Sui teleschermi USA
«Il quarto re», un film d'animazione
prodotto dalla RAI

Non è vero che

x11/2 cinemat. animata



Alcune immagini del film d'animazione «Il quarto re», una favola natalizia che ha per protagonisti gli animali. il passero e il leone

x11/2 cinemat. animata

di Stefania Barile

Roma, dicembre

Tempo di feste, tempo di stelle. E una stella con una coda di cartone è arrivata nel Paese a «stelle e strisce» per posarsi sulla «cappanna-grattacielo» della televisione americana, La NBC, una delle tre reti nazionali americane, insieme alla CBS e alla ABC (che sono emittenti private), ha mandato in onda la sera del 23 dicembre sui teleschermi di tutti gli States *«Il quarto re»*, film d'animazione d'atmosfera natalizia, delicato e saggio come ogni fiaba che si rispetti. Questa «stella» sotto forma di film d'animazione è partita dall'Italia. Anche se la sua storia è sotto il segno delle multinazionali. Italiano è il disegnatore Romano Scarpa,

Lo hanno scoperto la sera del 23 dicembre i telespettatori americani, che durante le feste sono abituati da anni alle «repliche» di vecchi cartoni animati. Questa volta una storia tutta nuova l'ha disegnata per loro un italiano. E forse, tra poco, la vedremo anche noi

uno dei tanti della Walt Disney Corporation. E della casa madre il film infatti mantiene inalterata l'impronta: lo stile dei disegni, la vicenda che emana bontà, gli animali «parlanti» come uomini, il dialogo imbastito a canzoni, una musica di tono classico. Italiana è soprattutto la produzione: è infatti realizzata dalla RAI. Però, fuori da viale Mazzini, in piena New York. Sei mesi fa Paul Klen, direttore alla programma-

zione della NBC, aveva fra le mani un problema scottante, il «tempo natalizio».

Per anni la ricetta è stata la solita: repliche. A Natale soprattutto la produzione non offriva molto. Da ben quindici anni venivano ritirati fuori dal cassetto vecchi «cartoons», la storia di un «uomo di neve» o quella del «cervo del carro di Santa Claus». Il colpo per il «quinto potere», che, come ci ha insegnato il celebre film omonimo,

punta sull'efficienza e le novità.

La soluzione arriva da una combinazione. Un amico americano, Alvin Cooperman, ed uno italiano, Renato Panchetti, capo della RAI Corporation, propongono di fare un nuovo «cartoon». «Certo, i nostri programmi, da Leonardo a Gesù, hanno avuto un gran successo sui teleschermi americani», afferma Panchetti, «ma non pensavamo proprio di poter arrivare a tanto, produrre solo per gli

americani». E «a tanto» non è arrivata in America nessuna televisione straniera. La RAI è la prima. Per la prima volta cioè ha prodotto interamente e autonomamente un suo programma fuori dalla sede madre di Roma. Un programma che ha avuto la sua «prima visione assoluta» sui teleschermi americani. Per gli italiani solo una «seconda visione», forse ai primi giorni del nuovo anno. *Il quarto re* è una storia che dura mezz'ora. «Una vera favola natalizia. E ovviamente non poteva non essere a colori».

In un bosco gli animali vedono passare la stella che guida i tre re magi alla capanna di Betlemme. Un passero li informa di quanto sta avvenendo. E così anche gli animali decidono di mandare il loro re. Ma «who?»

a Natale ogni strip vale



(primo disegno a sinistra) raggiungono dopo molte peripezie la capanna di Betlemme per cantare il loro inno d'amore a Gesù

(« chi? », si chiedono in musica. « I am numero uno » (« io sono il numero uno »), sostiene con tracotanza il leone. E parte in compagnia del passero, voce della saggezza e del buon

senso: « Ha lo stesso ruolo del Grillo Parlante di Pinocchio ». Naturalmente toccherà al leone dai guai in cui regolarmente va a cacciarsi. Alla fine diventa

il suo miglior amico. E in conclusione, giunti davanti alla capanna, i due si uniscono ai magi e cantano il loro inno d'amore a Gesù, *The song of love*.

« E' un vero "musical cartoon" », afferma Pachetti, « anche la musica è in puro stile Disney ».

Autore un giovane compositore alla sua « opera prima », Ralph Affumado, di origine italiana, appena diplomato alla Juillard, il Conservatorio di New York. A cantare i pezzi, nelle « vesti » del leone, Ted Ross, un giovane attore nero, protagonista a Broadway della versione nera del *Mago di Oz* (*The wiz*); il passero è invece un'attrice appena sedicenne, Laurie Beechman, anch'essa interprete di un altro successo dell'attuale stagione di Broadway, *Amie*.

Il quarto re, dun-

Il Walt Disney italiano

Romano Scarpa è uno dei circa trenta disegnatori del « Topolino » italiano della Mondadori. Appassionato fin da bambino al disegno, ha cominciato la sua attività giovanissimo, appena uscito dalla Accademia di Venezia, la città natale (dove risiede anche attualmente). Il suo hobby per i cartoni animali lo ha portato ben presto alla Mondadori. A Topolino si dedica regolarmente da ben 25 anni. Alcuni dei personaggi dell'edizione italiana ed europea sono sue creature, da « Paperetta yé-yé » a « Codino », un piccolo ippocampo. Questo rientra nelle linee di produzione della holding Walt Disney che da circa 15 anni ha ceduto alla Mondadori una fetta, circa il 60 %, delle storie europee del fumetto. E così vicende e personaggi si sono europeizzati. « Prima si notava meno », affermano dalla redazione di « Topolino », « si manteneva di più la vicenda statunitense e il suo tipico umorismo. Oggi invece il carattere del fumetto è più vicino a noi e alla nostra realtà ».

Una RAI anche in Canada?

Il caso del Quarto re sembra destinato a ripetersi. « Pensiamo di poter continuare questo tipo di collaborazione con reti televisive statunitensi », afferma Renato Pachetti, dirigente della RAI Corporation di New York, che copre tutta l'America settentrionale, Usa, Canada e Messico, « ma soprattutto stiamo abbozzando un progetto "canadese" ». Nell'area intorno a Toronto e Montreal vi è una comunità italiana di oltre 700.000 abitanti: una immigrazione degli ultimi venti anni, perciò « qualificata ». Non hanno perduto la loro identità nazionale (all'Università di Toronto esiste un dipartimento italiano con ben 200.000 iscritti). Ascoltano e vedono stazioni in lingua italiana di qualità non troppo alta. Perciò noi vorremmo essere presenti, occupare questo spazio. I progetti sono molti: o prendere una stazione o comprare uno spazio su una di quelle che trasmettono. Per programmi sempre realizzati dalla RAI Corporation in America.

que: una novità con tutte le carte in regola per diventare una tradizione.

Lo può dimostrare il fatto che gli americani hanno voluto sui personaggi del film d'ani-

mazione l'opzione. Nessuno può sfruttarli per altre serie. « Forse », conclude Pachetti, « potrebbe anche essere il programma di Natale negli Stati Uniti per altri quindici anni ».

V/C
Maria Turba, ottantaquattrenne, ha sollevato in TV a

E la vecchietta,

di Paolo Girola

Milano, dicembre

La casa di riposo è quasi alla periferia di Milano, dove i palazzi incominciano a diradarsi e lasciano intravedere qualche prato. Una costruzione antica, austera, ridipinta di recente. Nell'atrio un grande albero di Natale.

Domandiamo di lei e ci viene indicato un lungo corridoio sulla sinistra. E lì, da una delle porte che vi si affacciano, sbucca il nostro personaggio al braccio della direttrice del pensionato. *(Maria*

Siamo andati a trovare la signora nella «Casa per coniugi» del Comune di Milano. «Ho ricevuto lettere e fiori. Dovete ascoltarci». La trasmissione del 6 gennaio sarà tutta dedicata ai più piccoli



Maria Turba nella casa di riposo dove vive; qui è con un'altra ospite. Di vecchia famiglia milanese è nata nel capoluogo lombardo il 14 gennaio 1894

Turba, classe 1894, la vecchina di Portobello, ha un aspetto inconfondibile per chi l'ha vista alla televisione, con quel viso affilato e arguto, un'ombra di rossetto sulle labbra e una riga di matita agli occhi.

Siamo andati a trovarla nella «Casa per coniugi» di via dei Cinquecento dopo la trasmissione del 16 dicembre: un segretario di partito, Craxi, imbarazzato sotto l'incalzare delle domande, delle richieste, dei problemi da lei sollevati (quelli della condizione degli anziani); e poi assessori regionali, comunali e altre personalità, nessuno è stato risparmiato dalla sua dialettica serrata. L'abbiamo fatta parlare della sua vita e del problema da lei sollevato. Racconta con proprietà e capacità dialettica sorprendenti.

«Sono nata in una vecchia famiglia milanese. Mio nonno aprì nel 1842 un negozio di ferramenta al Cordusio e, poi, uno al Carrobbio (partecipò anche alle «Cinque giornate» del 1848). A sedici anni sono rimasta orfana di padre e mio fratello,

che ne aveva trenta, mi ha fatto da tutore. Ho frequentato la VI elementare, le tre tecniche e per un anno e mezzo l'Accademia di Brera. Ma non ho continuato perché ero più utile in negozio. Ma era un lavoro che non mi piaceva e così a diciotto anni, che allora per noi

donne era un traguardo importante, mi sono impiegata, sfidando le ire delle zie e dei fratelli».

La signora Turba prosegue senza interruzione, quasi d'un fiato. «Nel '14 conobbi quello che doveva diventare mio marito, ma fino al '19 non l'ho potuto sposare. Prima la guerra

e poi... come ci si sposa con un uomo che non ha ancora un lavoro? Finalmente lo trovò e a lui, che era di bella presenza e dalla parola facile, congeniale: si mise a fare il rappresentante. Fece carriera fino a diventare direttore delle vendite di una

casa di prodotti di bellezza».

Ha una pausa, le vengono alla mente momenti meno felici. «E' arrivata la guerra e anche il peso degli anni: così mio marito giunse all'età della pensione senza averne diritto, perché allora non era prevista per i dirigenti. Cercammo di metter su un'attività commerciale ma fu un fallimento e noi che avevamo sempre avuto un bell'appartamento, la donna di servizio e il cagnolino di razza, ci trovammo in gravi ristrettezze. Mio marito si ammalò e nell'estate del '64 mi sentii dire che non sarebbe arrivato a Natale. Senza pensione, senza assistenza medica. Degli amici ci hanno aiutati. Così il 30 settembre di quell'anno entrai in questa casa. Nel '66 rimasi vedova».

Si ferma, un velo di tristezza negli occhi. Cambiamo argomento. Come le è venuto in mente di rivolgersi a Portobello?

«Ho assistito per la prima volta alla trasmissione il 15 luglio e proprio quella sera Tortora lesse l'appello di un gruppo di vecchietti che lo pregavano di anticiparla, perché in quell'orario non potevano vederla. Allora scissi che non bastava anticipare la trasmissione, ma era necessario che vi intervenissero delle persone anziane, perché i loro problemi sono tanti e urgenti. Lo sa che in cabina ho ricevuto molte telefonate di gente piangente? «Ora mia nuora capirà»: «Ha detto delle cose sacrosante»; «Sono commossa, ha ragione», e così via...».

Parliamo dei problemi da lei sollevati. «Bisogna che se ne discuta costantemente», si infervora. «Io dico: volete dare lavoro ai giovani? Bene, lo hanno già detto in Svezia, i giovani devono lavorare per gli anziani». Prosegue, sempre più convinta: «Siamo noi vecchi che dobbiamo dire ciò che vogliamo. Non ci si può

«Portobello» il problema dell'assistenza agli anziani

dove la metto?



La signora Turba a «Portobello». La sua apparizione in TV ha commosso migliaia di telespettatori

Mi sembra aggiornata su tante cose. Legge molto?

« Innanzitutto il *Corriere*, gli sono affezionata, poi i giornali femminili e due, tre settimanali e libri ».

« Qual è il suo autore preferito? ».

« Simone de Beauvoir, ha delle pagine bellissime sulla vecchiaia ».

Si fa tardi, nella stanza entrano altri ospiti. Tutti vorrebbero parlare, esporre i loro problemi.

Maria Turba è il simbolo di questo bisogno di comunicare, dell'emarginazione dell'anziano solo. La gente ha capito. Una signora le ha scritto invitandola a pranzo a casa sua tutti i giorni, le paga anche il taxi. Un ignoto ammiratore le ha mandato una lunga rosa rossa. Tortora, infine, è andato, dopo la trasmissione del 16 dicembre, a trovarla nella casa di riposo di via Cinquecento e ha annunciato che il 6 gennaio *Portobello* sarà dedicato interamente ai bambini, forse l'età più vicina agli anziani.

trattare come bambini dell'asilo: mettili lì, fai questo, fai quest'altro. Santo Iddio, abbiamo vissuto settanta, ottanta anni e sappiamo come dobbiamo comportarci. Bisogna che si ragioni non con la vostra mentalità, ma con la nostra per capire le esigenze che abbiamo. Lasciateci dire quello di cui abbiamo bisogno, lasciateci scegliere tra le diverse forme di assistenza. C'è, ad esempio, chi preferisce quella domiciliare (ma deve essere fatta bene) perché è autosufficiente e solo quando sta male ha necessità di essere assistito. Chi ha delle responsabilità deve venire a trovarci, a parlare con noi. Il mio caso deve servire solo a mettere in evidenza la situazione di migliaia e migliaia di altre persone e far sì che i pubblici poteri intervengano ».

Popolazione residente per età in Italia

DATE	M	F	M + F	CLASSE DI ETÀ'						
				0-5	5-15	15-45	45-55	55-65	65-75	oltre 75
	Milioni			Distribuzione percentuale						
1911 - 10 giugno	18,6	18,3	36,9	12,5	21,4	42,0	9,8	7,8	4,6	1,9
1931 - 21 aprile	20,2	20,8	41,0	11,2	18,5	45,6	9,8	7,6	5,1	2,2
1951 - 4 novembre	23,3	24,2	47,5	9,1	17,0	45,9	11,4	8,4	5,7	2,5
1961 - 15 ottobre	24,8	25,8	50,6	8,3	16,2	43,5	12,8	9,6	6,3	3,3
1968 - 1° gennaio	26,3	27,4	53,7	9,0	15,5	43,5	11,1	10,6	6,8	3,6
1975 - 31 dicembre	—	—	55,6	7,8	16,2	41,2	12,4	9,3	7,5	4,3

La tabella mostra il progressivo invecchiamento della popolazione in Italia: diminuiscono le nascite

UN
CONDOTTIERO
PERDUTO

Tarzan

by EDGAR RICE BURROUGHS



Dal libro Tarzan e le scimmie di Edgar Rice Burroughs per gentile concessione dell'editore Vallecchi-Cenisio



TARZAN CONDUCE I SUOI AMICI A UNA VECCHIA MISSIONE FRANCESE...



POCO DOPO SONO UNITI IN MATRIMONIO



NEL FRATTEMPO I GUERRIGLIERI DI AL-ALBA CONVINTI DI NON POTER SOGGIACERE SENZA LA LORO SACERDOTESSA BLANCA GRIDANO ALZANDO LE LANCIE "HULVIA DEVE TORNARE!"



HULVIA VUOLE A TUTTI I COSTI TRASCORRERE LA SUA VITA IN UNA CAVERNA DI MIELE E TARZAN REGALA LORO L'UNICA BARCA DISPONIBILE.



SI INIZIANO SUBITO LE RIPARAZIONI E HULVIA SOVRINTENDE I LAVORI.



MA POCO LONTANO UN GUERRIGLIERO AL-ALBA CHE HA GLI OCCHI PUNTATI SU DI LORO...



SI AFFRETTA A LASCIARLI PER ANNUNCIARE IL PARTITO DELLA SACERDOTESSA.



INTANTO TARZAN DI NUOVO TRAE LE SCIMIE...



UN GIORNO SCORRE GLI AL-ALBA IN MARCIA.



INFATTI GIUNTI ALLA TESTA DEL FIUME GUERRIGLIERI AL-ALBA PRENDONO POSIZIONE SULLE LORO CANOE.



L'IMBARCAZIONE PER LA LUNA DI MIELE E GLI AL-ALBA ADDIO PADRE SALUTANO TARZAN E HULVIA PRIMA DI IMBARCARSI.



A UN MIGLIO DALLA COSTA LA CORVETTA SI FERMA...



QUELLA NOTTE TARZAN E LE SCIMMIE RAGGIUNGONO LA SPIAGGIA.



MENTRE I DUE GIOVANI EPOSI SI GODONO IL ROMANTICO CHIATTORE LUNARE, LE CANOE, GUIDATE DAI NEGRI DECISI A RIPRENDERSI LA LORO SACERDOTESSA, SI AVVICINANO CAUTAMENTE ALLA CORVETTA.

TARZAN ORA VEDE CHIARAMENTE CIO' CHE MINACIA LA COPPIA "SALITE L' DENTRO." ORDINA ALL' ORDA FEROCIE CHE...



...LO SEGUE, INDI- CANDO LA BARCA A MOTORE.



I DUE GIOVANI CONTINUANO IGNARI IL LORO DOLCE IDILLIO.



MA ECCO CHE GLI AL-ALBA HANNO RAGGIUNTO LA LORO PREDA.



"AUTO!" GRIDA HULVIA SUBITO VI MOBI- LIZZATA, MENTRE SUO MARITO CADE A TERRA COLPITO DA UN SELVAGGIO.



NELLA NOTTE GLI AL-ALBA FUGGONO CON LA PREDA, PROTETTI DALLE TENEBRE.



QUANDO TARZAN RAGGIUNGE LA CORVETTA, TROVATO E NESSUNA TRACCA DI HULVIA.



"ECCOLI!" INDICA POI, SCORRENDO LE CA- NOE MENTRE LA LUNA OSBUCCA TRA LE NUBI.



E L'ALBA QUANDO LA BARCA A MOTORE ENTRA NELLA SCIA DELLE VELOCI CANOE E TARZAN GRIDA NELLA LINGUA DEGLI AL-ALBA "ALZATI, DEAI!"



MENTRE HULVIA SI ERGE, I RAGGI DEL SOLE DISEGNANO UN'AUREOLA INTORNO A LEI.



COLPITI DA QUESTA VISIONE CELESTE, I NEGRI SI PROSTANO IN ADORAZIONE.



APPROFITANDO DELLA SITUAZIONE, HULVIA ORDINA IMPETUOSA: "PORTA- TENI SUBITO MIO MARITO E FATTELO VOSTRO RE!"

Gloria

«Attraverso la preghiera liturgica, da me seguita con particolare partecipazione durante le domeniche di questo Avvento per la morte di una persona di famiglia, ho fatto una esperienza bellissima: pregando con la liturgia, mi sembra di aver scoperto in me la gloria di Dio...» (Cleofe Zambra - Roma).

Benedetto Croce, di cui si parla in questi giorni, tra i suoi profondi studi filosofici, era anche attratto dalla bellezza della liturgia cattolica che egli, pur non essendo in linea con il pensiero della Chiesa e tanto meno un praticante, conosceva bene. Mi ricordo che una volta, nell'aula del Parlamento, concluse un suo discorso declamando l'inno stupendo del *Veni, Creator Spiritus*, che si canta nel periodo della Pentecoste. Mente grande quale egli era, sapeva percepire e gustare la commovente poesia e l'alto pensiero racchiusi nei simboli liturgici.

Un altro grande spirito, Agostino d'Ippona, più di quindici secoli fa, angosciato per la morte della tenerissima madre, raccontava una analoga esperienza: «Tutto quel giorno fui gravato da grande tristezza. Ti pregavo come potevo di guarire il mio dolore e Tu non lo facevi. Mi parve bene anche di fare un bagno, avendo sentito dire che i Greci chiamano il bagno "balanceion" perché scaccia dallo spirito l'afflizione, e di esserne uscito quale ero entrato, che non trasudò dal mio cuore l'amarezza della tristezza. E contro il mio intento, solo, mi ricordai dei veridici versi di Ambrogio tuo. Tu sei infatti: "Dio Creatore di tutte le cose / Reggitore del cielo, che rivesti / Il giorno di grazioso lume / E la notte di gradito sopore / Affinché le membra disciolte, il sonno / Restituisca al travaglio usato / E l'anime stanche sollevi / E l'ansiosa tristezza dissolva"» (Conf., L. IX, c. 12).

C'è chi nega, oggi, una vitalità alla cultura cattolica. C'è oggi, come c'è stata sempre, una cultura di moda della quale gli intellettuali si esaltano, volgendosi, a detta di san Paolo, alle favole e al prurito, disdegnando un cibo sostanzioso. Ma è una moda effimera che lascia il vuoto nel cuore. Non mi pare possibile, a parte i momenti più o meno fecondi, che per le fonti ispiratrici dalle quali la cultura cattolica consegue e nelle quali ribolle il magma di tutti i problemi umani, che ci possa essere un tramonto definitivo della cultura cattolica.

Oggi i libri che riguardano questo settore pullulano e non direi che tutti siano scritti con inchiostro d'oro. E tuttavia l'editoria cattolica dimostra lo sforzo di una ricerca, di una sintesi, di una presentazione moderna della parola di Dio. Certo, sono autentiche culture le molteplici pubblicazioni del compianto teologo umanista tedesco Romano Guardini. Sta uscendo, poi, un'opera colossale di ricerca teologica, tradotta in italiano, di Ans Urs von Balthasar, intitolata *Gloria*. In una sintesi meravigliosa, Dio vi è cercato non solo attraverso le fonti bibliche e le somme teologiche, ma anche attraverso l'itinerario del pensiero classico letterario e filosofico che potrebbe essere giudicato profano ed è, invece, un aspetto della rivelazione di Dio per mezzo dei grandi spiriti della storia.

Chi non è preparato ad una ricerca così vasta può facilmente trovare una sintesi nella liturgia. Essa non manca di una bellezza letteraria, vedi Isaia, ma ha in più l'afflato di Dio che irradia con la sua gloria i sapienti.

Tra i tempi liturgici, l'Avvento è quello che interpreta meravigliosamente l'uomo. Perché tutta la vita umana è un avanzare, un'attesa, una speranza destinata a compiersi.

Siate martiri, non carnefici

«Ho dovuto riprendere mia figlia, sono mesi che non mi parlava di paragonarla a una persona come io volevo, ma non dimostra più nessun entusiasmo...» (Maria F. - Pontecorvo).

Le faccio rispondere da Voltaire: «Se volete associare a Gesù Cristo, siate martiri e non carnefici». O da san Paolo: «Non provocate allo sdegno i vostri figli, perché non diventino dei pusillanimità».

Padre Cremona

ARTROSI
CERVICALE

Una lettrice di Napoli ci scrive che le è stata fatta diagnosi di artrosi cervicale con sindrome di Barré-Lieou e ci chiede delucidazioni in merito a questa sindrome, che comporta anche uno stato di psicosi ansioso-depressiva. In effetti tale sindrome fu scoperta da Neri, un neurologo italiano, il quale aveva notato un particolare corredo sintomatologico mostrato dai soldati italiani, feriti (al fronte italo-austriaco durante la prima guerra mondiale) alla testa, nella regione occipitale e sotto-occipitale, in corrispondenza delle vertebre cervicali, cioè delle vertebre del collo.

Tutti gli studiosi sono d'accordo nell'ammettere che un reperto obiettivo pressoché costante della sindrome è rappresentato dalla spondiloartrosi cervicale, anche se alcuni sollevano qualche riserva sul concetto univoco che tende ad assegnare all'artropatia il ruolo determinante causale del complesso sindromico. Anche le alterazioni funzionali, costituite da diminuzione della normale curvatura della colonna cervicale (lordosi cervicale fisiologica), dall'aspetto rettilineo della colonna e dalla riduzione dei movimenti di flessione-estensione e di rotazione del collo, si riscontrano con estrema frequenza.

Patologia

Tali alterazioni, espressione di una contrazione muscolare antalgica (cioè antidolorifica), non hanno comunque un significato determinante per riconoscere una patologia artrosica cervicale, potendo essere conseguenti ad una qualsiasi condizione patologica a livello del collo. Le alterazioni organiche possono essere di tipo e gravità variabili: disco-artrosi, artrosi delle articolazioni uncovertebrali, artrosi posteriori, artrosi del complesso occipito-atlantico-epistrotico (l'atlante e l'epistrotico sono le prime due vertebre dell'uomo, subito al di sotto dell'osso occipitale).

La sindrome di Neri-Barré-Lieou è caratterizzata da tre gruppi di sintomi: 1) sintomi cardinali, presenti in tutti i casi, caratterizzati da cefalea, vertigini, disturbi auricolari e visivi, vertigini e cefalea, vertigini e acufeni, cefalea ed acufeni, cefalea e parestesie faringolaringee.

2) Sintomi secondari, incostanti, ma anch'essi importanti perché rappresentano l'espressione di una sofferenza più diffusa e di un aggravamento della sintomatologia generale. Basti ricordare, a tal proposito, i disturbi faringei, talvolta di scarsa entità, ma in alcuni casi particolarmente molesti, caratterizzati da senso di bruciore

o di vellicio della gola, con irradiazione alle regioni latero-cervicali o a quella posteriore, e accompagnati spesso con sensazione di corpo estraneo. In stadi più avanzati possono comparire disturbi sensitivi (ipoestesia e areflessia faringea) e disturbi trofici (ad esempio secchezza della mucosa faringea).

3) Sintomi associati: soprattutto psichici, che consistono in facile esauribilità, astenia fisica e psichica, scarsa capacità di attenzione, diminuzione della memoria, fino a stati depressivi e di depersonalizzazione.

Terapia

Il trattamento terapeutico può essere indirizzato verso la cura medica, la cura fisica, la cura chirurgica, che spesso si integrano fra loro, tenendo presente che con una certa frequenza la sindrome può instaurarsi su un terreno predisponente, verso il quale dovranno essere rivolte in primo luogo adeguate cure.

Per quanto si riferisce al trattamento medico, dobbiamo sottolineare che molto spesso è esclusivamente sintomatico, non consentendo il quadro clinico un preciso indirizzo terapeutico, considerata la sua varia complessità. La terapia medica, reumatologica, deve mirare a dominare la sintomatologia in atto e cercare di prevenire, o almeno ridurre, la possibilità di successive recidive, non dimenticando che la sindrome di Neri-Barré induce spesso uno stato di ansietà, sul quale, per quanto possibile, è necessario preventivamente intervenire.

Poiché è stato ammesso il prevalere di disturbi circolatori nel distretto delle arterie vertebrali, trovano indicazione i farmaci atti a modificare queste alterazioni circolatorie, soprattutto di tipo ischemico. Consigliato è inoltre l'uso di farmaci rilassanti muscolari per risolvere la contrattura dolorosa dei muscoli della nuca.

Di volta in volta e a seconda dei singoli pazienti sono stati consigliati i farmaci epatoprotettori, equilibratori neurovascolari, antistaminici, omonici, senza che alcuno abbia formulato uno schema terapeutico di massima, perché giustamente tutti gli studiosi indistintamente ammettono che, non esistendo un quadro clinico della sindrome di Neri-Barré comune per tutti gli ammalati, non è proponibile una cura univoca.

Fra le cure fisiche, ritenute tutte di scarsa efficacia, la sola roentgenoterapia sembra aver dato talvolta qualche risultato favorevole. Risultati particolarmente efficaci sono stati ottenuti con la chiroterapia, con la terapia manuale, ovvero con le cosiddette manipolazioni vertebrali, ormai a portata di mano anche in Italia nelle principali città.

Mario Giacomazzo

Una protesi acustica non ostacola il lavoro. Anzi.



Leo Burnett 3/77

Se hai problemi di udito affidati all'audioprotesista: ti aiuterà a sentire. E a non sentirti più solo.

Una certa perdita d'udito è naturale nella terza età. Ma può anche verificarsi per cause diverse come l'inquinamento da rumore, particolari condizioni climatiche, determinati sports o tipi di lavoro.

Quando il medico abbia accertato l'inefficacia delle normali terapie, è l'audioprotesista la persona che può trovare il rimedio.

È un professionista preparato che conosce a fondo i problemi dei deboli d'udito e che non solo sa consigliare la protesi giusta ma svolge

un'insostituibile opera di assistenza e di appoggio nel delicato periodo di riadattamento e di riduzione dell'orecchio.

Ricorrere subito all'audioprotesista significa reinserirsi di nuovo nella vita e nel proprio ambiente ed evitare che il problema si aggravi.

Oggi poi la tecnica è arrivata a produrre apparecchi miniaturizzati, pressoché invisibili: farsi frenare da un falso pudore estetico per una minuscola protesi significa condannarsi all'isolamento.

Se il tuo udito non è più quello di prima,

l'audioprotesista è l'amico che può risolvere il tuo problema. Un problema come un altro, senza drammi, ma soprattutto un problema tuo. Rivolgiti con fiducia al più vicino audioprotesista che espone questo simbolo: è quello sicuro.

Per udire meglio



L'osservatorio di Arbore

La discoteca come spettacolo

Si è parlato molto, negli ultimi tempi, delle discoteche americane, sempre più pazzesche, più fantascientifiche, più colorate e più aggressive nei confronti del pubblico, sottoposto nella maggior parte dei casi a un vero e proprio bombardamento di suoni e luci di ogni genere: si va dal club psichedelico tecnologicamente avanzatissimo (con raggi laser e arredamento ispirato a Guerre stellari, per non parlare della musica spaziale ballabile che è l'ultimo filone del rhythm & blues commerciale made in USA) all'ormai celebre discoteca di Brooklyn dove, su un'enorme pista di pattinaggio, migliaia di ragazze e ragazzi in gran parte neri ballano appunto coi pattini ai piedi offrendo uno spettacolo incredibile. Mentre da noi si continua a considerare la discoteca semplicemente come un posto per andare a ballare (più o meno «ben frequentato» più o meno fantasioso nell'arredamento, più o meno divertente per la musica che si ascolta e la gente che ci si trova), gli americani insistono in quella che è sempre stata la loro regola: lo show, lo spettacolo a tutti i costi. Ed è questa la polca che ispira, tranne che in piccoli centri della provincia, la maggior parte delle discoteche statunitensi di oggi.

Inevitabile che a questo fenomeno

meno approfittasse anche il cinema, e infatti adesso anche la disco-music, come tutti gli altri più vistosi fenomeni americani (dal rock & roll degli anni Cinquanta celebrato da American Graffiti all'eterno mito dell'idolo pop recentemente sottolineato da *E' nata una stella* versione Liza Minnelli o *New York, New York*), ha avuto il suo monumento in celluloido. E' un film diretto da John Badham che si chiama *Saturday night fever*, la febbre del sabato sera, e che la critica americana ha subito battezzato «il Rocky della disco-music». E' una storia americana: la storia di un ragazzo che, come milioni di tanti altri ragazzi statunitensi, lavora tutta la settimana per arrivare al sabato, giorno in cui indossa gli abiti più eleganti (leggi curiosi, coloratissimi, al di là del kitsch, tanto per intenderci) e va a sfogarsi nella sua discoteca preferita.

Il protagonista, John Travolta (nuovo idolo delle ragazzine americane: 25 anni, già protagonista di una serie televisiva di successo, nato a Englewood, nel New Jersey, oggi ricco ed affermato, appassionato di musica e di modellini di aerei d'epoca, dai caccia della prima guerra mondiale ai Dakota della seconda guerra), nel film appartiene alla classe lavoratrice, al proletariato americano, e interpreta la parte del «miglior ragazzo della sua zona», che va in discoteca per aggiudicarsi il titolo di campione di ballo in coppia con una meno

sprovvista ragazza, una segretaria ambiziosa (interpretata da Karen Lynn Gorney), per la quale un primo premio in una gara di disco-music vale meno di tutto il resto che la vita è in grado di offrirle. La base è appunto quella di Rocky: la lotta per dimostrare di essere il migliore, l'arrivo al primo posto, insomma il mito della frontiera liberamente e modernamente rivisitato.

Saturday night fever è stato definito «un tentativo, coronato da successo, di catturare l'energia animalesca della disco-music e i rituali di coloro che ballano al suo ritmo». Si svolge in un posto che ha molto in comune con la Philadelphia di Rocky, cioè Bay Ridge, una zona di Brooklyn (il quartiere newyorkese del sottoproletariato) dove vivono moltissimi italo-americani e dove la generazione giovane ha come sfogo appunto solo il sabato sera. La trama della pellicola è stata arricchita dallo sceneggiatore Norman Wexler con episodi e colpi di scena magari un po' improbabili (un suicidio in discoteca, una serie di battaglie fra gangs e così via), ma lascia uno spazio più che ampio alla musica, probabilmente la vera protagonista, come portatrice di una sorta di catarsi, del film. A fornire buona parte del materiale musicale sono i Bee Gees, interpreti o autori di quasi tutta la colonna sonora della pellicola, il cui album ovviamente sta vendendo a rotta di collo e ha appena cominciato la scalata alle classifiche degli LP di maggior successo.

C'è chi ha parlato di *Saturday night fever* in termini piuttosto cinici: «Non è tanto un film», ha scritto il critico del settimanale Time, «quanto un assalto commerciale al mercato giovane: è la prima pellicola che si aggancia alla recente follia della disco-music, che si serve di un protagonista reso celebre dalla TV, cioè John Travolta, e di una colonna sonora di sicuro effetto. Insomma nulla è stato lasciato al caso». Ma anche se è ovvio che si tratta di un'operazione commerciale accuratamente studiata e ponderata, *Saturday night fever* rispecchia una realtà incontestabile: quella del successo e della popolarità di un genere musicale che oggi, nonostante i tentativi del punk-rock, resta sempre il più richiesto e venduto, la fetta più grossa del mercato delle grandi etichette discografiche statunitensi. Il «freddo calcolo» dei realizzatori del film si è mostrato esatto: la gente, negli Stati Uniti, fa come al solito la fila per vedere Travolta e la sua partner ballare in una bolgia di giovani variopinti e scatenati. La disco-mania è una realtà americana: era inevitabile, come si è detto, che non si salvasse dalle grinfie di Hollywood.

Renzo Arbore



È nata Luisa

Ori Ghezzi ha avuto nei giorni scorsi una bambina, Luisa Vittoria, che è stata registrata all'anagrafe di Tempio Pausania, la località dove vive attualmente la cantante. L'impegno di mamma le ha impedito di registrare un nuovo LP con Wess: la coppia s'è dovuta accontentare per ora di un 45 giri con la canzone «Come la prima sera».

pop, rock, folk

NCCP

Dopo la straordinaria «performance» de *La gatta Cenerentola* portata in teatro e incisa su disco un anno fa, ecco la nuova impegnativa prova della Nuova Compagnia di Canto Popolare, il gruppo che ha fatto riscoprire definitivamente il gusto per la nostra musica popolare. L'album è intitolato «11 mesi e 29 giorni» e contiene otto interpretazioni del gruppo scelte tra materiale antichissimo e più recente. Veramente corale l'elettrizzante *Ita- liella*, mentre suggestiva e appassionata *Vurria addiventare suricillo* cantata da un espressivo Giovanni Maurelli. Notevoli anche *Si vide all'animale* tratto dai Dieci comandamenti di Raffaele Viviani, poeta napoletano oggi sicuramente collocato tra i più grandi, *Giuven-niello*, una composizione dello stesso Roberto De Simone nello spirito della più pura tradizione partenopea. Infine da citare la versione che la NCCP fa di un classico della canzone napoletana di tutti i tempi, *La palummella*.



Tutte le orchestre di Romagna

Anche «Odeon» si è mosso per l'inaugurazione della Ca' del liscio, un nuovo colossale locale di Ravenna dove si ballerà esclusivamente al ritmo di valzer, polke e mazurche. Le danze sono state aperte da 500 ballerini al suono di tutte le orchestre di Romagna riunite, ospitate per l'occasione da Raoul Casadei. Il centro sarà prossimamente completato da una sala congressi, ristoranti, parco giochi e sale per mostre artigianali, il tutto all'insegna del sangiovese e dello spettacolo popolare.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Solo tu - Matia Bazar (Ariston)
- 2) Moon flower - Santana (CBS)
- 3) Dammi solo un minuto - Pooh (CBS)
- 4) Don't let me be... - Santa Esmeralda (Phonogram)
- 5) Unlimited citations - Café Crème (EMI)
- 6) Star wars - Meco (RCA)
- 7) L'angelo azzurro - Umberto Balsamo (Phonogram)
- 8) Isotta - Pippo Franco (Cinevox)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) How deep is your love - Bee Gees (RSO)
- 2) Kiss me - George McGraw (United Artists)
- 3) Touch and go - Gary Wright
- 4) Earth wind and fire - Serpentine Fire
- 5) Eaven on the 7th floor - Paul Nicholas (RSD)
- 6) We're all alone - Rita Coolidge (A&M)
- 7) Boogie nights - Heatwave (Epic)
- 8) It's so easy - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) Back in love again - LTD (A&M)

Francia

- 1) I will - Ruby Winters (Epic)
- 2) Put your love in me - Hot Chocolate (RAK)
- 3) Daddy cool - Darts (Magnet Mag)
- 4) Loves unkind - Donna Summer (GTO)
- 5) Rockin' all over the world - Status Quo (Vertigo)
- 6) Dancin' party - Showaddywaddy (Arista)
- 7) Singing in the rain - Sheila (Coréa)
- 8) La java de Broadway - Michel Sardou (Tréma)
- 9) 1000 colombes - Mireille Mathieu (Philips)
- 10) Fais un bébé - Michel Delpech (Barclay)
- 11) J'en ai marre du quotidien - Joel David (Philips)
- 12) Goodbye Elvis - Ringo (Carrière)
- 13) Salma ya salama - Dalida (IS)
- 14) L'indifférence - Gilbert Bécaud (Pathé Marconi)
- 15) Don't let me be misunderstood - Leroy Gomez (Philips)
- 16) Ains' soit-il - Oemis Rousso (Philips)

(Dati rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) Once upon a time - Donna Summer (Ricordi)
- 2) Burratino senza fili - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 3) Moon flower - Santana (CBS)
- 4) Don't let me be... - Santa Esmeralda (Phonogram)
- 5) Respirando rotolando - Pooh (CBS)
- 6) Mina con bigné - Mina ed Enzo Jannacci (PDU)
- 7) Io fuori io dentro - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) Star wars - Dal film «Star wars» (Phonogram)
- 9) Seconds out - Genesis (Phonogram)
- 10) Zerofobia - Renato Zero (RCA)

Stati Uniti

- 1) Simple dreams - Linda Ronstadt (Asylum)
- 2) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros)
- 3) AIA - Steely Dan (ABC)
- 4) Elvis in concert - Elvis Presley (RCA)
- 5) Street survivors - Lynrd Skynrd (MCA)
- 6) Elton John's greatest hits vol. 2 (MCA)
- 7) Point of know return - Kansas (Kirschner)
- 8) Shaun Cassidy (Curb)
- 9) Neil Young and Crazy Horse - Red Stewart (Warner Bros)
- 10) All in all - Earth, Wind and Fire (Columbia)

Inghilterra

- 1) The sound of bread - Bread (Elektra)
- 2) News of the world - Queen (EMI)
- 3) Never mind the balloons, here's the Sex Pistols - Sex Pistols (Virgin)
- 4) Foot Loose and Fancy Free - Red Stewart (Riva)

dischi leggeri

UN'ALTRA SCENEGGIATA



Modugno, ci riprova e ci sono pochi dubbi che, ancora una volta, non abbia fatto centro con una delle sue sceneggiature. Dopo il telefono strappala-cime, dopo il

maestro di violino e dopo il vecchietto (dove lo mettò?) ecco ora A casa torneremo insieme (45 giri - Carosello) con la storia di un bambino trasportato d'urgenza all'ospedale. Il padre, durante il tragitto, si tormenta: si salverà? Il lieto fine è di rigore. E, con un sospiro di sollievo, termina anche il disco che Modugno, celebrando le sue «nozze d'argento» con la canzone, ha presentato a Domenica in...

CANZONI D'AMORE

Umberto Napolitano, trent'anni, milanese effettivo, con un passato che risale al '66 con Mille chiere contro la guerra, è diventato un efficace interprete di canzoni d'amore, la WEA ha tratto dal suo ultimo LP «Giro di do» due brani facili ed efficaci: Come ti chiami e Hey Muzzaro. Altro «veterano», Gianni Nazzaro cambia stile e si allinea con la vena dei modernissimi cantautori per inaugurare la produzione italiana della nuova «CBS». I brani, incisi in 45 giri sono Mi sta scoppiando il cuore e Seta trasparente. Andrea Antonelli, ultimo arrivato nel mondo dei cantautori, tenta un discorso originale in Alike e Canzone inutile (45 giri - Stars) ricercando parole oneste e chiare nel contesto della canzone d'amore. Diciannove anni, studente, di origine siciliana, Antonelli ha una buona voce ed amana simpatia. Può farcela, come Pino Mango che, dopo il suo LP d'esordio - La mia ragazza è un gran caldo - ha preparato due nuovi brani, Quasi amore e Fili d'aria, che rappresentano un notevole progresso sulle precedenti prove

Superfluo osannare ancora la bravura, l'affiatamento e la cura di tutti i componenti il gruppo che si conferma ancora il numero uno del suo genere. «EMI», numero 18295.

PATTI LABELLE

Inventrice — qualche anno fa — della «disco-music» con un singolo di gran successo, torna dopo aver sciolto il suo precedente trio vocale Patti Labelle, una cantante di colore che aveva da un po' segnato il passo rispetto ad alcune sue celebri colleghe come Gloria Gaynor. Ora esce il suo primo disco «solo», come d'obbligo in questi casi, intitolato semplicemente «Patti Labelle» e contenente nove brani di un certo impegno. Se il modello rimane sempre l'ineguagliata Aretha Franklin della fine degli anni Sessanta, c'è da dire che la Labelle è forse il personaggio più in grado di raccogliere l'eredità della grande Aretha. Stesso senso del soul, stessa aderenza alla migliore tradizione della musica nera, stessa sensibilità. Illu-

minanti in questo senso i brani su tempo lento, dove si apprezza la grande espressività della voce di Patti. Ma non banali ed effettivamente trascinanti anche i brani di vero e proprio «funk» che sarebbero ingiustamente elicitati soltanto come musica «disco» e basta. Nottevolissimo l'estensione di voce e curiosi gli arrangiamenti che sembrano rifarsi direttamente al rhythm & blues degli anni passati, «EPIC», numero 82226, della «CBS».

ROD STEWART, UN - DIVO -

«Rock star» dai tempi dei suoi elletipi di gran successo. «Every picture tells a story» Rod Stewart ha fatto e continua a far tutto per confermarsi un «divo» in tempi in cui nessuno gradisce essere definito tale. Lo conferma la scelta piuttosto «facile» dei brani del suo nuovo disco, intitolato «Foot Loose & Fancy Free», inciso con la evidente «ambizione» di farne un grosso successo di vendite. La cosa è molto probabile visto che Rod Stewart conferma di avere una delle voci più personali e affascinanti del panorama «rock» mondiale. Anche se i brani su tempo mosso sono ben riusciti e in certi

casì elettrizzanti il vero Rod Stewart rimane confermato che è quello delle ballate lente e fumose - Warner Bros., numero 55423.

SOPRAVVISSUTI

Ancora popolarissimi negli USA malgrado un silenzio di ben due anni, i Grateful Dead rimangono tra i più famosi sopravvissuti della vecchia musica «West Coast» che ebbe una grossissima risonanza qualche anno fa. Dopo un loro affollatissimo concerto tenuto nelle vicinanze di New York, ora i Grateful escono con un album intitolato «Terrapin station», che non mancherà di interessare i pochi ma ancora fedeli appassionati di country rock. «Terrapin station» non è un album sconvolgente per la sua novità: rock & roll vecchia maniera, «reggae», qualche blues, una ballata. Però il suono è ancora così inimitabile, la compattezza vocale è curatissima e di ottimo livello, gli strumenti sono trattati acusticamente con grande perizia; impegnativa e convincente la suite della facciata «B» - Terrapin station. «Arista», n. 99306, della «EMI» italiana.

jazz

SONO DIVERENTI

SONO DIVERENTI



Il jazz cerebrale di questi ultimi anni spesso ci fa perdere di vista quello che è stato lo spirito di questa musica, nata per divertire e divertirsi. Per nostra fortuna vengono di tanto in tanto a rammentarci le opinioni di vecchi amici come Glenn Miller e come Tommy Dorsey, discutibili fin che si vuole su un piano artistico assoluto, ma che sapevano darci una carica di allegria. I ritmi dello «swing» a cavallo degli anni '30-'40 ritornano con due LP della «Fontana special», dedicati appunto a Tommy Dorsey («Remember Tommy») e a Glenn Miller («Glenn Miller plays famous hits»). Chi non ha mai ascoltato — e mi rivolgo ai giovani — la Moonlight serenade o Song of India non perda l'occasione.

B. G. Lingua

F. A.

MUSICA OGGI



dhara Samsara per pianoforte. Una presentazione che davvero si addice alla natura delle due vaste e validissime pagine musicali.

Dice Orselli (ed è vero) che la musica di Lohini è antintellettuale, affatto diversa da quella di « troppi compositori che sulla musica costruiscono cattedrali d'idee » invece di sentirla dapprima in termini di suono puro e, poi, di espressione.

Vorrei aggiungere una parola semplice: cioè che ho respirato, in questo disco, aria di musica non contaminata. Musica di un autore che vive oggi, che pensa oggi, che si esprime con il lessico d'oggi. Ma che non usa tali aggiornati vocaboli per sollazzarsi in esercitazioni aride e cerebrali le quali lasciano, alla fin fine, il tempo che trovo. Ruggero Lohini (si è formato sia in Italia sia in Francia, qui con il compianto Vito Frazzi e là con Madame Honegger) riesce a « parlare » con noi ascoltatori per comunicarci tutto quello che ha in se stesso di musica, originale, nuova: ma le sue partiture aggiornate hanno la lineare purezza, che, delle composizioni del Settecento. Musica vera, cioè, musica viva che si ascolta volentieri. I due interpreti, la pianista Fausta Cianti e il violoncellista Andrea Nannoni sono, a mio giudizio, veramente bravi. Il disco (« Anya », siglato CO-RL 10C) è tecnicamente decoroso.

SENSATIONAL NEW STAR



corrisponde un'altra e più rara ricchezza, quella cioè delle intenzioni interpretative che, se in qualche momento restano tali, si traducono poi in effettiva realtà di emozioni.

Ventisette anni, ungheresi di nascita: non so molto di più della Sass, anche perché nel nuovo microsolco mancano le note biografiche della cantante che sono in questi casi indispensabili. I brani che Sylvia Sass ha scelto per quest'incisione sono otto, tutti di grandissimo impegno a incominciare dalla splendida, ardua pagina della *Turandot* (« In questa reggia ») per finire alla famosa scena del *Macbeth* (« Una macchia è qui tuttora »). Abbiamo veduto recentemente, in televisione, la Sass nei panni della tremenda Lady verdiana e l'abbiamo ammirata per la sua straordinaria intensità d'interprete: tale da giocare, come accade anche nel disco, un brutto scherzo, cioè quello di farla apparire esagitata e perciò « fuori misura » in più di un momento.

Felice colpa, tuttavia, quest'esuberanza che a mano a mano l'intelligenza e il gusto di Sylvia Sass guideranno per giusti sentieri. Per me Sylvia Sass è, come dicono alla « Decca », una stella di prima grandezza.

Laura Padellaro

CORRISPONDENZA MUSICALE

● **I diversi** - « Si vergogni! Nell'articolo sulle paghe dei musicisti (n. 43 del Radiocorriere TV) lei permette che oscuri intervistati esplodano in sconcezze, come quella che per riuscire nel campo della musica si debba essere diversi. Ne ha le prove lei? » (Roberto Cicognani - Pescara).

Io no, ma il maestro che me ne parlava probabilmente sì.

● **Liutai e chivaiuoli** - « Se mi permetto di disturbarla è perché ho fiducia, ovviamente. E subito le chiedo: non pare anche a lei che l'annuncio sul Radiocorriere TV della rubrica radiofonica Spazio Tre sia sbagliato? Voi scrivete: "Bisetimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo". Dovrebbe invece essere così: Bisettimanale di informazioni sulle arti: la musica, le lettere, la pittura, la scultura, l'architettura, lo spettacolo e, perché no, la liuteria (ce la siamo giocata a briscola?). Piccole cose lei mi dirà, certo, ma tante piccole insieme formano una grande. Nella risposta elimini per favore il mio nome - (un lettore di Siniscola).

E io lo elimino. Ma guardi che la locandina del Radiocorriere TV funziona. Per arti s'intendono qui quelle figurative, ossia la pittura, la scultura e l'architettura. In quanto alla liuteria, con tutto il rispetto, è arte soltanto se con questo termine abbracciamo ogni professione, ogni mestiere, ogni ramo di artigianato. Ben sappiamo che nel corso dei secoli le arti hanno significato di tutto. Nel Medioevo tra quello del quadrivio la musica figurava ad esempio accanto all'astronomia, all'aritmetica e alla geometria. Se ricominciamo a chiamare arte ogni attività dell'uomo finiremmo verso le quattordici arti minori di Firenze, ove si comprendevano persino i chivaiuoli e gli albergatori.

● **Una maledizione che è un carnevale** - « Credo proprio che lei mi aiuterà a risolvere un piccolo giallo melodrammatico, creatomi dai piccoli e grandi arbitri che i grandi e piccoli interpreti perpetrano a danno degli spartiti. Si tratta del finale del Rigoletto, là dove il giullare, chino sul cadavere di Gilda, impreca per l'ultima volta la sua maledizione. Ho ascoltato moltissimi esecutori, di cui possiedo le registrazioni. Li cito a caso: Gobbi, De Sved, Bastianini, Galleffi, Milnes, Dieskau, Protti, Tagliabue, Warren, Merrill, Cappuccilli, McNeil, Taddè, Panerai, Savarese... Ebbene sulla vocale "o" di "maledizione" assistiamo ad una specie di variazioni con Carnevale di Venezia, che culminano con ben tre note in più nel caso del baritono Milnes! Alcuni tengono la stessa nota più o meno (Gobbi, Dieskau), alcuni avvettano sulla "o" (Warren, De Sved), Cappuccilli va più su di una nota del precedente in definitiva ben quattro varianti su una "o".

Le chiedo: 1) come scrisse Verdi le note sullo spartito originale; 2) quando si instaurarono questi vizi (malvezzi); 3) che cosa pensa di questi artisti che trattano spesso Verdi

come una palestra di vocalismo barocco; 4) il suo parere su questo piccolo fatto musicale (o piccolo misfatto).

Infine ho notato nella trasmissione Romanza alle 13.40 su Radiodue che sfumano ogni volta barbaramente. E' successo a Christoff, Lemeni, Bastianini, Gobbi, Gheurov, alla Horne e a Domingo! Terribilmente irritante, se si pensa che si sfuma per mandare in onda un banalissimo Quaderno a quadretti. Esiste per la RAI un ordine di valori? » (Luigi Croci - Cervignano).

Rispondo alle prime quattro domande: 1) Verdi scrisse sopra questa « o » un fa bemolle (durata 4/4) legato ad un mi bemolle (altri 4/4); 2) si tratta di vezzie assai cari ai cantanti d'ogni epoca; 3) è gente senz'altro filologicamente poco seria, però spettacolarmente furba; 4) lasciamo perdere! Ci sono argomenti più importanti e più urgenti. Infine, per quanto riguarda il « banalissimo Quaderno a quadretti » con cui si chiuderanno il becco ai vari Domingo, inviterei i melomani alla tolleranza.

● **Una - Nona - senza violini** - « Mi riferisco alla Nona sinfonia di Beethoven trasmessa sulla prima rete del Teatro alla Scala e devo manifestare la mia delusione per la pessima ripresa televisiva. Dirò subito: non si è mai visto un primo piano di violino né di tromba. Il timpanista che nella Nona è molto impegnato lo si è visto solo per qualche frazione di secondo. Concludendo non è stato ripreso alcuno strumento nel momento culminante e opportuno e ciò mi è parsa una grave negligenza. Per riprendere il grande Giulini di fronte si sono viste spesso molte teste di violinisti.

A mio parere si è esagerato oltre misura nell'insistere a riprendere chi dirigeva. Seguo la musica ripresa dalla TV tedesca e ho constatato un'enorme differenza qualitativa. Contrariamente ai nostri operatori, il direttore d'orchestra, per grande che sia, lo si vede raramente e le telecamere sono concentrate oltre che sulla veduta d'assieme dell'orchestra sull'esecutore e sullo strumento nel momento di maggiore impegno e vengono ripresi dalle più svariate angolazioni. E ciò, a mio parere, sembra tutta un'altra cosa e di molto effetto. Inoltre rende più partecipe l'ascoltatore e in più serve a chi inizia l'ascolto della musica seria a comprendere come viene suonato uno strumento » (Renzo Guida - Monza).

Il regista della Nona trasmessa il 19 ottobre dalla Scala sotto la direzione di Carlo Maria Giulini era Francesco Dama. Soltanto a questi vanno dunque rivolte le intelligenti osservazioni del nostro lettore. Purtroppo, spesso e volentieri, sono i diritti di un certo divismo ad avere la meglio, per cui il volto di Giulini conte ben più di un colpo di timpano.

A mio giudizio, il regista che ama soffermarsi sulle amorie, sui gesti, sugli abbandoni lirici di chi sta sul podio ha della musica un'opinione singolare, diversa, direi, da quella dei fans in sala da concerto, abituati al direttore visto di spalle e agli orchestrali, viceversa, schieratigli di fronte.

Luigi Falt

Bruno Brizzi: «L'Italia nell'età della pietra»

Preistoria per tutti

Dentro e fuori la scuola, innumerevoli e profondi sono stati i guasti prodotti dalla tradizione «accademica» della nostra cultura. Per secoli il sapere, il gusto, la sensibilità ai fatti dell'arte sono rimasti per definizione patrimonio di pochi, geloso privilegio; ed ancora in anni recenti la biblioteca in casa era una sorta di «status symbol», il segno visibile d'una conquistata promozione sociale. Mentre in altri Paesi — e parliamo soprattutto di quelli anglosassoni — le roccaforti della cultura s'aprivano sempre più frequentemente ed volutamente alle esigenze dell'intera società, in nome di quella diffusione culturale che è premessa indispensabile d'ogni democrazia veramente viva, in Italia la cultura «di famiglia» conservava (e purtroppo conserva tuttora in qualche caso) un significato quasi spregiudicato.

Da queste premesse è partito Bruno Brizzi (già noto per alcuni saggi dedicati all'arte e all'archeologia di Roma) per concepire ed organizzare l'ampio e stimolante panorama di *L'Italia nell'età della pietra*, pubblicato dalle Edizioni Quasar. Al diffuso interesse per la preistoria, scrive Brizzi nella presentazione, «e al buon livello delle pubblicazioni scientifiche, non corrisponde in Italia una letteratura di divulgazione che sia attendibile ma non astrusa per il lettore comune, interessante ma non fantascientifica: ciò accade in primo luogo per la riluttanza degli studiosi, molti dei quali di indiscusso valore, a scendere dalla cattedra per un colloquio col pubblico più vasto, che comporterebbe non già una diminuzione di prestigio, ma una «conversione» del linguaggio certamente faticosa». Di qui l'idea di un libro capace di «esporre e chi non possiede una particolare informazione sull'argomento quanto è stato sapere sul capitolo più remoto della storia umana nel nostro Paese, immensamente più lungo della somma di quelli tramandati dalle fonti letterarie».

A queste finalità *L'Italia nell'età della pietra* risponde pienamente. E' un libro agile, piacevolmente impaginato, con una documentazione fotografica e più in generale un apparato di illustrazioni ricche e funzionali. Brizzi poi conosce l'arte di raccontare, di catturare l'atten-

zione del lettore: sicché argomenti per solito ostici o quantomeno legati, per la maggior parte di noi, al ricordo di inquietanti interrogazioni scolastiche, acquistano il fascino delle cose vive, stimolano nuovi interessi, destano curiosità insospettite.

Un libro da consigliare soprattutto ai giovani, a complemento di quella in-

formazione scolastica che, in questa materia, ci sembra sia ancora oggi piuttosto carente. Segnaliamo anche che le Edizioni Quasar hanno in preparazione altri due volumi sullo stesso argomento: *La preistoria* a cura di M. Ornella Acanfora e *Preistoria nel Lazio* di Italo Biddittu e Marcello Piperno.

p. g. m.

Novità per i ragazzi

Per i più «raffinati» Verne, Robert Louis Stevenson, Fenimore Cooper. Per tutti Salgari. Questi gli autori per i ragazzi delle passate generazioni. Ma ancora oggi, in libreria, sono questi i «classici» per i giovani. Un «vuoto» della letteratura colmato solo in tempi recenti. E se per i bambini favole e racconti «moderni» si sono moltiplicati, solo da pochissimi si sta rinverdendo una letteratura per gli adolescenti. La SEI dà il suo contributo con una collana, «I nuovi adulti»: dieci volumi di avventure di

autori moderni, tutti al prezzo di 350 lire. Un tentativo di rinovare un genere e di attirare l'attenzione degli adolescenti magari strizzando l'occhio al linguaggio del cinema e ai suoi filoni più popolari. Ma la tradizione non è sconsacrata del tutto: pirati e cow-boys non mancano, vediamoli i primi titoli.

Sourcouf re dei corsari: agli inizi dell'800 domina tutti i mari un marinaio di genio, irruente e sensibile. «Padre» di Sourcouf è Jean Ollivier, scrittore francese divenuto un

«classico» moderno per ragazzi.

Il cacciatore di bisonti è di Arturo Manfredi, insegnante oltre che scrittore. E' ovviamente la storia del cacciatore più famoso della storia, Buffalo Bill. Far West, indiani, praterie e bisonti sono il nucleo del romanzo.

Tempesta sul Messico è opera del francese Serge Dorousseau, specialista di letteratura per l'infanzia. Avventura in senso tradizionale anche in questo romanzo: ambiente in Messico in guerra civile; protagonisti: tre giovani banditi «sui generis».

La costa degli schiavi di Jacqueline Corvion (francese, con una lunga esperienza di giornalista

e di insegnamento in Africa; romanzi per ragazzi dal suo ritorno in Francia) è il più tradizionale: secolo diciottesimo, ambiente il Dahomey, la terra dell'Africa Occidentale, tema la tratta degli schiavi neri.

Ma la collana, come abbiamo detto, è sensibile alle nuove tendenze e ai nuovi filoni. Rele nera per esempio è una tipica «spy-story». L'autore, Franco Enna, è noto come il «Simenon italiano»: dal '55 scrive gialli. Recentemente ha pubblicato anche *L'uomo dell'Haganah*.

L'arciero di Marrei è un poliziotto che prende le mosse dall'approdo di un misterioso «due alberi» alle coste della Sardegna. L'autore, Antonio Perrella, è al suo primo romanzo per ragazzi. Inviato speciale, prima di dedicarsi alla narrativa ha anche scritto opere storiche.

Ancora un «giallo». La banda Canparucci, storia di una squattrinata e patetica banda e di una sua impresa non proprio perfetta. Autore Enzo Russo.

Fantascienza invece in *Gli UFO vengono da Cipro* di Domenico Volpi, scrittore e giornalista esperto in problemi di letteratura giovanile. Una fantascienza in chiave satirica e comica, con gli extraterrestri sulla Terra per fare un'inchiesta e i terrestri che cercano di spiegare loro le proprie abitudini.

Ma l'avventura per l'avventura resiste ancora come dimostrano gli ultimi due romanzi della collana. Cambiano solo i tempi, più vicini a noi, ma non certo la trama. In *A tutto gas* il protagonista vive tre avventure nel mondo delle due ruote, delle tanto sognate «Harley-Davidson» e dei rallies. L'autrice è Adrienne Richard. Al centro di *I ragazzi di Dublino* un'avventura avventurosa nel mondo dell'Irlanda sconvolta dalla guerra civile. Jean-Claude Alain, l'autore, ha al suo attivo oltre 35 opere di letteratura giovanile.

s. b.

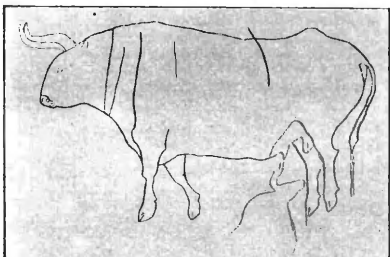


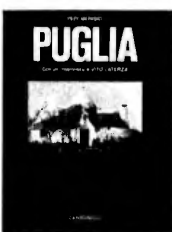
Figura di toro incisa su un masso presso Cosenza

RIVISTE



TUTTOLIBRI Il settimanale di informazione libraria è uscito in edizione natalizia, tutta da leggere e magari da conservare. Comprende infatti, oltre ai consueti servizi, alle rubriche, alle recensioni, otto «antifavole di Natale» scritte per l'occasione da altrettanti noti autori italiani: Giovanni Arpino, Luigi Compagnone, Luigi Malerba, Giorgio Mannelli, Rossana Ombres, Carlo Sgorlon, Beatrice Solina Donzelli, Maria Luisa Spaziani. («Tuttolibri» è in vendita nelle edicole al prezzo di 350 lire).

ITINERARI



PEPI MERISIO: «Puglia». Nella serie «Puglia» della antichità, lo splendido ritratto di una regione tra le più trascurate, fino ad oggi, dalle grandi correnti turistiche. Ed a torto se, come documentano le fotografie di Pepi Merisio, la Puglia vanta non soltanto spiagge deserte e mare incontaminato, la Foresta Umbra, i trulli di Alberobello (le attrattive più note), ma anche tesori d'arte e testimonianze di antiche civiltà. Il libro contiene un'intervista con Vito Laterza. (Ed. Zanichelli, 167 pagine, 17.400 lire).

NARRATIVA



ANTONIO AMURRI: «STAVOLTA M'ammazzo sul serio». Famoso e fortunato autore di testi per varietà radiofoniche e televisive, Amurri s'è rivelato anche, negli ultimi anni, tra i più originali narratori umoristici italiani. In questo romanzo, rispetto al precedenti, la sua satira si fa più amara, incide a fondo in certe realtà del nostro tempo, prima fra tutte la crisi della coppia. Si ride, certo, ma Amurri invita anche a riflettere. (Ed. Mondadori, 187 pagine, 4000 lire).



"b ticino"
 vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
 Invece è anche in un supermercato.
 E ovunque c'è elettricità da distribuire,
 comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

bellezza

XH/A

Gli umori della barba

Oltre ai prodotti per la rasatura, Vidal suggerisce anche il suo dopobarba calmante, rinfrescante, adatto a tutti i tipi di pelle.



Quello della barba è un problema importante perché è un problema di tutti i giorni. Ma non è un problema uguale per tutti: per ogni uomo assume sfumature diverse.

Esistono infatti barbe da adolescenti e da adulti, barbe morbide e barbe dure, lisce e ricciute, folte e rade, docili e ribelli e anche di umore variabile, secondo i giorni, lo stato di salute, il tempo e le stagioni. Insomma, la personalità di una barba, proprio come quella di un uomo, ha molte sfaccettature.

Per fortuna ai fini della rasatura le barbe si possono raggruppare in due grandi famiglie; quelle di buon carattere, ovvero le « facili », e quelle di carattere bizzoso, ovvero le « difficili ».

Tenendo conto di questo dato di fatto la Vidal ha studiato i suoi prodotti per la rasatura secondo due diverse formulazioni: l'una adatta alle barbe facili e l'altra alle difficili. Ambedue i prodotti si trovano in vendita in due versioni, crema e schiuma, per andare il più possibile incontro alle esigenze dei consumatori. Le confezioni sono giganti, particolare che sottintende un prezzo di vendita conveniente e che, di conseguenza, suggerisce l'acquisto di tutti e due i tipi del prodotto. Dato che gli umori della barba possono variare, perché non variare anche il trattamento che le viene riservato?



la piccola posta di Lisa Biondi

Buon Anno con Lisa Biondi.

ANTIPASTO DI CARCIOFI (per 4-5 persone) - Togliete tutte le foglie e la spina a 5 carciofi, conservate soltanto il fondo (le foglie tenere e i gambi) mondati tagliati a strisce sottilissime e condite con olio, sale e pepe; potranno servire come contorno per completare l'antipasto. Preparato il fondo mettendoli a mano a mano in acqua acidulata con limone, poi fateli lessare al dente in acqua fredda con l'aggiunta di sale e succo di limone. Sgocciolateli, passateli in acqua fredda poi asciugateli delicatamente. Tritate 150 gr. di tonno sott'olio e mescolatelo con 2 uova sode e 1 cucchiaino di prosciutto e 1 cucchiaino di prezzemolo pure tritati. Unite sale, pepe e una piccola quantità di maionese CALVE per formare un composto amalgamato. Studiatevi dei fondi di carciofo, decorateli con CALVE in tubetto al centro di ognuno disponendo 1 filetto di acciuga arrostita intorno ad un'ovolina di farfalle. Disponete 4 carciofi su foglie di insalata disposte sul piatto da portata e servite.

POLLO REGALE - Fate lessare un pollo di circa kg. 1.200-1.500 con 1 cipolla, 1 costa di sedano e 1 carota. A cottura ultimata disponetelo a pezzi in un piatto da portata. Intanto in un tegame sbattete 2 tuorli d'uovo, aggiungete sale, pepe, un pizzico di noce moscata, il succo di 3 limoni, 30 gr. di margarina RAMA ed 1 cucchiaino di farina. Aggiungete un po' di brodo di cottura del pollo, una manciata di prezzemolo, 2 fette di salame e l'albume rappreso di 2 uova. Il tutto va finemente tritato. Lasciate cuocere il composto per qualche minuto poi versate la salsa così preparata sul pollo e lasciate raffreddare. Servito freddo.

COPEE DI SOGNO (per 6 persone) - In un casseruolino, mettete 8 cucchiaini di caffè molto concentrato, 1 cucchiaino di margarina RAMA, 150 gr. di cioccolato amaro fondete a pezzi e sempre rimestando fate fondere quest'ultimo a fuoco moderato, poi tenetelo tiepido a bagnomaria. Montate 400 gr. di panna montata ed alla fine mescolatela 1 cucchiaino colmo di zucchero a velo in cui copiate mette 4 merinette sulle quali versate la metà del cioccolato, appoggiatevi altre 4 merinette che coprirete con la panna montata e terminate con il rimanente cioccolato, versato in modo da formare dei disegni. È preferibile servire subito le copee.

Lisa Biondi

per consigli e ricette
scrivete a Lisa Biondi, Milano

segue da pag. 8

sforzo sempre di spiegare perché quella cosa è brutta e perché l'interprete non è bravo. Posso sbagliare anch'io, naturalmente, mi si chiede un giudizio e lo do. Non mi si può però accusare di scrivere contro per partito preso o per dispetto. E tuttavia, ogni volta che dico male di qualcuno, la reazione è sempre la solita: «Ce l'ha con me». Un altro che credeva di essere un bersaglio fisso delle mie critiche era Lelio Luttazzi.

La lettera

Al Radiocorriere TV forse esiste ancora in archivio una lettera piena di astio nei miei confronti che Luttazzi voleva pubblicare a tutti i costi in una rubrica di colloqui con i lettori che egli redigeva in questo giornale. Non so perché non glielo permisero e questo rifiuto lo esasperò follemente. Un giorno, anni fa, al Teatro delle Vittorie, durante le prove di uno spettacolo di cui egli era presentatore mediocre e svanito (secondo me), Luttazzi mi venne incontro aggressivo, m'infilò copia di quella lettera nella tasca del cappotto e mi urlò in faccia: «Almeno mi dia la soddisfazione di leggere cosa le avevo scritto e cosa penso di lei». Conservo ancora quella lettera e mi piacerebbe tanto ora che Luttazzi sapesse che non gliene voglio, che lo stimo un buon musicista ed una brava persona. Ma sono ancora dell'idea che, come presentatore, non ci sapeva proprio fare.

E' dunque una colpa, è un reato, è una gravissima offesa esprimere un giudizio negativo su un personaggio che fa spettacolo e che, proprio per questo, deve accettare le regole del gioco? Sembra proprio di sì. E stupisce talvolta che anche persone intelligenti si dimostrino allergiche ai giudizi che toccano la loro suscettibilità. E si sentano perseguitate.

Angelo Gangarossa

segue da pag. 24

veniva senza motivi molto chiari. Per lo più arrivava a Londra dal Continente, come l'influenza: soltanto, il suo arrivo non era preannunziato dalla stampa; e le sue visite erano caratterizzate da rigorose abitudini. Faceva la prima colazione a letto e rimaneva lì, a voltarsi, fino alle dodici tutti i giorni e qualche volta anche più, con aria di pacifico godimento; ma, una volta fuori di casa, pareva che non trovasse più la via del ritorno al suo focolare provvisorio nella piazza di Belgravia. Usciva tardi e rincasava presto — la mattina presto, cioè, verso le tre o le quattro. Svegliandosi, poi, circa le dieci, rivolgeva a Winnie, che entrava in camera col vassoio della colazione, qualche complimento scherzoso e stantio, con la voce rauca e stanca dell'uomo che è stato a discutere con veemenza per ore e ore di seguito. Gli occhi prominenti, dalle palpebre gonfie, si giravano verso di lei con amoroso languore. Si tirava le coperte fino al mento e i baffi lisci e neri gli ricoprivano le grosse labbra capaci di stillare le più zuccherine faccende.

Secondo la madre di Winnie, Mr. Verloc era un signore molto distinto. L'esperienza della vita acquistata dalla brava donna in ogni sorta di «affari» le permetteva, da quando si era messa a riposo, di vagheggiare un certo ideale di signorilità; e precisamente quello rappresentato dai frequentatori del «séparé» nei locali pubblici. Mr. Verloc si avvicinava a quell'ideale; lo raggiungeva addirittura.

«Naturalmente, mamma, prenderemo i tuoi mobili» aveva osservato Winnie.

Avrebbero lasciato la casa e il subaffitto. Sembra che non rispondesse alle nuove esigenze. Troppo fastidio per Mr. Verloc — e, d'altra parte, quella casa non era adatta per l'altro suo lavoro. In che cosa consistesse quel

lavoro, non lo diceva. Tuttavia, una volta fidanzato con Winnie, cominciò a prendersi il disturbo di alzarsi prima di mezzogiorno, scendere nel sottosuolo e rendersi simpatico alla futura suocera intrattenendosi lì nel salotto da pranzo, dove l'invalida era costretta a passare nell'immobilità tutta la sua giornata. Accarezzava il gatto, attizzava il fuoco, e lì si faceva servire la seconda colazione. Abbandonava poi, non senza evidente riluttanza, quell'intimità leggermente soffocante, ma nondimeno restava fuori sino a tarda notte; né c'era pericolo che offrisse a Winnie di condurla a teatro, come un signore distinto si sarebbe creduto in dovere di fare. Non era mai libero la sera: lavoro di carattere politico, disse a Winnie una volta. E lei avrebbe dovuto mostrarsi, così l'aveva ammonita, molto gentile verso i suoi amici politici. Col suo sguardo rigido e impetribile Winnie gli aveva risposto che sarebbe stato obbedito senza dubbio.

Quanto egli le avesse rivelato circa le proprie occupazioni, la madre di lei non riuscì mai a scoprire. Andò ad abitare con gli sposi, insieme ai mobili. L'aspetto meschino della bottega la sorprese alquanto. Il cambiamento, dalla Piazza di Belgravia a una straducola del quartiere di Soho, non giovò certamente alle sue gambe, le quali divennero di proporzioni enormi. Si sentì, d'altra parte, completamente liberata da ogni preoccupazione materiale. Il carattere placido e ponderato del genero le ispirava un senso di assoluta tranquillità.

L'avvenire della figliuola era ormai assicurato, indubbiamente; e perfino riguardo al figlio Stevie, pareva che non dovesse esserci più ragione di stare in ansia. Era un peso terribile, però Stevie: questa verità lei non era riuscita a nascondersela nemmeno a se stessa; ma per un riguardo all'affetto di Winnie verso quel fratellino

delicato, e per la naturale inclinazione di Mr. Verloc alla cortesia e alla generosità, la madre intuiva che il povero ragazzo poteva considerarsi in salvo dalle asprezze della vita. Nel profondo del cuore, forse, non si ritraeva poi tanto del fatto che i Verloc non avessero bambini. Giacché questa circostanza lasciava il genero perfettamente indifferente, e, quanto a Winnie, essa trovava nel fratello un oggetto di affezione quasi materna, forse era proprio quello che ci voleva per il povero Stevie.

Certo, non era facile a sistemarsi, quel ragazzo. Delicato di salute, poteva darsi anche grazioso di una grazia fragile, se non fosse stato per il labbro inferiore che gli ciondolava floscio sul mento. Grazie al nostro eccellente sistema d'istruzione obbligatoria, aveva imparato a leggere e a scrivere, nonostante l'aspetto poco simpatico del labbro inferiore. Come galoppino, invece, non otteneva grandi successi. Dimenticava i messaggi che gli





che provava perplessità o meraviglia, cominciava a storcere gli occhi con una smorfia orribile. Non aveva mai, però, accessi di follia (e questo, per lo meno, era incoraggiante); anche davanti ai naturali scatti di collera di suo padre egli aveva sempre potuto, nei giorni dell'infanzia, correre a rifugiarsi dietro le corte gonnelle di sua sorella Winnie. D'altra parte, veniva fatto di sospettare che si nascondesse in lui un fondo d'insensata malvagità. Quand'ebbe compiuto i quattordici anni, un amico del padre defunto, rappresentante per una ditta estera di latte condensato, gli aveva aperto una strada prendendolo con sé come ragazzo d'ufficio; ma un nebbioso pomeriggio in cui il principale era assente lo sorpresero mentre accendeva fuochi d'artificio per le scale. Con gesto rapido passava il fiammifero dall'uno all'altro, facendo esplodere una fila di razzi furiosi, di girandole indiovalate, di mortaretti rimbombanti... La faccenda poteva volgere al disastro. Un tremendo panico si sparse in tutto il casamento. Con gli occhi stravolti e la gola strozzata, i commessi fuggirono a precipizio per i corridoi pieni di fumo; cappelli a cilindro e vecchi uomini d'affari ruzzolavano per le scale, indipendentemente gli uni dagli altri. Quanto a Stevie, pareva non ricavarne nessuna personale soddisfazione da ciò che aveva fatto. Quali motivi lo avessero spinto a quel colpo di testa, non fu facile scoprire. Solo più tardi Winnie poté strappare al fratello una confessione confusa e nebulosa: altri due ragazzi di ufficio che lavoravano nello stesso casamento avevano, a quanto pare, eccitato la sua sensibilità con racconti d'ingustizie e di prepotenze; tanto l'avevano commosso e impietosito da spingerlo a quel punto di frenesia. L'amico di suo padre, naturalmente, lo licenziò su due piedi come un individuo capace di mandarlo in rovina. Dopo questa dolorosa prova d'altruismo, Stevie fu relegato quale aiuto-sguattero

nella cucina sotterranea della casa di Belgravia, dove provvedeva anche a lustrare le scarpe dei signori pensionanti. Certo, un tal genere di lavoro non gli apriva nessuna carriera. I signori gli lasciavano cadere in mano uno scellino di quando in quando, e fra tutti il più generoso era sempre Mr. Verloc. Ma non bastava l'intera somma di quei regali a costituire un guadagno, e nemmeno una prospettiva di guadagno. Quando, dunque, Winnie annunciò il fidanzamento con Mr. Verloc, la madre non poté fare a meno di domandarsi, con un sospiro e un'occhiata pietosa in direzione del sottosuolo, che ne sarebbe stato ora del povero Stefano.

Appare chiaro, però, che Mr. Verloc era pronto a prenderlo con sé, insieme alla suocera e al mobilio, ciò che costituiva l'intera proprietà della famiglia. Mr. Verloc era pronto ad accogliere fra le braccia, sul suo petto largo e liberale, tutto ciò che gli veniva incontro. I mobili furono distribuiti meglio che si poteva fra le varie stanze, ma la suocera venne confinata nelle due camere di dietro, al primo piano. In una delle due dormiva quel meschinello di Stevie. Proprio in quel tempo una lieve sottile peluria, quasi una nebbiolina d'oro, aveva cominciato a velargli la linea dura della stretta mascella inferiore. Sempre docile, con amore cieco aiutava la sorella nelle faccende di casa. Mr. Verloc riteneva che non gli avrebbe fatto altro che bene occuparsi in qualche modo. Il tempo libero lo impiegava a disegnare circoli e i circoli su un pezzo di carta, con una matita e un compasso. Ci si applicava con grande attenzione, tutto curvo, i gomiti distesi sulla tavola di cucina; mentre sua sorella Winnie, attraverso la porta aperta del salotto attiguo alla bottega, gettandogli un'occhiata di tanto in tanto, lo vigilava materna.

(per gentile concessione dell'editore Bompiani)

l'oroscopo

IXIC



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Astenetevi da particolari attività che richiedano la collaborazione di più persone. Prima di prendere delle decisioni attendete la comunicazione che vi hanno promesso. Sappiate farvi onore, vi addeiranno una missione delicata. Giorni favorevoli: 2, 5, 6.



21 aprile
22 maggio

TORO

Dovrete raschiare molto prima di trovare la verità. Non rimandate a domani ciò che è possibile realizzare subito. Casuale incontro che vi indurrà a una lunga riflessione. Allarme ingiustificato, nulla vi minaccia. Giorni fortunati: 1°, 3, 7.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Il lavoro necessita di azioni rapide e prive di inibizioni. Doni o lettere gradite in arrivo. Particolari influenze della Luna porteranno dei presentimenti e sogni profetici da sfruttare a fondo. Conquistare la fiducia di chi vi pensa. Giorni buoni: 2, 4, 5.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Preparate una linea di difesa ben salda e non preoccupatevi delle chiacchiere dei nemici. L'attività sociale sarà favorita da amici devoti. Non lasciatevi trascinare da nessuno in azioni irrisultive e avventate. Giorni favorevoli: 1°, 2, 3.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Le prove andranno affrontate subito e con disimpegno. E' sempre meglio non fidarsi del tutto degli appoggi altrui ma far leva sulle risorse personali. Curate in modo particolare la soluzione dei problemi familiari. Giorni buoni: 3, 4, 6.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Un viaggio potrà ridarvi la serenità che cercate. Sarate ostacolati da persone indegne della stima che finora avete avuto. Con tatto e diplomazia, potrete cavare anche questa volta Confusione negli interessi affettivi. Giorni fortunati: 5, 6, 7.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Siate calmi, comportatevi con naturalezza e tutto verrà in luce per rasserenare il vostro cuore. Momento buono per scrivere lettere. Una mano vi verrà tesa, ma attenzione, può trattarsi di un tranello. Allontanate i nemici. Giorni fausti: 1°, 6, 7.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIO

E' necessario far presto perché dovrete compiere delle azioni che, pur sembrando superflue, riveleranno più utili. Pericolo di smarrire un oggetto molto caro sentimentalmente. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Ogni esitazione darà campo libero agli invidiosi che attendono con ansia la vostra disastata. Telefonata o invito che vi colmerà di soddisfazione. Conquistare la stima della persona che vi sta particolarmente a cuore. Giorni buoni: 2, 5, 7.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Sbilanciatevi il meno possibile con le confessioni. Frenate anche la generosità: sarà una dura necessità per non patire in seguito danni e perdite. Alcune difficoltà ambientali causeranno dei malumori non rimediabili. Giorni fausti: 2, 3, 4.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Chiedete l'intervento chiarificatore di una persona amica e fidata perché se non farete un'ampia smentita di certe insinuazioni si allargherà il conflitto. Attenzione a non farvi bloccare dai falsi allarmi. Giorni propizi: 1°, 2, 3.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Organizzate e disciplinate ogni cosa per non creare confusione nelle vostre idee. Compagnie sfavorevoli dalle quali occorre stare in guardia. Scoprite la causa delle vostre difficoltà. Giorni buoni: 4, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

Poker d'assi per "lui"

La praticità e l'eleganza del guardaroba maschile invernale si possono oggi sintetizzare in quattro capi fondamentali che risolvono brillantemente tutte le esigenze della giornata dell'uomo moderno. Si tratta di un poker d'assi giocato con estrema abilità che consente di vincere la lunga partita col grande inverno.

Nel perfetto dosaggio della linea e del colore la Tescosa propone quale capo fondamentale per ogni ora del giorno l'abito classico da sempre, indicandolo nell'impeccabile monopetto Principe di Galles corredato dal gilet, elemento questo considerato insostituibile per sottolineare lo stile formale che non scende ad alcun compromesso di sorta. Nella formula evocante un certo disinvolto tono anglosassone è preferito il soprabito a trench di linea ampia, tagliato a raglan, realizzato prevalentemente in lana a piccoli quadretti, morbida e calda, di giusto peso poiché è nota l'insoddisfazione dell'uomo d'oggi per i capi pesanti che impediscono la dinamica dei movimenti.

Altro argomento di successo il velluto che quest'anno non si è limitato ad invadere la moda-sport ma si è impadronito anche dell'abito classico. Al completo monopetto in velluto a coste sottili vanno infatti tutte le simpatie degli uomini di ogni età soprattutto perché offre la possibilità, variando indifferentemente gli accessori (camicia o maglione) di farne un abito valevole 24 ore. Infine la Tescosa chiude il suo poker d'assi con il blouson per vestire in libertà, sgusciare fuori dai rigidi schemi dell'abbigliamento tradizionale. Un blouson in watro impermeabile, sigillato dalla chiusura lampo, riscaldato dall'interno con la fodera in agnellino sintetico, da portare senza impacci tanto all'aria libera per relax quanto in città quando il termometro scende a zero.

Elsa Rossetti



Disinvolta eleganza con il completo monopetto in velluto a sottili coste da indossare col morbido maglione di lana. L'abito è completato da un comodo accessorio: la scarpa in shetland.



Per il tempo libero si addice il pratico, giovanile blouson, in tessuto originale watro, impermeabile color miele riscaldato dall'agnellino sintetico idrorepellente. Il collo è rifinito in tessuto a maglia.

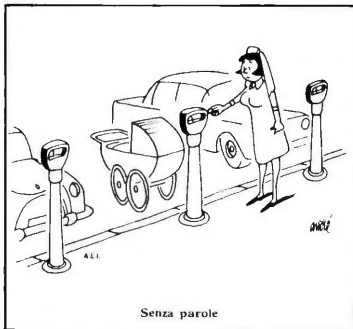


L'abito formale adatto per ogni ora della giornata. Proposto dalla Tescosa in finissima lana pettinata Principe di Galles è corredato dal gilet, un indumento che sta tornando d'attualità.



In tessuto di lana a piccoli riquadri l'attualissimo soprabito nel tipico stile anglosassone di linea ampia tagliato a raglan. Questo capo è combinato al caldo maglione trattato a coste nel colore dei pantaloni.

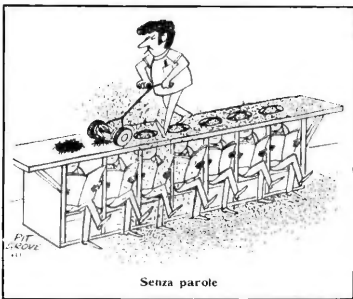
Tutti i modelli di questo servizio della Tescosa sono realizzati con tessuti Fila.



Senza parole



— Non prendo in giro nessuno, signor commissario: io mi chiamo veramente Mozart...



Senza parole



Senza parole

La forfora: conoscerla per poterla combattere.

3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA

- 1) Cos'è la forfora e come nasce.
- 2) Perché resta tra i nostri capelli.
- 3) Le due azioni necessarie per combatterla.

■ Ci sono alcuni disturbi, forse poco gravi ma certo molto fastidiosi, in cui la gente è sola. Sola nel senso che manca una sufficiente informazione, sola nel senso che anche i medici ben difficilmente se ne occupano, presi come sono da problemi certamente più gravi. Uno di questi disturbi è la forfora, o meglio, l'eccesso di forfora tra i capelli.

Credetemi, se ne sa molto poco. La gente è veramente disinformata su quello che è la forfora, sul come si può porre rimedio al suo eccesso. Eppure non si può negare che per alcuni di noi si tratta a volte di un problema che coinvolge il comportamento, le relazioni sociali, anche in modo rilevante.

Come nasce il problema della forfora? Avviene che quella normale attività di distacco di frammenti superficiali della cute si fa più intensa fino a diventare abnorme. Il fatto è che ci sono zone del corpo da cui queste particelle, queste minuscole scaglie, si liberano in continuazione, e quindi non sono visibili; e altre zone del corpo da cui queste stesse particelle non possono liberarsi perché trattenute da altri elementi.

E' il caso della testa: qui, le particelle di cui dicevamo, (che prendono il nome di forfora) si vincolano ai capelli e allo stesso cuoio capelluto per effetto anche di un altro elemento di grande importanza in questo discorso, e cioè il sebo. Il sebo è il grasso prodot-

to dal cuoio capelluto, necessario alla vita, al "corpo" dei capelli. Avviene che forfora e sebo, molto spesso prodotti di pari passo in eccesso, si leghino; in particolare il grasso ha una vera e propria azione di collante per la forfora: a tal punto che piccole particelle di forfora si uniscono a dar luogo a scaglie ben più visibili, che poi si attaccano sempre per effetto del sebo, al cuoio capelluto e ai capelli.

Questo è il caso della forfora grassa. Quella che, magari, cade meno sulle nostre giacche, ma che non per questo è meno sgradevole. In questi casi il rimedio migliore è certo l'igiene, e la frequenza dei lavaggi. E anche qui le idee sono piuttosto confuse.

Alcuni ricorrono a complicati trattamenti, altri non sempre scelgono lo shampoo giusto a questo scopo. E' evidente che uno shampoo che aggredisca i nostri capelli con effetto magari appariscente, nelle prime ore successive al lavaggio, di sparizione della forfora, si rivela col passare delle ore, un rimedio provvisorio. Si tratta, in effetti di usare uno shampoo che rimuovendo la forfora, ricrei sul cuoio capelluto e sui capelli quelle condizioni di equilibrio biologico e lipidico in particolare, in modo da non offrire alla forfora nessun elemento di appiglio.

A questo scopo è stato studiato nei laboratori Lachartre di Parigi, Hegor PL, in due flaconi: il primo lava e prepara i capelli all'azione del n. 2 che elimina le cause del ristagno della forfora e ristabilisce le condizioni biologiche per la buona salute del capello.

Hegor PL lo trovate in farmacia.



Pierre Lachartre

Pernigotti: torroni fatti di vero miele, con tante mandorle.

I torroni Pernigotti, ancora oggi, rispecchiano una ricetta vecchia di tre secoli il cui segreto era la semplicità: miele, mandorle, zucchero, albumi d'uovo. Niente di più semplice e allo stesso tempo di più difficile, soprattutto oggi, tempo di ingegnose sofisticazioni e di discutibili surrogati.

Pernigotti, da un secolo per i suoi torroni rispetta la semplicità e l'assoluta genuinità dei suoi ingredienti.



PERNIGOTTI:
cose buone fatte di roba buona.